ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 19

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 20 maggio 2013

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 29/2013 del 30 aprile 2013 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) per l'esercizio 2011. . . . . » 9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2011

Relazione del Presidente . . . . . » 111

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 285

Bilancio consuntivo . . . . . » 317

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 29/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 aprile 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio deIl'INAIL, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1) in applicazione dell'articolo 7, comma 1 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, sono stati incorporati nell'INAIL l'IPSEMA e l'ISPESL, cosicché si è dato avvio al disegno del nuovo Polo della salute e della sicurezza sul lavoro;

2) in seguito alla soppressione dei due Enti soppressi, solo recentemente sono stati emessi i decreti interministeriali per il trasferimento formale delle funzioni relative e il subentro nell'Ente incorporante della titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi, relativi alla gestione dei beni patrimoniali, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

3) l'Istituto ha provveduto a garantire la continuità nelle attività correnti degli Enti soppressi nonché l'avvio del piano delle attività progettuali necessarie per la riconduzione della gestione del personale in un unico ambito;

4) rimane da portare a compimento l'unificazione della logistica in sede centrale e sul territorio nazionale nonché l'armonizzazione dei criteri di inquadramento e di gestione del personale in particolare delle figure sanitarie, tenuto conto della particolarità delle tipologie contrattuali e professionali dell'organico degli Enti soppressi;

5) l'integrazione degli Enti impone sia una più idonea pianificazione dei programmi di ricerca in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro sia del settore informatico, al fine di attuare l'ottimizzazione delle risorse nonché risparmi di spesa;

6) quanto alla *governance* dell'Istituto, nel nuovo assetto previsto dal predetto decreto-legge n. 78 del 2010, che ha devoluto al Presidente le attribuzioni spettanti al soppresso Consiglio di Amministrazione, permangono problematiche, la cui soluzione resta collegata al ridisegno normativo degli Organi, delle modalità di interazione tra gli stessi nonché del sistema dei controlli interni;

7) i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2011 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 772 milioni di euro, con un avanzo economico di 1.520 milioni di euro e con un avanzo patrimoniale di 2.512 milioni di euro;

8) i conti generali dell'Istituto continuano, però, ad essere appesantiti dall'esposizione debitoria della Gestione Agricoltura verso la Gestione Industria per complessivi 32.392 milioni di euro (32.197 milioni di euro nel 2010);

9) resta ancora inattuato il progetto per la ricostruzione in Abruzzo, che avrebbe collocato l'INAIL tra i principali protagonisti pubblici in favore dell'Area aquilana;

10) permangono in gran parte inattuate le politiche patrimoniali dell'Istituto – sia di dismissione sia di valorizzazione – considerato che da oltre 10 anni restano inutilizzati cespiti di grande valore, che pure necessitano di vigilanza e manutenzione e che per gli immobili retrocessi ex Scip non si è proceduto a programmi di vendita;

11) si conferma l'esigenza di una chiara delimitazione dei confini nel settore della riabilitazione e della prevenzione tra le attribuzioni dell'Istituto e le funzioni del Servizio Sanitario Nazionale;

12) sussiste l'esigenza di un'azione di costante contenimento e razionalizzazione nella gestione per il rispetto dei vincoli di spesa, previsti dalla normativa vigente – che diventeranno sempre più stringenti negli esercizi futuri – per la cui realizzazione a regime l'Istituto ha già rappresentato difficoltà di realizzazione;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato dalle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL, per il detto esercizio.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Maria Letizia De Lieto Vollaro — *f.to* Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)* PER L'ESERCIZIO 2011

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Notazioni introduttive. – 2. – Organi e organizzazione. – 3. Personale. – 4. Attività istituzionale. – 5. Gestione patrimoniale. – 6. Gestione finanziaria. – 7. Risultati delle singole gestioni. – 8. Indici di bilancio – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, gli esiti del controllo eseguito – in attuazione dell'art. 12 della predetta legge - sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (in seguito, per brevità, INAIL o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2011, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente.

Il relativo rendiconto, predisposto con determinazione n. 49 del 4 settembre 2011 dal Presidente dell'Istituto, è stato approvato con delibera n. 16 del 10/10/2012 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (di qui in poi CIV).

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2010, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti, della Corte dei conti, in data 16 marzo 2012 (determinazione n. 26) e risulta pubblicato negli Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVI legislatura (doc. XV, n. 404).

L'INAIL, Istituto a vocazione assicurativa, risulta ricompreso tra gli enti pubblici dell'area previdenziale ed assistenziale ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di qui in poi Ministero del Lavoro), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in seguito Ministero dell'Economia), nonché del Ministero della Salute, in esito all'avvenuta incorporazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (in seguito, per brevità, ISPESL) ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito nella legge 30.7.2010 n. 122).

Nel nuovo ampliato assetto l'Ente ha accresciuto le proprie competenze istituzionali al fine di concorrere ad assicurare, quale unico centro di responsabilità, la tutela globale integrata del lavoratore, concretizzando il disegno del nuovo Polo della salute e sicurezza sul lavoro.

1 NOTAZIONI INTRODUTTIVE

Nel corso dell'esercizio tra le disposizioni normative più rilevanti, si menzionano le seguenti:

- d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile. In particolare, il titolo III del Decreto tratta dei controlli dei collegi sindacali presso gli enti pubblici (articolo 19 e seguenti);
- d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con il quale vengono emanate disposizioni in materia di riduzione dei costi della politica e degli apparati, che prevedono interventi per razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi;
- d.l. 13 agosto 2011, n. 138, così come convertito nella l. 14 settembre 2011 n. 148, che ha apportato ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. L'art. 1, comma 18 ha previsto, infatti, più flessibilità organizzativa per le pubbliche amministrazioni dando loro facoltà di disporre nei confronti del personale con qualifica dirigenziale – in relazione a motivate esigenze organizzative – il passaggio ad altro incarico, anche eventualmente di livello economico inferiore, prima della data di scadenza dell'incarico precedentemente attribuito;
- d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. Spending review) convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135, che – in coordinamento con il precitato d.l. n. 138/2011 – ha previsto la riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici.

Quanto all'assetto organico dell'Ente, va premesso che restano ancora da completare le misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica previste dal d.l. n. 78/2010, convertito nella l. n. 122/2010, le cui innovazioni più significative possono ricondursi agli artt. 6, 7, 8 e 9, di successiva trattazione.

La soppressione di IPSEMA e ISPESL ha avuto decorrenza immediata dall'entrata in vigore del predetto decreto legge.

La formalizzazione del procedimento relativo all'IPSEMA è avvenuta con il decreto interministeriale registrato dalla Corte dei conti in data 12 novembre 2012, che ha trasferito le risorse dall'Ente soppresso all'INAIL prevedendo l'incremento della dotazione organica con un numero pari alle unità di personale trasferito e assunto. Con il medesimo decreto l'INAIL è stato immesso nella titolarità dei beni patrimoniali, delle risorse finanziarie e delle risorse strumentali nonché in tutti i rapporti attivi e passivi relativi alla gestione dei beni patrimoniali, delle risorse finanziarie e strumentali.

La chiusura del processo formale per l'incorporazione dell'ISPESL nell'INAIL è avvenuta solo recentemente, con il decreto interministeriale registrato dalla Corte dei conti in data 15 gennaio 2013. Tutto il personale di ruolo in servizio alla data del 31 maggio 2010 alle dipendenze del soppresso ISPESL viene trasferito; a detto personale continua ad applicarsi il trattamento giuridico ed economico previsto dalla contrattazione collettiva del comparto ricerca e dell'area VII.

Già nel precedente referto sono state illustrate le difficoltà incontrate per giungere alla definitiva approvazione dei conti consuntivi di chiusura degli Enti soppressi; difficoltà che persistono anche nell'esercizio in esame, tantoché si è reso necessario continuare ad adottare l'articolazione per UPB mantenendo separate evidenze, al fine di raccordare i dati relativi agli Enti soppressi con quelli dell'Istituto, anche se i principi introdotti dalla l. n. 196/2009 impongono la nuova classificazione per missioni e programmi.

Pertanto, anche il conto consuntivo 2011, come quello relativo al 2010 risponde all'esigenza di garantire, nell'ambito di tale rappresentazione, una lettura separata dei dati relativi agli Enti soppressi. Peraltro, il documento di bilancio contiene, preliminarmente, alcune informazioni in forma unitaria anche per le due ex gestioni.

Quanto agli organi di vertice degli Enti interessati, l'art. 7, commi 7 e 8 del d.l. n. 78/2010 ha assegnato nuove competenze al Presidente dell'Istituto, cui sono state devolute le funzioni del soppresso Consiglio di Amministrazione.

In fase applicativa sono emersi squilibri nella governance, collegati all'eccessiva concentrazione di potere con margini di incidenza negativi negli Enti di più grandi dimensioni, quale l'INAIL, che amministrano ingenti risorse.

Né, le difficoltà scaturite dalla devoluzione al Presidente delle attribuzioni spettanti al soppresso Consiglio di Amministrazione nonché dal venire meno della collegialità nelle decisioni risultano essere state superate dopo l'adozione della determina n. 265 in data 30 settembre 2011, con la quale il Presidente ha emanato il regolamento interno al fine di disciplinare la procedura per le determine più rilevanti.

Così su proposta di talune modifiche, formulata - alla luce dei rilievi del Collegio dei sindaci e di una apposita nota del Ministero dell'Economia – dal Direttore Generale, è stato approvato con la determina n. 48 del 22.12.2011 un nuovo testo del predetto regolamento a cura del Commissario Straordinario, che non appare tuttavia risolutivo.

Per quanto riguarda il CIV, il decreto legge n. 78/2010 ha previsto che tale organo politico istituzionale - ferme restando le funzioni e i poteri di individuazione degli obiettivi strategici pluriennali e di indirizzo generale dell'Ente - intervenga nel

procedimento di nomina del Presidente, di approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo nonché di vigilanza dei risultati complessivi.

Quanto all'attività di competenza, va evidenziato come il recente d.lgs. n. 123/11, nel ribadire come ai collegi sindacali rimangano precluse attività operative nella gestione e nell'amministrazione dell'Ente, ha evidenziato la necessità di adeguare i controlli ai principi di continuità, del campionamento e della programmazione.

La ricerca di una soluzione atta a superare le difficoltà di relazione tra gli Organi ha indotto recentemente il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali a costituire, con decreto del 23 maggio 2012, un Gruppo di lavoro, con lo scopo di definire possibili linee di intervento per la riforma della *governance* degli Enti previdenziali e assicurativi pubblici. In particolare, sono state oggetto di valutazione eventuali ipotesi e proposte di revisione afferenti, tra l'altro, oltre la conferma o meno dell'attuale modello duale, il ridisegno degli organi e delle modalità di interazione tra gli stessi nonché il sistema dei controlli interni, la rendicontazione e la trasparenza.

Il predetto Gruppo ha concluso i propri lavori nei termini che di seguito si sintetizzano.

In primo luogo la funzione di amministrazione viene ipotizzata in assegnazione al Presidente - che avrebbe, comunque, la rappresentanza dell'Ente - o a un Organo Collegiale quale il C.d.A., composto da 3 membri.

In ogni caso, stante la soluzione adottata - sia essa monocratica o collegiale - il titolare della funzione di amministrazione assumerebbe la piena responsabilità di guida dell'Istituto in attuazione degli indirizzi dell'innovato Organo collegiale di vigilanza.

Infatti, per la funzione di indirizzo strategico, viene individuato un Consiglio di Indirizzo Strategico e Vigilanza (CISV) - che dovrebbe essere l'organo deputato a definire la strategia dell'Ente e a controllarne la relativa attuazione - composto da 12 membri di cui 5 in rappresentanza delle confederazioni sindacali dei lavoratori, 5 designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, 1 esperto in materia previdenziale o assicurativa ed 1 esperto in materia di amministrazione e bilancio.

Il Direttore Generale permarrebbe quale Organo che, investito della responsabilità complessiva della gestione dell'Ente, sovraintende all'organizzazione dell'attività e del personale, con poteri di controllo sugli atti e sulla gestione degli uffici sottordinati.

Il Collegio dei Sindaci sarebbe confermato nelle funzioni assegnate all'attualità, ma il numero dei componenti dovrebbe essere ridotto a 3, ridimensionandone l'ampia composizione numerica.

Convergono sostanzialmente con le principali proposte del suddetto Gruppo consultivo alcuni disegni di legge, che testimoniano l'attenzione del Parlamento al

tema della *governance* degli enti previdenziali, presentati presso la Camera dei deputati nell'ultima parte dell'anno 2012 (C. 5463 Moffa, C. 5503 Cazzola, C. 5539 Motta, C. 5572 Fabbri) e che sono decaduti per la conclusione della XVI Legislatura.

Quanto all'andamento economico generale i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2011 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 772,2 mln di euro, seppure in flessione rispetto al 2010.

Anche l'avanzo di cassa e di amministrazione presentano miglioramenti relativamente all'esercizio precedente con un aumento corrispondente a 1.332 e 670 mln di euro.

Per quanto concerne il saldo patrimoniale a fine 2011, il risultato di 2.512 mln di euro conferma l'inversione di tendenza già in atto dal precedente esercizio, che ebbe a registrare un avanzo di 992 mln.

I conti generali dell'Istituto continuano, peraltro, ad essere pesantemente incisi dal grave dissesto della gestione agricoltura, nonostante l'attuata riduzione del tasso d'interesse sulle anticipazioni acquisite dalle gestioni attive.

Si registrano, infine, ritardi nelle politiche patrimoniali dell'Ente.

Infatti, non risulta che per gli immobili ex Scip retrocessi sia stata data esecuzione al piano di dismissione né siano state ricercate soluzioni transattive, in conformità agli indirizzi formulati dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia. Inoltre, continuano a permanere, da oltre dieci anni, inutilizzati cespiti di grande valore, che pure necessitano di vigilanza e manutenzione.

La possibilità di investire proficuamente le risorse è, poi, da anni penalizzata, considerato che gli avanzi finanziari dell'Ente accrescono la massa di liquidità infruttifera senza incidere sul disavanzo attuariale, per il quale, nel 2008, si è reso necessario procedere alla variazione del tasso di attualizzazione che è stato ridotto dal 4,5% al 2,5%.

La massa di liquidità infruttifera ammonta ad oltre 18 miliardi di euro alla data del 31.12.2011 come esposto nella seguente tabella.

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE

RISERVE TECNICHE AL 31/12/2011

[INAIL – ex IPSEMA – ex ISPESL]

[milioni di euro]

DISPONIBILITÀ LIQUIDE [1]	18.846,40
CREDITI FINANZIARI	790,30
INVESTIMENTI MOBILIARI	3.062,70
IMMOBILI	
AD USO STRUMENTALE	1.051,60
AD USO LOCAZIONE	1.736,60
IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI	23,10
TOTALE	**25.510,70**

[1] COMPRESI **18.526,80 MILIONI DI EURO** DEPOSITATI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO

FONTE: BILANCIO CONSUNTIVO 2011

Il saldo finanziario attuariale INAIL ed Enti incorporati al 31/12/2011 è migliorato, ma pur sempre negativo, come emerge dalla tabella successiva ed è pari a -219,40 mln di euro, le consistenze patrimoniali coprono il 99,10% delle riserve tecniche.

Il miglioramento del disavanzo riscontrato nel 2011 rispetto al disavanzo INAIL del 2010 (-1.339) è dovuto, essenzialmente, ad un incremento dell'ammontare complessivo delle consistenze patrimoniali; quest'ultimo determinato principalmente da un aumento delle disponibilità liquide (alimentate da un avanzo di cassa del 2011 pari a 1,33 miliardi) e da un ampliamento degli investimenti mobiliari (operazione di acquisto titoli e acquisto di quote di fondi comuni immobiliari), a fronte di riserve tecniche che mediamente subiscono ogni anno variazioni in aumento di circa 400 milioni di euro.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE [INAIL – ex IPSEMA – ex ISPESL]

AL 31/12/2011 [CONSUNTIVO]

[milioni di euro]

TASSO TECNICO	CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE [1]	RISERVE TECNICHE [*] [CAPITALI COPERTURA DELLE RENDITE] [2]	SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE [1] – [2]	GRADO % DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE [1] : [2] x 100
2,5%	25.510,70	25.730,10	-219,40	99,10

[*] - PER RENDITE IN CORSO DI GODIMENTO	22.444,20
- PER RENDITE DA COSTITUIRE [RISERVA SINISTRI]	2.999,60
- PER RENDITE IN CORSO DI GODIMENTO EX IPSEMA	86,30

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 ORGANI

Lo "status" di Commissario straordinario dell'Ente, con l'attribuzione delle funzioni del Consiglio di Amministrazione è venuto meno a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 78/2010, che ha accentrato nella figura del Presidente le funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2011 il Presidente (deceduto in data 8 novembre 2011) ha adottato 301 provvedimenti, mentre il Commissario Straordinario – nominato con analoghi poteri il successivo 10 novembre sino alla relativa nomina di Presidente - ne ha adottati 56 sino al 31 dicembre 2011.

Il Direttore Generale è stato nominato per un quinquennio a decorrere dal 15 gennaio 2010.

Il CIV è stato ricostituito con D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 e nell'esercizio in esame ha tenuto 24 sedute ed ha assunto 24 delibere.

Il Collegio dei Sindaci, attualmente in carica, è stato nominato con decreto interministeriale del 23 giugno 2011, nella composizione prevista dal d.lgs. 479/1994.

Nell'esercizio in esame l'Organo di controllo ha tenuto 23 riunioni ed ha effettuato verifiche amministrative contabili nelle Direzioni Regionali di Veneto e Campania.

Le tabelle che seguono illustrano gli emolumenti – comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione - corrisposti nel 2011 agli Organi.

CARICA	NUM.	RETRIBUZIONE LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MISSIONI	SPESE DI RAPPRESENTANZA
PRESIDENTE	1		114.853,00	54.000,00	5.094,00
COMMISSARIO STRAORDINARIO	1		18.836,00	3.536,00	
PRESIDENTE CIV	1		25.497,96	5.453,05	2.310,32
COMPONENTI CIV (n. 24)	24		352.885,07	323.873,52	
COLLEGIO DEI SINDACI:					
PRESIDENTE	1	171.581,00	16.016,00		
COMPONENTI	6	1.057.755,00	39.276,00	3.316,00	
SUPPLENTI	7		24.532,00		
DIRETTORE GENERALE	1	278.613,00		3.959,00	591,00

Il Magistrato delegato al controllo sulla gestione dell'Ente ed il Sostituto non percepiscono emolumenti di sorta.

Con riguardo al Collegio dei Sindaci va rilevata la permanenza di un'ampia composizione numerica che – nonostante l'accorpamento degli altri due Enti – non appare, comunque, allineata agli attuali orientamenti legislativi di contenimento degli apparati e dei relativi costi di struttura. Tali costi nella specie costituiscono l'ammontare più alto in valori assoluti nel vigente assetto della *governance* dell'Istituto.

Costi sostenuti nell'esercizio 2011 per gli Organi dell'ex IPSEMA

CARICA	NUM	RETRIB. LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MISSIONI	SPESE DI RAPPRESENTANZA
COMPONENTI CIV ex IPSEMA	24			2.697,02	
COLLEGIO DEI SINDACI: COMPONENTI (n. 2) SUPPLENTI (n. 5)					
PRESIDENTE					
COMPONENTI	2	344.981,40	19.839,60		
SUPPLENTI	5		2.014,90		

Costi sostenuti nell'esercizio 2011 per gli Organi dell'ex ISPESL

CARICA	NUM	RETRIB. LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MISSIONI	SPESE DI RAPPRESENTANZA
SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO CON FUNZIONI DI DIR. GEN. Ex ISPESL	1	315.775,00			

2.2 ASSETTO STRUTTURALE

Anche nell'esercizio in esame alla dirigenza dell'Ente è stata demandata l'attuazione, per quanto di competenza, del d.l. n. 78/2010, con particolare riferimento alle misure imposte di contenimento delle spese di missione e di formazione, di modifica del trattamento di fine rapporto di lavoro, nonché di armonizzazione in INAIL del personale dell'ex ISPESL ed ex IPSEMA.

Sempre con riferimento all'attività gestionale, l'Ente ha dato corso all'individuazione e al conferimento delle posizioni organizzative vacanti, in linea con le disposizioni contrattuali, secondo criteri di valorizzazione delle capacità ed attitudini del personale, alla luce dei titoli oggettivi acquisiti nei singoli percorsi professionali.

L'Istituto ha un modello funzionale che prevede strutture centrali e strutture decentrate su tutto il territorio nazionale. L'insieme delle unità centrali costituisce la Direzione Generale, avente funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo operativo, programmazione e controllo. A livello regionale operano le Direzioni regionali con compiti di governo del territorio di competenza, supporto delle attività produttive, indirizzo e controllo a garanzia dell'omogeneità e della correttezza di funzionamento delle Sedi locali.

A livello sub-regionale operano le Sedi locali di tipo A, B e C, cui sono affidate la produzione e l'erogazione sul territorio dei prodotti e servizi dell'Istituto e, pertanto, tutte le attività di gestione degli utenti esterni, con particolare riferimento agli assistiti, sono svolte a livello di Sedi periferiche.

Allo stato, le linee generali organizzative non hanno subito variazioni, poiché l'Istituto è ancora articolato al centro in undici Direzioni Centrali, sei Consulenze Professionali ivi compresa la Sovrintendenza medica generale. Il territorio è suddiviso in 19 Direzioni Regionali; il modello organizzativo prevede quattro tipologie di Direzioni a presidio del territorio, in relazione alla dimensione della Regione ed alla complessità gestionale, cui si affiancano anche Centri Specialistici e sedi locali; sono previste, inoltre, due Direzioni Provinciali (Trento e Bolzano).

Tale articolazione dovrà essere sottoposta a rivisitazione, sia per le strutture centrali sia per quelle territoriali, a seguito della necessità di razionalizzare i flussi procedurali e decisionali in ordine al processo di accorpamento dei due Enti soppressi. La riorganizzazione dovrà, inoltre, tenere conto della riduzione delle dotazioni organiche previste dal d.l. n. 95/2012 come definite, per l'Istituto dal relativo decreto.

2.3 OIV

L'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione della performance) è stato costituito il 30 aprile 2010 con determinazione presidenziale n. 8, in forma di Collegio formato da tre membri (di cui due esterni), divenuti poi due a causa delle dimissioni del membro interno.

Il Collegio, legittimato "a procedere, anche in assenza di un membro dimissionario agli adempimenti di natura istruttoria previsti dalla legge" (CIVIT, protocollo n. 2452 del 24.12.2010), ha tenuto - nel corso del 2011 - n. 56 riunioni.

Con determinazione presidenziale n. 41 del 20 dicembre 2011, è stato sostituito il membro dimissionario, pertanto l'Organismo risulta oggi composto dal Presidente, da un Membro esterno e da un Membro interno, contestualmente Responsabile della Struttura tecnica permanente.

Sulla base degli indirizzi della CIVIT ed ai sensi dell'art. 30, comma 3, del d. lgs. 150/2009, il 30 settembre 2010 l'OIV ha provveduto, al fine di assicurarne la piena operatività a decorrere dal 1° gennaio 2011, a definire il Sistema di valutazione della performance, che è stato comunicato alla CIVIT ed adottato dal Presidente dell'Istituto con determinazione n. 186 del 31 dicembre 2010.

In armonia con il comma 3 dell'art. 7 del d. lgs. 150/2009 il sistema individua:

1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione delle performance;
2. le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema;
3. le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
4. le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Per monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, l'Organismo fin dal 2010 ha coinvolto la totalità delle strutture centrali e delle Consulenze professionali e gran parte di quelle territoriali tramite audizioni, durante le quali ha provveduto a sensibilizzare la dirigenza al fine di giungere ad un monitoraggio costante del sistema di valutazione ed un proficuo apporto collaborativo.

L'OIV ha redatto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14, comma 4, lett. a) d.lgs. n. 150/2009, la relazione sul ciclo della performance 2011.

La predetta relazione riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni agli Organi di indirizzo politico-

amministrativo (Presidente) e politico-strategico (CIV) dell'Istituto nonché alla CIVIT, agli utenti e agli stakeholder in generale, allegando i seguenti documenti:

- attestazione dell'assolvimento da parte dell'Istituto degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- griglia utilizzata dal Responsabile della Trasparenza per rilevare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- griglia di verifica dell'OIV quale documento di dettaglio sulla base del quale risulta principalmente fondarsi la predetta Attestazione.

Le valutazioni espresse sono in linea di principio positive rispetto all'applicazione dei criteri di fondo indicati dal Sistema di misurazione e valutazione di cui alla delibera CIVIT n. 89/2010, anche se le novità introdotte dal sistema stesso dovranno comportare una definizione puntuale di taluni aspetti (come, ad esempio, per i singoli dipendenti oltre che per le strutture), nonché delle modalità di misurazione delle performance.

2.4 CONTROLLI EFFETTUATI DAL SERVIZIO ISPETTORATO AUDIT

Nel corso dell'anno 2011 sono state effettuate n. 6 verifiche ordinarie che hanno riguardato, nello specifico, "l'esame dell'iter completo delle pratiche di infortunio, in attualità di lavoro ed in itinere, dalla denuncia fino all'espletamento dell' eventuale azione di surroga e/o regresso da parte della Sede".

Per quanto riguarda, invece, l'anno 2012, il programma predisposto dal Servizio Ispettorato ed Audit ha previsto un'attività ispettiva ordinaria da svolgere nell'ambito degli "*accertamenti in merito ad alcuni aspetti significativi dell'attività strumentale*".

Le risultanze delle indagini espletate di regola sono, poi, oggetto di successiva analisi e di approfondimento che, partendo anche dagli "*aspetti di gestione del rischio*" (irregolarità accertate), possono concretizzare proposte sui provvedimenti da adottare per la rimozione delle disfunzioni determinate da non razionali modelli organizzativi nell'erogazione dei servizi oppure da inadeguate procedure amministrative eventualmente riscontrate o da altri motivi.

Nel corso del 2011, sono state effettuate anche n. 2 indagini straordinarie disposte dal Direttore Generale, ai sensi dell'art.7 dell'Ordinamento delle Strutture Centrali e Territoriali e della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 15.3.2005, che riguardano essenzialmente aspetti comportamentali.

Per ciò che concerne "l'*Internal Auditing*" nell'anno 2012, a conclusione del percorso formativo sulla materia, sono stati effettuati n. 5 accessi presso altrettante

Sedi Territoriali per svolgere, in via sperimentale, una prima attività sulla base degli strumenti metodologici e operativi acquisiti.

Oggetto della verifica è stata l'analisi del "*processo di erogazione dell'indennità di temporanea assoluta - ITA*" per il quale è stato segnalato, in via generale, che il sistema di controllo complessivamente messo in atto è sembrato efficace in quanto dalla campionatura presa in esame è emerso un riscontro negativo inferiore al 5%. Alcune criticità sono invece state rilevate per la segregazione dei compiti, nell'ambito della procedura informatica, tra le diverse figure professionali.

Nelle relazioni delle verifiche ispettive per l'anno 2011, agli atti dell'ufficio Centro Servizi – Disciplinare, non sono state riscontrate segnalazioni all'Autorità giudiziaria né sono stati avviati procedimenti disciplinari.

2.5 SISTEMA INFORMATICO

Il sistema informatico dell'Istituto è costituito attualmente da più sistemi di elaborazione siti presso la Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni (DCSIT) di Roma (sistemi grandi e medi) e da sistemi elaborativi al servizio del territorio (sistemi medi), in parte in fase di accentramento, siti presso le Direzioni Regionali e le Sedi Locali e il Centro Protesi, interconnessi mediante la rete geografica SPC (Sistema Pubblico di Connettività). Il Centro Protesi ospita il sistema informatico del Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra e centralizza i servizi per le proprie filiali e i Punti Cliente.

La DCSIT, articolata in sette uffici, è responsabile dell'intero sistema informatico e della sua evoluzione.

La CIT (Consulenza per l'Innovazione Tecnologica) – organizzata in una struttura centrale (articolata in otto settori) ed in presidi periferici – svolge funzioni di indirizzo e raccordo.

Il riordino del sistema informatico nell'INAIL va assumendo un ruolo sempre più incisivo, anche in esito al recente accorpamento dei due Enti soppressi e, al riguardo, è stata già evidenziata la necessità di pervenire in tempi rapidi alla omogeneizzazione delle componenti e della contrattualistica nel settore informatico, al fine di realizzare maggiori risparmi.

L'INAIL ha da tempo investito nelle architetture Open System coerentemente con le indicazioni tecnologiche del mercato e del CNIPA (all'attualità Agenzia per l'Italia Digitale). Le procedure applicative in esercizio supportano tutte le attività istituzionali e gran parte delle esigenze strumentali e informative.

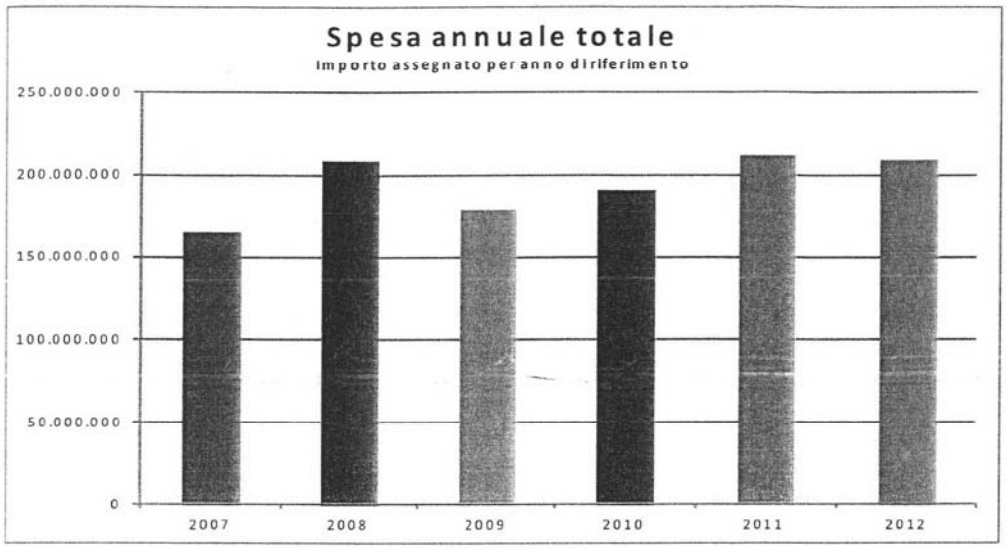
In sintesi, il sistema informativo e informatico dell'Istituto è, attualmente, costituito da:

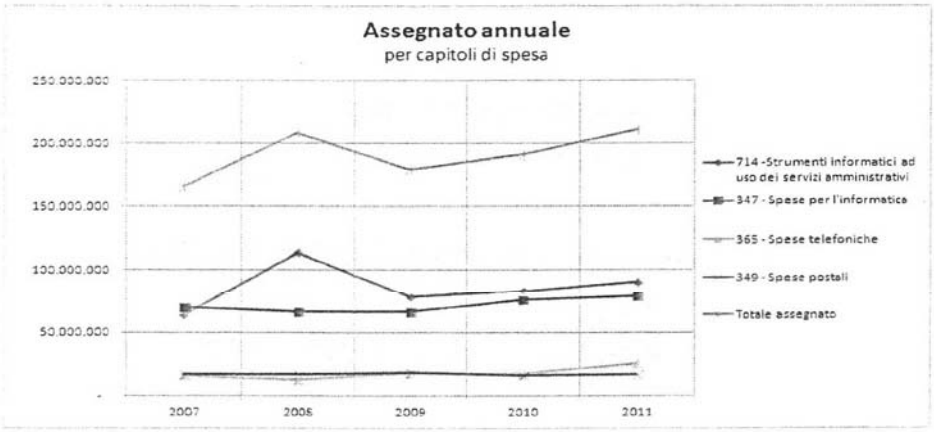
- sistemi di elaborazione centrali grandi (Mainframe e Open) e intermedi (Open) siti presso il CED della Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni di Roma;
- sistemi di elaborazione medi siti presso il CED del Centro Protesi di Vigorso di Budrio;
- sistemi di elaborazione periferici medi siti presso le Direzioni Regionali e le Sedi Locali;
- postazioni di lavoro (PC e stampanti) ad uso del personale, postazioni di servizio, personal computer portatili;
- Web Server Farm - sito presso il CED della DCSIT - per la gestione dei servizi di interoperabilità, dei servizi web e di cooperazione applicativa; costituita da sistemi in alta affidabilità per gli ambienti di sviluppo, test e produzione;
- rete geografica di interconnessione all'interno delle sedi INAIL (contesto Intranet), con le altre Pubbliche Amministrazioni (contesto Infranet) e verso la rete pubblica (contesto Internet);
- reti locali (LAN) presso le Sedi, le Direzioni regionali e le Direzioni centrali;
- rete fonia composta da centralini telefonici elettronici con funzionamento a programma, telefoni da tavolo, apparecchi di telefonia mobile assegnati, prevalentemente, a dirigenti, professionisti e personale direttivo e ispettivo;
- diverse tipologie di software di base.

Quanto alle spese impegnate per l'informatica, distinte quelle di parte corrente da quelle in conto capitale, se ne riportano nella tabella sottostante i dati.

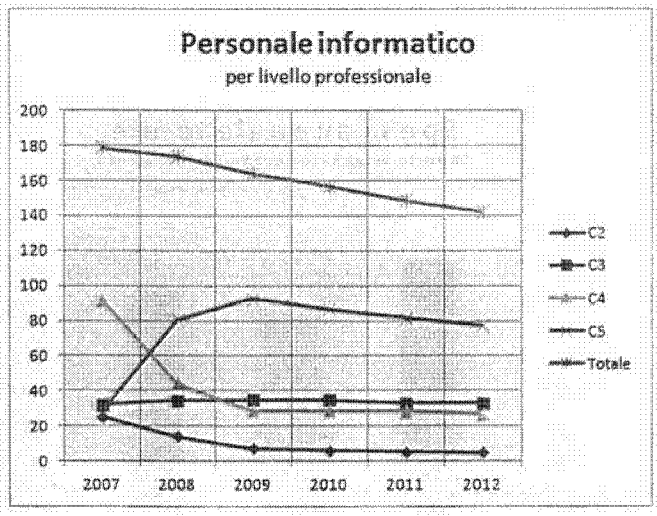
Spese impegnate in mln di euro				
Anno	**spese per l'informatica**	**acquisto strumenti informatici**	**totale**	**rif. % anno precedente**
2011	75.5	84.3	159.8	6.25%
2010	72,3	78,1	150,4	8,70%
2009	64,3	74,1	138,4	-2,82%
2008	56,2	86,2	142,4	24,56%
2007	69,8	44,9	114,7	

Le seguenti tabelle mostrano il trend nel periodo 2007-2011 delle spese informatiche della DCSIT totali e per capitolo *(dati in euro)*.





Il numero dei dipendenti informatici in forza alla DCSIT, risulta costantemente diminuito negli ultimi anni, nonostante l'incremento della quota di informatizzazione dei servizi dell'INAIL. La tabella mostra il trend, nel periodo 2007-2012, del personale informatico della DCSIT per livello professionale.



Si segnala da ultimo che in esito ad un'interrogazione parlamentare n. 3-02538 del 2012 su problematiche riguardanti una gara di appalto, con valore di circa 25 milioni, relativa alla piattaforma internet dell'INAIL è stato sentito in audizione il Ministro del Lavoro, che ne ha riferito.

Sull'argomento il Collegio dei Sindaci ha indetto un incontro con il responsabile della DCSIT, riservandosi di formulare eventuali osservazioni e/o considerazioni di merito anche alla luce degli atti richiesti alla competente struttura.

2.6 CONTENZIOSO

La tabella sottostante evidenzia il contenzioso INAIL nel 2011.

INAIL Procedimenti iniziati	
	2011
Ancora da determinare	0
PATRIMONIO - GESTIONE	73
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	15
PENALE	48
PERSONALE	355
PREMI	4.378
PRESTAZIONI	8.881
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.736
TRIBUTARIO	22
VARIE	257
Totale complessivo	**15.765**

Nell'anno in riferimento risultano iniziati complessivamente n. 15.765 procedimenti nei differenti gradi di giudizio, di cui n. 13.947 in materia previdenziale, nel cui ambito sono state considerate n. 8.881 cause per prestazioni, n. 4.378 nella materia premi e n. 688 aventi ad oggetto azioni di regresso.

Il numero dei procedimenti iniziati per l'Istituto nel 2011 fa registrare una riduzione dell'8.58% rispetto all'anno precedente, confermando una diminuzione costante nel tempo.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state definite stragiudizialmente n. 8.252 pratiche, come qui di seguito riportato.

Definizioni stragiudiziali 2011 - Suddivisione per materia	
PATRIMONIO - GESTIONE	14
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	1
PENALE	3
PERSONALE	87
PREMI	44
PRESTAZIONI	79
RESPONSABILITÀ CIVILE	7.994
TRIBUTARIO	0
VARIE	30
Totale complessivo	**8.252**

Quanto al ricorso ai procuratori esterni, per lo più domiciliatari, va precisato che la difesa dell'Istituto è comunque assicurata dall'Avvocatura interna che predispone tutti gli atti difensivi a maggiore tutela degli interessi dell'Ente, al fine di contrarre al massimo le spese da corrispondere a tali professionisti.

Dalla successiva tabella emergono, tra l'altro, gli incarichi attribuiti ai procuratori esterni.

TABELLA ORGANICO E CONFERIMENTO INCARICHI A PROFESSIONISTI ESTERNI – ANNO 2011 -

AVVOCATURE	Dotazione organica (*) Avvocati dipendenti (cfr.det.pres. n.80/2010 e det D.G. 44/2010)	Forza al 31.12.2011	Differenza	Incarichi conferiti ai procuratori esterni	Note
ABRUZZO	11	9	-2	n. 27 giudizi pendenti avanti il tribunale di Vasto con l'ausilio di 1 procuratore esterno	Nel tribunale, sito a notevole distanza rispetto all'Avv.Reg. presso la sede di Chieti, competente alla trattazione delle pratiche e non vi sono legali dipendenti
AOSTA (Avv. Piemonte)	0	0	0	v. Piemonte	
BASILICATA	2	2	0		
CALABRIA, di cui	10	10	0		Spesa sostenuta €73.626,42 per incarichi di domiciliazione e di sostituzione udienza relativi ad anni precedenti e venuti a definizione nel 2011
Avv.ra distr.ale di R. Calabria		3			
CAMPANIA, di cui	17	16	-1		
Avv.ra distr.le di Salerno		5		n. 27 sostituzioni udienze Vallo della Lucania Sala Consilina, Torre Ann.ta,	Per esigenze relative a controversie delle sedi di Salerno e Battipaglia insorte nei tribunali interessati. Spesa stimata € 14.000,00.
EMILIA ROMAGNA	15	15	0	Sostituzioni udienza tribunale di Piacenza	Eliminazione della locale Avvocatura per declassamento della Sede di Piacenza
FRIULIVENEZIA GIULIA	4	4	0		
LAZIO	18	17	-1	0	
LIGURIA	11	11	0	0	
LOMBARDIA di cui	25	19	-6	n.4 incarichi per giudizi avanti il Tribunale di Piacenza ed incarichi di sostituzione udienza e domiciliazioni	La spesa sostenuta nel I semestre,comprensiva anche dell'importo relativo ai 4 incarichi con mandato completo è pari a € 28.080,14 mentre il II semestre è di € 21.959,00 riferibile anche a pagamenti per incarichi conferiti negli anni precedenti ed erogati nell'anno di riferimento.
Avv.ra distr.le di Brescia		7		Sostituzioni udienza Tribunale di Bergamo e Brescia	Vastità del territorio coperto dal distretto di Brescia e presenza di numerosi uffici giudiziari. Spesa sostenuta € 2.541,82
MARCHE	10	10	0	0	
MOLISE	2	1	-1	0	
PIEMONTE	11	11	0	Sostituzioni udienze	Vastità del territorio e difficoltà a coprire i diversi tribunali interessati per assenza di uffici INAIL. Spesa sostenuta € 30.324,61 riferibile a liquidazioni di incarichi affidati in periodo ante 2011 e portati a conclusione nel 2011.
PUGLIA, di cui	21	18	-3	0	
Avv.ra distr.le di Lecce		7		0	
SARDEGNA	7	7	0	Sostituzioni udienza Tribunali Nuoro, Lanusei, Tempio Pausania,	Vastità del territorio e difficoltà a coprire i diversi tribunali interessati. Spesa sostenuta € 24.411,76
SICILIA, di cui	18	18	0	Incarichi di sostituzione udienze e di domiciliazione presso i tribunali di Trapani, Castelvetrano ed Alcamo	Vastità del territorio e difficoltà a coprire i diversi tribunali interessati. Spesa sostenuta € 8.053,50
Avv.ra Distr.le di Messina		5		n.81 incarichi di sostituzione udienza e di domiciliazione presso il tribunale di Barcellona P.G ad unico procuratore	La spesa sostenuta nel I semestre è pari a €1.216,73 e per il II semestre è di € 4.119,49
Avv.ra Distr.le di Catania		5		Sostituzioni udienze Tribunali di Modica e Caltagirone	Vastità del territorio e difficoltà a coprire i diversi tribunali interessati. Spesa sostenuta € 4.092,42
Avv.ra Distr.le di Caltanissetta		2		n. 46 incarichi di domiciliazione e sostituzione udienza presso i Tribunali di Gela e Nicosia	Vastità del territorio e difficoltà a coprire i diversi tribunali interessati. Spesa sostenuta € 22.238,02
TOSCANA	17	17	0	0	La spesa erogata pari € 15.720,46, è riferita ad incarichi conferiti in anni precedenti e venuti a definizione nell'anno di riferimento
TRENTINO	2	1	-1	0	
Avv.ra Sede Prov. di Bolzano	2	2	0	n. 1 incaricho per causa surroga	Spesa sostenuta € 3.200,06 oltre IVA e CPA
UMBRIA	6	6	0	n. 15 sostituzioni udienza Tribunale di Orvieto	Per esigenze organizzative. Spesa sostenuta, pagata nel 2011, €1.050,00
VENETO	13	11	-2	0	Spesa sostenuta per incarichi ante 2010 ma corrisposti nell'anno di riferimento € 17.580,64
AVVOCATURA GENERALE	20	23	0	0	(*) È da definire la posizione dei legali dell'IPSEMA trasferiti all'INAIL

Emerge dal prospetto – elaborato sulla base di dati della Direzione generale - che non sono stati conferiti né incarichi di patrocinio, né di sostituzione di udienza presso le Avvocature situate nelle seguenti Unità territoriali regionali dell'Istituto: Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Trentino; peraltro, vengono addotte particolari situazioni - a giustificazione degli incarichi esterni – afferenti a situazioni contingenti di talune Avvocature territoriali, che rendono necessario il ricorso ai procuratori esterni, per esigenze organizzative e in ragione della dislocazione degli uffici giudiziari rispetto all'assetto delle Avvocature stesse.

Stante l'entità dei compensi sopra rappresentati, i cui dati sono stati forniti dalla Direzione Generale, va evidenziata una grave anomalia registrata nella regione Campania. Infatti, come da elementi acquisiti, risultano erogati compensi ad un solo avvocato esterno per oltre 4 milioni di euro, seppure a far data dal 1999. La situazione è allo stato oggetto di accertamenti da parte del Collegio dei Sindaci in esito ad una verifica amministrativo contabile effettuata nel 2011.

Nella tabella sottostante si riportano i compensi medi dei legali dell'INAIL, comprensivi delle c.d. propine erogate in misura percentualizzata.

COMPENSI MEDI ANNUI DEI LEGALI INAIL

LIVELLO/INCARICO	RETRIBUZIONE BASE/ INDENNITÀ	EMOLUMENTI PROFESSIONALI	TOTALE
AVVOCATO GENERALE	92.024	136.635	228.659
2° LIVELLO DIFFERENZIATO	68.784	136.635	205.419
1° LIVELLO DIFFERENZIATO	58.741	102.476	161.217

Per i legali di 1° e 2° livello differenziato, gli importi medi indicati in tabella (colonna "retribuzione base/indennità") si riferiscono allo stipendio tabellare ed ai compensi accessori previsti dai contratti collettivi/integrativi per la generalità del personale legale. Sono stati esclusi gli emolumenti personali (es. RIA, *ad personam* ecc.) e quelli legati a specifici incarichi (indennità di coordinamento).

I valori degli emolumenti professionali che sono stati indicati per l'Avvocato generale ed i legali di 2° livello differenziato sono quelli corrisposti, per l'anno 2011, ai legali con più di 15 anni di anzianità ed iscritti all'albo dei patrocinanti in Cassazione. Per i legali di 1° livello differenziato sono stati indicati i valori corrisposti ai legali non iscritti all'Albo dei legali patrocinanti in Cassazione.

2.7 INCARICHI ESTERNI

Nel far rinvio a quanto già riportato nella precedente relazione circa la normativa e le circolari di riferimento, si sottolinea in questa sede che le tipologie di incarichi pubblicati sul sito istituzionale sono riconducibili ad una molteplicità di fattispecie, in ragione della specifica natura della prestazione; ne consegue che le somme pubblicate, quali compensi per i predetti incarichi, trovano diversa imputazione contabile di non facile lettura.

Potrà essere di ausilio per la maggiore visibilità dei dati contabili la norma di cui al c.d. Decreto Sviluppo 2012, approvato con Decreto Legge. n. 83/2012 convertito con legge 134/2012, nell'ambito del quale al Titolo II , art. 18, è stato previsto che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati" siano soggetti alla pubblicità sulla rete internet.

Conseguentemente, a decorrere dal 1º gennaio 2013, per le concessioni dei predetti vantaggi economici la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia e la sua eventuale omissione o incompletezza deve essere rilevata di ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico.

3. PERSONALE

3.1 CONSISTENZA ORGANICA

Il complesso delle risorse umane che opera in INAIL - molto diversificato nelle professionalità, tenuto anche conto della specificità del personale acquisito in esito all'incorporazione dell'ex ISPESL e dell'ex IPSEMA, ai sensi del d. l. n.78/2010 - risulta quantificato, al 31 dicembre 2011, in 10.198 unità a contratto di pubblico impiego – di cui 9466 del Comparto EPNE e 732 del comparto della Ricerca (ex Ispesl) – cui si aggiungono n. 38 dipendenti a contratto privatistico "grafici", n. 196 a contratto "metalmeccanici", n. 999 medici specialisti ambulatoriali a rapporto libero professionale e n. 467 contratti di collaborazione già appartenenti all'ex ISPESL.

Rispetto al 2010, emerge, seppure più contenuto, il calo del numero generale dei dipendenti in servizio presso l'INAIL, dell'ordine complessivo del 2,38%, contro il 4,77 % registrato nell'anno precedente.

In particolare, si registra per il 2011, una maggiore contrazione dei professionisti e del personale delle Aree, rispetto alle altre categorie di personale, mentre si mantiene sostanzialmente stabile il numero dei medici dipendenti ed a rapporto libero professionale unitariamente considerati.

Il trend negativo, già registrato negli anni precedenti, è dovuto, oltre alle cessazioni, al c.d. blocco del turn-over. Infatti, alla luce dei vincoli normativi vigenti, si è potuto solo in parte reintegrare il personale tramite nuove assunzioni, in relazione alle autorizzazioni ministeriali pervenute (DPCM 7.7.2011 per complessive 96 unità).

Un parziale contenimento del fenomeno è stato possibile mediante il ricorso alla mobilità interenti (ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n. 165/2001) che ha consentito l'acquisizione di personale da altre pubbliche Amministrazioni "a costo zero".

La descrizione dell'impianto organico dell'Ente risultante al 31/12/2011, come sopra illustrata, viene riportata nelle tre tabelle sottostanti – rispettivamente per le tre realtà lavorative – con il dettaglio della consistenza e delle diverse categorie del personale suddiviso per qualifica professionale.

Personale INAIL

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2011	FORZA 2010	DIFF. %
Dirigenti	207	186	187	-0,53
Professionisti	575	547	558	-1,97
Personale Aree	8.301	7.990	8.234	-2,96
Medici Funzionari	589	546	516	5,81
Totale	9.672	9.269	9.495	-2,38
Medici RLP	999		1.036	

Personale Settore Ricerca

QUALIFICHE	FORZA 2011
Dirigenti	7
Livelli I/III	239
Livelli IV/VIII	486
Totale	732
Contratti collab.	467

Personale Settore Navigazione

QUALIFICHE	FORZA 2011	FORZA 2010
Dirigenti	10	10
Medici Funzionari	2	2
Professionisti	4	5
Personale Aree	181	190
Totale	197	207

Per quanto riguarda l'età del personale già INAIL, si riscontra, per l'anno 2011, un innalzamento dell'età media a livello nazionale da 49,01 (età media 2010) a 49,18 anni di età, con il superamento dei 51 anni presso la Direzione Generale, il Lazio e la Sardegna.

La regione con età media più bassa è il Trentino Alto Adige, in cui l'anzianità anagrafica media è pari a 46,53 anni.

3.2 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale, rappresentati nelle tabelle che seguono, sono desunti dai conti annuali 2010 e 2011 dell'Istituto e sono esposti separatamente per il personale già INAIL, quello proveniente dall'ex IPSEMA e quello ex ISPESL, conformemente all'impostazione dei conti annuali medesimi.

Dal confronto tra il costo totale sostenuto per il personale in servizio, per il biennio 2010/2011, si evidenzia un decremento generalizzato per tutte le categorie di personale fatta eccezione per i dirigenti medici dell'ex Ipsema. Ciò in quanto, essendo stati questi ultimi assunti nel corso del 2010, il costo sostenuto in tale anno è di molto inferiore a quello - di regime - sostenuto nel 2011.

COSTO COMPLESSIVO PER LE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE INAIL IN SERVIZIO

CATEGORIE DI PERSONALE	2010			2011			Diff. percent. 2010-2011
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	29.721.631	9.839.713	39.561.344	24.014.117	8.399.153	32.413.270	-18,07
DIRIGENTI MEDICI	49.401.291	16.354.907	65.756.198	42.755.650	14.954.173	57.709.823	-12,24
PROFESSIONISTI	85.619.892	28.345.522	113.965.414	72.201.495	25.253.122	97.454.617	-14,49
PERSONALE DELLE AREE	302.585.731	100.174.741	402.760.472	286.035.503	100.043.490	386.078.993	-4,14
TOTALI GENERALI	467.328.545	154.714.883	622.043.428	425.006.765	148.649.938	573.656.703	-9,06

COSTO COMPLESSIVO PER LE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE EX IPSEMA IN SERVIZIO

CATEGORIE DI PERSONALE	2010			2011			Diff. percent. 2010-2011
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	1.574.487	519.581	2.094.068	1.553.874	512.778	2.066.652	-1,31
DIRIGENTI MEDICI	44.595	14.716	59.311	173.456	57.240	230.696	288,96
PROFESSIONISTI	677.068	223.432	900.500	533.458	176.041	709.499	-21,21
PERSONALE DELLE AREE	7.132.556	2.353.743	9.486.299	6.768.963	2.233.758	9.002.721	-5,10
TOTALI GENERALI	9.428.706	3.111.473	12.540.179	9.029.751	2.979.818	12.009.569	-4,23

COSTO COMPLESSIVO PER LE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE EX ISPESL IN SERVIZIO

CATEGORIE DI PERSONALE	2010			2011			Diff. percent.
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	2010-2011
DIRIGENTI	1.380.880	500.569	1.881.449	856.748	310.571	1.167.319	-37,95
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	14.783.145	5.358.890	20.142.035	11.809.344	4.280.888	16.090.232	-20,11
PERSONALE RUOLI ESAURIMENTO	60.542	21.946	82.488	0	0	0	-100,00
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	21.107.226	7.651.369	28.758.595	21.156.714	7.669.309	28.826.023	0,23
TOTALI GENERALI	37.331.793	13.532.774	50.864.567	33.822.806	12.260.768	46.083.574	-9,39

Per il personale delle Aree A-B-C, che nel biennio 2010-2011 non ha beneficiato di incrementi retributivi, la contrazione del costo 2011 rispetto a quello sostenuto nel 2010 è riconducibile, sostanzialmente, alla riduzione numerica del personale in servizio e risulta direttamente proporzionale alla stessa.

Per i dirigenti, i medici ed i professionisti, la flessione del costo complessivo è stata influenzata, in gran parte, dagli effetti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2006-2009 intervenuto nel corso del 2010.

Infatti, in attuazione del suddetto contratto collettivo, l'Istituto ha erogato, nel corso del 2010, gli incrementi contrattuali ivi previsti con corresponsione dei relativi arretrati, facendo registrare, nel medesimo anno, un picco di spesa nonostante la riduzione del numero dei dipendenti in forza destinatari dello stesso CCNL.

Peraltro, va precisato che per i dirigenti ex IPSEMA la flessione del costo 2011 risulta inferiore rispetto a quella registrata per i dirigenti già INAIL, a seguito dell'assunzione in corso d'anno di una risorsa.

La riduzione del personale e della spesa sostenuta nel 2011 è direttamente connessa alle recenti norme in materia di contenimento della spesa pubblica che, da una parte, hanno favorito la riduzione del pubblico impiego attraverso l'imposizione di tagli sulle dotazioni organiche e di ulteriori vincoli restrittivi in materia di assunzioni e dall'altra hanno bloccato la crescita delle retribuzioni individuali precludendo, per il triennio 2011-2013, il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, le progressioni economiche del personale e la possibilità di incrementare le risorse dei fondi per i

trattamenti accessori anche in presenza di aumento del numero di personale in servizio rispetto alle consistenze relative all'anno 2010.

A tutto ciò vanno aggiunti gli effetti derivanti dai tagli previsti dal d.l. 78/2010 sulle retribuzioni eccedenti gli importi di 90.000,00 e 150.000,00 euro (rispettivamente del 5% e del 10%), che hanno determinato, di fatto, un decremento nel 2011 del trattamento economico individuale per le categorie di personale interessate.

Nella tabella sottostante sono stati riportati i valori medi procapite delle retribuzioni distinte per categoria di personale dell'Istituto calcolati, anch'essi, in base ai valori del conto annuale.

COSTO MEDIO PROCAPITE DELLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE INAIL (comprensivo degli arretrati)			
CATEGORIE DI PERSONALE	2010	2011	% 2010-2011
DIRIGENTI	198.522	174.163	-12,27%
DIRIGENTI MEDICI	125.135	112.235	-10,31%
PROFESSIONISTI	202.449	177.592	-12,28%
PERSONALE DELLE AREE	48.662	48.588	-0,15%

COSTO MEDIO PROCAPITE DELLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE EX IPSEMA (comprensivo degli arretrati)			
CATEGORIE DI PERSONALE	2010	2011	% 2010-2011
DIRIGENTI	227.410	206.665	-9,12%
DIRIGENTI MEDICI	59.311	115.348	94,48%
PROFESSIONISTI	163.727	154.800	-5,45%
PERSONALE DELLE AREE	49.963	49.581	-0,77%

Il decremento della retribuzione media procapite dei dirigenti, professionisti e medici è stato determinato, in massima parte, dal pagamento degli arretrati contrattuali avvenuto nel 2010 e, in via residuale, dai citati "tagli" previsti dal D.L. 78/2010.

COSTO MEDIO PROCAPITE DELLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE EX ISPESL (comprensivo degli arretrati)			
CATEGORIE DI PERSONALE	2010	2011	% 2010-2011
DIRIGENTI	207.322	152.259	-26,56%
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	77.983	67.354	-13,63%
PERSONALE RUOLI ESAURIMENTO	82.488	0	-100,00%
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	52.951	57.189	8,00%

Gli scostamenti di spesa per il personale del settore ricerca, certificazione e verifica (ex-Ispesl) sono stati determinati da diversi fattori che hanno influenzato in modo differente il costo del personale.

In primo luogo, va evidenziata la riduzione del personale in servizio che non ha trovato compensazione in nuove assunzioni e che ha riguardato tutte le categorie di personale.

Per il personale appartenente ai livelli dal I al III, profili di Ricercatore e Tecnologo, la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 0011786 del 22/02/2011, in attuazione dell'art. 9 d.l. 78/2010, ha chiarito che i passaggi di fascia per gli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici e non anche economici. Pertanto ciò ha determinato, in associazione alla riduzione del personale, lo scostamento negativo rappresentato.

In relazione ai dirigenti, la variazione negativa dell'esercizio 2011 rispetto al 2010 deriva dal fatto che è stata data applicazione al CCNL 2006-2009 del personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione e che nel 2010, è venuto a cessare l'unico dirigente di I fascia in forza presso l'ex ISPESL.

Gli scostamenti positivi evidenziati per i livelli dal IV all'VIII trovano giustificazione nel fatto che, nel 2011, a differenza dell'esercizio precedente, sono stati pagati gli arretrati spettanti al personale a titolo di trattamento economico accessorio per l'anno 2009, il cui Accordo integrativo è stato sottoscritto in data 24 Ottobre 2011. In tale anno, sono stati inoltre erogati al personale le voci del trattamento economico accessorio, relativo all'esercizio 2010, legate alle prestazioni effettivamente svolte (es. straordinari e turni), nonché un acconto del fondo per la produttività collettiva e individuale, nelle more dell'approvazione dell'Accordo medesimo da parte dei Ministeri vigilanti.

3.3 COSTO DEL PERSONALE IN QUIESCENZA

Preliminarmente occorre precisare che nella spesa per il personale già Inail in quiescenza rientrano:

- i trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza di cui al Regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969;
- gli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza;

- l'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle relative pensioni di reversibilità.

Relativamente a tale tipologia di spesa, viene rilevato il seguente andamento nel triennio 2009-2011.

SPESE PER IL PERSONALE INAIL IN QUIESCENZA (in milioni di euro)			
ANNO	TOTALE	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		Valore assoluto	Valore percentuale
2009	82,7	-	-
2010	83,0	0,3	0,4
2011	84,4	1,4	1,7

Il trend crescente della spesa è dovuto sia alla perequazione automatica delle pensioni sia all'incremento del numero delle pensioni integrative e alle nuove posizioni aperte per reversibilità intervenute negli anni di riferimento.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 ATTIVITÀ ASSICURATIVA

Il D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni ed integrazioni, nel regolamentare l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, ne ha demandato l'esercizio all'INAIL.

L'Istituto tutela il lavoratore contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni e malattie causati dall'attività lavorativa ed esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente all'evento lesivo subito dai propri dipendenti, salvo i casi in cui, in sede penale o civile, sia riconosciuta la di lui responsabilità per reato commesso in violazione delle norme di prevenzione e igiene sul lavoro.

All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e lavoratori parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani ed i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

Sono tutelati dall'INAIL tutti coloro che, addetti ad attività rischiose, svolgono un lavoro comunque retribuito alle dipendenze di un datore di lavoro, compresi i sovrintendenti ai lavori, i soci di società e cooperative, i medici esposti a RX, gli apprendisti, i dipendenti che lavorano a computer e registratori di cassa ed, ai sensi degli artt. 4 e 6 del d. lgs. n. 38/2000, anche i soggetti appartenenti all'area dirigenziale e gli sportivi professionisti dipendenti.

Sono, altresì, tutelati gli artigiani ed i lavoratori autonomi dell'agricoltura nonché ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto i lavoratori parasubordinati che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa.

L'INAIL eroga prestazioni economiche, sanitarie e integrative ai lavoratori infortunati o tecnopatici, affetti cioè da malattia professionale.

Le prestazioni economiche INAIL, tranne l'indennità di temporanea e l'integrazione della rendita diretta, non sono soggette a tassazione, non sono pignorabili né cedibili.

Le innovazioni introdotte a partire dal 2008 (d.lgs. n. 81/2008 e d.lgs. n. 106/2009, l. n. 122/2010), ampliando le competenze dell'Istituto, hanno aperto nuove prospettive per la concreta realizzazione del "Polo Salute e Sicurezza" rappresentando in tale senso l'opportunità per dare concretezza alla tutela globale del lavoratore che rappresenta la "mission" dell'INAIL.

Il d.lgs. n. 81/2008, c.d. "Testo Unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", ha ridefinito il "sistema prevenzionale Paese", ampliando in tale quadro i compiti di informazione, formazione, assistenza e consulenza, a suo tempo assegnati all'Istituto dal d.lgs. n. 626/1994 (e successive modificazioni ed integrazioni).

Il d.lgs. n. 106/2009 ha, poi, sostanzialmente ridisegnato le competenze dell'INAIL in materia di prestazioni sanitarie.

In particolare, l'art. 9, comma 4, lett. d-bis) del d.lgs. n. 81/2008 così come modificato dal d.lgs. n. 106/2009, ha statuito che l'Istituto possa erogare prestazioni riabilitative in regime non ospedaliero, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia, per definire le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

La disposizione in questione conferma sostanzialmente che, ex art. 38 della Costituzione, le cure necessarie al recupero dell'integrità psico-fisica possono essere ricomprese tra i mezzi adeguati alle esigenze di vita, da assicurare agli infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici e nello stesso tempo dissipa le incertezze in merito al fatto che, anche dopo la riforma di cui alla legge costituzionale n. 3 del 2001, l'INAIL possa diventarne il garante.

Va, però, perseguita l'esigenza di un raccordo tra l'INAIL e le Regioni per ottimizzare i rapporti tra sistema assicurativo pubblico ed il SSN nell'offerta integrata delle prestazioni socio riabilitative. In tale contesto ed in considerazione del mutato quadro normativo, l'Istituto ha provveduto a ridefinire il proprio Modello sanitario con determina del Presidente n. 22 del 17 gennaio 2013.

La tutela antinfortunistica in Italia ha costituito oggetto di ampia produzione legislativo-giurisprudenziale, che ha dilatato l'area di relativa applicazione, sia rispetto ai soggetti sia all'oggetto e alle attività assicurate determinando, quindi, una profonda e radicale modificazione nel sistema delle prestazioni e del finanziamento.

Nel corso degli anni si è registrato un progressivo ampliamento della tutela che ha riguardato le prestazioni economiche e sanitarie erogate dall'Ente, fino all'attuale assetto di tutela integrale del lavoratore, destinata ad estendersi al di là degli interventi economici e curativi, anche al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili.

L'INAIL, in quanto azienda pubblica di servizi che non svolge le sue attività per fini di lucro ma ha carattere solidaristico, offre, tra l'altro, un ventaglio di prestazioni diverse e più ampie rispetto alle società assicurative del settore privato, mirando a garantire

l'integrità fisica del lavoratore infortunato al di là della semplice reintegrazione di reddito dovuta alla ridotta o perduta capacità lavorativa causata dall'infortunio.

Va evidenziato, inoltre, che con il principio dell'automatismo delle prestazioni, viene attribuito al lavoratore il diritto ad essere tutelato anche se il datore di lavoro non ha adempiuto all'obbligo del versamento della contribuzione (esclusi i lavoratori autonomi per i quali l'automatismo non opera più dal 1° gennaio 1998 ai sensi della legge 449/1997).

Il finanziamento dell'Ente è regolato secondo i principi dettati dal predetto Testo Unico emanato con il D.P.R. n. 1124/1965 - suddiviso in quattro titoli, di cui il primo e il secondo sono relativi rispettivamente all'industria ed all'agricoltura, il terzo ai regimi speciali ed il quarto a peculiari categorie - seppure con le modifiche normative intervenute.

La più rilevante riguarda la Gestione Industria il cui originario sistema di tariffazione unica - eliminato a causa delle problematiche sollevate nel tempo dalle categorie interessate – è stato sostituito, dal 1° gennaio 2000, da tariffe distinte per le quattro sotto-gestioni individuate, nell'ambito della stessa gestione industria, dagli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38/2000.

Il premio di assicurazione è dovuto dal datore di lavoro in base al tasso previsto dalla Tariffa dei premi.

Come emerge dal documento "Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2011", l'analisi dei dati di produzione evidenzia un aumento del portafoglio aziende pari all'1,03% rispetto all'anno precedente in cui si era registrata comunque una sostanziale tenuta.

Infatti, nel 2011 le aziende assicurate sono state 3.343.812, contro i 3.309.598 del 2010 ed i 3.288.893 del 2009. Il dato, seppure positivo – stante la difficile congiuntura economica interna ed internazionale – non è tale, però, da far ritenere che sia in corso una reale ripresa dell'attività economica.

Nel 2011 si è verificato un consistente calo sia delle aziende c.d. emesse, afferenti alle posizioni assicurative aperte nell'anno (-13.693 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) sia di quelle cessate (-10.548) mentre il saldo tra aziende emesse e riattivate (n. 221.685) ed aziende cessate (n. 243.887) è negativo.

Viceversa, il saldo tra PAT (posizione assicurativa territoriale) emesse e PAT cessate è positivo.

Ciò fa presumere che le aziende già presenti sul mercato riescano ad accrescere gli investimenti produttivi (da cui l'aumento di PAT nel territorio) mentre la

presenza di elevati costi di entrata nel mercato - unitamente alla congiuntura economica sfavorevole – porti a disincentivare l'ingresso di nuovi soggetti economici.

Per la Gestione Agricoltura, la l. n. 852/1973 ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro nonché dei concedenti di terreni a compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo in misura percentuale alla retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per i lavoratori autonomi nonché per i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 647.855.011 per la competenza e a € 571.205.169 per la cassa, l'andamento è influenzato dai livelli occupazionali e dai contenuti aumenti degli oneri contributivi.

Dopo la soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali ed il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto, secondo norme convenzionali che necessiterebbero di una rivisitazione. Si tratta, comunque, di versamenti in acconto, considerato che dagli importi effettivamente incamerati dall'INPS vanno detratti i costi sostenuti per il servizio di riscossione.

In riferimento ai rapporti con la gestione Industria, i precedenti referti hanno esaminato le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 287/2007 riguardo alla riduzione del tasso di interesse dal 4,5 al 2,5% ed hanno evidenziato che è stato interrotto il trend che portava il debito patrimoniale della gestione agricoltura ed il corrispettivo credito della gestione industria ad aumentare in misura non correlata agli effettivi andamenti annui, in quanto gli interessi venivano calcolati sull'intera massa del credito accumulato, comprensivo quindi degli interessi degli anni precedenti, con evidenti effetti di anatocismo.

Nel 2011 il debito complessivo verso la Gestione Industria per anticipazioni ammonta a € 32.392 mln contro i 32.197 mln del 2010.

La Gestione Agricoltura presenta un disavanzo economico di € 255.518.981 che risulta peggiore di quello riscontrato nell'anno 2010 (€ 184.745.530). Giova ricordare come la gestione agricoltura chiuda, negli ultimi anni, sempre con un avanzo finanziario primario che nell'anno in esame è pari a 37 milioni di euro.

La l. n. 93/1958 (così come modificata con le leggi n. 47/1968, e n. 251/1982) disciplina, altresì, l'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

I relativi premi assommano a complessivi € 20.643.817 in diminuzione dello 0.24% rispetto al dato del 2010 per effetto del ricorso a macchinari di diagnostica per immagini che non utilizzano più i raggi x.

Per la gestione in esame, il numero delle rendite complessivamente costituite al 31 dicembre 2011 risulta pari a 2.047 con un aumento di 12 unità rispetto al 31.12.2010. Da queste devono essere sottratte le 1.381 rendite cessate complessivamente al 31.12.2011. Pertanto, a tale data, il totale delle rendite ai medici radiologi in vigore è pari a 666 cui si sommano 255 rendite a superstiti.

4.2 VIGILANZA ASSICURATIVA

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, nel corso del 2011 si registra una diminuzione del 14,17% delle aziende ispezionate e del 14,50% delle aziende irregolari determinata dal minor numero di risorse ispettive in organico (infatti, solo a partire dal 1° ottobre 2011 vi è stato l'inserimento effettivo dei n. 49 ispettori provenienti dal reclutamento avviato nel 2010) e dall'ampliamento dei compiti e dei poteri attribuiti al personale ispettivo dalla l. n. 183/2010; fattori questi che hanno comportato una dilatazione dei tempi medi di espletamento degli accertamenti.

Sono in calo anche i valori relativi ai soggetti regolarizzati (-14,16%), nonostante il minor numero di aziende ispezionate (nel 2011 n. 21.101, nel 2010 n. 24.584); è invece aumentato il risultato relativo ai premi omessi accertati che sono aumentati del 7,78%; dato quest'ultimo significativamente negativo.

Ammontano, a più di 56 milioni di euro, al netto di sanzioni civili ed interessi, i premi omessi accertati dall'INAIL attraverso l'attività di vigilanza nel corso del 2011. Questo dato ha fatto segnalare un incremento dell'8,7% rispetto all'importo accertato nel 2010 ed è conseguente alle ispezioni condotte che in 18.145 casi, pari all'85,59 del totale, hanno fatto emergere delle irregolarità.

Le tabelle che seguono riportano il quadro di sintesi dell'attività di vigilanza svolta sul territorio.

	Ispettori				Aziende ispezionate				Aziende non regolari				Aziende non regolari su aziende ispezionate	
	31.12.2011		31.12.2010		31.12.2011		31.12.2010		31.12.2011		31.12.2010		31.12.2011	31.12.2010
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	%	%
Piemonte	**25**	8%	**21**	7%	**1.727**	8%	**1.794**	**7%**	**1.546**	9%	**1.551**	**7%**	89,5%	86,5%
Valle d'Aosta	1	0%	**1**	0%	**76**	0%	**84**	**0%**	**74**	0%	**72**	**0%**	97,4%	85,7%
Lombardia	**54**	17%	**45**	15%	**3.063**	14%	**3.390**	14%	**2.643**	15%	**2.868**	14%	86,3%	84,6%
Dir. P.le Trento	3	1%	**2**	1%	**191**	1%	**103**	**0%**	**165**	1%	**88**	**0%**	86,4%	85,4%
Dir. P.le Bolzano	3	1%	**2**	1%	**142**	1%	**154**	**1%**	**123**	1%	**121**	**1%**	86,6%	78,6%
Veneto	**27**	8%	**29**	10%	**1.998**	9%	**2.211**	**9%**	**1.651**	9%	**1.729**	**8%**	82,6%	78,2%
FriuliV.G.	**13**	4%	**13**	4%	**866**	4%	**900**	**4%**	**676**	4%	**679**	**3%**	78,1%	75,4%
Liguria	8	2%	**8**	3%	**561**	3%	**569**	**2%**	**427**	2%	**511**	**2%**	76,1%	89,8%
Em.Romagna	**29**	9%	**27**	9%	**1.896**	9%	**2.316**	**9%**	**1.504**	8%	**1.868**	**9%**	79,3%	80,7%
Toscana	**25**	8%	**25**	8%	**1.970**	9%	**2.369**	10%	**1.752**	10%	**2.145**	10%	88,9%	90,5%
Umbria	5	2%	**3**	1%	**240**	1%	**236**	**1%**	**221**	1%	**192**	**1%**	92,1%	81,4%
Marche	**10**	3%	**9**	3%	**758**	4%	**934**	**4%**	**648**	4%	**788**	**4%**	85,5%	84,4%
Lazio	**34**	11%	**36**	12%	**2.498**	12%	**2.688**	11%	**2.019**	11%	**2.360**	11%	80,8%	87,8%
Abruzzo	8	2%	**8**	3%	**488**	2%	**606**	**2%**	**417**	2%	**521**	**2%**	85,5%	86,0%
Molise	3	1%	**3**	1%	**216**	1%	**231**	**1%**	**200**	1%	**198**	**1%**	92,6%	85,7%
Campania	**19**	6%	**18**	6%	**1.366**	6%	**1.934**	**8%**	**1.319**	7%	**1.808**	**9%**	96,6%	93,5%
Puglia	**22**	7%	**21**	7%	**1.177**	6%	**1.568**	**6%**	**1.003**	6%	**1.386**	**7%**	85,2%	88,4%
Basilicata	3	1%	**3**	1%	**221**	1%	**255**	**1%**	**211**	1%	**244**	**1%**	95,5%	95,7%
Calabria	6	2%	**6**	2%	**525**	2%	**566**	**2%**	**507**	3%	**553**	**3%**	96,6%	97,7%
Sicilia	**14**	4%	**15**	5%	**738**	3%	**1.026**	**4%**	**572**	3%	**924**	**4%**	77,5%	90,1%
Sardegna	9	3%	**9**	3%	**484**	2%	**650**	**3%**	**467**	3%	**615**	**3%**	96,5%	94,6%
ITALIA	**321**	**100%**	**304**	**100%**	**21.201**	**100%**	**24.584**	**100%**	**18.145**	**100%**	**21.221**	**100%**	**87,4%**	**86,7%**

	Soggetti regolarizzati				Lavoratori in nero				Premi omessi accertati			
	31.12.2011		31.12.2010		31.12.2011		31.12.2010		31.12.2011		31.12.2010	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	Importo	%	Importo	%
Piemonte	5.429	11%	5.676	10%	318	4%	344	3%	8.238.552	8%	8.083.742	8%
Valle d'Aosta	363	1%	289	1%	89	1%	29	0%	235.957	0%	169.788	0%
Lombardia	7.578	16%	8.722	15%	637	8%	1.267	12%	24.227.322	23%	21.347.496	22%
Dir. P.le Trento	353	1%	221	0%	-	0%	37	0%	797.312	1%	276.125	0%
Dir. P.le Bolzano	182	0%	125	0%	32	0%	44	0%	614.855	1%	238.126	0%
Veneto	3.228	7%	3.183	6%	391	5%	659	6%	7.105.785	7%	8.875.946	9%
FriuliV.G.	1.056	2%	2.352	4%	320	4%	1.252	12%	2.001.484	2%	2.468.040	2%
Liguria	1.413	3%	1.614	3%	166	2%	566	5%	2.298.436	2%	1.352.480	1%
Em.Romagna	4.998	10%	5.900	10%	1.608	21%	1.416	14%	7.965.335	7%	7.161.987	7%
Toscana	6.120	13%	5.940	10%	1.631	22%	2.243	22%	7.620.942	7%	5.748.073	6%
Umbria	482	1%	330	1%	15	0%	61	1%	960.889	1%	646.683	1%
Marche	1.239	3%	2.552	4%	412	5%	328	3%	1.657.763	2%	1.877.913	2%
Lazio	2.756	6%	3.389	6%	603	8%	249	2%	10.134.127	9%	9.359.830	9%
Abruzzo	1.306	3%	1.691	3%	166	2%	256	2%	1.957.187	2%	1.449.416	1%
Molise	382	1%	399	1%	85	1%	84	1%	390.025	0%	629.705	1%
Campania	4.995	10%	5.242	9%	398	5%	293	3%	12.972.656	12%	12.202.323	12%
Puglia	2.188	4%	2.619	5%	150	2%	234	2%	7.062.314	7%	5.273.708	5%
Basilicata	474	1%	818	1%	27	0%	115	1%	792.790	1%	1.092.950	1%
Calabria	1.253	3%	1.570	3%	103	1%	89	1%	2.692.645	3%	1.876.251	2%
Sicilia	1.752	4%	3.092	5%	346	5%	651	6%	5.825.716	5%	7.430.476	7%
Sardegna	1.169	2%	1.027	2%	12	0%	209	2%	1.349.065	1%	1.622.862	2%
ITALIA	48.716	100%	56.751	100%	7.509	100%	10.426	100%	106.901.157	100%	99.183.920	100%

Il personale ispettivo, inoltre, nel corso dell'esercizio ha compiuto n. 4.026 accertamenti sul versante dei lavoratori – per infortuni mortali, malattie professionali, infortuni gravi – e ha redatto n. 1274 relazioni afferenti pratiche varie (ditte fallite, cessate o/e irreperibili e altri casi).

4.3 ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

L'assicurazione contro gli infortuni domestici, gestita dall'INAIL, è stata istituita con la legge n. 493 in data 3 dicembre 1999 che ha riconosciuto, tutelandolo, il lavoro svolto in ambito domestico, assoggettando all'obbligo di iscrizione all'assicurazione le persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

È stato, così, disposto che presso l'Ente fosse istituito un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un Comitato amministratore.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato con decreto del Ministro del Lavoro in data 09 febbraio 2011 e si è insediato il successivo 16 marzo 2011.

Nell'esercizio in esame i premi per l'assicurazione ammontano ad € 22.589.366 e le relative iscrizioni sono pari a n. 1.578.019; a queste ultime sono da aggiungere i soggetti a carico dello Stato il cui numero è di circa 184.000.

Si evidenzia una flessione in diminuzione del 6,20% rispetto al 2010, dovuta per lo più a richieste di cancellazione da parte di soggetti che hanno intrapreso una attività lavorativa nonché a casi di raggiungimento del 65° anno di età e di decesso.

Il monitoraggio, riportato nella tabella seguente, effettuato dalla competente Direzione centrale rappresenta - a livello nazionale - i dati numerici delle denunce di infortunio presentate al 31 dicembre 2011.

	Dal 1/3/2001 al 31/12/2011 n. casi	***di cui per anno evento***						
		2001-2005	***2006***	***2007***	***2008***	***2009***	***2010***	***2011***
Richieste di erogazione rendite								
- definite negativamente	1.4724	6.190	1.613	1.681	1.578	1.485	1.312	865
- in istruttoria	221	6	4	5	10	16	48	132
- definite in rendita	911	297	77	125	131	128	98	55
Totale	***15.856***	***6.493***	***1.694***	***1.811***	***1.719***	***1.629***	***1.458***	***1.052***
Rendite costituite	911	297	77	125	131	128	98	55

Dati al 30.06.2012

Considerata la rilevazione ultradecennale (dal 1° marzo 2001), – si è pervenuti – nel triennio 2007/2009 - ad un modesto aumento delle rendite costituite, pur tenendo conto dell'ampliamento della tutela - modificata nel 2006 dalla legge finanziaria per il 2007 - per gli infortuni con postumi invalidanti con grado non inferiore al 27%, valutati fino al 31 dicembre 2006 indennizzabili con grado pari al 33%, e degli

ulteriori interventi di miglioramento che hanno riguardato l'estensione al caso morte, a decorrere dal 17 maggio 2006 con il d.m. 31 gennaio 2006.

Conseguentemente, sono state valutate alcune proposte migliorative in base alle quali la Consulenza statistico attuariale ha elaborato specifiche analisi, al fine di stimare gli oneri aggiuntivi sulla spesa nonché la relativa copertura finanziaria.

È stato, così, effettuato uno studio preliminare sulla congruità del premio medio generale attualmente in vigore, nella prospettiva di un arco temporale quarantennale, i cui risultati hanno confermato il sostanziale equilibrio della "gestione infortuni in ambito domestico". In sintesi, tale analisi ha dimostrato come il premio "di equilibrio" per il periodo osservato, pari a 12,65 euro, risulti sostanzialmente in linea con quello attuale, pari a 12,91 euro. Pertanto allo stato, anche per motivi prudenziali, non esisterebbero ampi margini per l'estensione della tutela senza variazione del premio.

È stato ritenuto, altresì, indispensabile l'allineamento tra la data di entrata in vigore di eventuali proposte migliorative della tutela e quella relativa all'applicazione della maggiorazione del premio, al fine di garantire la copertura finanziaria delle iniziative che potrebbero determinare oneri aggiuntivi per il Fondo. Così, è stato precisato che la data di decorrenza del premio assicurativo dovrebbe coincidere con il primo giorno dell'anno solare, poiché un'eventuale decorrenza successiva imporrebbe un'integrazione compensativa a carico della platea degli assicurati; ciò, in quanto il premio assicurativo è annuale e il relativo versamento deve essere effettuato, in via anticipata ed in unica soluzione, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

4.4 INFORTUNI SUL LAVORO

Nel 2011 emerge un ulteriore calo degli infortuni sul lavoro, con una flessione del 6,4% sensibilmente superiore al -1,8% dell'anno precedente.

I dati rilevati dalla Consulenza Statistico Attuariale dell'INAIL, evidenziano che le denunce complessive pervenute all'Istituto sono state 726 mila (- 50 mila rispetto al 2010). Viene sottolineata anche la diminuzione dei morti che – passando da 973 a 930 vittime – per la seconda volta rimangono al di sotto della soglia dei mille casi, con decremento del 4,4% (nel 2010 il calo era stato pari al -7,6%).

In generale, dunque – benché il contesto rimanga grave – il fenomeno infortunistico è stato caratterizzato da un certo contenimento, collegato peraltro anche al ciclo recessivo.

La contrazione degli infortuni ha accumunato tutti i rami delle attività economiche. La diminuzione più evidente è stata registrata nell'industria –9,9% in presenza di un calo occupazionale dello 0,6%, seguita dall'Agricoltura -6,3% dove il decremento degli occupati secondo l'ISTAT è stato dell'1,9% e dai Servizi (-4,2%), caratterizzati invece dall'aumento degli occupati dell'1%. Positivo l'andamento delle costruzioni (-11,0%), influenzato dalla diminuzione significativa degli occupati (-5,3% rispetto al 2010).

Nei casi mortali, tra le aree si distinguono per la riduzione più alta i servizi (-8,8%) a fronte dell'industria che si attesta al -2,1%.

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'INAIL NEL 2011

Per rami / settori di attività economica

	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2010	2011	Var.%	2010	2011	Var.%
Agricoltura	50.180	47.000	-6,3	112	115	2,7
Industria	282.951	255.000	-9,9	439	430	-2,1
Servizi	442.538	424.000	-4,2	422	385	-8,8
Totale	775.669	726.000	-6,6	973	930	-4,4

A livello territoriale la riduzione degli infortuni è stata generalizzata, con un calo equivalente al Nord e al Centro (-6%) e uno maggiore nel Mezzogiorno (-8,1%).

Il risultato nel Nord e nel Mezzogiorno è stato conseguito peraltro, in concomitanza ad una debole ripresa occupazionale nel territorio (rispettivamente +0,7% e +0,2%), mentre al centro gli occupati hanno visto una lieve riduzione (-0,1%) rispetto all'anno precedente.

Nei casi mortali si distingue il dato relativo al Mezzogiorno con una riduzione significativa del 10,2%, mentre il Centro ed il Nord sono caratterizzati da un calo rispettivamente del 2,5% ed dell'1,1%.

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'INAIL NEL 2011

Per area geografica

	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2010	2011	Var.%	2010	2011	Var.%
Nord	466.949	439.000	-6,0	450	445	-1,1
Centro	157.421	148.000	-6,0	200	195	-2,5
Mezzogiorno	151.299	139.000	-8,1	323	290	-10,2
Italia	775.669	726.000	-6,4	973	930	-4,4

La diminuzione degli infortuni sul lavoro ha riguardato sia gli uomini sia le donne, con un decremento più sensibile per i primi (-6,8% contro -5,5%), peraltro giustificato anche dall'andamento occupazionale rilevato dall'ISTAT: il moderato aumento dello 0,4% degli occupati nel 2011 è dovuto infatti quasi esclusivamente al genere femminile (+1,2% contro il -0,1% maschile).

Per quanto riguarda i casi mortali la differenza tra i due sessi è più rilevante: il calo del 4,4% è influenzato esclusivamente dalla componente maschile (da 895 decessi nel 2010 agli 840 del 2011, -6,1%). Nelle lavoratrici si è riscontrato un sensibile aumento dei decessi (+14,4%), 78 casi nel 2010 e 90 nel 2011, questo aumento è causato da episodi in "itinere" che rappresentano più della metà del totale delle cause di decesso nelle donne.

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'INAIL NEL 2011
Per genere

	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2010	2011	Var.%	2010	2011	Var.%
Femmine	245.462	232.000	-5,5	78	90	15,4
Maschi	530.207	494.000	-6,8	895	840	-6,1
Totale	775.669	726.000	-6,4	973	930	-4,4

4.5 MALATTIE PROFESSIONALI

Alla riduzione degli infortuni nel corso dell'esercizio 2011, si contrappone un incremento notevole delle malattie professionali, infatti le denunce passano dalle 42.465 del 2010 alle 46.558 nel 2011, 4 mila in più in un anno (+9,6%). Da tempo l'INAIL ha intensificato le attività di informazione/formazione e prevenzione attraverso diversi canali informativi, incrementando una più consapevole maturità dei lavoratori e datori di lavoro sollecitati dalle varie iniziative di istituzioni –quali patronati, medici di famiglia, parti sociali - favorendo in tal modo, l'emersione delle malattie "perdute" e riducendo, così, il fenomeno di sottodenuncia. In Agricoltura, come emerge dall'analisi per gestione, nel corso del 2011 sono state presentate circa 8 mila denunce, ovvero 1.600 in più rispetto al 2012 (+ 24,8%).

Tra i dipendenti dello Stato e nell'Industria e Servizi, la crescita delle denunce è più contenuta, rispettivamente +14,6% e +6,8%.

Gestione/Tipo di malattia	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	**1.650**	**1.832**	**3.926**	**6.389**	**7.971**
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	923	1.109	2.859	5.156	6.585
Di cui:					
- *Affezioni dei dischi intervertebrali*	305	436	1.258	2.153	2.569
- *Tendiniti*	280	271	614	1.168	1.728
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	380	384	580	679	734
Ipoacusia da rumore	277	265	359	565	615
Malattie respiratorie	154	156	215	240	254
Tumori	32	23	34	58	64
Malattie cutanee	25	33	43	43	32
Disturbi psichici	6	2	5	2	13
da stress lavoro-correlato	2	1	----	----	4
Industria e servizi	**26.888**	**27.906**	**30.584**	**35.651**	**38.101**
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	10.405	11.898	15.493	20.799	23.708
Di cui:					
Tendiniti	3.592	4.153	5.372	7.286	8.343
- *Affezioni dei dischi intervertebrali*	2.953	3.685	5.365	7.164	8.459
Malattie del sistema nervoso e degli organi del senso	7.036	6.836	6.338	6.157	5.566
-*Ipoacusia da rumore*	5.888	5.695	5.251	5.584	
Malattie respiratorie	2.970	2.978	2.897	3.045	3.154
Tumori	2.131	2.192	2.183	2.309	2.206
Malattie cutanee	861	729	703	664	592
Disturbi psichici	584	536	511	546	552
da lavoro-correlato	311	293	239	236	206
Dipendenti conto Stato	**395**	**355**	**379**	**425**	**486**
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	107	110	159	218	257
Di cui:					
- *Tendiniti*	27	38	52	77	86
- *Affezioni dei dischi intervertebrali*	28	30	49	65	73
Malattie del sistema nervoso e degli organi del senso	94	41	50	43	41
-*Ipoacusia da rumore*	75	32	33	33	29
Malattie respiratorie	83	62	57	70	77
Tumori	27	47	32	33	37
Malattie cutanee	8	10	4	7	5
Disturbi psichici	39	30	36	27	31
da lavoro-correlato	19	17	14	10	13
TOTALE	**20.933**	**30.093**	**34.889**	**42.465**	**46.558**

Tra le malattie professionali quelle respiratorie sono aumentate nel 2011 di alcuni punti rispetto all'anno precedente, con quasi 3.500 denunce e, tra queste, il 50% si riferisce a asbestosi e placche pleuriche in esito a pregresse esposizioni da amianto.

Con risorse provenienti dallo Stato e dalle imprese, ad aprile del 2011, è entrato in vigore il decreto che stabilisce l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione da parte dell'INAIL della prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita a seguito di una patologia asbesto-correlata.

I tumori professionali sono ai primi posti delle malattie professionali denunciate nonostante la difficoltà di accertarne il nesso causale in quanto spesso la loro natura dipende da molti fattori; molti agenti cancerogeni sono ancora oggi poco conosciuti favorendo così delle aree di mancata denuncia.

L'ipoacusia da rumore è in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti con circa 5.600 denunce, così come per le malattie cutanee circa 600 denunce pervenute nel 2011 (nel 2007 erano circa 900).

Quanto alle malattie professionali di natura psichica, disturbi dell'adattamento cronico e disturbi post-traumatici da stress lavoro-correlato più noti come mobbing, le denunce pervenute all'Inail sono circa 200-300 casi l'anno nell'ultimo quinquennio, con un andamento decrescente e percentuali d'indennizzo del 10%-15%. Dal punto di vista normativo il Ministero del Lavoro, con circolare del 18.11.2010, ha fornito indicazioni metodologiche per la valutazione, da parte dei datori di lavoro, dello stress lavoro-correlato negli ambienti di lavoro, così come
previsto dal d.lgs. n. 81/2008 e succ. modifiche.

Si è riscontrato, poi, un notevole aumento di denunce plurime (di più malattie) per un unico lavoratore, relativamente ad una mansione e per lo stesso rischio.

4.6 CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Casellario Centrale Infortuni svolge con autonomia gestionale una funzione pubblica, sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro, con strutture e risorse messe a disposizione dall'INAIL. Le spese sono anticipate dall'Ente e successivamente ripartite tra gli utenti utilizzatori.

Nell'ultimo anno sono raddoppiate le consultazioni, l'incremento è dovuto per lo più alle ricerche effettuate dalle imprese assicuratrici.

La funzione primaria del Casellario, infatti, è fornire i precedenti infortunistici di tutti coloro che sono coperti da una forma di polizza.

A tale scopo tutte le imprese assicurative nonché gli Enti che gestiscono assicurazioni obbligatorie, hanno l'obbligo per legge di comunicare i nominativi degli infortunati (insieme ad altre notizie relative alle modalità dell'incidente considerato).

Nel 2011 sono stati inviati alla banca dati n. 1.046.640 record: si tratta per lo più di nuovi eventi infortunistici o tecnopatici, ma anche di variazioni relative ad eventi già archiviati.

Tali movimentazioni sono così pervenute:

- ASSICURAZIONI	n.	803.731
- INAIL ed ex IPSEMA	n.	243.097
- ENPAIA	n.	94
- INPGI	n.	78

Per ogni nuova segnalazione di un infortunio, tramite il Casellario è possibile controllare se la persona interessata era già stata registrata e, in caso affermativo, per quale tipo di lesione; tali verifiche sono di grande utilità sia nel caso di eventuali attività antifrode sia per analisi più strettamente medico-sanitarie.

Il Bilancio Consuntivo 2011 evidenzia una diminuzione delle spese pari al 18,1% (3.628.901,19) rispetto al precedente anno (4.432.105,34).

Tale riduzione deriva dalla diminuzione del numero dei dipendenti a 24 unità al termine del 2011. Inoltre, dal 1° maggio 2012 il personale è diminuito di ulteriori due unità.

Il Ministero del Lavoro, con decreto del 24 marzo 2006, ha disposto che al Presidente ed ai componenti del Comitato di gestione del Casellario Centrale Infortuni venisse corrisposta un'indennità annua, rispettivamente di € 20.000,00 e di € 10.477,92.

Il Collegio dei Sindaci dell'INAIL, con verbale del 17 ottobre 2006, ebbe a rilevare che gli articoli 15 e seguenti del decreto legislativo n. 38/2000 - che regolano l'attività del Casellario - non prevedevano alcun compenso per i componenti del Comitato di gestione. Infatti, in base all'art. 27 della l. n. 468/1978, nuovi oneri possono essere posti a carico del bilancio soltanto con disposizioni di legge.

La questione è stata rimessa al Ministero del Lavoro affinché fornisse un indirizzo in materia.

Allo stato, il Ministero non si è ancora espresso.

La questione relativa alla possibilità di erogare pro-tempore le indennità ai componenti del Comitato di Gestione del Casellario è, dunque, ancora sub iudice, non essendo passata in giudicato la sentenza di primo grado, adottata sul contenzioso insorto che ne affermava l'ammissibilità.

L'Avvocatura Generale dell'INAIL, nel parere del 25 gennaio 2011, ha fatto presente che, dalla lettura del provvedimento giudiziale "emerge, tra l'altro, una palese carenza motivazionale, che determina la sussistenza dei presupposti per la valida proposizione dell'appello". L'appello, quindi, è stato notificato alle parti ed iscritto a ruolo.

Da quanto fin qui premesso, si evince che la vicenda, anche sotto questo aspetto, non risulta ancora definita, essendo ancora in fase di decisione giudiziale.

Peraltro il Collegio dei Sindaci, nella seduta dell'11 ottobre 2012, ha ritenuto necessario che l'Istituto rinnovi la richiesta di parere al Ministero del Lavoro sulla vicenda in questione e contestualmente, inoltri richiesta di parere, circa l'esatta interpretazione dell'articolo 6, comma 2, della l. n. 122/2010 in ordine all'assoggettabilità del Comitato di gestione del casellario centrale infortuni alle disposizioni che prevedono: "la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove prevista dalla normativa vigente".

Il conto consuntivo del casellario al 31.12.2011 nonché il raffronto con gli anni 2009-2010 risultano nelle tabelle seguenti.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2011			
COSTI			
INDENNITÀE RIMBORSI SPESE PER 1 COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)		€	210.338,10
	Totale (a)	€	*210.338,10*
SPESE PER IL PERSONALE (b)			
Emolumenti ed indennità aggiuntive		€	1.054.032,39
Oneri riflessi		€	335.510,17
Accantonamento fondo del personale		€	48.451,72
	Totale (b)	€	*1.437.994,28*
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)			
Manutenzione locali ed impianti		€	18.504,00
Riscaldamento e condizionamento		€	2.499,89
illuminazione. energia elettrica ed acqua		€	58.947,04
Stampati e cancelleria, materiate fotografico, economato e varie		€	17.471,37
Pulizie e igiene		€	13.997,72
Vigilanza		€	32.619,51
Postali e telegrafiche		€	881,60
Telefoniche		€	10.006,59
Noleggio macchinari		€	1.700,00
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio		€	1.914,50
Spese per l'informatica		€	1.374.687,42
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli		€	-
Assicurazione		€	380,00
Altre spese		€	16.849,25
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		€	481,00
	Totale (c)	€	*1.550.939,89*
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)			
Fitto figurativo		€	424.696,00
Acquisto strumenti informatici			
20% di €24.664 (acquisti 2008) IV rata ammortamento € 4.933,00		€	4.933,00
	Totale (d)	€	*429.629,00*
	Totale (a)+(b)+(c)(d)	€	*3.628.901,27*

Raffronto consuntivi 2009/2010/2011

	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	828,00	--	210.338,10
(B) SPESE PER IL PERSONALE	**1.631.223,32**	**1.553.701,70**	**1.437.994,28**
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE		-	
Manutenzione locali ed implanti, riscaldamento, energia elettrica ed acqua	80.442,78	33.667,26	79.950,93
Stampati, cancelleria, materiale fotografico, economato vari	5.785,83	29.831,21	17.471,37
Pulizia, igiene, vigilanza	45.273,61	44.273,61	46.617,23
Postali, telegrafiche e telefoniche	5.184,13	16.746,46	10.888,19
Noleggio macchinari per ufficio	-		1.700,00
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	654,00	4.294,34	1.914,50
Spesa per l'informatica	2.015.700,08	2.300.048,36	1.374.687,42
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli			
Assicurazione	270,00	270,00	380,00
Altre spese	332,11	18.094,40	16.849,25
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	-		481,00
TOTALE (C)	**2.153.642,54**	**2.447.225,64**	**1.550.939.89**
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
Fitto figurativo	417.269,27	426.245,00	424.696,00
Ammortamento mobili			
Ammortamento strumenti informatici	11.502,00	4.933,00	4.933,00
TOTALE (D)	**428.771,27**	**431.178,00**	**429.629,00**
TOTALE GENERALE	**4.214.465,13**	**4.432.105,34**	**3.628.901,27**

4.7 PRESTAZIONI ECONOMICHE

Le rendite per inabilità permanente in relazione agli infortuni, tecnopatie, silicosi ed asbestosi, rappresentano la maggiore uscita per prestazioni economiche erogate dall'INAIL a favore dei lavoratori, e, ove ne ricorrano le condizioni, ai superstiti.

Inoltre, sono concesse indennità per inabilità temporanea assoluta e sono erogati, per casi particolari, prestazioni integrative, tra le quali l'assegno per

assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile in favore dei superstiti, l'erogazione integrativa di fine anno.

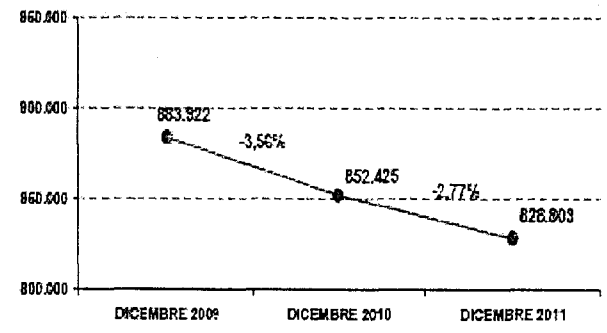
Nell'esercizio in questione la diminuzione delle rendite in gestione è la conseguenza, sia delle naturali cessazioni delle rendite costituite nel vecchio regime T.U. con inabilità compresa tra l'11% e il 15% - liquidate in capitale a 10 anni dalla costituzione– sia della contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti ecc.), sia della circostanza che il numero delle rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione delle nuove rendite.

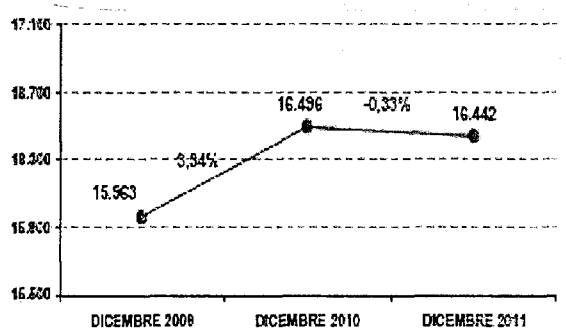
	RENDITE IN GESTIONE						
	DICEMBRE 2010	DICEMBRE 2011			TOTALE DICEMBRE 2011	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE IN%
		INFORTUNI	M.P.	S./A.			
PIEMONTE	54.599	38.729	9.360	4.773	52.862	-1.737	-3,18
VALLE D'AOSTA	4.248	1.751	844	1.440	4.035	-213	-5,01
LOMBARDIA	106.070	82.084	16.359	4.881	103.324	-2.746	-2,59
DR. P.LE TRENTO	8.214	5.904	1.234	911	8.049	-165	-2,01
DIR. P.LE BOLZANO	8.475	6.587	1.100	673	8.360	-115	-1,36
VENETO	63.631	46.424	13.621	2.084	62.129	-1.502	-2,36
FRIULI	21.490	14.398	5.709	907	21.014	-476	-2,21
LIGURIA	37.996	19.471	9.604	7.164	36.239	-1.757	-4,62
EMILIA	76.028	59.213	13.560	1.256	74.029	-1.999	-2,63
TOSCANA	85.440	59.091	16.982	6.538	82.611	-2.829	-3,31
UMBRIA	27.267	18.681	7.453	320	26.454	-813	-2,98
MARCHE	38.293	25.209	10.848	969	37.026	-1.267	-3,31
LAZIO	49.562	40.227	6.508	1.514	48.249	-1.313	-2,65
ABRUZZO	27.404	17.530	6.094	2.980	26.604	-800	-2,92
MOLISE	5.739	5.229	238	82	5.549	-190	-3,31
CAMPANIA	54.506	47.815	4.026	1.292	53.133	-1.373	-2,52
PUGLIA	55.136	42.834	9.851	1.260	53.945	-1.191	-2,16
'BASILICATA	8.439	7.278	663	271	8.212	-227	-2,69
CALABRIA	25.767	21.897	1.918	1.501	25.316	-451	-1,75
SICILIA	65.548	49.660	11.486	2.610	63.756	-1.792	-2,73
SARDEGNA	28.573	18.253	4.547	5.107	27.907	-666	-2,33
ITALIA	**852.425**	**628.265**	**152.005**	**48.533**	**828.803**	**-23.622**	**-2,77**

Come si evince dalla successiva tabella, estratta dalla relazione del processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2011 il numero delle rendite costituite nell'anno di riferimento ammonta a 16.442, a fronte delle 16.496 del precedente esercizio con una diminuzione dello 0,33%. Tale calo è determinato esclusivamente da una riduzione delle rendite costituite a seguito sia di infortunio (-1,33%) sia del riconoscimento della silicosi o asbestosi (- 5,78%) mentre quelle costituite in esito al riconoscimento delle altre malattie professionali sono in aumento (+ 2,81%).

		DICEMBRE 2009	DICEMBRE 2010	DICEMBRE 2011
RENDITE IN GESTIONE	N°	883.922	852.425	826.803

		DICEMBRE 2009	DICEMBRE 2010	DICEMBRE 2011
RENDITE COSTITUITE	N°	15.963	16.496	16.442





Relativamente alle erogazioni del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n. 296/2006, art. 1, comma 1187 e succ.), alimentato da un contributo statale e da un'apposita addizionale a carico dei datori di lavoro, sono proseguite le attività di erogazione delle prestazioni relative all'anno 2010 ed agli anni precedenti. A seguito del trasferimento all'INAIL delle risorse finanziarie da parte del Ministero del Lavoro relative ai primi tre trimestri dell'anno, sono stati effettuati i pagamenti delle prestazioni per il 2011.

Riguardo al Fondo vittime dell'amianto, è stato pubblicato sulla G.U. n.72 del 29 marzo 2011 il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.30 del 12 gennaio 2011 (in vigore dal 13 aprile) che regolamenta il "Fondo per le vittime dell'amianto" e ne disciplina l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva ed è stato costituito il Comitato Amministratore del Fondo, istituito presso l'INAIL con contabilità separata e finanziato per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalle imprese con una addizionale sui premi assicurati.

Sono stati, pertanto, avviati i pagamenti della prestazione aggiuntiva per il 2008 e il 2009, per i quali anni erano disponibili le risorse previste dalla Legge Finanziaria 2008. Non si è potuto procedere al pagamento delle competenze per l'anno 2010 in quanto il Ministero del lavoro non ha ancora trasferito le necessarie risorse finanziarie previste a carico dello Stato.

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si evidenzia che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2011 ammonta a 686.245 unità contro le 703.809 dell'anno 2010 (- 2,50%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2011 risulta pari a 139.971 unità contro le 146.390 dell'anno precedente (- 4,38%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2011 è di 921 unità, con una riduzione del 3,15% rispetto alle 951 unità dell'anno 2010.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico si registrano n. 805 rendite in vigore al 31.12.2011, con un considerevole incremento (+ 20,32%).

Nel dettaglio, quindi, l'analisi della spesa per rendite sul piano settoriale evidenzia un onere per la gestione *industria* pari a € 4.265.712.413, per *agricoltura* a € 701.924.028, per i *Medici radiologi* a € 16.417.787, ed infine a € 2.669.328 per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in *ambito domestico.*

Relativamente all'altra tipologia di prestazioni di maggiore rilievo per l'Istituto, l'*indennità per inabilità temporanea assoluta* ed altre indennità ed assegni immediati, la voce registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 752.618.800, con un decremento pari all'1,55% rispetto all'esercizio precedente (mentre la diminuzione rispetto alle previsioni risulta del 5,92%), che deriva essenzialmente dalla riduzione dei livelli occupazionali e del fenomeno infortunistico solo parzialmente compensata dall'aumento della durata media dell'indennità di temporanea e dell'importo medio giornaliero.

Della spesa anzidetta € 702.554.673 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2011 pari a 418.944 unità contro 447.016 casi del 2010 (- 6,27%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 50.047.087, si riferiscono a n. 34.818 casi indennizzati rilevati nel 2011 contro i 37.824 casi del 2010 (-7,94%).

La residua spesa di € 17.040 si riferisce, infine, agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

4.8 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

L'azione dell'INAIL nel sistema prevenzionale è volta a rendere l'Ente partecipe delle relazioni e del confronto tra istituzioni e con le parti sociali, per favorire le attività di programmazione, pianificazione e operatività ai diversi livelli decisionali e di intervento.

Il processo di integrazione con l'ex-Ispesl e l'ex-Ipsema ha reso più concreto l'impegno istituzionale, volto alla promozione e alla realizzazione di attività di informazione e di diffusione della cultura della prevenzione sul lavoro, all'ampliamento dell'offerta formativa a livello specialistico nonché all'incentivazione in favore delle imprese impegnate nell'attuazione della normativa di salute e sicurezza.

Il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza (d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123) consente all'Inail di finanziare le imprese per i progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché di innovazione e formazione ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Detto finanziamento promozionale è uno dei settori nell'ambito del quale si incentra l'impegno dell'Istituto per una concreta azione di prevenzione. Dopo una prima fase di sperimentazione e preso atto delle difficoltà che si sono frapposte al funzionamento degli strumenti operativi approntati dall'Inail, che hanno anche ingenerato un accumulo di residui passivi, sono stati disegnati nuovi meccanismi procedurali di erogazione dei benefici in argomento, in modo da renderne quanto più agevole e immediato l'accesso soprattutto da parte delle piccole e medie imprese.

È stata definita una procedura informatica che prende l'avvio con l'emanazione di avvisi pubblici regionali e che rende possibile la compilazione on line delle domande, consentendo anche ai richiedenti di seguire lo svolgimento delle fasi procedimentali fino all'esito delle stesse. Il modello procedurale ha trovato applicazione nel 2010, con l'assegnazione dei 60 milioni di euro stanziati nel bilancio di previsione annuale dell'INAIL.

Nell'anno 2011 è stato avviato un nuovo bando di incentivi alle imprese per la sicurezza con uno stanziamento di 205 milioni di euro, ripartiti in budget regionali

(la ripartizione delle risorse tiene conto del numero degli addetti e della gravità degli infortuni sul territorio). I destinatari dei finanziamenti sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, con criteri orientati a privilegiare le micro, piccole e medie imprese; possono riguardare una sola unità produttiva e una delle seguenti tipologie: investimento, adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Il contributo è a fondo perduto, pari al 50% delle spese necessarie, per un importo non superiore a 100mila euro.

Le aziende che hanno presentato i propri progetti, attraverso la procedura online sul portale dell'Istituto sono state 25.000. Di queste 20.628 hanno partecipato alla fase di invio telematico in tre tranche tra il 26 e il 28 giugno 2012. Il 51% dei progetti sostenuti ha coinvolto le microimprese (fino a 10 dipendenti), in crescita di sei punti rispetto al 45% rilevato in occasione del bando precedente. La distribuzione percentuale per dimensione aziendale evidenzia che: l'89% dei progetti ammessi sono stati presentati da imprese con meno di cinquanta dipendenti; solo nel 5% dei casi la dimensione delle aziende supera le cento unità.

In termini assoluti il numero maggiore di progetti finanziati è stato così concentrato nelle Regioni Lombardia (698 domande ammesse su 3.903 domande inoltrate), Lazio (509 su 1.405), Campania (343 su 1.336), Sicilia (342 su 836), Veneto (326 su 1.981), Toscana (314 su 1.315), Piemonte (303 su 2.128), Emilia Romagna (301 su 1.854).

4.9 CURA E RIABILITAZIONE

La materia delle prestazioni sanitarie in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici è stata oggetto, nel tempo, di numerosi interventi normativi.

Come anticipato nel capitolo 4.1, il legislatore è intervenuto in tema di competenze sul versante delle prestazioni sanitarie attraverso il d.lgs n. 106/2009 correttivo del d.lgs n. 81/2008, statuendo che "L'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia, sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica".

Si tratta di una norma significativa che chiarisce come tra le prime cure ambulatoriali sono da comprendere anche le prestazioni riabilitative e che rappresenta anche un importante riconoscimento del ruolo svolto dall'Ente nel sistema della tutela sociale e nell'integrazione dei servizi forniti dal SSN.

Altro intervento relativo alle prestazioni sanitarie si evince con riferimento all'art. 9, comma 1, lett. f del d.lgs. n. 106/09 – a modifica dell'art. 11 del d.lgs. n. 81/08 - che prevede come " Al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate. L'INAIL svolge tali compiti con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese".

L'accordo-quadro è stato approvato nella seduta del 2 febbraio 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Tale accordo definisce gli ambiti nei quali potrà svilupparsi la collaborazione fra le Regioni e l'INAIL al fine di garantire su tutto il territorio nazionale l'omogeneità delle prestazioni sanitarie in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, in un'ottica di raccordo ed effettiva integrazione con i servizi sanitari regionali.

L'assistenza protesica agli infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici trova, invece, la sua fonte normativa nel d.p.r. n.1124/65 ed, in particolare, nell'art. 66, laddove viene indicata tra le prestazioni dovute, nell'ambito del rapporto assicurativo infortunistico, la fornitura degli apparecchi di protesi.

L'Ente ha adottato uno specifico Regolamento per l'erogazione di prestazioni di assistenza protesica agli invalidi del lavoro, nel quale sono delineati i tipi di presidi forniti, i livelli di assistenza protesica, le diverse tipologie di intervento e le modalità di fornitura.

Con determinazione del Presidente n. 261 del 29 settembre 2011 è stato rivisitato il "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione", che rappresenta un valido strumento per la presa in carico del lavoratore infortunato e tecnopatico.

È stata inoltre introdotta la possibilità di realizzare nei confronti dei lavoratori infortunati e/o tecnopatici e dei loro familiari interventi finalizzati al reinserimento nella vita di relazione.

Tra i destinatari di tali interventi sono stati ricompresi anche i familiari superstiti dei lavoratori deceduti per cause lavorative e gli assistiti ex IPSEMA.

Nell'ambito delle attività esplicate dai Centri protesi e riabilitazione dell'Istituto, va evidenziata, in particolare, la struttura di Vigorso di Budrio, centro di

eccellenza dal 1961 nel campo della produzione protesica, dell'innovazione tecnologica e delle tematiche riabilitative.

Tra i servizi offerti si annovera il "Servizio di consulenza e fornitura ausili", che cura l'addestramento del paziente e dei suoi familiari all'utilizzo di ausili particolari, occupandosi, inoltre, della fornitura di ausili informatici e domotici, cioè di automazione e controllo ambientale. Detto servizio si avvale di tre Punti Cliente che operano in stretta sinergia e sono ubicati in strutture territoriali site a Milano, Roma e Bari.

A seguito dell'emanazione del d.lgs. n. 106 del 2009 si è reso necessario procedere alla riconversione dell'attività del Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra da struttura di riabilitazione intensiva in regime di ricovero ospedaliero a struttura erogatrice di prestazioni riabilitative non ospedaliere.

Il Centro - certificato ISO 9001-2000 - svolge attività di recupero e rieducazione funzionale nonché di medicina fisica per pazienti post-acuti in regime di ricovero residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale per n. 23 posti letto a ciclo continuativo (residenziale) e n. 23 posti letto a ciclo diurno (semiresidenziale).

Al C.R.M. possono accedere infortunati sul lavoro assistiti INAIL; cittadini italiani e stranieri provenienti dai paesi della U.E. o da altri paesi con i quali vigono accordi di reciprocità; stranieri presenti in Italia non iscritti al S.S.N. dietro pagamento delle tariffe delle prestazioni.

5. GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31.12.2011 è pari a 2.811 mln di euro ed è comprensiva dei patrimoni immobiliari di proprietà degli Enti incorporati ISPESL e IPSEMA che - pur in attesa dei prescritti decreti ministeriali ricognitivi di cui all'art. 1, comma 4, del d.lgs 30 maggio 2011, n. 78 convertito dalla l. 31 luglio 2010, n. 122 - sono stati inseriti con decorrenza 01/06/2010 nello stato patrimoniale dell'Istituto.

La consistenza degli immobili a reddito ammonta complessivamente ad € 1.735 mln, comprensivi del valore di terreni per € 9,7 mln, mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari ad € 1.062 mln.

Il valore disponibile di mercato delle suddette consistenze immobiliari, è quello riferito all'anno 2010 che è pari ad € 4.225.159.633, essendo in corso gli aggiornamenti delle stime al 31.12.2011.

La redditività media, degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2011, è stata pari all'1,74 %.

Tale redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Come disposto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2011 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

A seguito dell'avvio della nuova procedura informatica per la gestione degli immobili (SIMEA) e sulla base delle risultanze delle operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto è proseguita, anche nell'anno 2011, l'attività di aggiornamento dell'elenco dei cespiti per cui è possibile la gestione dei fondi ammortamento a livello di singola unità.

Complessivamente, i dati al 31 dicembre 2011 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare le differenze riguardanti gli immobili destinati ad uffici hanno subito un lieve aumento (1,96 %) a seguito di lavori di riqualificazione e ristrutturazione, incrementativi di valore dei cespiti.

Redditività gestione immobiliare (in mgl euro)

CONSISTENZA MEDIA LORDA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	**A**	**1.764.727**
Proventi di competenza		
Canoni di locazione		60.894
Sanzioni (interessi moratori)		45
Rimborsi oneri accessori da locatari		1.892
Reddito Lordo	**B**	**62.830**
Rendimento Lordo	**B/A**	**3,56%**
Spese di competenza		
Spese dirette		7.122
Spese ed oneri gest. Imm.li da reddito		4.869
Manutenzione ordinaria		2.006
Assicurazione Imm.li da reddito		247
Costi di gestione		1.488
Personale diretto		1.488
Compensi amministratori		0
Compensi a società di gestione		0
Imposte e tasse		23.504
Ammortamenti (quota dell'anno)		0
TOTALE SPESE	**C**	**32.113**
Reddito netto	**D=B-C**	**30.717**
RENDIMENTO NETTO AL LORDO AMMORTAMENTI	**D/A**	**1,74%**

Circa, invece, le lievi differenze riguardanti gli immobili a reddito, le stesse sono riconducibili alle attività di dismissione in corso ed ai limitati cambi di destinazione d'uso per sopravvenute esigenze gestionali delle strutture operative.

Unità immobiliari a reddito dicembre 2011 – distribuzione territoriale

REGIONE	TOTALE UNITÀ	DI CUI EX SCIP	COMMERCIALI	RESIDENZIALI	DI CUI DI PREGIO
PIEMONTE	92	13	74	18	11
VALLE D'AOSTA	13	0	0	13	0
LOMBARDIA	779	567	570	209	29
ALTO ADIGE	32	0	29	3	0
TRENTINO	1	0	1	0	0
VENETO	486	191	411	75	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	191	66	147	44	11
LIGURIA	84	3	54	30	0
EMILIA ROMAGNA	251	131	124	127	123
TOSCANA	200	120	53	147	103
UMBRIA	76	7	71	5	1
MARCHE	23	1	18	5	0
LAZIO	677	558	458	219	55
ABRUZZO	39	6	34	5	3
MOLISE	17	9	13	4	3
CAMPANIA	253	230	70	183	160
PUGLIA	74	59	59	15	4
BASILICATA	5	1	1	4	0
CALABRIA	3	0	2	1	0
SICILIA	222	37	28	194	3
SARDEGNA	38	7	19	19	0
Totali	**3.556**	**2.006**	**2.236**	**1.320**	**521**

Va evidenziata, poi, la ancora irrisolta destinazione degli immobili inutilizzati di proprietà dell'Istituto il cui valore totale di bilancio, comprensivo delle spese in conto capitale, è pari ad € 33.488.834; il corrispondente valore di mercato, sempre riferito all'anno 2010, è pari ad € 69.651.334.

Tali immobili sono riconducibili alle seguenti quattro categorie:

- cespiti resi liberi a seguito del trasferimento degli Uffici in locali di nuova acquisizione: in questa categoria sono compresi immobili siti in Ivrea, Vercelli, Cremona, Crema, Mantova, Treviso, Forlì e Velletri;

- immobili storici già destinati ad uso istituzionale: di tale categoria fanno parte gli immobili siti in Firenze, Lucca e Como per i quali, al tempo dell'acquisto era stato ipotizzato un uso istituzionale che, in ragione delle successive politiche di Investimento dell'Istituto, non è stato possibile realizzare;

- immobili destinati a Centri di Riabilitazione: in questa categoria rientrano gli immobili siti in San Benedetto Val di Sambro e Guidonia Montecelio, di fatto mai utilizzati perché, successivamente all'acquisto, il mutamento della legislazione in materia non ha reso possibile la realizzazione dei centri sanitari inizialmente programmati;

- immobili già oggetto di cartolarizzazione retrocessi in proprietà all'Istituto e destinati alla vendita e per i quali non possono essere stipulati nuovi contratti di locazione: rientrano in questa categoria gli immobili siti in Trieste, Casamassima (BA) ed Atripalda (AV) per i quali i tentativi di vendita da parte del Consorzio G1, società che al tempo delle originarie operazioni di cartolarizzazione era stata incaricata di curare le vendite da parte di SCIP, non hanno dato esito positivo. Tali immobili risultavano non utilizzati anche al momento del loro conferimento alla società di cartolarizzazione.

Da ultimo si segnala la presenza di n. 2 edifici di Roma, rispettivamente in via Aniene e via Guidubaldo del Monte, utilizzati come spazi istituzionali sino allo scorso anno ed oggi liberi, per i quali, peraltro, la Direzione Regionale Lazio ha in corso attività per idonea attualizzazione.

Riguardo alle attività di cessione del patrimonio commerciale, il Consorzio G1 ha curato le vendite di n. 116 unità immobiliari comprese in una procura speciale rilasciata dall'Istituto nell'aprile dell'anno 2009. Di queste, al 31 dicembre 2011, ne sono state cedute n. 54 per un incasso pari ad € 11.029.629.

Per quanto attiene alle problematiche connesse alla c.d. cartolarizzazione si ritiene premettere un breve excursus normativo.

Con il decreto legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, è stata avviata la cartolarizzazione degli immobili pubblici (da reddito: libero o affittato ad uso abitativo e commerciale), mediante le operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2.

Nel 2008 gli obiettivi di incasso sempre più difficili da realizzare a regime, l'eccezionale crisi economica internazionale e le mutate condizioni del mercato immobiliare e dei mercati finanziari, indussero il Governo ad introdurre nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, art. 43 bis, una misura urgente, recante "Interventi nelle operazioni di cartolarizzazione di immobili pubblici".

Così, dal 1° marzo 2009 gli Enti originariamente proprietari degli immobili sono subentrati alla SCIP in tutti i rapporti anche processuali ed attinenti alle procedure di vendita.

Pertanto, fu normativamente previsto il trasferimento degli immobili, ancora non venduti nell'ambito delle due operazioni SCIP 1 e SCIP 2, ai soggetti originariamente proprietari verso il pagamento di un corrispettivo versato esclusivamente fino a concorrenza delle passività residue della società di cartolarizzazione al netto degli incassi disponibili.

Per il versamento del corrispettivo, gli Enti, per lo più Previdenziali, hanno utilizzato il saldo di cassa giacente sul conto riscossione dell'operazione SCIP 1, vale a dire il prezzo differito ad essi dovuto e non ancora corrisposto, stante le vendite ancora in corso delle residue unità immobiliari, nonostante l'avvenuto rimborso integrale dei titoli emessi per l'operazione SCIP 1.

Conseguentemente non si verificarono, a seguito del trasferimento degli immobili, effetti economici negativi per i soggetti - tra i quali l'INAIL e l'IPSEMA - beneficiari del trasferimento. Infatti, le due operazioni di cartolarizzazione avevano previsto che i costi di gestione degli immobili di proprietà della SCIP fossero comunque a carico dei soggetti originariamente proprietari, che ai sensi del comma 2 dell'art.3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, rimanevano responsabili a tutti gli effetti ed a proprie spese degli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché dell'adeguamento dei beni alla normativa vigente.

Peraltro, a seguito dell'istruttoria compiuta dall'Istituto circa l'inventariazione degli immobili retrocessi emersero criticità, connesse:

a) a un problematico ritardo da parte dei Ministeri vigilanti circa l'emanazione delle necessarie linee guida;
b) all'esistenza negli elenchi dell'Agenzia del Territorio di unità immobiliari per le quali l'Agenzia medesima incontrava difficoltà nell'attribuire una valutazione, in carenza dei necessari elementi identificativi e/o descrittivi;
c) alle numerose c.d. squadrature tra gli elenchi dell'Agenzia del Territorio ed i dati estratti dai sistemi informativi degli Enti (immobili residenziali) e del Consorzio G1 (immobili commerciali);
d) al numero elevato di singole unità immobiliari secondarie, di valore unitario obiettivamente marginale e di difficile identificazione;
e) all'assenza di "database" centralizzato;

f) all'assenza di un criterio di valutazione, ancora non individuato dagli Enti, per le unità per le quali l'Agenzia del Territorio non ha precisato elementi per una valutazione (es. OMI , catastale).

Sulle problematiche relative alla retrocessione dei cespiti immobiliari una delle questioni emerse va individuata nell'invito, di cui al menzionato art. 43 bis, a chiudere con delle transazioni le cause in corso:

"al fine di favorire la tutela del diritto all'abitazione ed all'esercizio della attività di impresa nell'attuale fase di eccezionale crisi economica, i soggetti originariamente proprietari promuovono la definizione del contenzioso in materia immobiliare privilegiando soluzioni transattive o di bonario componimento che comportino l'immediato conseguimento di un apprezzabile risultato economico in relazione al rischio implicito nel giudizio, allo stato ed al presumibile costo di esso, nonché alla effettiva riscossione del credito".

Secondo l'Istituto ha determinato incertezza operativa la disposizione di legge, ove precisa che i soggetti originariamente proprietari possono modificare le procedure vigenti al fine di rendere più efficiente il processo di vendita (comma 12, art. 43 bis).

Infatti, a fronte dell'autonomia decisionale al fine di accelerare le vendite, si sarebbero create difficoltà nell'agire tempestivamente in assenza di regole omogenee per territorio e per l'Ente, che forniscano direttive conformi in relazione ai margini di transazione ai quali attenersi o ai criteri procedurali per accelerare le vendite.

Sempre secondo l'Istituto ha costituito ulteriore problematica, scaturita a seguito della avvenuta retrocessione del patrimonio immobiliare agli originari proprietari, quella connessa alla vetustà di molti immobili e alla relativa applicazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della l. 6 luglio 2002 n.137, entrato in vigore con il d. lgs. 22 gennaio 2004 n.42: talune vendite – relative agli immobili di pregio - sono state in un primo momento temporaneamente sospese, proprio perché molti notai interpellati per le stipule, ritenendo applicabile il suddetto codice, si sono rifiutati di dare corso al rogito in assenza di una "sdemanializzazione" delle vendite.

E, in proposito, il Consiglio Nazionale del Notariato solo nel 2010 si è espresso, con uno studio articolato, affermando che: "dopo la norma contenuta nell'art. 43 bis del decreto legge n. 207 del 2008 i beni oggetto di dismissione, se beni culturali, non debbono essere assoggettati né all'autorizzazione né alla denuncia ai fini della prelazione. Appare evidente che questi beni, se con vetustà superiore ai cinquant'anni, non debbono essere assoggettati a verifica".

Conclusivamente, l'Ente ritiene che la gestione del patrimonio pubblico retrocesso ha delineato nuove problematiche e la necessità di individuare un percorso sinergico tra tutti gli Enti interessati al fine di trovare adeguate soluzioni, atte a favorire la corretta alienazione e la valorizzazione degli immobili.

Allo stato, la vendita diretta dei beni non sarebbe stata portata a regime così come auspicato dal legislatore, sia per la carenza delle relative linee guida sia a causa della composizione del portafoglio residuale retrocesso, costituito per oltre l'80 per cento da unità occupate.

Considerato l'andamento delle vendite registrato nel periodo temporale dal 2009 al 2011 per gli immobili ex Scip 1 e Scip 2 retrocessi – evidenziato nella sottostante tabella – non risulta che tuttora sia stato compiutamente attuato, in conformità agli indirizzi formulati dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'Economia, il piano relativo alla dismissione né che siano stati individuati criteri soddisfacenti per definire i numerosi contenziosi in corso mediante soluzioni transattive.

PATRIMONIO IMMOBILIARE EX SCIP - DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2011

anno	oggetto	SCIP 1				SCIP 2			
		Residenziale		Commerciale		Residenziale		Commerciale	
		n. unità	valore AdT	n. unità	valore AdT	n. unità	valore AdT	n. unità	valore AdT
2009	retrocesso al 28 feb	215	24.142.504	25	8.002.450	804	206.017.923	773	104.344.659
2009	vendite	12	1.144.000			31	11.942.703	40	7.379.297
2010	vendite	9	575.558			70	12.857.622	1	694.000
2011	vendite	9	691.902			68	15.619.075	13	3.496.995

Altra questione che non ha ancora trovato soluzione è la razionalizzazione nell'utilizzo delle Sedi istituzionali dei tre Enti (INAIL, IPSEMA ed ISPESL) sull'intero territorio nazionale per cui è predisposto un piano - avviato secondo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo del CIV di cui alla delibera n. 11/2010 - con l'obiettivo di realizzare consistenti risparmi sui costi di gestione degli immobili utilizzati a fini istituzionali e sugli eventuali canoni di locazione passiva sostenuti.

Ciò in quanto è emerso che l'ex ISPESL era in locazione in tutti i suoi dipartimenti territoriali, mentre INAIL ed ex IPSEMA sono quasi dovunque proprietari

delle loro sedi territoriali, con disponibilità, nella maggior parte dei casi, di adeguati spazi per accogliere il personale in forza presso gli stabili detenuti in locazione passiva.

Il piano complessivo di razionalizzazione dell'assetto territoriale è stato articolato in tre fasi distinte:

- la fase 1 riguardava un primo gruppo di n. 10 città dove erano presenti sedi ex ISPESL con personale in forza fino a 10 unità, oltre a Mazara del Vallo -dove la sede INAIL in locazione poteva trovare spazio nella Sede ex IPSEMA -ed a Genova, dove la sede ex ISPESL poteva trovare spazio nella sede ex IPSEMA;
- la fase 2 riguardava tutte le altre realtà territoriali individuate;
- la fase 3 dedicata alla razionalizzazione degli immobili istituzionali di Roma.

Sono stati disdettati, ad oggi 30 contratti di locazione ex ISPESL (su 36 esistenti) sull'intero territorio nazionale, esclusa la città di Roma, con un risparmio di € 2.789.842, a cui devono aggiungersi € 171.845 relativi agli immobili romani (su 5 in totale) di via Cesare Balbo e piazza del Viminale con un risparmio totale di € 2.961.687.

A regime, il complessivo piano delle integrazioni logistiche consentirà una riduzione di spesa totale, tra canoni di locazione e oneri accessori, per un ammontare di poco inferiore ai 10 mln di euro l'anno.

5.2 PATRIMONIO MOBILIARE

Il Collegio dei Sindaci con il verbale n 25/2012 ha proceduto alla verifica della situazione dei titoli e delle partecipazioni dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2011, sulla base dei dati dell'inventario tenuto dalla Direzione centrale patrimonio, ai sensi dell'articolo 68, punto 3, delle norme sull'ordinamento amministrativo e contabile.

La situazione al 31 dicembre 2011 viene di seguito riepilogata per categorie omogenee di titoli e partecipazioni, considerando che la prima colonna, "valore contabile", registra il prezzo di acquisto dei titoli e la terza, "valore di bilancio", evidenzia il valore pari al prezzo di borsa dell'ultimo giorno utile o pari a quello nominale, a seconda che il prezzo di borsa sia rispettivamente inferiore oppure superiore al valore nominale o che i titoli stessi non siano quotati in borsa.

TITOLI EMESSI DALLO STATO (B.T.P.)

Valore cont.le	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 684.024.000,00	€ 684.024.000,00	€ 591.795.587,10

OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE

Valore cont.le	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 2.400.834,67	€ 2.400.834,67	€ 2.400.834,67

di cui obbligazioni per edilizia convenzionata ed agevolata ex lege 457/1978:

Valore cont.le	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 1.294.245,67	€ 1.294.245,67	€ 1.294.245,67

CONFERIMENTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO DI ALTRI ENTI

	Valore cont.le	Valore nominale	Valore di bilancio
Banca d'Italia (n. 2.000 V.N. € 0,52)	€ 1.040,00	€ 1.040,00	€ 1.040,00
I.E.E.P. di Bari (n.200V.N.€ 5,2)	" 1.040,00	" 1.040,00	" 1.040,00
I.E.E.P. di Catania (n. 100 V.N.€ 5,16)	" 516,00	" 516,00	" 516,00
I.E.E.P. di Foggia (n. 100 V.N.€ 5,1646)	" 516,46	" 516,46	" 516,46
I.E.E.P. di Palermo (n. 100 V.N.€ 5,1646)	" 516,46	" 516,46	" 516,46
TOTALE	€ 3.628,92	€ 3.628,92	€ 3.628,92

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

a) Azioni Gestione Industria:

	Valore cont.le	Valore nominale	Valore di bilancio
MPS Capital Serv. Sp (n. 35.792 V.N. € 0,27)	€ 11.095,52	€ 11.095,52	€ 11.095,52
Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia Spa (n.11610 V.N. €1,00)	" 11.610,00	" 11.610,00	" 11.610,00
EURO Castings s.p.a.	" 35,00	" 35,00	" 35,00
TOTALE PARZIALE	€ 22.740,52	€ 22.740,52	€ 22.740,52

B) Azione Gestione Agricoltura

	Valore Cont.le	Valore nominale	Valore di bilancio
MPS Capital Serv. Spa (n. 203.842 V.N.€ 0,31)	€ 63.191,02	€ 63.191,02	€ 63.191,02
TOTALE	€ 85.931,54	€ 85.931,54	€ 85.931,54

ALTRI TITOLI DI CREDITO

Valore Cont.le	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 363.769,52	€ 334.1001,44	€ 334.101,44

di cui Gestione Legato Buccheri La Ferla (Fondo "dexia Patrimonial Growth")

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 313.034,80	€ 341.029,00	€ 341.029,00

TOT. COMPL.VO	€ 686.855.424,13	€ 686.825.756,05	€ 594.597.343,15

Sulla base delle verifiche effettuate, risulta che gli importi di tali consistenze sono tutti registrati nella situazione dei titoli dell'Istituto alla data del 31.12.2011.

È da segnalare che, nel corso del 2011, in seguito alla richiesta dell'Istituto di dare nuovo impulso all'acquisto di titoli di Stato per la ricostituzione del *plafond* di liquidità detenibile al di fuori della tesoreria dello Stato, fino a concorrenza del limite stabilito nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2005 l'Istituto è stato autorizzato ad effettuare investimenti mobiliari per un valore nominale complessivo di € 621,5 milioni.

In particolare, sono stati acquistati BTP con scadenza 15.04.2016 al 3,75% netto (rendimento lordo 4,93%), per l'importo di € 296.140.553 (prezzo di acquisto 95,300) al netto di rateo di interesse, e BTP con scadenza 01.03.2026 al 4,50% in cedola (rendimento lordo del 5,90%), per l'importo di € 270.880.775 (prezzo di acquisto 81,170), sempre escluso il rateo di interesse.

L'intera operazione di acquisto di titoli di stato è risultata pari ad € 567.021.328.

5.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

L'Inail, in quanto Ente previdenziale è tenuto (ai sensi dell'art. 65 della Legge 153/1969) ad impiegare i "fondi disponibili" – ovvero le somme eccedenti la normale liquidità di gestione – in investimenti immobiliari a "reddito" da effettuarsi – a decorrere dal 2008 – nel limite del 7% dell'ammontare dei predetti fondi disponibili.

Con determinazione n.53/2011 il Commissario straordinario ha predisposto il piano degli investimenti per l'anno 2011 conformemente alla normativa vigente che ha peraltro subito le modifiche imposte dal d.l. 225/2010, convertito con modificazioni in l. n. 10/2011 e dal d.l. n. 98/2011 convertito in l. 11/2011.

Conseguentemente le risorse disponibili pari a 1.065,554 mln di € sono state suddivise nelle tre tipologie di investimento possibili ai sensi della normativa vigente:

- 532.777.000 euro sono stati destinati a investimenti a reddito per la ricostruzione in Abruzzo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del d.l. n. 39/2009, convertito dalla l. n. 77/2009;
- 10.900.000 euro sono finalizzati all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;
- 521.877.000 euro sono stati destinati alle iniziative di cui all'art. 2, comma 4-sexies del d.l. n. 225/2010, convertito dalla l. n. 10/2011.

Il MEF, considerato che risultavano rispettate le finalità stabilite dalla normativa vigente, non ha formulato osservazioni sul predetto piano, ferma restando la necessità

dell'adozione del decreto interministeriale di cui all'art.8, comma 15, del citato decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

Nel corso del 2011 è stato elaborato il "Piano triennale degli investimenti 2012 – 2014" redatto secondo le modalità previste dal D.M. 10 novembre 2010, di attuazione dell'art. 8, comma 15 del d.l. 78/2010 convertito in l. 122/2010, tenendo conto sia dei sostanziali interventi legislativi in tema di investimenti immobiliari (l. 77/2009 – art. 14, comma 3; l. 122/2010 – art 8, commi 4, 5 e 15 e relativi Decreti di attuazione; l. 10/2011 – art. 2, comma 4 sexies; l. 111/2011 art. 33 comma 3) sia delle "Linee-guida e criteri generali per le politiche patrimoniali" formulati dal CIV con delibera n. 11 del 28 giugno 2011.

È stato precisato che, in relazione all'importo dei fondi disponibili 2012 (15 miliardi di euro) le risorse complessive da destinare ad investimenti immobiliari (nel limite del 7% dei predetti fondi disponibili) sono pari a 1,050 miliardi di euro, così ripartite tra investimenti in "forma diretta" e investimenti in "forma indiretta":

in "forma indiretta"

- Il 50% per l'Abruzzo: 525 mln euro

(tale quota è stata determinata in base ai criteri di assegnazione delle risorse, previsti dalla determina presidenziale 98/2010);

- Il 20% per i "fondi" ex art. 33 L. 111/2011: 210 mln euro

(tale quota è stata determinata ai sensi del predetto art. 33, comma 3 che prevede "il 20% del piano impiego fondi disponibili per gli enti pubblici di natura assicurativa o previdenziale, per gli anni 2012, 2013, 2014 è destinato alla sottoscrizione delle quote dei suddetti fondi").

in " forma diretta"

a tali investimenti vengono assegnate le restanti risorse, pari a complessivi 315 mln euro, di cui:

- per l'acquisto di immobili in locazione passiva alle P.A.: 245 mln euro (in tale tipologia di investimenti, previsti dall'art.8 comma 4, si colloca il recente 'acquisto dell'immobile destinato alla Prefettura de L'Aquila);
- per investimenti di carattere istituzionale destinati alla realizzazione dei Poli logistici integrati: 70 mln euro (le prime "case del Welfare" sono state individuate presso le strutture di Imperia, L'Aquila e Catanzaro);
- per gli investimenti istituzionali aventi ad oggetto acquisto di immobili da adibire a sedi di uffici dell'Istituto, compresi quelli "ex Inail" di proprietà FIP sono previste ulteriori risorse.

6. LA GESTIONE FINANZIARIA

6.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

6.1.1. L'INAIL - ai sensi della legge 31 dicembre 2009 n. 196, che ha riformato la contabilità e la finanza pubblica rielaborando le norme per la redazione dei bilanci pubblici dello Stato, degli Enti territoriali e degli altri Enti pubblici, compresi quelli di previdenza e di assistenza - ha adottato per l'esercizio 2012 il bilancio previsionale secondo lo schema per Missioni e Programmi.

Le Missioni raffigurano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi, che rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo centro decisionale".

Nel 2011 il conto consuntivo è stato elaborato rispecchiando, sotto il profilo espositivo e dei contenuti, la struttura già adottata per la formulazione del bilancio di previsione del medesimo esercizio, conservando la classificazione per UPB ai soli fini dell'esposizione dei dati contabili e adottando la nuova classificazione per macroarea (missioni), secondo i principi introdotti dalla citata l. 196/2009 per l'esposizione dei contenuti relativi agli andamenti gestionali. È stato ritenuto necessario continuare ad adottare l'articolazione per UPB, al fine di raccordare i dati relativi agli Enti soppressi con quelli dell'Istituto, mantenendo separate evidenze. Anche il conto consuntivo 2011, come quello relativo al 2010 risponde, quindi, all'esigenza di garantire, nell'ambito di tale rappresentazione, una lettura separata dei dati relativi agli Enti soppressi, mantenendo le due UPB "Gestione ex IPSEMA" e "Gestione ex ISPESL".

Lo scopo è quello di rendere più visibili le tre suddette funzioni per una migliore informazione in merito alle risorse disponibili per perseguire le specifiche finalità istituzionali.

L'attività gestionale dell'Istituto è stata costantemente protesa al superamento delle problematiche scaturite dall'acquisizione delle funzioni dell'Ispesl e dell'Ipsema, disposta nel corso dell'esercizio 2010 dal decreto legge n. 78.

E, nonostante gli impedimenti – collegati anche a ritardi nell'adozione dei decreti non regolamentari relativamente al trasferimento delle risorse - è stato avviato il processo di integrazione degli Istituti soppressi.

Il bilancio dell'Ente rispetta il requisito dell'unicità, con riferimento sia al preventivo sia al rendiconto finanziario; la situazione patrimoniale ed il conto economico sono, invece, suddivisi, allo stato, nelle gestioni industria, agricoltura, medici radiologi,

infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata), gestione dei marittimi e Settore per le attività di ricerca. La gestione Industria si articola a meri fini tariffari - ai sensi degli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38 del 2000 - in quattro separate gestioni (industria, artigianato, terziario, altre attività).

Gli interventi legislativi in tema di governance - ed in particolare l'art.7, comma 8 del d.l. 78/2010 - hanno assegnato al Presidente tutte le competenze dei CdA. Pertanto, sia il bilancio preventivo sia il conto consuntivo vengono predisposti dal Presidente e trasmessi, unitamente alle apposite relazioni del Collegio sindacale (da rendersi entro 30 giorni dal ricevimento), al CIV che li approva; i due documenti sono poi inviati ai Ministeri vigilanti entro dieci giorni.

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" - che è ripartito in Unità previsionali di base (UPB) ed è soggetto all'approvazione del CIV - e "gestionale".

6.1.2. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 è stato predisposto dal Presidente con delibera n. 156 del 26 novembre 2010.

Il Collegio dei Sindaci con verbale 374 del 21 dicembre 2010 ha espresso parere favorevole, sia pure con alcune raccomandazioni, quali, in particolare, quella di assicurare un costante monitoraggio dei flussi in entrata e della spesa, al fine di consentire, in corso di esercizio, la tempestiva evidenziazione di eventuali criticità, nonché una pronta reazione dell'Ente diretta alla loro rimozione, operando, ove necessario, una riallocazione di risorse finanziarie per assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio e la coerenza con le misure nazionali di risanamento della finanza pubblica.

L'approvazione del CIV è intervenuta con la delibera n. 1 in data 26 gennaio 2011, con un ritardo che ha comportato il ricorso all'esercizio provvisorio.

6.1.3. Variazione

Nell'esercizio 2011 sono stati predisposti due provvedimenti di variazione al bilancio e, rispettivamente, il provvedimento n. 1 emesso dal Presidente in data 2 agosto 2011 con determina n 223, il provvedimento n. 2 emesso dal Commissario Straordinario con determina n. 28 del 12 dicembre 2011.

Il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole per entrambi i provvedimenti con il verbale n. 13 del 13 settembre 2011 e con i verbali nn. 19 e 20 del 6 e 13 dicembre 2011.

Il CIV, ha approvato le variazioni con delibere n. 16 del 14 settembre 2011 e n. 22 del 14 dicembre 2011.

6.1.4. Conto consuntivo

Il conto consuntivo 2011 è stato predisposto dal Presidente con determina n. 49 del 4 settembre 2012.

Il Collegio dei sindaci – con verbale n. 25 del 5 ottobre 2012 – ha ritenuto di poter esprimere un parere sostanzialmente favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2011, con riserve in ordine alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica ed al riscontro dell'esattezza dei versamenti effettuati all'Erario, considerando all'esito anche la situazione contingente determinata dall'accorpamento in INAIL degli Enti soppressi; situazione, questa, che avrebbe creato effetti di disallineamento dei dati contabili per le distinte gestioni nel 2011.

Il CIV nella seduta del 10 ottobre 2012 ha approvato il consuntivo 2011.

Successivamente, il Collegio dei Sindaci - con verbale n. 29 del 13 novembre 2012 - ha completato, sulla base della documentazione fornita dall'Istituto, le operazioni di verifica e di controllo relative al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti.

Dall'esame delle informazioni acquisite il Collegio ha potuto superare le riserve precedentemente formulate, con la sola eccezione del superamento del limite di spesa relativo alla voce "buoni taxi" per euro 11.500, a fronte di una spesa complessiva per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto dei buoni taxi per oltre 700.000,00 euro; il tutto con richiesta di adeguate giustificazioni.

Riguardo alla verifica dell'effettivo contenimento delle voci spesa, relative alle autovetture di servizio, nonché ai buoni taxi, di cui all'esercizio 2011, rispetto agli importi impegnati nel 2009, si rileva che particolare attenzione andrebbe riservata alla quantificazione della spesa non soggetta al taglio normativo, considerato che la prevista deroga è afferente ai solo contratti pluriennali in essere al 2009 e non a quelli eventualmente stipulati successivamente.

Peraltro, tale accertamento potrebbe avere ripercussioni anche in relazione alla verifica dell'effettivo rispetto dei vincoli di spesa, relativamente agli esercizi 2012 e 2013.

E, il collegio dei Sindaci con il verbale 2/2013 ha provveduto a chiedere all'Ente il contratto pluriennale afferente il servizio di trasporto.

6.2 RISULTANZE DELLA GESTIONE

6.2.1. L'esercizio 2011 presenta un avanzo finanziario pari a 772 mln di euro, determinato dalla differenza tra 12.034 mln di euro per entrate accertate e 11.262 mln di euro per spese impegnate, ivi comprese le gestioni ex IPSEMA ed ex ISPESL.

Al riguardo si segnala che il predetto avanzo finanziario, seppure positivo, è ancora in diminuzione rispetto all'esercizio precedente - in cui ammontava a 974 mln di euro - confermando un trend di decrescita, in quanto le entrate sono aumentate del 4,35% rispetto al 2010, ma anche le spese – in misura maggiore - rispetto all'analogo periodo sono aumentate del 6,67%.

Nella tabella che segue vengono riportati i risultati di gestione conseguiti nell'esercizio 2010 e nel 2011.

SALDI	ANNO 2011	ANNO 2010
FINANZIARIO	772.283.837	974.145.366
ECONOMICO	1.520.121.894	1.333.843.471
PATRIMONIALE	2.512.151.581	992.029.686
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	25.875.521.951	25.205.622.351
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.846.397.442	17.514.613.855

Per quanto riguarda i saldi riportati nella suesposta tabella, si osserva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (1.520,1 mln di euro), è nettamente aumentato rispetto al 2010 passando da 992,0 mln di euro a 2.512 mln di euro. Si evidenzia, altresì, l'ulteriore incremento delle disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato che passano da 17.514,6 mln di euro a 18.846,3 mln di euro.

Il prospetto che segue illustra il rendiconto generale (INAIL/IPSEMA/ISPESL) per il 2011 rapportato con i risultati relativi all'anno 2010 ed il relativo scostamento fra i due esercizi.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE - INAIL ex IPSEMA ex ISPESL -

(in milioni di euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE: ENTRATE	2011	2010	Variazione assoluta	%
I	Entrate correnti				
	Entrate contributive	9.053	8.937	116	1,30
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	503	416	87	20,91
	Altre entrate	788	805	-17	-2,11
	Gestioni ex Ipsema ed Ispesl	177	31	146	470,97
	Totale entrate correnti	**10.521**	**10.189**	**332**	3,26
II	Entrate in conto capitale				
	Alienazione di immobili e diritti reali	18	19	-1	-5,26
	Realizzo di valori mobiliari	1	104	-103	-99,04
	Riscossione di crediti e anticipazioni	61	64	-3	-4,69
	Accensione prestiti	2	1	1	100
	Gestioni ex Ipsema ed Ispesl	215	113	102	90,27
	Totale Entrate in conto capitale	**297**	**301**	**-4**	-1,33
IV	Totale entrate per partite di giro	**1.216**	**1.042**	**174**	16,70
	TOTALE DELLE ENTRATE	**12.034**	**11.532**	**502**	4,35
	DENOMINAZIONE: USCITE				
I	Uscite correnti				
	Spese di funzionamento	783	825	-42	-5,09
	Oneri per personale in quiescenza	84	83	1	1,20
	Interventi diversi	6.948(**)	7.089(*)	-141	-1,99
	Uscite correnti ex Ipsema ed Ispesl	147	77	70	90,91
	Totale uscite correnti	**7.962**	**8.074**	**-112**	-1,39
II	Uscite in conto capitale				
	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	554	9	545	
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	87	81	6	7,41
	Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	*1.100*	*1.100*	*0*	*0*
	Concessione di crediti e anticipazioni	59	63	-4	-6,35
	Indenn. Anzianità pers. cessato dal servizio	66	78	-12	-15,38
	Oneri comuni	1	-	1	100
	Uscite in c. capitale ex Ipsema ed Ispesl	217	111	106	95,50
	Totale uscite in conto capitale	**2.084**	**1.442**	**642**	44,52
IV	Totale uscite per partite di giro	**1.216**	**1.042**	**174**	16,70
	TOTALE DELLE USCITE	**11.262**	**10.558**	**704**	6,67
	SALDO DI PARTE CORRENTE	2.559	2.115	444	20,99
	SALDO IN CONTO CAPITALE	-1.787	-1.141	-646	-56,62
	SALDO PARTITE DI GIRO	0	0	0	0
	SALDO COMPLESSIVO	772	974	-202	-20,74
	(*) di cui 6.182 per prestazioni istituzionali				
	(**) di cui 6.163 per prestazioni istituzionali (comprese prestazioni Ipsema)				

6.2.2. Per quanto concerne l'analisi delle poste correnti in entrata la disamina viene effettuata sui soli dati INAIL in quanto per l'ex-IPSEMA e per l'ex-ISPESL la sola voce di entrate correnti e in conto capitale nella relativa UPB di competenza non consente una precisa analisi delle stesse.

Le entrate accertate di parte corrente ammontano a 10.521 mln di euro, di cui 9.053 riguardano le entrate di natura contributiva.

Anche per le spese correnti, pari a 7.962 mln di euro, la parte prevalente si riferisce alle prestazioni istituzionali corrispondenti a 6.118 mln di euro.

La differenza fra il totale delle entrate accertate ed il totale delle uscite impegnate dà luogo ad un avanzo finanziario di 772 mln di euro.

Considerate le entrate e le spese limitatamente all'INAIL si valuta il c.d. "grado di copertura" - cioè il rapporto tra entrate contributive e spese sostenute dall'Ente per prestazioni istituzionali nella sua globalità – che viene esposto nella seguente tabella.

Grado di copertura delle spese istituzionali INAIL

(in milioni di euro)

Anno	Entrate contributive	Prestazioni istituzionali	%
2010	8.937	6.182	144,56
2011	9.053	6.118	147,97

Dal prospetto emerge che il grado di copertura INAIL per il 2011 ha superato il 147%, aumentando di 3 punti percentuali rispetto al 2010.

Tale risultato positivo, peraltro di valore percentuale pressappoco identico a quello del 2009, sottende l'autonoma capacità dell'Istituto di fare fronte alle spese concernenti le prestazioni agli infortunati e tecnopatici con le entrate realizzate dai premi e contributi, ma richiede un'attenta riflessione sulla misura dell'onere posto a carico degli assicurati.

Nel prospetto che segue si espongono le entrate contributive suddivise per gestioni.

ENTRATE CONTRIBUTIVE INAIL 2011 (in milioni di euro)

GESTIONE	2010	2011	DIFFERENZA	%
INDUSTRIA	8.196,48	8.331,50	135,02	1,65
AGRICOLTURA	662,59	647,90	-14,69	-2,22
MEDICI RX	20,69	20,60	-0.09	-0,45
CASALINGHE	30,17	22.60	-7,57	-25,10
ADD.LE ATT.TÀ EX ANMIL	26,71	30,50	-3,79	14,17
TOTALE	**8.936,65**	**9.053,10**	**116,45**	**1,30**
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	8.007,80	8.182,90	175,10	2,19
RISOSSIONI SU RESIDUI ANNI PRECEDENTI	387,60	412,00	24,40	6,30

Le entrate per premi della gestione "industria", con il 92,1% delle entrate contributive, caratterizzano i risultati della categoria entrate contributive dell'INAIL. In particolare, l'ammontare dei premi accertati per la gestione "industria", pari a 8.331,5 min di euro, a fronte dei 8.196,5 mln di euro del 2010 (con una percentuale di riscossione rispetto all'importo accertato pari a 95,4%), conferma le previsioni definitive del 2011 (8.330,0 mln di euro). Per quanto concerne i contributi per l'"assicurazione in agricoltura", nel 2011, non si registrano differenze significative, rispetto al 2010.

Sono ricomprese, poi, nelle entrate correnti quelle derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per un importo accertato di 502 mln di euro da riferire:

- per 362 mln di euro (pari all'esercizio precedente) al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi 141 mln di euro (a fronte dei 54 mln di euro del 2010) a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi, di cui:
  - mln di € 57,8 per rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto per l'assicurazione degli apprendisti artigiani delle Regioni a statuto speciale;

- mln di € 42,0 in relazione a minori entrate contributive del settore autotrasporto direttamente rimborsate dallo Stato;
- mln di € 36,1 per contratti a tempo parziale (benefici alle aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) l. n. 608 del 28/11/1996;
- mln di € 5,0 quali benefici per il settore della piccola pesca;
- mln di € 0,7 per benefici alle aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto (l. n. 226 del 7/8/1997).

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati 466 mln di euro (contro i 9 milioni di euro del 2010 per riscossioni in conto residui per il settore della pesca), di cui 362 mln di euro sono riferiti al finanziamento del disavanzo della gestione "agricoltura". Nel 2010 il predetto finanziamento, previsto dalla citata legge finanziaria 2000, non è stato in realtà versato dallo Stato ai sensi dell'art. 47, della legge n. 449/1997.

Detta norma stabilisce, infatti, che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria Statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di Enti, vengono stabiliti con decreto del MEF, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

Tra le entrate di parte corrente e strettamente collegate alle entrate contributive si collocano, poi, nelle entrate non classificabili in altre voci quelle per sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U., che ammontano a 87,6 mln di euro nel 2011.

È, altresì, compresa tra le "Altre Entrate" la voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" che ammonta ad oltre 370 mln di euro per la competenza - superando anche in questo esercizio di circa 50 mln di euro le relative previsioni - e avvalora l'azione "prevenzionale" svolta dall'Istituto, costituendo un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Dall'analisi del rendiconto generale Inail, ex Ipsema ed ex Ispesl, come già esposto precedentemente, le spese correnti ammontano a 7.962 mln di euro, di cui la parte prevalente - corrispondente a 6.163 mln di euro - si riferisce alle prestazioni istituzionali, tra le quali si menzionano le:

- spese per la speciale Gestione grandi invalidi del lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T. U. ;
- prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. infortuni;
- spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- spese riferite al settore della prevenzione (d. lgs. n. 626 del 1994 e d.lgs. n. 242 del 1996);
- spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza.

Sotto il profilo finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha subito, nell'esercizio in argomento, un decremento di circa 19 mln di euro, pari alla differenza fra 6.182 del 2010 e 6.163 del 2011 (se si tiene conto delle spese istituzionali ex IPSEMA); la differenza risulterebbe maggiore (64 mln di euro) qualora si prendesse in considerazione il solo dato INAIL, ammontante a 6.118 mln di euro.

Nel complessivo ambito delle uscite per prestazioni istituzionali, le spese per rendite di inabilità ed ai superstiti (capitolo 370) impegnate e pagate per il 2011 risultano pari a 4.987 mln di euro.

La spesa per indennità di inabilità temporanea, altre indennità ed assegni immediati (cap.371) si è attestata nel 2011 per le gestioni industria, agricoltura e medici radiologi, sia per competenza che per cassa, in 753 mln di euro, di cui 702 mln di euro per la gestione industria e 50 mln di euro per la gestione agricoltura.

La residua spesa di € 17.040,00 attiene alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, per le rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) secondo le previsioni della legge n. 93 del 1958, modificata dalla legge n. 251 del 1982 ed alle rendite ai superstiti.

Le tabelle che seguono indicano, anche in percentuale, i rapporti fra le spese per prestazioni istituzionali e, rispettivamente, quelle complessivamente indicate come spese generali di amministrazione (che riguardano gli organi dell'Istituto, il personale in servizio e l'acquisto di beni di consumo e di servizi) nonché quelle per l'acquisto di beni e servizi.

Rapporto tra spese generali di amministrazione e spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	%
2010	1.140.755.568	6.182.687.221	18,45
2011	1.059.671.192	6.163.110.650	17,19

Il rapporto percentuale, nel 2011, subisce una riduzione di poco più di un punto che è il risultato di un modesto contenimento sia delle spese di amministrazione rispetto al 2010 sia di minori uscite per prestazioni istituzionali.

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	%
2010	230.238.920	6.182.687.221	3,72
2011	248.883.972	6.163.110.650	4,04

Le spese impegnate per l'acquisto di beni di consumo e di servizi nel 2011 ammontano a 248,8 mln di euro con un aumento di 18 mln di euro rispetto al 2010 ed annoverano tra le spese più significative:

- l'informatica per 75,49 min di euro;
- contratti di somministrazione di servizi pari a 44,31 mln di euro;
- postali telegrafiche e telefoniche pari a 48,41 mln di euro
- spese di affitto locali, tasse ed oneri di portierato pari a 21,37 mln di euro;
- il Centro protesi e centri medico-legali (manutenzione, produzione e ricerca) pari a 9,97 mln di euro.

La parte più cospicua delle spese della categoria si riferisce alle spese per l'informatica, che hanno subito nel 2011 un incremento di 3 mln di euro rispetto al precedente esercizio.

Va, inoltre, tenuto conto che alle evidenziate spese di parte corrente si aggiungono, ai fini dell'informatizzazione dei servizi, quelle in conto capitale che nell'anno 2011 si sono attestate sugli 84 mln di euro rispetto ai 78 del 2010 con un incremento del 14,85%.

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(in milioni di euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2010	72,3	230,2	31,41
2011	75,5	248,8	30,35

Un'analisi quantitativa delle altre voci di spesa rileva che importi di un certo rilievo si ravvisano per la manutenzione degli immobili (7,4 mln) per l'acquisto di materiale di cancelleria (5,5 mln), per provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (13,2 mln), seguono le spese di funzionamento degli organi collegiali (0,1 mln), manutenzione, esercizio e noleggio di autoveicoli nonché taxi (0,7 mln); si menzionano, infine, le spese dell'ufficio stampa e del portavoce che nell'anno sono ammontate a più di cinquecentomila euro.

Le spese di pubblicità assommano a 0,65 mln di euro.

Relativamente ai trasferimenti passivi, le principali voci si riferiscono ai contributi per:

- il fondo sanitario nazionale (cap. 390), per il quale risultano impegnati 128,8 mln di euro nel 2010 e 130,7 mln di euro nel 2011;
- il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione al disposto del D.P.R. 18 aprile 1979, che trasferiva alle regioni, alle province ed ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di 2,5 mln di euro sia per l'anno 2010 sia per il 2011;
- l'ex ENAOLI (capitolo 392) pari a 162,0 mln nel 2010 e 167,3 mln di euro nel 2011;
- l'ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a 223,2 mln nel 2010 e 202,5 mln di euro nel 2011;
- gli Istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per 18,3 mln di euro nel 2010 e 18,9 mln di euro nel 2011.

La categoria delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), evidenzia impegni pari a 165.8 mln di euro. Tra questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare impegni pari a 151,9 mln.

Le tabelle che seguono espongono un quadro di sintesi della gestione finanziaria delle entrate e delle spese per Unità previsionali di Base (U.P.B.).

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE PER UPB – COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	SCOSTAMENTO IN %
Riepilogo titoli **UPB 1 Rapporti con le aziende**	9.529.121.435	9.752.018.786	2,34%
Riepilogo titoli **UPB 2 Prestazioni di tutela assicurativa**	915.260.240	876.513.010	-4,23%
Riepilogo titol **UPB 3 Prestazioni/servizi di tutela integrata**	8.893.727	9.112.879	2,46%
Riepilogo titoli **UPB 4 Strumentale**	393.821.406	291.330.965	-26,02%
Riepilogo titoli **UPB 5 Supporto**	276.957.767	261.530.121	-5,57%
Totale Entrate UPB -INAIL	**11.124.054.575**	**11.190.505.761**	0,60%
Riepilogo titoli **UPB 6 Gestione Ex IPSEMA**	374.812.163	746.966.310	99,29%
Riepilogo titoli **UPB 7 Gestione Ex ISPESL**	33.502.849	97.005.273	189,54%
Totale Generale delle Entrate	**11.532.369.587**	**12.034.477.344**	4,35%

TOTALE GENERALE DELLE USCITE PER UPB – COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	SCOSTAMENTO IN %
Riepilogo titoli **UPB 1 Rapporti con le aziende**	720.482.950	671.251.428	-6,83%
Riepilogo titoli **UPB 2 Prestazioni di tutela assicurativa**	6.474.976.163	6.236.060.556	-3,69%
Riepilogo titol **UPB 3 Prestazioni/servizi di tutela integrata**	140.726.751	290.216.844	106,23%
Riepilogo titoli **UPB 4 Strumentale**	2.379.182.862	2.874.113.874	20,80%
Riepilogo titoli **UPB 5 Supporto**	390.201.594	373.201.249	-4,36%
Totale Entrate UPB -INAIL	**10.105.570.320**	**10.444.843.951**	3,36%
Riepilogo titoli **UPB 6 Gestione Ex IPSEMA**	402.252.677	697.852.763	73,49%
Riepilogo titoli **UPB 7 Gestione Ex ISPESL**	50.401.224	119.496.792	137,09%
Totale Generale delle Spese	**10.558.224.221**	**11.262.193.506**	6,67%

6.2.3 L'ammontare dei residui attivi evidenzia un trend crescente, dai 10.975 mln di euro nel 2010 agli 11.493 mln di euro nel 2011.
La tabella che segue espone il relativo ammontare nel biennio 2010-2011.

RESIDUI ATTIVI
(in mln di euro)

Aggregati	31/12/10	31/12/11
1. Residui da entrate correnti		
1.1 Entrate contributive		
premi industria	2.752,3	2.999,1
contributi agricoltura	2.382,7	2.459,3
premi medici rx	11,1	11,1
premi attività domes.	-	
Totale	**5.146,1**	**5.469,5**
1.2 Trasf. da parte dello Stato		
- fiscaliz. Oneri contrib.	4.050,0	4.086,9
Totale	**4.050,0**	**4.086,9**
1.3 Altre entrate correnti		
- vendita beni e servizi	17,6	17,7
-redditi e prov. patrim.	74,4	90,2
- sanz. Civili, amm.ve	-	
- altre entrate	30,0	24,9
Totale	**122,0**	**132,8**
Totale residui da entrate corr.	9.318,1	9.663,3
Residui da entrate c/capitale	1,7	0,8
Partite di giro	1.478,0	1.629,2
Residui gestioni ex Ipsema Ispesl	177,8	175,0
TOTALE GENERALE	**10.975,6**	**11.493,3**

L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31.12.2011 è pari a 11.493 mln di euro con un incremento di 518 mln di euro rispetto al precedente esercizio, così scomponibile:

- € 5.570 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 2.999 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.459 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 260 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc);
- € 29 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative;
- € 175 milioni derivanti dalle gestioni ex IPSEMA ed ex ISPESL.

Particolare incidenza sul totale continuano a rivestire i residui attivi concernenti i premi dell'industria e i contributi dell'agricoltura nonché le entrate riferite ai trasferimenti da parte dello Stato per la fiscalizzazione di oneri contributivi.

Il totale dei crediti attinenti ad attività istituzionali è pari, infatti, al termine dell'esercizio 2011 a 5.469 mln di euro, di cui 11.1 mln per i premi per medici rx; 2.999 mln per i premi industria; 2.459 mln per i contributi agricoli.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei residui passivi.

RESIDUI PASSIVI

(in mln di euro)

Aggregati	31/12/10	31/12/11
1. Residui spese correnti		
1.1. Prestazioni istituzionali		
- Prestazioni integrative	0,6	0,6
- Tratt. medico legali	43,4	14,5
- Finanziamento progetti	254,5	380,7
- Prestazioni economiche	43,7	20,0
Totale	**342,2**	**415,8**
1.2. Trasferimenti passivi		
- allo Stato	90,7	36,9
- ad altri Enti	22,1	87,2
Totale	**112,8**	**124,1**
1.3 Altre spese correnti		
- spese per il personale	75,3	84,4
- beni e servizi	150,6	167,1
- oneri tributari	7,6	2,6
- rimborso contributi	33,8	27,0
- altre spese correnti	154,4	168,8
Totale	**421,7**	**450,4**
Totale residui da spese correnti	876,9	990,3
Residui da spese in conto capitale	2.182,3	3.259,8
Residui da spese per partite di giro	225,5	214,1
TOTALE GENERALE	**3.284,7***	**4.464,2***

***comprensivo dell'importo di 151 min di euro derivante dalla gestione degli Enti incorporati**

L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2011 ammonta ad € 4.464.247.633 ed è così scomponibile:

- € 442 mln per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti (per € 2.988 mln);
- € 166 mln per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 69 mln riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 796 mln per debiti diversi;

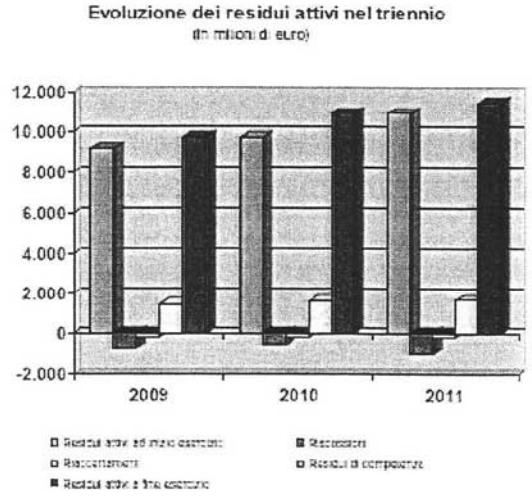
nonché € 3 mln relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti. Sul trend crescente dei residui passivi incidono prevalentemente la formazione di nuovi residui, relativi a spese in conto capitale, di cui 3.259 mln di euro afferenti alla partecipazione a fondi immobiliari nonché i residui per 151 mln di euro derivanti dalla gestione ex IPSEMA e ex ISPESL.

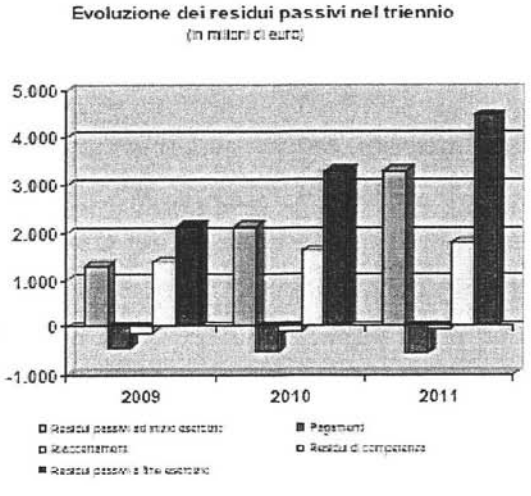
Di seguito si riportano i dati consuntivi dei residui attivi e passivi dell'ultimo triennio:

(milioni di euro)

	2009	2010	2011	Differenza (2011-2010)	
				assoluta	percentuale
Residui attivi	9.766	10.975	11.493	518	4,72
Residui passivi	2.135	3.285	4.464	1.179	35,89

Evoluzione nel tempo dei residui





6.2.4 La gestione di cassa nel biennio di riferimento è rappresentata dalla tabella che segue.

GESTIONE DI CASSA

	2011	2010
Fondo di cassa iniziale all'1.1	**17.514.613.855**	**16.295.690.081**
Apporto Enti Accorpati	**-**	**245.359.832**
Riscossioni c/competenza	*10.359.565.553*	*9.879.738.655*
Riscossioni c/residui	*1.006.682.120*	*566.546.022*
Totale riscossioni	**11.366.247.672**	**10.446.284.677**
Pagamenti c/competenza	*9.474.451.966*	*8.937.785.076*
Pagamenti c/residui	*560.012.118*	*534.935.659*
Totale pagamenti	**10.034.464.085**	**9.472.720.735**
Avanzo di cassa annuo INAIL	**1.331.783.588**	**973.563.942**
Avanzo di cassa annuo INAIL ex IPSEMA ex ISPESL	**-**	**1.218.923.774**
Fondo di cassa finale al 31.12	**18.846.397.442**	**17.514.613.855**

La gestione di cassa al 31 dicembre 2011 registra un avanzo di 1.331 mln di euro.

Rispetto al dato relativo ai pagamenti in conto competenza, complessivamente pari a 10.034 mln di euro, il totale delle riscossioni effettuate nell'esercizio è stato pari a 11.366 mln di euro (al lordo delle partite di giro).

Come già verificatosi negli esercizi precedenti, il fondo cassa si è ulteriormente incrementato, raggiungendo una consistenza finale di 18.846 mln di euro.

Giova al riguardo evidenziare che la legge n. 720/84 sulla "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" ebbe a statuire che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella – comprendente anche l'Inail - non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti. Conseguentemente, tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito per l'Ente in senso stretto in € 260 mln, sono versate presso la Tesoreria dello Stato.

La giacenza direttamente afferente all'INAIL è pari a € 18.279.056.340, mentre la quota di € 247.760.330 risulta di competenza ex IPSEMA per complessivi € 18.526.816.670.

6.2.5 La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2011 presenta un avanzo di amministrazione di 25.875 mln di euro che deriva da un fondo di cassa, pari a 18.846 mln di euro al 31.12.2011, cui si aggiunge la differenza positiva tra i residui attivi, determinati in 11.493 mln di euro, e i residui passivi, pari a 4.464 mln di euro.

La tabella che segue espone i dati in raffronto con quelli del 2010 e 2009.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di Euro)			
	2011	2010	2009
Avanzo di cassa all'1/1	17.514	16.295	14.632
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	11.366	10.446	10.852
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	10.034	9.472	9.188
Apporti ex Ipsema e ex Ispels	---	245	-
Avanzo di cassa al 31/12	18.846	17.514	16.296
Residui attivi	11.493	10.975	9.765
Residui passivi	4.464	3.284	2.135
Avanzo di amministrazione INAIL	**25.875**	**25.205**	**23.926**

Come si evince dal prospetto l'avanzo di amministrazione nel 2011 registra un incremento rispetto al 2010 di circa 670 mln di euro; tale aumento risulta essere più contenuto rispetto all'incremento registrato nel 2010 riguardo all'anno 2009 di 1.279 mln di euro ed è ascrivibile principalmente all'aumento del fondo cassa al 31.12.2011, cui si aggiunge la differenza più che positiva fra residui attivi e passivi.

Nel prospetto che segue si espongono gli avanzi di amministrazione relativi al quinquennio 2007-2011.

Andamento avanzo di amministrazione nel corso del quinquennio 2007 - 2011

2007	2008	2009	2010	2011
15.103	22.484	23.926	25.205	25.875

6.2.6 L'avanzo economico del 2011, pari a 1.520 mln di euro, segna un valore superiore a quello dell'esercizio precedente (+186 mln di euro), pari ad una percentuale del 14%, che è il frutto di un incremento del saldo della produzione (+302 mln di euro).

Detto aumento è dovuto principalmente all'incremento delle entrate contributive rispetto al precedente anno ed a una leggera flessione delle spese istituzionali.

Sotto il profilo combinato degli ammortamenti e delle partite straordinarie, detto avanzo economico risulta, poi, influenzato, rispetto al 2010, da un maggior apporto al fondo svalutazione crediti (221,1 mln di euro a fronte dei 101,1 mln del 2010) e parzialmente compensato dal decremento degli oneri per la variazione delle rimanenze (circa 15 mln di euro).

Si riscontra, poi, il miglioramento delle poste derivanti da proventi finanziari per un valore di 9 mln di euro, l'importo complessivo è stato di 103 mln di euro rispetto ai 94 mln di euro del 2010.

I proventi ed oneri straordinari evidenziano un saldo negativo di 121 mln di euro (nel 2010 positivo per 10 mln) determinato prevalentemente dalla cancellazione di residui attivi per oltre 140 mln di euro.

Quanto ai risultati della gestione patrimoniale, nonostante la perdurante criticità della crisi economica e occupazionale, si riscontra anche per questo esercizio un avanzo patrimoniale.

6.2.7 Il conto economico, strutturato secondo il modello delineato dal D.P.R. n. 97/2003 è redatto ai sensi dell'art. 37 dell'ordinamento contabile dell'Istituto ed evidenzia i risultati economici delle gestioni considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2011

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	10.374.090.051
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	27.841.125
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	48.432.364
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**10.450.363.540**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per prestazioni istituzionali	6.936.353.526
7) per servizi	253.901.732
8) Per godimento di beni di terzi	7.715.064
9) per il personale	807.931.586
10) ***Ammortamenti e svalutazioni***	380.333.825
11) variazione delle rimanenze di materie prime , sussidiarie, di consumo e merci	19.564.691
12) accantonamenti per rischi	6.556.961
13) accantonamenti ai fondi per oneri	430.620.455
14) oneri diversi di gestione	574.190
TOTALE COSTI (B)	**8.843.552.031**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	**1.606.811.509**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) proventi da partecipazioni	419.488
16) altri proventi finanziari	102.413.593
17) interessi ed altri oneri finanziari	54.261
17-bis) utili e perdite su cambi	--------
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17)	**102.778.820**
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
18) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	91.813.865
19) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	212.862.639
Totale delle partite straordinarie	**- 121.048.774**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**1.588.541.556**
Imposte d'esercizio	**68.419.662**
Avanzo/disavanzo economico	**1.520.121.894**

Nel suo insieme, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico presenta un avanzo di 1.520,12 mln di euro, aumentato rispetto al 2010 di 186,28 min di euro pari al 13,97% in più, come risulta dal prospetto che segue.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2011

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO		DIFFERENZA 2010/2011	
	2010	2011	valori assoluti	in %
1)Valore della produzione	10.157,43	10.450,36	292,93	2,88
2) Costi della produzione	8.852,63	8.843,55	-9,08	-0,10
differenza 1- 2	**1.304,80**	**1.606,81**	**302,01**	**23,15**
3) Proventi ed oneri finanziari	94,04	102,78	8,74	9,29
4) Proventi ed oneri straordinari	10,32	-121,05	-131,37	-1272,97
5) Imposte dell'esercizio	-75,32	-68,42	6.90	-9,16
Avanzo/disavanzo Economico	**1.333,84**	**1.520,12**	**186,28**	**13,97**

L'avanzo economico scaturisce dai risultati delle singole gestioni come si evince dalla successiva tabella che espone anche i dati di raffronto con l'esercizio 2010.

GESTIONI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		DIFFERENZE ASSOLUTE
	2010	2011	
INDUSTRIA	1.494,3	1.759,1	264,8
AGRICOLTURA	-184,7	-255,5	-70,8
MEDICI RX	27,6	21,1	-6,5
CASALINGHE	8,0	3,7	-4,3
MARITTIMI	3,8	15,3	11,5
RICERCA	-15,2	-23,6	-8,4
TOTALE	**1.333,8**	**1.520,1**	**186,3**

6.2.8 Il bilancio consuntivo 2011 presenta il seguente risultato patrimoniale:

Avanzo patrimoniale all'1.1.2011	€ 877,0 mln
Netto degli Enti incorporati	€ 115,0 mln
Avanzo Economico	€ 1.520,1 mln
Avanzo patrimoniale netto al 31.12.2011	€ 2.512,1 mln

Al quale concorrono i seguenti dati:

Avanzo della gestione economica 2011:	mln di € 1.520,1
Apporto dell'ex IPSEMA al patrimonio:	mln di € 80,0
Apporto dell'ex ISPESL al patrimonio:	mln di € 35,0
Avanzo patrimoniale al 31.12.2010:	mln di € 877,0

Per effetto dell'avanzo economico generale di 1.520,1 mln di euro si passa da un patrimonio netto di € 992 mln euro ad uno di 2.512,1 mln di euro, calcolando l'apporto al patrimonio dei due Enti incorporati.

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale attengono alle disponibilità liquide per € 18.846 mln e dei residui attivi per 11.493 mln di euro. Seguono le immobilizzazione materiali e finanziarie, rispettivamente, per complessivi 4.421 mln di euro e 3.062 mln di euro.

Le voci più significative delle passività attengono alle riserve tecniche per 26.403 mln di euro.

Seguono i fondi per rischi e oneri nonché i residui passivi, rispettivamente, per 5.227 mln di euro e 4.464 mln di euro.

La situazione patrimoniale dell'Istituto nell'anno 2011 è riportata nella tabella seguente.

ATTIVITÀ	IMPORTO	PASSIVITÀ	IMPORTO
a) CREDITI VERSO LO STATO	-	A) PATRIMONIO NETTO	
b) IMMOBILLIZAZIONI		1) apporto ex IPSEMA	79.967.582
Immateriali:	-	2) apporto ex ISPESL	35.042.699
		3) avanzi economici portati a nuovo	877.019.405
Materiali:		4) avanzo economico d'esercizio	1.520.121.894
		Totale Patrimonio Netto	**2.512.151.581**
1) terreni e fabbricati	1.735.441.937		
2) Impianti e macchinari	1.062.150.854		
3) attrezzature industriali	873.338.313	b) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-
4) automezzi e motomezzi	305.535		
5) Immobilizzazioni in corso	747.191.808		
6) diritti reali godimento	-	c) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
7) altri beni	3.649.999	1) trattamento di quiescenza	591.268.320
finanziarie:		2)per altri rischi ed oneri futuri	2.747.444.836
		3) fondo ammortamento immobili	1.144.193.451
1)partecipazioni altre imprese	85.932	4) fondo amm.to immobili Centro Protesi	20.440.637
2)partecipazioni altri enti	3.629	5) fondo amm.to mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	721.783.394
3)crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	594.642.117	6)fondo regolazione gestioni sanitarie	2.846.530
4)crediti verso altri (mutui e prestiti al personale)	13.204.469	**Totale Fondi Rischi Ed Oneri Futuri**	**5.227.977.168**
5)partecipazioni fondi immobiliari	2.454.777.000		
		d)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**12.600.458**
Totale immobilizzazioni	**7.484.491.592**		
		e)RESIDUI PASSIVI	
c) ATTIVO CIRCOLANTE		1) depositi cauzionali	154.605
Rimanenze		2) acconti	3.102.880
1) Materie prime sussidiarie	3.278.368	3)debiti verso fornitori	3.429.727.542
		4) debiti tributari	6.074.831
Residui attivi		5) debiti v/istituti previdenza	21.627.235
1) crediti verso utenti, clienti	5.481.721.925	6)debiti v/ iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	70.998.883
2) crediti verso iscritti, soci ecc.	110.839.234	7)debiti v/lo stato e altri soggetti pubb.	145.099.421
3) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	5.640.490.536	8)debiti diversi	787.616.842
4))crediti verso altri	260.320.448		
		Totale debiti	**4.464.402.238**
Attività finanziarie			
1) Altri titoli	790.310.305		
		e) RATEI E RISCONTI	
Disponibilità liquide		1) Risconti passivi	5.520.880
1) Depositi bancari e postali	319.580.772	2) Aggio sui prestiti	361.269
2) Tesoreria centrale	18.526.816.670	3) Riserve tecniche	26.403.094.187
Totale attivo circolante	**31.133.358.257**	**Totale ratei e risconti**	**26.408.976.336**
d) Ratei e risconti			
1) Ratei attivi	**8.257.933**		
TOTALE ATTIVITÀ	**38.626.107.782**	**TOTALE PASSIVITÀ E NETTO**	**38.626.107.782**

Si espone, qui di seguito, il risultato di sintesi, relativo all'ultimo triennio.

Risultati Patrimoniali	**2009**	**2010**	**2011**	**Variazione assoluta**	**%**
Avanzo/disavanzo patrimoniale iniziale	-2.498,39	-456,82	877,02	1.333,84	292,3
Avanzo/disavanzo economico	2.041,57	1.333,84	1.520,12	186,28	14,0
PN Enti incorporati (1.1.2011)	0,00	115,09	115,09	---	Na
Avanzo/disavanzo patrimoniale finale	**-456,82**	**992,02**	**2.512,15**	**1.520,12**	**153,2**

7. RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Il bilancio dell'Istituto, come già precisato, per quanto concerne la situazione patrimoniale ed il conto economico si suddivideva in 4 gestioni - Industria, Agricoltura, Medici radiologi, Infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata) - alle quali si sono aggiunti, dal 1° giugno 2010, data di incorporazione dell'IPSEMA e dell'ISPESL, la gestione dei Marittimi e il settore della Ricerca.

Con riferimento alle singole gestioni, si rileva che l'Agricoltura presenta al 31 dicembre 2011 un deficit patrimoniale di 28.084 mln di euro con un incremento di 255 mln di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre gestioni industria, medici rx, infortuni in ambito domestico e marittimi, registrano rispettivamente, avanzi pari a mln di euro 30.049, 340, 112 e 99.

Appare opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale della gestione agricola è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione industria, che, al 31 dicembre 2011, ammontano a mln di euro 32.392. Su tale debito vengono imputati alla gestione agricoltura, ed accreditati per un pari importo alla gestione industria, oneri per circa 297 mln di euro a titolo di interessi per l'anticipazione di liquidità finanziarie da parte della gestione industria, di cui fruisce la gestione agricoltura per il pagamento delle prestazioni.

Detti interessi sono calcolati a un tasso tecnico del 2,5%, peraltro, superiore al rendimento medio degli investimenti dell'Ente – che richiede una riflessione sul parametro di riferimento – ed influenzano significativamente i saldi del conto economico delle due gestioni.

Quanto al risultato economico realizzato, avuto riguardo alle singole gestioni, si rileva che, ad eccezione del disavanzo in agricoltura pari a 255 mln di euro e quello del settore ricerca (-23) si perviene per tutte le altre gestioni ad un risultato positivo.

Infatti, la gestione industria – che, come già precisato, si suddivide in industria in senso stretto, artigianato, terziario ed altre attività – presenta nel suo complesso un avanzo economico pari a € 1.759 mln, mentre la gestione medici radiologi, casalinghe e marittimi presentano un avanzo economico rispettivamente di € 21 mln, € 4 mln e € 15 min.

GESTIONE INDUSTRIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011

ATTIVITÀ	IMPORTI	**PASSIVITÀ**	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.187.274.811
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	4.322.090.261	RESIDUI PASSIVI	4.208.124.538
Finanziarie	3.049.311.152	RATEI E RISCONTI	25.765.600.846
ATTIVO CIRCOLANTE	56.574.703.012	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	744.026.831
RATEI E RISCONTI	8.257.933	PATRIMONIO NETTO	28.290.249.114
		AVANZO D'ESERCIZIO	1.759.086.218
TOTALE ATTIVITÀ	**63.954.362.358**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**63.954.362.358**

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		**SPESE**	
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.208.237.943	COSTI DELLA PRODUZIONE	7.630.272.863
PROVENTI FINANZIARI	99.200.183	ONERI FINANZIARI	79
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	297.321.602	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.648.662
PROVENTI STRAORDINARI	73.940.205	ONERI STRAORDINARI	211 .950.686
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.678.699.933		7.855.872.290
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	63.741.425
		AVANZO ECONOMICO	**1.759.086.218**

GESTIONE AGRICOLTURA

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.948.165.501
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	4.012.205	RESIDUI PASSIVI	104.229.157
Finanziarie	63.191	RATEI E RISCONTI	52.000.000
ATTIVO CIRCOLANTE	6.408.094.576	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	32.392.089.497
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	-28.084.314.183
		DISAVANZO D'ESERCIZIO	-255.518.981
TOTALE ATTIVITÀ	**6.412.169.972**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**6.412.169.972**

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.020.652.116	COSTI DELLA PRODUZIONE	983.347.517
PROVENTI FINANZIARI	546.218	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	297.321.602
PROVENTI STRAORDINARI	3.954.804	ONERI STRAORDINARI	3.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.025.153.138	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.280.672.119
	-	IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
DISAVANZO ECONOMICO	**- 255.518.981**		

GESTIONE MEDICI RX

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011

ATTIVITÀ	IMPORTI	**PASSIVITÀ**	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	
IMMOBILIZZAZIONI:	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.510.180
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	-	RESIDUI PASSIVI	451.951
Finanziarie		RATEI E RISCONTI	226.077.684
ATTIVO CIRCOLANTE	569.843.284	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	*PATRIMONIO NETTO*	318.656.731
		AVANZO D'ESERCIZIO	21.146.738
TOTALE ATTIVITÀ	**569.843.284**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**569.843.284**

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		**SPESE**	
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.778.724	COSTI DELLA PRODUZIONE	23.356.565
PROVENTI FINANZIARI	-	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.648.662	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	10.539.414	ONERI STRAORDINARI	463.497
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.966.800	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.820.062
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	**21.146.738**

GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	-	RESIDUI PASSIVI	-
Finanziarie	-	RATEI E RISCONTI	73.458.926
ATTIVO CIRCOLANTE	185.493.653	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	108.397.739
	-	AVANZO D'ESERCIZIO	3.636.988
TOTALE ATTIVITÀ	**185.493.653**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**185.493.653**

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.599.134	COSTI DELLA PRODUZIONE	18.962.146
PROVENTI FINANZIARI	-	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	-	ONERI STRAORDINARI	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-		
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	**3.636.988**

GESTIONE MARITTIMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011

ATTIVITÀ	IMPORTI	**PASSIVITÀ**	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	76.004.876
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.600.459
Materiali	75.671.103	RESIDUI PASSIVI	78.476.439
Finanziarie	13.338.804	RATEI E RISCONTI	286.318.000
ATTIVO CIRCOLANTE	463.543.192	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI		PATRIMONIO NETTO	83.776.621
		AVANZO D'ESERCIZIO	15.376.704
TOTALE ATTIVITÀ	**552.553.099**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**552.553.099**

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		**SPESE**	
VALORE DELLA PRODUZIONE	99.463.273	COSTI DELLA PRODUZIONE	87.093.943
PROVENTI FINANZIARI	3.070.915	ONERI FINANZIARI	54.182
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	1.720.665	ONERI STRAORDINARI	405.039
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104.254.853		141.681.322
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.324.982
		AVANZO ECONOMICO	**15.376.704**

SETTORE RICERCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.021.799
Immateriali		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
Materiali	20.004.875	RESIDUI PASSIVI	73.120.153
Finanziarie		RATEI E RISCONTI	5.520.879
ATTIVO CIRCOLANTE	67.796.867	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	
RATEI E RISCONTI		PATRIMONIO NETTO	19.744.684
		AVANZO D'ESERCIZIO	-23.605.774
TOTALE ATTIVITÀ	**87.801.742**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**87.801.742**

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.632.350	COSTI DELLA PRODUZIONE	100.518.996
PROVENTI FINANZIARI	15.765	ONERI FINANZIARI	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
PROVENTI STRAORDINARI	1.658.777	ONERI STRAORDINARI	40.416
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80.306.892		100.559.412
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.353.254
DISAVANZO ECONOMICO	**23.605.774**		

8. INDICI DI BILANCIO

La tabella che segue espone l'andamento triennale degli indici di bilancio, con variazioni che per l'esercizio 2011 sono conseguenze di eventi istituzionali già rappresentati e, in particolare, anche dei dati delle gestioni degli Enti incorporati dall'1.6.2010 a regime, che non permettono un esaustivo raffronto con gli anni precedenti.

L'analisi degli indici di bilancio per il triennio 2009/2011 evidenzia come l'autonomia finanziaria dell'Ente - intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti - sia soddisfacente, presentando risultati vicini all'unità (0,94 per il 2011 e 0,96 per gli anni 2010 e 2009).

L'autonomia contributiva, scaturente dal rapporto tra le entrate contributive e le entrate correnti, presenta anch'essa un valore positivo attestandosi sullo 0,86 con un leggero decremento rispetto al valore riscontrato nel 2010 (0,88) e nel 2009 (0,89).

Mantiene un livello pressoché costante (0,93) la velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti).

Risulta soddisfacente (0,95) anche l'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni ed accertamenti).

Si appalesa solida la situazione finanziaria dell'Istituto connotata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, così come si evince dall'analisi degli indici di capacità finanziaria corrente (1,32 nel 2011 contro 1,26 del 2010 e 1,31 del 2009).

Si rileva un costante accumulo dei residui passivi (0,31 nel 2011 contro 0,26 del 2010 e 0,19 del 2009) che ha determinato la riduzione della capacità di spesa (0,69 nel 2011 contro 0,74 del 2010 e 0,80 del 2009).

Assume, altresì, valore particolarmente rilevante l'indice di autocopertura delle spese istituzionali - rapporto tra le entrate contributive accertate e le spese istituzionali relativamente alla competenza – che resta ancorato su valori superiori all'unità attestandosi a 1,47 (rispetto all'1,44 del 2010 e all'1,48 del 2009). Tale risultato va interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi nonché contributi e rende manifesti i margini economico-finanziari eventualmente utilizzabili per un'estensione dei compiti sociali dell'Istituto, ovvero per scelte di riequilibrio, tenendo, peraltro, conto nell'uno e nell'altro caso, della natura prevalentemente assicurativa dell'Ente e della conseguente necessità di assicurare copertura ai rischi assicurati.

1)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**	**2009**	**2010**	**2011**
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,96	0,96	0,94
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**	**2009**	**2010**	**2011**
	Entrate contributive / Entrate correnti	0,89	0,88	0,86
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI**	**2009**	**2010**	**2011**
	Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	0,95	0,95	0,93
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**	**2009**	**2010**	**2011**
	Riscossione entrate proprie e assimilabili / Accertamento entrate proprie e assimilabili	0,96	0,94	0,95
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**	**2009**	**2010**	**2011**
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x 100	12,83	14,21	13,92
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**	**2009**	**2010**	**2011**
	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x 100	13,68	15,20	15,87
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**	**2009**	**2010**	**2011**
	Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,10	0,07	0,11
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**	**2009**	**2010**	**2011**
	Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,43	0,27	0,19
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA**	**2009**	**2010**	**2011**
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,80	0,74	0,69
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**	**2009**	**2010**	**2011**
	Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,19	0,26	0,31
10/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**	**2009**	**2010**	**2011**
	Entrate contributive accertate / Spese per prestazioni istituzionali impegnate	1,48	1,44	1,47
10/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE**	**2009**	**2010**	**2011**
	Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	1,31	1,26	1,32
10/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE**	**2009**	**2010**	**2011**
	Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	1,15	1,09	1,07

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'anno 2011 è proseguita l'attività diretta alla definitiva incorporazione in INAIL di IPSEMA e ISPESL, soppressi con le disposizioni del d.l. n. 78/2010 (art.7, comma 1), nell'ottica della riduzione dei costi amministrativi.

Già con la l. n.247/2007 era stata prevista, ai commi dal 7 all'11 dell'art.1, la razionalizzazione del settore previdenziale/assicurativo, mirata ai risparmi di spesa oltre che alla migliore efficienza del sistema.

Tra le possibili prospettive analizzate fu privilegiata la creazione di due Poli (assicurativo e previdenziale) che rispecchia una distinzione per materia; tale soluzione, infatti, è stata ritenuta la più adeguata a salvaguardare la profonda diversità tra "previdenza" e "diritto alla salute ed alla sicurezza del lavoro", evitando le problematiche connesse all'ipotizzata unificazione di enti a diversa vocazione.

Nel "polo della salute e della sicurezza del lavoro" sono confluiti l'INAIL, l'IPSEMA e l'ISPESL, al fine di rendere l'Ente incorporante lo strumento fondamentale per la sicurezza sul lavoro, la prevenzione, la riabilitazione e il reinserimento del lavoratore.

La realizzazione di una "tutela integrata" dell'infortunato sul lavoro o del portatore di infermità professionali comporta un'estensione dei compiti anche nel settore della riabilitazione e tale progetto richiede la revisione dei confini che la vigente legislazione traccia tra attribuzioni dell'Istituto e funzioni del Servizio sanitario nazionale (SSN).

Quanto all'assetto degli Organi permane l'esigenza di ridisegnare i profili della governance dell'Ente nell'ambito del sistema duale e di ricondurre ad unità le sinergie per assicurare gli attesi risparmi e migliorare le prestazioni e i servizi.

Sotto il profilo organizzativo, si avverte, poi, l'esigenza di un'accelerazione del processo di unificazione anche al fine di realizzare la programmata estensione delle attività al settore, per intero, della prevenzione, individuando compiutamente i possibili ambiti di intervento, in tema di riabilitazione al lavoro.

Maggiore operatività si impone, altresì, per i piani di investimento immobiliare, considerato che il progetto per la ricostruzione in Abruzzo – di cui agli investimenti previsti dall'art. 11, comma 3 del d.l. 39/2009 – che avrebbe collocato l'INAIL tra i principali protagonisti pubblici in favore dell'Area Aquilana è ancora in una fase di stallo, che va superata anche con l'ausilio delle recenti norme che consentono di privilegiare, quanto alla forma di utilizzo prescelta, quella diretta anziché l'indiretta. Infatti, con l'art. 16 del d.l. n. 206/2011, convertito nella legge n. 14/2012, è stato

consentito agli Enti previdenziali di perseguire per l'anno 2012 gli investimenti in Abruzzo anche in forma diretta nel rispetto dei vincoli autorizzativi e sulla base di verifiche di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica.

Così, è stato possibile pervenire solo recentemente, con determinazione commissariale n. 81/2012, ad autorizzare l'acquisto dell'immobile sito in L'Aquila individuato dal Ministero dell'Interno quale sede della locale Prefettura per un valore di 20 mln di euro, oltre oneri fiscali e spese.

Anche le politiche patrimoniali dell'Ente vanno speditamente attuate, tenuto conto che da oltre dieci anni permangono inutilizzati cespiti di grande valore, che pure necessitano di vigilanza e manutenzione.

Non risulta, peraltro, che per gli immobili ex Scip 1 e Scip 2 retrocessi sia stato portato a compimento il piano relativo alla dismissione né siano state ricercate soluzioni transattive, in conformità agli indirizzi formulati dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'Economia.

Quanto all'andamento economico generale i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2011 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 772,2 mln di euro, seppure in flessione rispetto al 2010.

Anche l'avanzo di cassa e di amministrazione presentano miglioramenti relativamente all'esercizio precedente con un aumento corrispondente a 1.332 e 670 mln di euro.

Per quanto concerne il netto patrimoniale a fine 2011, il risultato di 2.512 mln di euro conferma l'inversione di tendenza già in atto dal precedente esercizio, che ebbe a registrare un importo di 992 mln.

I conti generali dell'Istituto continuano, peraltro, ad essere pesantemente incisi dal grave dissesto della gestione agricoltura, nonostante l'attuata riduzione del tasso d'interesse sulle anticipazioni acquisite dalle gestioni attive; infatti, il disavanzo economico della Gestione Agricoltura ha subito un aumento, passando da € 184.745.530 del 2010 a € 255.518.981 nel 2011. L'acquisito riequilibrio, al netto degli interessi passivi, induce ad una riflessione nella ricerca di un diverso parametro per la commisurazione del tasso posto a carico del settore agricolo, mentre il rilevante avanzo del settore industria richiede un approfondimento sull'onere contributivo posto a carico degli assicurati.

L'analisi dei dati gestionali del 2011 evidenzia un aumento del portafoglio aziende, pure a fronte del perdurare della crisi economica, con 3.343.812 unità – pari ad un aumento dell'1,03% rispetto al 2010 – ed un aumento in misura minore delle PAT (posizione assicurativa territoriale) che ammontano (escluso il settore navigazione) a 3.818.842 (+0,58%).

Sul piano finanziario si rileva un incremento del 2,59% delle entrate per premi rispetto all'esercizio precedente, segnando un'inversione di tendenza.

Quanto all'attività assicurativa, l'INAIL ha esteso le proprie tutele a circa 16 milioni di lavoratori. Le rendite in gestione sono state 828.803, in diminuzione del 2,77% rispetto al 2010 come conseguenza delle previsioni normative del decreto legislativo 38/2000 – il quale ha avuto l'effetto di far liquidare in capitale le rendite erogate per inabilità tra l'11% e il 15% – e della contrazione del numero dei beneficiari.

Le rendite costituite sono state 16.442 (-0,33% rispetto al 2010). Tale calo è determinato esclusivamente da una riduzione delle rendite costituite a seguito sia di infortunio sia del riconoscimento della silicosi o asbestosi mentre quelle costituite in esito al riconoscimento delle altre malattie professionali sono in aumento.

Per il 2011, il numero degli infortuni mortali è stato pari a 930, in calo del 4,4% rispetto al 2010, ciò per effetto della diminuzione degli infortuni in occasione di lavoro (passati da 744 a 680, -8,6%); gli infortuni mortali in itinere hanno però registrato un aumento (+4,8%, 11 casi in più rispetto al 2010). E, quest'ultimo dato appare significativo perché non è ascrivibile in senso stretto a valutazioni di politica prevenzionale la cui attuazione deve essere, comunque, costantemente perseguita al fine di pervenire alla diminuzione degli eventi infortunistici sul lavoro.

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Presidente Prof. Massimo DE FELICE

Direttore Generale Dr. Giuseppe LUCIBELLO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente	Francesco LOTITO
Vice Presidente	Fabio PONTRANDOLFI
Consiglieri	Luisa BENEDETTINI
	Luciano BERTOZZI
	Franco BETTONI
	Sergio BONETTI
	Carlo BORIO
	Pierluigi BRUSCHI
	Roberto CAPONI
	Riccardo GIOVANI
	Mario GUIDA
	Romano MAGRINI
	Isidoro MARINO
	Achille MASSENTI
	Giuseppe PAGLIUCA
	Vittorio PANIZZA
	Carlo PASQUA
	Carlo PICCIRILLI
	Enzo PIERANGIOLI
	Francesco RAMPI
	Ugo RUSSO
	Elio SCHETTINO
	Domenico SCOPELLITI
	Giuseppe TURUDDA
	Giovanni VINAY

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Paola CHIARI
Vice Presidente	Annamaria PASTORE
Membri effettivi	
In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Angelo Fabio MARANO Ugo MENZIANI
In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Laura DURANO
Membri supplenti	
In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Marina DANELLA Alessandra FERRO Stefania MAZZUOLI Fabio Bruno PALUMBO
In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Francesca ABATE Lamberto ROMANI Rita RUCCIA
Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo	Maria Letizia DE LIETO VOLLARO
Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo	Francesco D'AMARO

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 10 ottobre 2012

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 367;

viste la legge 3 aprile 1997, n. 94 e le connesse disposizioni attuative contenute nel D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279;

visti la legge 25 giugno 1999, n. 208 ed il Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2005, n. 300, con la quale è stata approvata l'individuazione di cinque Unità di Previsione di Base di primo livello che compongono il bilancio dell'Istituto;

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2007, n. 54, con la quale è stata confermata l'individuazione delle predette cinque Unità di Previsione di Base di primo livello;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione" approvate con delibera n. 31 del 27 febbraio 2009 del Presidente - Commissario Straordinario, in coerenza con i princìpi di contabilità generale della legge n. 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);

visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

vista la propria delibera del 4 agosto 2010, n. 11, "Acquisizione delle funzioni ex Ipsema - ex Ispesl: Linee di indirizzo per gli aspetti ordinamentali, contabili e di bilancio";

vista la determina del Presidente dell'Istituto n. 97 del 6 ottobre 2010, con la quale, riformando parzialmente la suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2005, n. 300, vengono attualmente individuate sette Unità Previsionali di Base di primo livello che compongono il bilancio dell'Istituto;

visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011 n. 111 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;

visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n. 148 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";

esaminata la determina del Presidente del 4 settembre 2012, n. 49, di predisposizione del conto consuntivo 2011;

visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 25 del 5 ottobre 2012;

visti i contributi resi dalle Commissioni;

visto il parere reso dalla Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 9 ottobre 2012;

vista la propria delibera n. 15 del 10 ottobre 2012 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2010 di cui alla determina del Presidente n. 48 del 4 settembre 2012;

PRENDE ATTO

della determina del Direttore Generale n. 29 del 13 luglio 2012 sul "Fondo di svalutazione crediti per l'esercizio 2011";

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo 2011 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, come da allegato parere della Commissione Bilancio e Patrimonio del 9 ottobre 2012, che forma parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(Mauro GOBBI)

IL PRESIDENTE
(Francesco LOTITO)

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Commissione Bilancio e Patrimonio del CIV INAIL

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Seduta del 09 ottobre 2012

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto consuntivo 2011 la Commissione ha esaminato:

- la delibera del consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 14 aprile 2010 n. 5 "Relazione Programmatica 2011 – 2013";
- la legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2011);
- la circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Enti ed Organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2011;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 26 gennaio 2011 n. 1 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2011;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 giugno 2011 relativa all'approvazione del bilancio 2011;
- il decreto legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge del 15 luglio 2011, n. 111 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- il decreto legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella legge del 14 settembre 2011, n. 148 "Ulteriori disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 14 settembre 2011 n. 16 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2011 (provvedimento n. 1)";
- nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'08 novembre 2011 sulla variazione di bilancio 2011 provvedimento n.1;
- la determina del Direttore Generale del 13 luglio 2012 n. 29 "Fondo di svalutazione crediti per l'esercizio 2011;

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

- la determina del Presidente del 4 settembre 2012 n. 48 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010;
- la determina del Presidente del 4 settembre 2012 n. 49 "Conto consuntivo 2011";
- il verbale del Collegio dei sindaci n. 25 del 05 ottobre 2012 con all'ordine del giorno "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010 – Bilancio consuntivo per l'esercizio 2011";

Sotto il profilo metodologico la Commissione:

- assunto il parere del Collegio dei sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010 e al Conto consuntivo 2011;
- tenuto conto della puntuale azione di indirizzo effettuata dal CIV nel corso del 2012, sia attraverso la Relazione programmatica 2013/2015, sia attraverso l'emanazione di specifiche linee guida per le aree tematiche di maggior rilievo politico;

ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati di previsione e quelli di consuntivo.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

Riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2010

La consistenza dei residui attivi – pari all'inizio dell'esercizio a 10.975,6 milioni di euro, di cui 5.146,2 milioni (46,9% del totale) per premi e contributi e 4.049,7 milioni (36,9%) per crediti verso lo Stato – ammonta, alla fine dell'esercizio, a 11.318,3 milioni di euro di cui 5.469,5 milioni per premi e contributi (48,3% del totale) e 4.085,9 milioni per crediti verso lo Stato (36,1%).

La situazione dei residui al 31.12.2011 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2011) per 2.945,8 milioni di euro, di cui circa il 56,7% riferiti ad entrate contributive e circa il 25,4% a trasferimenti dallo Stato;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2010 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 1.783,5 milioni di euro, con un notevole incremento del processo di riscossione (oltre 1,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente (erano stati riscossi 468,4 milioni);
- radiazione di residui per un ammontare di 150,4 milioni di euro (erano stati 131,7 milioni nel 2010).

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2011, a 4.464,2 milioni di euro (erano 3.284,5 milioni nel 2010, con un aumento di 1.179,7 milioni (+35,9%). A determinare l'indicato incremento ha contribuito per la quasi totalità la formazione di nuovi residui per 1.132,3 milioni di euro relativi a spese in conto capitale, di cui 1.100,0 milioni relativi agli investimenti immobiliari.

Con riferimento ai residui attivi permangono, come evidenziato anche dal Collegio dei Sindaci, le criticità legate all'ammontare dei residui afferenti la gestione immobiliare e dei crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni.

In tale ottica il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha già sollecitato gli Organi di gestione a:

- elaborare e promuovere proposte per la rimozione dei vincoli che limitano l'autonomia dell'Ente nella realizzazione degli investimenti immobiliari.
- attuare ogni opportuna iniziativa per la riscossione dei canoni di locazione in sospeso delle pubbliche amministrazioni;

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

_ migliorare le funzioni di programmazione e realizzazione progettuale e i processi decisionali di spesa.

Tale ultima considerazione trova riscontro nel verbale 25/2012 del Collegio dei Sindaci che, nel formulare parere favorevole sul provvedimento di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2010, osserva che "*Pur considerando taluni risultati positivi raggiunti circa la formulazione delle motivazioni poste a base delle richieste di riaccertamento esaminate, il collegio sottolinea la necessità che si provveda ad una più puntuale ed accurata gestione delle partite finanziarie da parte delle strutture centrali e territoriali dell'Istituto, al fine di pervenire ad una progressiva riduzione della massa creditoria nel suo complesso e di quella da riaccertare, anche se, come si rileva dai dati dell'esercizio 2011, l'andamento dei residui attivi e di quelli passivi non ha la stessa tendenza. Si ritiene altresì necessario evidenziare l'esigenza che le strutture operative dell'Istituto procedano ad una più precisa programmazione delle risorse finanziarie, anche al fine di pervenire ad una più efficace allocazione dei servizi, nell'ottica del contenimento delle spese cui sono chiamate tutte le pubbliche amministrazioni. Tanto si osserva soprattutto con riferimento al riaccertamento dei residui passivi nel settore della prevenzione ed in quello della riabilitazione, settori nei quali devono essere migliorate le funzioni di programmazione e di realizzazione progettuale, nonché i processi decisionali di spesa*".

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2011 IN U.P.B.

DATI AVANZO FINANZIARIO – AVANZO ECONOMICO

IMPORTI TOTALI U.P.B.	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons. prev. 2011
AVANZO FINANZIARIO	1.498.661.681	974.000.000	52.522.179	772.283.837	719.761.658
AVANZO ECONOMICO	2.041.569.917	1.333.843.471	990.140.386	1.520.121.894	529.981.508

DATI GENERALI PER COMPETENZA

IMPORTI TOTALI U.P.B.	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons. prev. 2011
Totale generale delle Entrate	11.617.289.528	11.532.369.587	12.105.111.501	12.034.477.344	- 70.634.157
Totale generale delle Uscite	10.118.627.847	10.558.224.221	12.052.589.322	11.262.193.507	- 790.395.815

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

DATI GENERALI CONTO ECONOMICO AL 31.12.2011

Componenti Conto Economico per Totali	**Consuntivo 2009**	**Consuntivo 2010**	**Consuntivo 2011**
Valore della produzione (A)	10.692.741.772	10.157.431.159	10.450.363.540
Costi della produzione (B)	8.950.684.544	8.852.634.969	8.843.552.031
Differenza tra Valore e Costi produzione **(A – B)**	1.742.057.228	1.304.796.191	1.606.811.509
Proventi ed oneri finanziari	108.564.447	94.042.555	102.778.820
Proventi ed oneri straordinari	267.460.528	10.323.727	- 121.048.774
Risultato prima delle imposte	2.118.082.203	1.409.162.473	1.588.541.556
Imposte dell'esercizio	(-) 76.512.286	(-) 75.319.001	(-) 68.419.662
Risultato economico	**2.041.569.917**	**1.333.843.471**	**1.520.121.894**

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/11/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

DATI GENERALI PER CASSA

IMPORTI TOTALI U.P.B.	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons. prev. 20101
Totale generale delle Entrate	10.851.979.537	10.446.284.677	11.853.977.975	11.366.247.672	- 487.730.303
Totale generale delle Uscite	9.188.578.288	9.472.720.734	12.090.054.320	10.034.464.084	- 2.055.590.236

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 1** – Rapporti con le Aziende	10.141.080.530	9.529.121.435	9.682.119.000	9.752.018.786	69.899.786

NOTE

UPB 1: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 9.752.018.786** è così determinato:

1. **Entrate contributive** a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per **€ 9.053.080.016** (industria € 8.331.532.029 – agricoltura € 647.855.011 – medici rx € 20.643.817 – infortuni domestici € 22.589.366 – addizionale premi € 30.459.793);
   (Preventivo € 9.018.021.000: industria € 8.330.000.000 – agricoltura € 610.429.000 di cui € 320,9 mln lavoratori dipendenti e € 289,5 mln autonomi – medici rx € 22.560.000 – infortuni domestici € 24.500.000 – addizionale premi € 30.532.000).

2. **Entrate da trasferimenti** correnti da parte **dello Stato** per **€ 502.491.292** (€ 361.500.000 finanziamento disavanzo gestione agricoltura posto a carico dello Stato, € 140.991.292 fiscalizzazione oneri contributivi es. apprendisti artigiani, autotrasporto, ...);
   (Preventivo € 460.233.000: di cui € 361.500.000 finanziamento disavanzo gestione agricoltura ed € 98.733.000 fiscalizzazione oneri contributivi);

3. **Entrate da trasferimenti** correnti da parte delle **Regioni** per **€ 251.083 - (Preventivo € 400.000)**;

4. **Entrate** per vendita di beni e servizi per € **973.577** – **(Preventivo € 1.187.000);**

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

5. **Entrate** non classificabili in altre voci (sovrapremi di rateazione, sanzioni civili, interessi ritardato pagamento) per **€ 87.667.736 – (Preventivo € 113.000.000);**

6. **Entrate per partite di giro** (addizionale ex art. 181 T.U., contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria, trattenute per conto dei datori di lavoro) per **€ 107.555.082 – (Preventivo € 89.278.000).**

Si rileva la sostanziale coincidenza tra il dato previsionale e il consuntivo delle entrate contributive, come di seguito meglio specificato.
Gli elementi di rilievo sono rappresentati dalle maggiori entrate per contributi agricoli (circa 37 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), il valore dei trasferimenti da parte dello stato per la fiscalizzazione di oneri contributivi (tenendo in considerazione circa 42 milioni di euro di maggiore fiscalizzazione per le imprese dell'autotrasporto erroneamente accreditati, che troveranno la necessaria compensazione nell'esercizio 2012), le minori entrate per interessi su rateazioni di premi (meno 20 milioni di euro rispetto alle previsioni).

Con riferimento alla situazione creditoria nei confronti dell'Inps per contributi agricoli e agli esiti dell'attività ispettiva, si condivide e si richiama quanto evidenziato dal Collegio dei Sindaci:

- *"In ordine al perdurare di consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura, il collegio ribadisce la necessità di pervenire ad intese con il predetto Ente per una più efficace azione di recupero delle partite di cui trattasi, in un'ottica di graduale smaltimento delle stesse".*
- *"In merito ai premi omessi, nella relazione al consuntivo viene dato conto dell'incremento del 7,8% delle somme accertate nel 2011 rispetto all'anno 2010, a fronte di una riduzione delle aziende ispezionate (-14,17%) determinata dalla contrazione dell'attività di vigilanza per carenza di personale, colmata solo negli ultimi mesi dell'anno, nonché all'ampliamento dei compiti del personale ispettivo. Sull'argomento, si raccomanda per il futuro una accurata e mirata attività di "intelligence", al fine di potenziare le azioni di verifica e vigilanza, anche a seguito del reclutamento dei nuovi 49 ispettori inseriti nella produzione a partire dal 1° ottobre 2011.*

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 2** - Prestazioni di Tutela assicurativa	858.201.677	915.260.240	818.120.000	876.513.010	58.393.010

NOTE

UPB 2: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 876.513.010** è così determinato:

1. **Entrate derivanti** dalla vendita di beni e servizi per **€ 3.694.066** (reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni, e prestazioni effettuate a terzi nei centri medico legali)
   (Preventivo € 4.570.000);

2. **Poste correttive e compensative** di spese correnti per **€ 568.672.644** (azioni di rivalsa € 370 min, gestioni per conto € 105 mln, recupero di prestazioni istituzionali € 92 min);
   (Preventivo € 500.330.000 di cui azioni di rivalsa € 320 mln, gestioni per conto € 100 min, riaccrediti indennità di temporanea € 80 mln);

3. **Entrate per partite di giro** per **€ 304.146.300** (gestione per conto ai sensi degli art. 127 e 128 T.U. , risorse trasferite dal Ministero del Lavoro per prestazioni inerenti il Fondo famiglie di gravi infortuni sul lavoro ec.)
   (Preventivo € 313.220.000).

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è riferito per la quasi totalità all'incremento delle entrate per azioni di rivalsa.
Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 3** – Prestazioni/Servizi di Tutela Integrata	7.723.350	8.893.727	8.540.000	9.112.879	572.879

NOTE

UPB 3: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 9.112.879** è così determinato:

1. **Entrate derivanti** da prestazioni e forniture di protesi effettuate presso il Centro di Vigorso di Budrio per **€ 9.112.879**
   (Preventivo € 8.540.000)

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a ricoveri di pazienti assistiti dal SSN in età avanzata, che hanno determinato tempi di degenza più lunghi, e alla fornitura di protesi tecnologicamente avanzate.

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 4** – Strumentale	336.135.611	393.821.406	377.530.000	291.330.965	- 86.199.035

NOTE

UPB 4: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 291.330.965** è così determinato:

Entrate correnti:

1. **Entrate derivanti** dalla vendita di beni e servizi per **€ 5.594** - ***(Preventivo € 10.000);***

2. **Redditi e proventi** di natura patrimoniale per **€ 99.746.401** (proventi derivanti dalla gestione immobiliare per 66,15 mln di €, recupero interessi titoli a reddito fisso per € 16,78 mln, recupero interessi mutui € 12,9 mln*);*
   (Preventivo € 85.619.000);

3. **Poste correttive e compensative** per **€ 18.464.443** (recupero spese condominiali € 1,8 mln, recupero spese personale in servizio € 10,05 mln);
   (preventivo € 18.330.000)

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

4. **Entrate** per partite di giro (ritenute previdenziali ed assicurative del personale) per **€ 89.802.531** - ***(preventivo € 95.570.000);***

Entrate in c/capitale:

1. **Alienazione** di beni e diritti reali per **€ 18.301.221** (incassi per vendita unità immobiliari direttamente agli inquilini titolari del diritto di opzione);
   (preventivo € 120.000.000);

2. **Realizzo di valori** mobiliari per **€ 1.257.037** (titoli mobiliari liquidati in corso anno***);***
   (preventivo € 1.000.000);

3. **Riscossione** di crediti per **€ 61.285.705** (entrate derivanti dal rimborso delle quote capitali dei mutui, delle quote di annualità di Stato e crediti vari);
   (preventivo € 54.001.000);

4. **Accensione** di prestiti per **€ 2.468.033**
   (preventivo € 3.000.000).

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito alla minore alienazione di unità immobiliari.

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 5** - Supporto	274.148.360	276.957.767	273.308.000	261.530.121	- 11.777.879

NOTE

UPB 5: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 261.530.121** è così determinato:

1. **Entrate** derivanti dalla vendita di beni e servizi per **€ 13.462** (entrate percepite per vendita pubblicazioni) **(Preventivo € 30.000);**

2. **Entrate** per partite di giro (entrate erariali e riscossioni IVA) per **€ 261.516.659 – (Preventivo € 273.278.000).**

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è riferito alle minori entrate per partite di giro (ritenute fiscali e previdenziali) causate dalla riduzione della forza lavoro.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 6** - Gestione ex IPSEMA		374.812.163	826.534.000	746.966.310	- 79.567.690

NOTE

UPB 6: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 746.966.310** è così determinato:

1. **Entrate correnti** per **€ 102.534.188** (premi a carico dei datori di lavoro € 23,2 mln, premi a carico dello Stato € 63,5 mln di cui alla legge 30/98)
   (preventivo € 103.320.000);

2. **Entrate in conto capitale** per **€ 209.712.342** (entrate € 194,4 mln inerenti le registrazioni contabili tra istituto e tesoreria centrale ed accertamento di € 14,2 mln derivante dall'incasso di titoli a scadenza durante l'esercizio)
   (preventivo € 225.570.000);

3. **Entrate per partite di giro** per **€ 434.719.780** (contabilizzazione ritenute fiscali, girofondi mediante i quali sono registrate movimentazioni sedi, attività rendicontate per conto INPS e SSN, EBIPESCA e OO.SS.)
   (preventivo € 497.644.000).

I dati contabili del precedente esercizio non sono comparabili in quanto riferiti a sette mesi dell'anno.

15

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/12/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito alle modalità di registrazione dei movimenti di tesoreria adottati dall'Ipsema (doppia registrazione). A partire dall'esercizio 2012 le registrazioni sono state ricondotte alle ordinarie prassi adottate dall'Inail, come richiesto dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dal Collegio dei Sindaci in sede di valutazione del bilancio consuntivo 2010.

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 7** – Gestione ex ISPESL		33.502.849	118.960.501	97.005.273	- 21.955.228

NOTE

UPB 7: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 97.005.273** è così determinato:

1. **Entrate correnti** per **€ 74.257.721** (trasferimenti da parte dello stato € 43.425.376; entrate per vendita di beni e servizi per € 30.199.986 e riguardano attività di omologazione, certificazione, prestazioni di laboratorio, attività di formazione e di consulenza ed assistenza alle imprese) ***(preventivo € 86.400.501);***

2. **Entrate in conto capitale** per **€ 4.374.630** (finanziamenti Ministero Salute per attività di ricerca finalizzata per € 2.450.308; accordi di collaborazione Ministero Salute – Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie per € 1.361.006, altre entrate da Enti diversi dal Ministero Salute per € 563.315) ***(preventivo € 9.955.000);***

3. **Entrate partite di giro** (le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per c/terzi) per **€ 18.372.922** ***(preventivo € 22.605.000).***

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

I dati contabili del precedente esercizio non sono comparabili in quanto riferiti a sette mesi dell'anno.
Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente *riferito* alla *riduzione* dei trasferimenti da parte dello Stato per un importo di oltre 18 milioni di euro.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011	Scostamento in %
Riepilogo titoli **UPB 1** Rapporti con le Aziende	10.141.080.530	9.529.121.435	9.682.119.000	9.752.018.786	69.899.786	0,72
Riepilogo titoli **UPB 2** Prestazioni di Tutela Assicurativa	858.201.677	915.260.240	818.120.000	876.513.010	58.393.010	7,14
Riepilogo titoli **UPB 3** Prestazioni/Servizi Tutela Integrata	7.723.350	8.893.727	8.540.000	9.112.879	572.879	6,71
Riepilogo titoli **UPB 4** Strumentale	336.135.611	393.821.406	377.530.000	291.330.965	- 86.199.035	- 22,83
Riepilogo titoli **UPB 5** - Supporto	274.148.360	276.957.767	273.308.000	261.530.121	- 11.777.879	- 4,31
Totale Entrate UPB - I.N.A.I.L.	**11.617.289.528**	**11.124.054.575**	**11.159.617.000**	**11.190.505.761**	**30.888.761**	**0,28**
Riepilogo titoli **U.P.B. 6** - Gestione ex IPSEMA		374.812.163	826.534.000	746.966.310	- 79.567.690	- 9,63
Riepilogo titoli **U.P.B. 7 –** Gestione ex ISPESL		33.502.849	118.960.501	97.005.273	- 21.955.228	- 18,46
Totale Generale delle Entrate	**11.617.289.528**	**11.532.369.587**	**12.105.111.501**	**12.034.477.344**	**- 70.634.157**	**- 0,58**

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 1** – Rapporti con le Aziende	712.922.202	720.482.950	670.780.000	671.251.428	471.428

NOTE

UPB 1: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 671.251.428** è così determinato:

1. **Spese di funzionamento** - Acquisto di beni e servizi per **€ 83.415** (spese CONTARP per studi, indagini) **(Preventivo € 175.000);**

2. **Interventi diversi** – trasferimenti passivi per **€ 388.929.335** (contributo ex ENAOLI € 167.392.934 – contributo ex ENPI € 202.575.288 – contributo Patronati € 18.961.113) **(Preventivo € 391.327.000);**

3. **Interventi diversi** – poste correttive e compensative di entrate correnti per **€ 159.169.024** (restituzione premi a norma dell'art. 44 T.U. € 151.928.587 – spese da rimborsare all'INPS per esazione contributi agricoli e alla Agenzia delle Entrate per le esazioni tramite modello F24 € 15.514.572) **(Preventivo € 173.000.000);**

4. **Uscite per partite** di **giro** (addizionale ex art. 181 T.U., contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria, trattenute per conto dei datori di lavoro) per **€ 107.555.082** – **(Preventivo € 89.278.000).**

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

Si rileva la sostanziale coincidenza tra il dato previsionale e il consuntivo.
Gli elementi di rilievo sono rappresentati dalle minori uscite per rimborso premi in sede di autoliquidazione e dalle maggiori entrate per partite di giro.

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 2** – Prestazioni di Tutela Assicurativa	6.686.434.479	6.474.976.163	6.599.399.000	6.236.060.556	- 363.338.444

NOTE

UPB 2: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 6.236.060.556** è così determinato:

1. **Uscite per prestazioni istituzionali** per **€ 5.792.702.318** (rendite € 4.986.723.556; ind. di temporanea € 752.618.800; assegno incollocabilità € 10.304.571; spese accertamenti medico legali € 39.800.410; prestazioni casellario centrale infortuni € 2.374.786; prestazioni economiche integrative € 880.195) ***(preventivo € 6.118.570.000)***

2. **Trasferimenti passivi** per **€ 136.063.617** (contributo Fondo Sanitario Nazionale € 130,8 mln, contributo ISFOL € 2,8 mln, ect.); ***(preventivo € 136.109.000)***

3. **Spese non classificabili** in altre voci per **€ 3.148.321** - ***(preventivo € 4.500.000)***

4. **Uscite per partite di giro** per **€ 304.146.300** (uscite riguardanti la gestione per conto ai sensi degli art. 127 e 128 T.U. per 205,2 mln di € oltre a pagamenti prestazioni inerenti il Fondo famiglie di gravi infortuni sul lavoro, ...) ***(preventivo € 313.220.000).***

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente dovuto alla entrata a regime del sistema di indennizzo introdotto con il Decreto Legislativo 38/2000.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 3** – Prestazioni/Servizi Tutela integrata	166.179.260	140.726.751	309.820.000	290.216.844	- 19.603.156

NOTE

UPB 3: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 290.216.844** è così determinato:

1. **Spese per** acquisto di beni e servizi per **€ 3.485.689** (spese per il funzionamento dei centri protesi); ***(preventivo € 6.950.000)***

2. **Uscite per prestazioni istituzionali** per **€ 286.731.155** (acquisto materie prime per produzione protesi € 9,7 mln, acquisto protesi presidi ortopedici ed ausili € 56,2, spese attività prevenzionale € 15,5 mln, finanziamento progetti per la prevenzione rivolto alle imprese che fanno sicurezza € 205 mln). ***(preventivo € 302.870.000).***

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito al decremento delle spese per il funzionamento del Centro protesi, determinata dai lavori di ristrutturazione in corso, e dal mancato impiego di una quota delle risorse destinate ad attività prevenzionali.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 4** – Strumentale	2.163.271.574	2.379.182.862	3.071.117.000	2.874.113.874	- 197.003.126

NOTE

UPB 4: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 2.874.113.874** è così determinato:

Uscite correnti:

1. **Funzionamento**: **spese per il personale** in servizio per **€ 550.072.633 - *(preventivo € 567.349.000*)**
2. **Funzionamento: acquisto di beni e servizi** *per* **€ 224.178.728** – (*in questa categoria rientrano anche le spese per manutenzione immobili strumentali pari a 7,4 mln di €, spese per l'informatica pari a 75,5 mln di € per la parte corrente e 84,3 min di € per la parte capitale, oltre alle spese postali, telefoniche, stampati, cancelleria ect.*);
   (preventivo € 236.819.000)
3. **Interventi diversi**: prestazioni istituzionali e accertamenti medico legali **€ 39.005.519** (compensi ed oneri previdenziali erogati ai medici a rapporto libero professionale)
   (prev. € 39.100.000)

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	C.I.V.

4. **Interventi diversi:** trasferimenti passivi (trattasi di trasferimenti effettuati al personale dipendente dell'Istituto nella forma dei benefici assistenziali) per **€ 5.714.252** - ***(preventivo € 5.910.000)***

5. **Interventi diversi**: poste correttive e compensative per **€ 6.648.006** – (oneri connessi alla getsione pari a 4,6 mln di € ed alla manutenzione ordinaria pari a 2,0 mln di € degli immobili a reddito) ***(preventivo € 17.341.000)***

6. **Interventi diversi:** spese non classificabili in altre voci per **€ 7.062.456** - ***(preventivo € 7.759.000)***

7. **Oneri** per il personale in quiescenza per **€ 84.371.936** - ***(preventivo € 87.000.000)***

8. **Uscite per partite di giro** per **€ 89.802.531** – (ritenute previdenziali ed assistenziali del personale) ***(preventivo € 95.570.000).***

Uscite in c/capitale:

5. **Investimenti:** beni uso durevole ed opere immobiliari per **€ 553.710.478** ***(preventivo € 646.808.000)***

6. **Investimenti:** immobilizzazioni tecniche per **€ 87.292.687** ***(preventivo € 98.600.000)***

7. **Investimenti**: partecipazione ed acquisto di valori mobiliari per **€ 1.099.798.328** ***(preventivo € 1.099.799.000)***

8. **Investimenti:** crediti ed anticipazioni per **€ 59.029.715** ***(preventivo € 86.020.000)***

9. **Investimenti:** indennità di anzianità al personale cessato in servizio per **€ 66.525.571** **(preventivo € 75.000.000)**

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

10. Estinzione debiti diversi per **€ 900.955 (preventivo € 800.000)**

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito:

- **per le uscite correnti al decremento delle spese per il personale in servizio e in quiescenza, per l'acquisto di beni e servizi, per la manutenzione degli immobili a reddito;**
- **per le uscite in conto capitale al decremento degli investimenti in beni di uso durevole, opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche (informatica, acquisto di arredi per gli uffici, ...), nonché per la minore erogazione al personale di indennità di anzianità e di mutui.**

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 5** – Supporto	389.820.332	390.201.594	440.663.000	373.201.249	- 67.461.751

NOTE

UPB 5: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 373.201.249** è così determinato:

1. **Funzionamento**: spese per gli organi per **€ 3.206.666** - ***(preventivo € 3.577.000)***
2. **Funzionamento:** acquisto beni e servizi per **€ 1.654.665** - ***(preventivo € 2.074.000)***
3. **Interventi diversi**: trasferimenti passivi per **€ 23.000** - ***(preventivo € 45.000)***
4. **Interventi diversi**: oneri tributari per **€ 63.741.425** - ***(preventivo € 76.503.000)***
5. **Spese non classificabili** in altre voci per **€ 43.058.834** - ***(preventivo € 85.186.000)***
6. **Uscite per partite di giro** (uscite per pagamenti ritenute erariali) per **€ 261.516.659** ***(preventivo € 273.278.000)***

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito al ridotto impiego del fondo di riserva per spese impreviste e alle minori uscite per oneri tributari e ritenute al personale dipendente determinate dalla riduzione della forza lavoro.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 6** -Gestione ex IPSEMA		402.252.677	805.242.000	697.852.764	- 107.389.536

NOTE

UPB 6: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 697.852.764** è così determinato:

1. **Uscite correnti** per **€ 65.518.759** ***(preventivo € 77.157.300)***
2. **Uscite in conto capitale** per **€ 197.614.225** ***(preventivo € 230.441.000)***
3. **Partite di giro** per **€ 434.719.780** ***(preventivo € 497.644.000)***

I dati contabili del precedente esercizio non sono comparabili in quanto riferiti a sette mesi dell'anno. Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito alle modalità di registrazione dei movimenti di tesoreria adottati dall'Ipsema (doppia registrazione). A partire dall'esercizio 2012 le registrazioni sono state ricondotte alle ordinarie prassi adottate dall'Inail, come richiesto dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dal Collegio dei Sindaci in sede di valutazione del bilancio consuntivo 2010.
Incidono sul risultato anche la riduzione delle erogazioni per indennità di malattia e il conseguente decremento delle ritenute fiscali operate su detta indennità.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli **UPB 7** –Gestione ex ISPESL		50.401.224	155.568.022	119.496.792	- 36.071.230

NOTE

UPB 7: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 119.496.792** è così determinato:

1. **Uscite correnti** per **€ 81.728.093** - ***(preventivo € 95.844.472)***
2. **Uscite in conto capitale** per **€ 19.395.777** - ***(preventivo € 37.118.550)***
3. **Partite di giro** per **€ 18.372.922** - ***(preventivo € 22.605.000)***

I dati contabili del precedente esercizio non sono comparabili in quanto riferiti a sette mesi dell'anno. Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito alla riduzione dei costi sostenuti per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi, alla riduzione degli investimenti in conto capitale per la realizzazione delle attività di ricerca e alle minori ritenute operate a seguito della diminuzione del personale.

Con riferimento alla richiesta di adeguare le modalità di utilizzo delle risorse per investimenti in conto capitale per la ricerca dell'ex-Ispesl ai principi di carattere generale in materia di contabilità pubblica, già formulata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in sede di valutazione del Bilancio consuntivo 2010, si

31

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

condivide e si richiama quanto evidenziato dal Collegio dei Sindaci: *"Con riferimento al settore ricerca, si rileva che ancora non sono state apportate le correzioni alle risultanze economico-patrimoniali del bilancio dell'Istituto richieste dal collegio a seguito dei rilievi formulati nel verbale n. 369 del 28 ottobre 2010 in sede di riscontro della determina del presidente n. 97 del 6 ottobre 2010 concernente: "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2010 (Provvedimento n. 1)". In particolare, il collegio, nel verbale citato, ha censurato la variazione incrementativa di spese correnti compensata da minori spese in conto capitale, in quanto non consentita dalle vigenti disposizioni; a tal proposito, il collegio aveva indicato che "a tale maggior onere si provvederà a tenerne conto in sede di conto consuntivo, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione con i conseguenti effetti economico-patrimoniali in sede di chiusura".*
Si richiama, quindi, l'Istituto ad attivarsi in tale senso, in occasione della predisposizione del consuntivo relativo all'anno 2012, al fine di ripristinare la corretta contabilizzazione di tutte le partite di bilancio."

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

TOTALE GENERALE DELLE USCITE – COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011	Scostamento in %
Riepilogo titoli **UPB 1** Rapporti con le Aziende	712.922.202	720.482.950	670.780.000	671.251.428	471.428	0,07
Riepilogo titoli **UPB 2** Prestazioni di Tutela Assicurativa	6.686.434.479	6.474.976.163	6.599.399.000	6.236.060.556	- 363.338.444	- 5,51
Riepilogo titoli **UPB 3** Prestazioni/Servizi Tutela Integrata	166.179.260	140.726.751	309.820.000	290.216.844	- 19.603.156	- 6,33
Riepilogo titoli **UPB 4** – Strumentale	2.163.271.574	2.379.182.862	3.071.117.000	2.874.113.874	- 197.003.126	- 6,41
Riepilogo titoli **UPB 5** – Supporto	389.820.332	390.201.594	440.663.000	373.201.249	- 67.461.751	- 15,31
Totale Uscite U.P.B. – I.N.A.I.L.	**10.118.627.847**	**10.105.570.320**	**11.091.779.000**	**10.444.843.951**	**- 646.935.049**	**- 5,83**
Riepilogo titoli **U.P.B. 6** – Gestione ex IPSEMA		402.252.677	805.242.300	697.852.764	- 107.389.536	- 13,34
Riepilogo titoli **U.P.B. 7** – Gestione ex ISPESL		50.401.224	155.568.022	119.496.792	- 36.071.230	- 23,19
Totale Generale delle Uscite	**10.118.627.847**	**10.558.224.221**	**12.052.589.322**	**11.262.193.507**	**- 790.395.815**	**- 6,56**

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

OSSERVAZIONI

A corredo delle osservazioni formulate sulle determine relative al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Bilancio consuntivo 2011, si evidenzia quanto segue.

La Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2011, non effettua comparazioni con il preventivo assestato dell'esercizio di riferimento. E' necessario che il prossimo consuntivo preveda l'analitica comparazione con i dati previsionali.

L'entità dell'avanzo finanziario rappresenta un elemento di positività in quanto consente la copertura, sia pure parziale, del mancato rendimento delle riserve tecniche. Tuttavia, considerato che a fronte dell'ammontare complessivo delle riserve tecniche (26.403 milioni di euro) una parte cospicua è rappresentata da disponibilità liquide giacenti presso la Tesoreria dello Stato (18,846,4 milioni di euro), è indispensabile che gli Organi dell'Istituto proseguano nelle azioni volte a restituire all'Istituto la indispensabile autonomia nella possibilità di effettuare investimenti al fine di riqualificare il proprio patrimonio attraverso la progressiva riduzione delle liquidità prive di rendimento.

Quanto illustrato è confermato dall'entità dell'avanzo economico; detto avanzo per circa due terzi è formato da somme destinate a investimenti immobiliari che, pur previsti per legge, risultano inattuabili a causa dei limiti posti dal MEF alle disponibilità di cassa. Con riferimento alla residua parte dell'avanzo economico si ribadisce l'esigenza di migliorare le funzioni di programmazione e di realizzazione progettuale, nonché i processi decisionali di spesa.

La Commissione Bilancio e Patrimonio raccomanda che la verifica di congruità riferita ad alcuni capitoli di spesa e ai versamenti al Bilancio dello Stato, di cui al verbale del Collegio dei Sindaci 25/2012, sia conclusa con sollecitudine e, comunque, in tempo utile per le eventuali registrazioni a carico del progetto di Bilancio di Previsione 2013.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

CONCLUSIONI

Ferme restando le osservazioni espresse nel presente parere la Commissione Bilancio e Patrimonio, sulla base delle analisi eseguite e come ampiamente indicato nel verbale 25/2102 del Collegio dei Sindaci, conferma il quadro complessivo degli indirizzi già formulati (Acquisizione delle funzioni ex-Ipsema ex-Ispesl: linee di indirizzo – Linee guida e criteri generali delle Politiche patrimoniali dell'Ente – Linee guida e criteri generali per le politiche sanitarie – Linee guida e criteri generali per la revisione del sistema per il controllo di gestione – Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento - Relazione Programmatica 2013 – 2015 – Linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica) ritenendo tale quadro complessivamente idoneo a orientare l'azione gestionale anche rispetto alle criticità rilevabili dall'esame del conto consuntivo 2011.

Raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della deliberazione relativa al Conto consuntivo 2011 la Commissione Bilancio e Patrimonio, visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 25/2012, all'unanimità, propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

- approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2010 di cui alla determina del Presidente n. 48 del 04 settembre 2012;
- approvare il Conto consuntivo 2011 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determina del Presidente n. 49 del 04 settembre 2012.

Roma, 09 ottobre 2012

IL SEGRETARIO
(Armando Rizzi)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rampi)

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

PRIMA PARTE - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PREMESSA

Il bilancio consuntivo per il 2011, rispecchia, sotto il profilo della metodologia espositiva e dei contenuti, le soluzioni adottate per la formulazione del bilancio di previsione dello stesso esercizio, mantenendo la classificazione per UPB ai soli fini della rappresentazione dei dati contabili, ed adottando invece la nuova classificazione per missioni e programmi secondo i principi introdotti dalla legge n. 196/2009, di riforma della contabilità pubblica, per l'esposizione dei contenuti relativi agli andamenti gestionali.

A tale proposito si rammenta che, le sopravvenute esigenze connesse all'avvio del processo di integrazione dell'ex ISPESL e dell'ex IPSEMA - enti soppressi a seguito dell'emanazione della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - avevano reso necessario individuare soluzioni di brevissimo periodo anche con riferimento alla definizione delle procedure di autorizzazione alla spesa e di definizione dei documenti di bilancio per l'esercizio 2011.

Allo scopo, quindi, di raccordare i dati relativi agli enti soppressi con quelli dell'Istituto, pur confermando le scelte operate a favore della definitiva adozione della riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, ai sensi della citata legge n. 196/2009, e sottolineando che l'intero processo previsionale dell'Istituto, alla base del progetto di bilancio di previsione 2011, si è svolto secondo le logiche funzionali che ne costituiscono il fondamento, si è reso necessario continuare ad adottare - seppure ai soli fini della rappresentazione dei dati contabili - l'articolazione per Unità previsionali di base, mantenendo separate evidenze per gli enti soppressi.

Anche il conto consuntivo 2011, come il precedente relativo al 2010, risponde all'esigenza di garantire, nell'ambito di tale rappresentazione, una lettura separata dei dati relativi agli enti soppressi, mantenendo le due UPB, denominate rispettivamente "Gestione ex ISPESL" e "Gestione ex IPSEMA", rispondenti ad una logica di tipo funzionale del tutto analoga a quella che ha ispirato la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005, di adeguamento del bilancio dell'INAIL ai principi introdotti dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

1. QUADRO NORMATIVO

L'attività gestionale dell'Istituto nell'anno 2011 è stata interessata dall'entrata in vigore, ovvero la completa attuazione, di numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali dei quali si riportano di seguito, in forma sintetica, quelli di maggiore rilevanza.

1.1 Provvedimenti Legislativi

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che ha introdotto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, il cd. "ciclo della performance".

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2010 n. 25, recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

(c.d. "decreto milleproroghe" 2010), con il quale sono state apportate parziali modifiche all'impianto della legge finanziaria 2010. Contiene, tra le altre cose, l'ulteriore proroga delle agevolazioni contributive per gli enti non commerciali della sanità privata aventi almeno una sede operativa nella province di Campobasso, Foggia e Catania (articolo 1, comma 5-ter); la proroga, per il sisma Abruzzo, della sospensione dei versamenti dei premi ad opera di successivi provvedimenti (art. 1, c. 10); la proroga dei termini per le comunicazioni di inesigibilità da parte degli Agenti della riscossione, nonché la fissazione al 1° ottobre 2011 della decorrenza del termine per i controlli da parte dell'Istituto (art. 1, cc. 12 e 13); il differimento al 16 aprile del versamento dei premi da parte delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi, per l'anno 2010 (art. 5, c. 7-septies).

Legge 13 novembre 2009, n. 172, con la quale è stato posto l'obbligo di razionalizzare gli immobili strumentali e di realizzare poli logistici integrati (cd. "Case del Welfare")

Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", e intervenute con la **Legge 7 aprile 2011, n. 39** e con il **Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91**, per i riflessi sui criteri di predisposizione dei documenti contabili e di bilancio, mediante l'introduzione del bilancio per missioni e programmi, come si è fatto cenno in premessa, nonché per l'adeguamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili anche in relazione ai tempi del ciclo di programmazione e a quelli dettati dal cd. "semestre europeo".

Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Come ampiamente detto in premessa, il decreto legge, prevede la soppressione di ISPESL ed IPSEMA a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all'INAIL, il quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi, (art. 7, c. 1).
La richiamata manovra di finanza pubblica, prevede anche la correzione degli andamenti tendenziali dell'indebitamento netto per il triennio 2011-2013, anticipandone però alcuni effetti già a partire dal 2010:

- art. 6, c. 2, concernente (dalla data di entrata in vigore del decreto) la partecipazione a puro titolo onorifico agli Organi collegiali, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all'importo massimo di € 30,00 a seduta;
- art. 6, c. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l'aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
- art. 6, c. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all'estero dall'entrata in vigore del decreto;
- art. 7, cc. 7 ed 8, che prevedono alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del Consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all'attribuzione delle relative competenze al Presidente;
- art. 7, cc. 11 e 12, che dal 1° luglio 2010 riducono l'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc., all'importo di € 30,00 a seduta, nonché fanno venire meno il diritto al compenso per le attività istituzionali degli Organi centrali;
- art. 9, c. 3, che prevede la disapplicazione - dall'entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l'espletamento di incarichi aggiuntivi.
- art. 30, c. 10, il quale ha previsto che l'Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
- art. 31, c. 1-bis, che ha disposto previsto la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;

- art. 38, c. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
- art. 38, c. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
- art. 39, cc. 1, 3 e 3-bis, che ha individuato i soggetti colpiti dal sisma Abruzzo del 6.4.2009 beneficiari dell'ulteriore proroga della sospensione dei premi INAIL sino al 15 dicembre 2010; stabilito le modalità di recupero dei premi sospesi;
- art. 39, c. 3-quater, che ha modificato e integrato l' e le modalità di riscossione dei premi sospesi dal 6 aprile 2009 al 30 giugno 2010;

Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 13 dicembre 2010, n. 217, che introduce importanti novità relative alla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici.
I soggetti coinvolti negli appalti pubblici, infatti, sono tenuti a registrare ogni flusso finanziario relativo all'appalto stesso su appositi conti correnti dedicati alle commesse pubbliche: le uniche eccezioni riguardano il pagamento dei tributi, quello in favore di enti previdenziali, assicurativi, istituzionali, di gestori e fornitori di servizi pubblici, nonché le spese giornaliere di importo non superiore a 500 €.
Tramite il CIG (Codice Identificativo Gara) e il CUP (Codice Unico di Progetto) sarà possibile tracciare - ex post - i movimenti finanziari effettuati in relazione alla commessa pubblica.
L'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) ha emanato, con la Determina n. 4 del 7 luglio 2011, le *"Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136"*, a sostituzione delle due precedenti determinazioni n. 8 e n. 10 del 2010, al fine di riordinare quanto affermato nei precedenti atti e fornire nuove linee interpretative ed applicative anche in relazione ad alcune specifiche fattispecie.

Legge 13 dicembre 2010, n. 220 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)".
La manovra finanziaria è composta da un solo articolo di 171 commi e da numeri e tabelle che 'fotografano' i conti pubblici come sono stati costruiti nel passato e come si proiettano nel futuro. I punti principali della manovra sono la riforma fiscale, i regimi di esenzione ed agevolazione fiscali, gli ammortizzatori sociali (1,5 miliardi di euro), il rifinanziamento delle missioni internazionali (fondo di 750 milioni di euro per il primo semestre), l'ecobonus (55% da spalmare in 10 anni), le università pubbliche (800 milioni di euro) e private (25 milioni di euro), il nucleare, la pubblica amministrazione e il Sud.

Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2011, n. 10, cd. decreto milleproroghe 2011, che ha disposto, tra l'altro, la proroga al 31 marzo 2011 del rifinanziamento di interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto, già previsto con la legge finanziaria 2010 e con il provvedimento di cui alla legge n. 220/2010; la prosecuzione della sospensione dei termini di versamento dei premi assicurativi sino al 30 giugno 2011 per gli eventi alluvionali verificatisi nel Veneto; la sospensione delle prime sei rate dei premi (già sospesi sino al 15 dicembre 2010) per il sisma Abruzzo del 6 aprile 2009.

Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, cd. "nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD" che aggiorna le disposizioni precedentemente contenute nel D.Lgs. n. 82/2005.

Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, recante diposizioni in materia di accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 201, n. 183.

Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, che reca disposizioni in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile. In particolare, il titolo III del Decreto tratta dei controlli dei collegi sindacali presso gli enti pubblici (articolo 19 e seguenti).

Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, con il quale vengono emanate disposizioni in materia di riduzione dei costi della politica e degli apparati, suggerendo interventi per razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi, prorogando alcune disposizioni già in vigore in relazione ai costi del personale delle PP.AA., introducendo prime modifiche in materia previdenziale, al fine dell'adeguamento dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico da parte delle lavoratrici del settore pubblico.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011, emanato ai sensi dell'articolo 5 bis del CAD che detta disposizioni in materia di comunicazioni tra imprese ed amministrazioni pubbliche.
In tale provvedimento, all'articolo 1 si dispone che, "a decorrere dal 1° luglio 2013, la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avvengono esclusivamente in via telematica". In maniera ancora più innovativa, il successivo articolo 3 dispone che "a decorrere dal 1° luglio 2013, le pubbliche amministrazioni non possono accettare o effettuare in forma cartacea le comunicazioni di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del CAD. A decorrere dalla stessa data, in tutti i casi in cui non è prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata - PEC".

Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, tramite il quale alcune disposizioni si aggiungono, o modificano in parte, quelle appena dettate dalla citata Legge n. 111/2011.
È stato stabilito, inoltre, che le amministrazioni pubbliche, già interessate da analoghi provvedimenti adottati nel 2008 e nel 2009 (ossia le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le agenzie fiscali, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca) dovessero effettuare ulteriori riduzioni delle dotazioni organiche. In particolare, le amministrazioni dovevano procedere, entro il 31 marzo 2012, alla contrazione degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10%, nonché all'ulteriore riduzione, non inferiore al 10%, della spesa complessiva relativa al numero di posti di organico del personale non dirigenziale, ad esclusione di quello degli enti di ricerca.

Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 - Testo unico dell'apprendistato.

Legge 11 novembre 2011, n. 180: "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" contenente una serie di norme di interesse indiretto (art. 4 sulla legittimazione ad agire delle associazioni, art. 6 sulla valutazione dell'impatto di nuove norme sulle imprese, art. 7 sugli oneri informativi, art. 8 sulla "compensazione" degli oneri amministrativi e art. 9 secondo cui le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, c.2, del d.leg.vo n. 165/2001 alle quali le imprese comunicano il proprio codice di iscrizione nel Registro delle imprese è garantito l'accesso telematico gratuito al Registro delle imprese e le predette pubbliche amministrazioni non possono richiedere alle imprese copie della documentazione già presente nello stesso Registro

Legge 12 novembre 2011, n. 183: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di stabilità 2012 contenente una serie di disposizioni di interesse nonché la riduzione degli sgravi contributivi nel settore pesca costiera e della pesca nelle acque interne e lagunari nel limite del 60%, per l'anno 2012 e del 70 per cento, a decorrere dall'anno 2013 (articolo 4, comma 55); modifiche al DPR n. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa) è stato disposto con riguardo al DURC che le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'art. 71, dalle PA procedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore (art. 44- bis) nonché il nuovo art. 72 in materia di responsabilità di accertamento d'ufficio e di esecuzione dei controlli (articolo 15); Sisma Abruzzo del 6.4.2009 è stato disposto che la ripresa dei versamenti dei premi assicurativi sospesi di cui all'art. 39, commi 3-bis, 3-ter e 3-quater del decreto legge n. 78/2010 dovrà avvenire in centoventi rate mensili di pari importo, senza applicazione di sanzioni

e interessi, dal mese di gennaio 2012 e che l'ammontare dovuto per ciascun contributo ovvero per ciascun carico iscritto a ruolo, oggetto delle sospensioni, al netto dei versamenti già eseguiti, è stato ridotto al 40 per cento (art. 33, comma 28).
L'art. 4 c. 66 della medesima legge n. 183/2011 ha disposto che - a partire dal 2012 - l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL adottino misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento, fissando l'importo di tale riduzione a 60 milioni di euro per l'anno 2012. Con Decreto interministeriale del 3 aprile 2012, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito la percentuale di ripartizione dell'importo delle riduzioni di spesa fra l'INPS e l'INAIL, ponendo il 20 per cento della somma (pari a 12.000.000 di euro) a carico dell'INAIL.

Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (cd. "salva Italia"), nel quale sono riportate, tra l'altro, sostanziali modificazioni alla normativa in materia di previdenza, sia mediante l'accelerazione del processo di elevazione dei limiti di età per la pensione di vecchiaia, sia per l'innalzamento dei limiti contributivi per l'ottenimento della cd. "pensione anticipata", che sostituisce la pensione di anzianità.

Decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 febbraio 2012 n. 14 che proroga alcuni termini previsti da disposizioni legislative (cosiddetto "milleproroghe 2011"), tra i quali quelli relativi ad alcuni interventi in materia di ammortizzatori sociali per i lavoratori precari, gli apprendisti e i collaboratori coordinati e continuativi, nonché in materia di lavoro occasionale accessorio.

1.2 Provvedimenti Ministeriali

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 4 febbraio 2010:
mediante il quale vengono stabiliti gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'INAIL , che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985. Per l'esercizio 2008, questi sono fissati nella misura di euro 778,18 per ogni infortunio denunciato, per spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative; e di euro 73,23 per ogni rendita in vigore, per spese generali di amministrazione delle rendite.

Decreto interministeriale, n.30 del 12 gennaio 2011, Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto di cui alla Legge finanziaria 2008 con il quale sono stati disciplinati l'organizzazione e il finanziamento, nonché le modalità di erogazione del beneficio. Lo stesso decreto ha disciplinato, altresì, la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2011 con il quale sono state approvate le specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico nonché le specifiche tecniche necessarie per l'attivazione automatica dell'iscrizione alla gestione esercenti attività commerciali presso l'INPS e le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dei soci di società di persone e responsabilità limitata del settore commercio, terziario e turismo all'INPS

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il 6 aprile 2009

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 dicembre 2011 con il quale è stato modificato il saggio di interesse legale nella misura del 2,5% dal 1° gennaio 2012

Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 14 del 22 dicembre 2011 in materia di adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

2. I RISULTATI CONTABILI

Passando ad esaminare le risultanze contabili, si sottolinea l'ulteriore consolidamento dei risultati positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali, quale sintesi delle attività gestionali espletate dall'Istituto nel corso dell'anno per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Tra i risultati di maggior rilievo si evidenzia il raggiungimento di un avanzo patrimoniale quale effetto finale di un trend di risultati economici positivi, ormai consolidatosi da numerosi anni e interrottosi nell'esercizio 2008 unicamente a causa dell'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione calcolati al tasso tecnico del 2,5%; tale modifica aveva comportato un influsso diretto sulla valutazione delle riserve matematiche delle rendite, determinando un notevole incremento delle stesse rispetto a quelle dell'anno precedente.

Il predetto trend, confermato dall'avanzo economico di oltre 1.520 milioni di euro conseguito nel 2011, conferma ancora una volta la completa autosufficienza finanziaria dell'Ente non solo nel suo complesso (il rapporto tra tutte le entrate accertate e tutte le spese impegnate si attesta ad un valore superiore all'unità, pari ad 1,07), ma anche e soprattutto quale autosufficienza finanziaria di parte corrente (dove tale indicatore è pari ad 1,14).

In buona sostanza, le entrate complessive dell'Istituto, delle quali oltre il 75% è costituito da premi e contributi di assicurazione, consentono di coprire tutte le spese sostenute, tra le quali spiccano quelle istituzionali pari a circa il 54% del totale. In siffatta situazione, pertanto, l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali - che resta saldamente superiore all'unità - si attesta per il 2011 ad un valore di 1,48, che assume particolare rilievo se interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi.

Una valutazione sugli esiti dell'attività svolta nell'esercizio 2011, circa la quale ci si soffermerà più puntualmente nel prosieguo della presente relazione, deve tenere conto degli elementi del contesto in cui si muove l'azione dell'Istituto. Al riguardo si osserva che il quadro di riferimento è caratterizzato da una positiva evoluzione normativa che consolida e rafforza il ruolo dell'INAIL nel sistema di welfare, nonostante il permanere di alcune criticità.

Tra gli aspetti positivi si richiamano l'ampliamento degli ambiti di intervento dell'Istituto, che conferisce sempre maggiore concretezza alla c.d. "tutela integrata" da realizzare anche attraverso gli interventi di cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo degli infortunati, nonché al riordino delle competenze in materia di assicurazione e prevenzione degli infortuni sul lavoro che, anche a seguito del citato decreto legge n. 78/2010, è complessivamente volto alla costituzione di un vero e proprio Polo salute e sicurezza e, come tale, rappresenta una importante opportunità di razionalizzazione e sviluppo per il sistema di welfare.

Tra le criticità si continuano ad evidenziare i limiti tuttora posti all'autonomia gestionale dell'Ente, soprattutto in materia patrimoniale e di investimenti.

Al riguardo, si è avuto modo in diverse occasioni di osservare che le caratteristiche di un Ente previdenziale, assicurativo e di ricerca richiederebbero l'adozione di soluzioni parzialmente diverse rispetto a quelle riferite alla generalità della pubblica amministrazione. Gli interventi di razionalizzazione dei costi e dei processi produttivi, avviati da tempo e perseguiti con grande rigore (in particolare in quest'ultimo anno) nonché i conseguenti, ulteriori, tagli lineari non selettivi che è stato necessario operare, rischiano infatti di incidere negativamente sui livelli di servizio.

Rispetto alla eliminazione della spesa improduttiva sarebbe fondamentale, invece, attivare un modello che, per un verso, consenta all'Ente di valutare autonomamente, con riferimento alle proprie peculiarità, gli ambiti suscettibili di ulteriore miglioramento e, per un altro, di proporre progetti che coniughino gli obiettivi di riduzione della spesa con obiettivi di investimento per l'innovazione.

È soprattutto nell'ambito dell'investimento patrimoniale che sarebbe indispensabile riconsegnare autonomia all'INAIL: i limiti imposti alla possibilità di effettuare investimenti - con particolare riferimento a quelli immobiliari - unitamente al progressivo smobilizzo "ope legis" di quelli effettuati negli anni precedenti hanno determinato la riduzione del patrimonio dell'Ente e la sua preponderante trasformazione in liquidità a tasso di rendimento zero, con conseguenti effetti negativi sul disavanzo attuariale e riflessi sulla congruità della soglia di sicurezza delle riserve tecniche.

Soltanto nel corso dell'esercizio in esame, è stata fornita la possibilità all'Istituto di ripristinare il portafoglio di titoli di Stato, riportando lo stesso ai limiti detenibili in base al d.m. 4 agosto 2005.

Alla data del 31 dicembre 2011 le somme infruttifere depositate in tesoreria ammontano ad oltre 18,8 miliardi di euro.

3. LA GESTIONE - SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI PRODUZIONE

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione ed esposti nella Relazione su "Andamento del processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2011", evidenziando alcuni degli elementi maggiormente significativi che hanno caratterizzato le attività gestionali nell'ambito delle aree di intervento istituzionali e strumentali.

Si conferma innanzitutto la sostanziale tenuta del portafoglio aziende che, nonostante la crisi economica degli ultimi anni, registra un aumento pari allo 1,03 % rispetto al 2010.

Sul fronte delle prestazioni, si rileva una sensibile riduzione dei casi denunciati (-5,38%) dopo il lieve aumento registratosi lo scorso anno, mentre continua il calo considerevole del numero delle rendite in gestione (-2,77%).

Sul versante dell'efficienza si evidenzia un andamento assolutamente positivo, specie se si tiene conto del fatto che, a fronte di oltre 12,5 milioni e mezzo di documenti lavorati (escluso i fogli salari provenienti da web) ed in presenza di una costante riduzione della forza (-4,42% su base annuale), l'indice di deflusso presenta valori pressoché pari all'unità sia per la linea aziende che per la linea lavoratori in quasi tutte le regioni.

Risultano incrementati rispetto agli esercizi precedenti gli impegni finanziari nelle attività di **prevenzione**, a conferma di un trend positivo che vede crescere il numero delle iniziative assunte dall'Istituto in tale ambito, sia a livello centrale che territoriale.

A conferma della positività dei predetti andamenti, anche gli **indicatori di qualità e del rispetto della Carta dei servizi,** contenuti nel Piano della Performance dell'Istituto, registrano un sensibile miglioramento rispetto al 2010, ad eccezione dell'indicatore riguardante l'apertura degli infortuni, che ha registrato un lieve aumento dei casi trattati oltre i termini.

Sul fronte dell'attività di vigilanza si è avuta un diminuzione del 14,17% delle aziende ispezionate e del 14,50% delle aziende irregolari determinata dal minor numero di risorse ispettive in produzione (infatti solo a partire dal 1° ottobre 2011 vi è stato l'inserimento effettivo in produzione dei n. 49 ispettori provenienti dal reclutamento avviato nel 2010) e dall'ampliamento dei compiti e dei poteri attribuiti al personale ispettivo dalla legge n. 183/2010 che ha comportato una dilatazione dei tempi medi di espletamento degli accertamenti. In calo anche i valori relativi ai soggetti regolarizzati (- 14,16%) mentre particolarmente positivo è il risultato relativo ai premi omessi accertati che sono aumentati del 7,78% nonostante il minor numero di aziende ispezionate (nel 2011: n. 21.101, nel 2010 n. 24.584).

Sul piano finanziario si rileva un incremento del 2,59% delle entrate per premi rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, segnando una inversione di tendenza rispetto al risultato registrato nel 2010 nel corso del quale, per effetto del meccanismo assicurativo, si erano manifestati gli effetti della crisi economica registratasi a partire dal 2008/2009.

L'analisi degli indici di bilancio per il triennio 2009/2011, evidenzia che l'autonomia finanziaria dell'Ente - intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti - è soddisfacente, presentando risultati sempre prossimi all'unità (0,95 sui dati del 2011 rispetto al valore di 0,96 degli anni precedenti).

La sana situazione finanziaria dell'Istituto, caratterizzata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, emerge anche dall'analisi dell'indice di capacità finanziaria corrente (1,14 stimato sui dati 2011 contro l'1,11 del 2010 e l'1,16 del 2009) e di quello di capacità finanziaria totale (1,07 dell'esercizio 2011 rispetto al valore di 1,09 del 2010 e di 1,15 del 2009), entrambi superiori all'unità, che raffrontano, rispettivamente, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali.

Al di là di tali valori, che complessivamente depongono per un andamento gestionale soddisfacente, assume valore particolarmente rilevante l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali - rapporto tra entrate contributive accertate e spese istituzionali relativamente alla competenza - che resta saldamente su valori superiori all'unità attestandosi ad 1,48, rispetto ad 1,44 del 2010 ed identico al valore di 1,48 misurato nel 2009.

Tale risultato va interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi.

Al riguardo in questa sede non possono sottacersi le difficoltà gestionali che si stanno incontrando nel corso del 2012, in considerazione sia del minor importo dei premi riscossi a causa della difficile congiuntura economica, sia del susseguirsi delle normative in materia di contenimento della spesa pubblica - che impongono all'Istituto ulteriori versamenti per circa 35 mln di euro sul capitolo 3670 capo 27 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato denominato "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" - nonché in tema di riduzione degli organici che per l'Istituto.

Tali considerazioni interessano anche il settore della Ricerca, il quale ha visto una riduzione dei trasferimenti a carico dello Stato rispetto all'anno 2011.

Le stesse difficoltà si registreranno, peraltro, per i prossimi anni, tenuto conto che analoghe misure di contenimento della spesa riguarderanno anche gli esercizi futuri.

* * *

Per ciò che concerne il **settore marittimo** (ex IPSEMA), le navi assicurate nell'anno 2011 sono risultate complessivamente, tra tutte le categorie di naviglio, pari a 7.198 unità, con un incremento di 224 unità rispetto al 2010, riconducibile in maniera significativa ai settori Passeggeri e Carico.

Si osserva, altresì, che la categoria del carico ha fatto registrare nell'anno 2010 una leggera crescita (+ 3,6%).

Il monte retributivo denunciato per il settore infortuni e malattia professionale è stato pari ad € 1.162.826.633,70 ed il gettito contributivo complessivo accertato pari ad € 86.844.222,46 con una aliquota media del 7,48% sufficiente a garantire l'equilibrio gestionale in base alle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico ex IPSEMA.

Sul versante delle prestazioni, nel 2011 sono stati erogati importi pari a € 44.437.375,78, dato sostanzialmente stabile rispetto al 2010.

* * *

Con riferimento alle **attività di ricerca, certificazione e verifica**, nel 2011 le Strutture tecnico-scientifiche hanno svolto, in un'ottica di continuità, le attività di propria competenza, inserendole peraltro nel processo di integrazione avviato a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010 e tuttora in corso, nelle more dell' approvazione del modello organizzativo di integrazione.

In particolare l'attività di studio e di ricerca è proseguita, da parte di tutti i Dipartimenti scientifici, sulla base dei n. 56 programmi e n. 241 linee di ricerca previsti nel Piano Triennale di Ricerca 2009 - 2011, così come rimodulato con determina del Presidente n. 206 del 20 luglio 2011.

Per quanto riguarda l'attività omologativa/certificativa, essa è stata svolta in gran parte dal Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti ed Impianti e dai Dipartimenti territoriali. i dati di consuntivo a livello nazionale - illustrati nel dettaglio dalle tabelle riportate nelle pagine seguenti - evidenziano che il valore complessivo dell'incassato per l'anno 2011 è stato pari a 26.438.415,63 euro, il "fatturato" (ovvero le prestazioni/servizi erogati)

per prestazioni omologative, non soggette ad IVA, è stato pari a 15.958.818,75 euro. Il "fatturato" per prestazioni certificative (PED, TPED, SPV, ATEX, secondo le direttive comunitarie) è stato pari a 929.938,22 euro al netto dell'IVA, mentre quello per prestazioni di consulenza, formazione, ecc., è stato pari 289.739,98 euro al netto dell'IVA.

Complessivamente, nel raffronto con l'andamento produttivo dell'anno 2010 è misurabile un decremento di circa il 12,50% dell'incassato e un decremento di circa il 18,50% del "fatturato", dato che dovrà necessariamente subire un'evoluzione nel corso del 2012 a seguito dell'entrata in vigore, a decorrere dal mese di maggio, dell'art. 71 del D.Lgs. n. 81/2008 e, che ha affidato all'Istituto nuovi compiti in materia di prima verifica di attrezzature.

4. RAPPORTI CON LE AZIENDE

Nell'ambito delle iniziative riconducibili ai rapporti con le aziende si illustrano la attività più significative svolte nel corso del 2011, con particolare riferimento allo sviluppo delle procedure anche in relazione ai necessari adeguamenti di carattere normativo, nonché alle attività ispettive, di lotta all'evasione e di vigilanza assicurativa .

Le procedure Web sono state implementate mediante l'introduzione di strumenti più efficaci per controllare l'attività di esazione coattiva affidata per legge agli Agenti della riscossione (cruscotto "Monitoraggio ruoli", che consente di estrarre i dati di sintesi, la lista dei debitori, con link ai codici ditta interessati dalle elaborazioni dei ruoli).

È stata predisposta l'analisi amministrativa per la realizzazione del cruscotto di monitoraggio che si riferisce alla parte relativa all'addizionale gestita in Web del fondo vittime dell'amianto.

In materia di sanzioni civili e rateazioni, a seguito delle decisioni della BCE, sono state adottate le necessarie iniziative per la modifica delle tabelle per il calcolo delle sanzioni civili ex art.116, comma 8, legge 388/2000, con il nuovo tasso nella misura dell'1,25%, a decorrere dal 9 novembre 2011 e dell'1%, a decorrere dal 14.12.2011.

Nell'ambito del progetto complessivo di **revisione del Punto Cliente,** sono state collaudate ulteriori funzionalità/implementazioni riguardanti, tra l'altro, la possibilità di un utente di essere registrato con lo stesso codice fiscale in più profili o in più livelli all'interno dello stesso profilo ("multiprofilo"). Inoltre è stata effettuata l'analisi amministrativa riguardante il servizio on line in Punto Cliente per la gestione dell'istanza telematica ed è stato concluso con esito positivo il collaudo dell'invio telematico degli elenchi trimestrali della nuova procedura per la gestione della polizza speciale facchini.

Riguardo all'autoliquidazione 2011/2012, sono proseguite le attività di analisi e sviluppo riferite ai servizi telematici per l'autoliquidazione (AL.P.I on line con gli aggiornamenti per il calcolo della riduzione artigiani ex lege 296/2006 per l'anno 2011, dello sconto pesca e dell'addizionale amianto).

Sono stati modificati i criteri di estrazione delle basi di calcolo del premio speciale unitario per il settore autotrasporto a seguito del decreto ministeriale di approvazione della determina del Presidente n. 144/2011, riguardante la riduzione nella misura del 14,70% per l'anno 2011 del suddetto premio.

In tema di **servizi telematici obbligatori**, tenuto conto delle norme che dispongono l'utilizzo esclusivo dei servizi telematici "per la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le pubbliche amministrazioni", è stata effettuata, così come richiesto dalle norme, la complessiva ricognizione di tutti i procedimenti per i quali era ancora previsto, in tutto o in parte, il ricorso a supporto cartaceo.

Al termine di detta ricognizione, in considerazione che il termine di legge per l'adozione esclusiva delle modalità telematiche è fissato "al 1° luglio 2013" e ritenuto opportuno pervenire in modo graduale all'esclusività del canale telematico per i servizi offerti alle aziende, in fase di prima attuazione in virtù dell'elevato livello di telematizzazione già conseguito in ordine alle attività legate all'autoliquidazione dei premi, con determina del Commissario Straordinario n. 55 del 29.12.2011, è stato individuato un primo gruppo di dichiarazioni e di istanze obbligatorie che, dal gennaio 2012, sono state effettuate esclusivamente con modalità telematica:

- Dichiarazione annuale delle retribuzioni;

- Comunicazione per il pagamento in quattro rate del premio;
- Domanda di ammissione alla riduzione dei premi per gli artigiani;
- Comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte.

Sempre in tema di "servizi telematici obbligatori", nell'ambito della più ampia riflessione sulle istanze presentate e sui provvedimenti emessi dall'Istituto, sono state avviate delle verifiche in merito alle soluzioni da adottare, in ottemperanza alle norme sopra richiamate, per le istanze di accentramento delle posizioni assicurative (art. 13 MAT).

È stato, inoltre, avviato uno studio finalizzato a verificare la possibilità di realizzare una nuova procedura informatizzata per la presentazione e la gestione dei ricorsi alle Sedi territoriali dell'INAIL in materia di oscillazione del tasso previsti dall'art. 2 del D.P.R. 314/2001.

Nell'ambito del percorso di integrazione con gli Enti soppressi, sono proseguite tutte le attività programmate, tra le quali si richiamano brevemente quelle concernenti l'armonizzazione delle disposizioni in materia di documentazione obbligatoria per i datori di lavoro marittimi, mediante "l'utilizzo del Libro Unico del Lavoro", i ricorsi in materia tariffaria, la "revisione della modulistica", l'integrazione del sistema tariffario.

Nell'ambito degli incontri tecnici dedicati alle suddette tematiche è stato, inoltre, affrontato il tema della realizzazione di una modifica alla procedura istituzionale attualmente in esercizio, tesa a consentire la gestione della polizza relativa ai lavoratori marittimi, in tutto coerente ai principi e alle modalità attualmente vigenti.

In via definitiva, invece, bisognerà decidere in merito all'opportunità della modifica normativa del Testo Unico per poter in concreto adeguare il sistema tariffario dell'ex IPSEMA a quello INAIL.

Nell'ambito dell'obiettivo tendente ad "Uniformare i termini/modalità di presentazione dell'autoliquidazione", è stata uniformata la scadenza anche per Il settore marittimo al 16 marzo.

In tema di inquadramenti settoriali, è stata formalizzata l'integrazione della convenzione sottoscritta con l'INPS il 3 agosto 2011 "per lo scambio di dati e informazioni in materia di accertamento e attività ispettiva" con particolare riferimento:

- ai provvedimenti di classificazione dei datori di lavoro, emanati ai sensi dell'art. 49 L. 88/1989, ed eventuali provvedimenti di cessazione,
- ai provvedimenti di variazione (settore) della classificazione aziendale emanati ai sensi della norma di cui al punto a) ed ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge n. 335/1995,
- ai provvedimenti di iscrizione, cessazione e variazioni anagrafiche degli artigiani e commercianti di cui agli artt. 1 e 2 della legge 463/1959 e art. 1, commi 202 e seguenti della legge n. 662/1996,
- ai provvedimenti di iscrizione, cancellazione ed eventuali variazioni anagrafiche della Gestione separata ai sensi dell'art. 2, comma 26 della legge n. 335/1995.

A seguito della stipula del predetto accordo, sono iniziate le attività necessarie per rendere operativo l'interscambio di dati ed informazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività di intelligence.

Nell'ambito delle sinergie e scambio dati con altri Enti/PA, sono proseguite le attività propedeutiche alla stipula di convenzioni/protocolli, in particolare si sono svolti vari incontri con i funzionari di Unioncamere, al fine di pervenire alla definizione di una bozza di convenzione condivisa per permettere lo scambio di dati e la consultazione reciproca di banche dati.

In tema di attività ispettiva e lotta all'evasione si evidenziano il proseguimento delle attività di intelligence, finalizzate all'individuazione di ulteriori settori/categorie/soggetti verso cui indirizzare l'attività ispettiva ed amministrativa di accertamento e le specifiche attività volte ad integrare e migliorare la procedura attualmente in esercizio con nuove implementazioni e funzionalità.

Il fine è quello di dare, da un lato, più autonomia alle Direzioni Regionali/Provinciali nella elaborazione delle liste di evidenza, nonché, a livello centrale, di ricondurre tutti gli incarichi ispettivi svolti in apposite liste della procedura, in modo da poter monitorare costantemente la qualità e l'efficacia del prodotto, anche per una eventuale successiva diffusione su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività di vigilanza assicurativa, sono state effettuate le analisi sui risultati conseguiti per:

- gli obiettivi programmati e comunicati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'andamento dei premi omessi accertati con l'attività ispettiva, nonché amministrativa, nell'ambito dello specifico obiettivo strategico del CIV (incremento dei premi da lotta all'evasione del 10% in più rispetto al 2010);
- l'andamento degli indicatori di produzione per l'attività di vigilanza, inseriti nel sistema "PBC" (Programmazione Bilancio e Controllo) e monitorati nell'ambito del controllo di gestione.

In merito ai risultati conseguiti, i risultati inferiori in termini numerici, rispetto all'anno 2010, sono stati determinati, in particolare, dal minor numero di ispettori in forza.

Infatti, seppure il numero di ispettori in produzione al 31 dicembre 2011 (n. 321) è superiore a quello del 31 dicembre 2010 (n. 304), solo a partire dal 1° ottobre 2011, vi è stato l'inserimento effettivo in produzione dei 49 ispettori provenienti dal reclutamento avviato nel 2010.

Le nuove incombenze introdotte dalla Legge 183/2010 (c.d. "collegato lavoro"), entrata in vigore il 24 novembre 2010, hanno determinato, inoltre, una dilatazione dei tempi necessari per l'espletamento degli accertamenti ispettivi.

Tuttavia, le attività di intelligence hanno consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di aumento dell'importo dei premi omessi accertati, in quanto tale valore si attesta su circa 107 milioni di euro, a fronte dei 99 relativi all'anno 2010.

Il personale ispettivo, nel 2011, ha anche espletato n. 4.026 accertamenti sul versante dei lavoratori (infortuni mortali, malattie professionali, infortuni gravi, ecc.) ed ha redatto n. 1.264 relazioni per "Pratiche varie" (ditte fallite, cessate e/o irreperibili, ed altri casi).

Allo scopo di sottoporre ad una analisi sempre più accurata il fenomeno del lavoro sommerso e/o irregolare in tutte le sue manifestazioni (individuabile per area geografica, per serie storica e per nazionalità), è stata realizzata una banca dati denominata "Osservatorio dei lavoratori regolarizzati".

L'Osservatorio, sulla base dei dati di produzione della procedura attualmente in esercizio, fornisce dati puntuali sulle tipologie di aziende ispezionate e sui lavoratori irregolari, tramite esposizione su tavole sintetiche.

Dai prospetti forniti dalla predetta banca dati è emerso che, a fronte di 48.716 lavoratori regolarizzati al 31 dicembre, 5.907 provengono da paesi extracomunitari, mentre 35.540 sono di nazionalità italiana.

Per quanto riguarda i settori economici, si rileva che nel terziario viene riscontrato il maggiore numero di lavoratori da regolarizzare (30.617), seguito dall'industria con n. 16.328.

Si sottolinea che, l'attività ispettiva è stata indirizzata appositamente in tali settori, per l'elevato rischio di impiego di manodopera irregolare.

Infatti, nel comparto del terziario, su 13.354 aziende ispezionate, sono stati riscontrati 11.715 lavoratori irregolari, con una media di 2,68 lavoratori irregolari per azienda irregolare. Nell'industria, su 6.837 aziende ispezionate, la media è di 2,91 lavoratori irregolari per azienda irregolare.

5. PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA

Nel 2011 l'andamento delle spese per prestazioni ha evidenziato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione per quanto riguarda le rendite ed una lieve flessione per l'indennità di temporanea.

In particolare, la riduzione della spesa sostenuta per il pagamento delle rendite è stata determinata essenzialmente dai seguenti fattori:

- contrazione fisiologica delle rendite in regime T.U. per liquidazione in capitale della rendita stessa o per morte del lavoratore a fronte di nuove costituzioni in numero residuale;
- aumento delle rendite in danno biologico che non compensa la riduzione di quelle in T.U., per la differenza sostanziale dei due regimi;

- aumento del numero degli indennizzi in capitale a fronte, peraltro, di una spesa inferiore rispetto all'anno precedente, dovuta al pagamento degli arretrati dell'incremento dell'8,68% degli importi dovuti a titolo di recupero del valore degli indennizzi del danno biologico;
- forte riduzione della spesa per liquidazioni in capitale delle rendite in T.U. con grado compreso tra l'11% e il 15%, dovuta al raggiungimento dell'ultimo termine revisionale per gli infortuni (decennale) che determina l'erogazione in un'unica soluzione del valore capitale degli ulteriori ratei di rendita dovuti.

La spesa per l'indennità per **inabilità temporanea assoluta** si è leggermente ridotta a seguito della riduzione dei livelli occupazionali e del fenomeno infortunistico solo parzialmente compensata dall'aumento della durata media dell'indennità di temporanea e dell'importo medio giornaliero.

Per ciò che riguarda **l'assegno di incollocabilità**, anche nel 2011, pur in presenza della rivalutazione degli importi, la spesa presenta una leggera flessione, dovuta al fenomeno, ormai in corso da anni, della diminuzione del numero degli aventi diritto.

Relativamente alle erogazioni del **Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro**, sono proseguite le attività di erogazione delle prestazioni relative all'anno 2010 e agli anni precedenti. A seguito del trasferimento all'INAIL delle risorse finanziarie da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relative ai primi tre trimestri dell'anno, sono stati effettuati i pagamenti anche delle prestazioni per il 2011.

Riguardo al **Fondo vittime dell'amianto**, è stato pubblicato nella G.U. n. 72 del 29 marzo 2011 il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.30 del 12 gennaio 2011 (in vigore dal 13 aprile) che regolamenta tale Fondo e ne disciplina l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva; è stato costituito anche il Comitato Amministratore del Fondo stesso.

Sono stati, pertanto, avviati i pagamenti della prestazione aggiuntiva per il 2008 e il 2009, per i quali anni erano disponibili le risorse previste dalla Legge Finanziaria 2008. Non si è potuto procedere al pagamento delle competenze per l'anno 2010 in quanto il Ministero del lavoro non ha trasferito le necessarie risorse finanziarie previste a carico dello Stato.

Inoltre, a seguito del trasferimento da parte del Ministero del lavoro della somma prevista per il finanziamento del Fondo per le competenze dell'anno 2011, è stato avviato nel mese di dicembre (con erogazione effettiva sul rateo di febbraio 2012) il pagamento del primo acconto della prestazione aggiuntiva nella misura fissata dal decreto, pari al 10% della rendita percepita dal beneficiario per lo stesso anno.

A seguito del mutato quadro normativo di riferimento (con l'entrata in vigore degli articoli 9, c.4, lett. d) bis e art. 11, c. 5-bis, del D.Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni), sono proseguiti nell'ambito dell'apposito tavolo tecnico i lavori finalizzati all'elaborazione del **"Nuovo modello sanitario"**, al fine di realizzare l'effettività della tutela per gli assistiti Inail e razionalizzare i rapporti di interazione esistenti con il Servizio Sanitario Nazionale.

Nel corso del 2011 sono state poste in essere attività finalizzate a dare attuazione alla delibera CIV n.14 del 3 agosto 2011 su "Linee guida e criteri generali per le politiche sanitarie" nell'ottica del miglioramento delle prestazioni agli assistiti.

Con delibera n. 13/2011 il CIV ha previsto che "i fondi disponibili nel bilancio 2011 per collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro, dovranno essere destinati, per la parte non utilizzata alla data della presente deliberazione, per attività di ricerca diretta finalizzata" a specifiche aree di intervento. Conseguentemente, le relative risorse sono state attribuite al Settore ricerca per i raggiungimento delle finalità declinate dal CIV.

Per le spese per gli accertamenti medico-legali, riferite principalmente alla certificazione redatta da medici esterni prodotta a favore degli assicurati INAIL ai sensi dell'art. 53 del TU n. 1124/1965, si evidenzia un andamento costante rispetto all'anno precedente. Al riguardo è da rilevare che sono proseguite le attività finalizzate al rinnovo degli Accordi con i medici di famiglia e con i medici ospedalieri.

Nell'esercizio in esame, sono proseguite le attività connesse alla **liquidazione di Sportass.** Nel corso dell'anno sono stati liquidati circa 4,8 milioni di euro per i sinistri e circa 1 milione di euro per le spese relative agli studi legali e ai medici legali, precedentemente incaricati dall'Ente disciolto.

Nel corso del 2011 l'Istituto ha effettuato l'erogazione dei contributi dovuti per legge, con particolare riferimento al Fondo Sanitario Nazionale e al finanziamento dell'attività assistenziale. Il contributo all'Istituto Affari Sociali (ex IIMS) è stato erogato solo nei limiti dei 5/12 di competenza dell'anno 2010, periodo precedente alla L. 122/2010 che ha soppresso lo stesso Istituto e ha trasferito le sue funzioni all'ISFOL.

Nel contesto delle partite di giro, assume particolare rilievo la **gestione per conto dello Stato** che, dal lato delle uscite, segue essenzialmente l'andamento delle rendite e, dal lato delle entrate, presenta pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni non sempre regolari, pur se relativi a spese non discrezionali.

Dal lato delle entrate è da registrare una sostanziale tenuta degli introiti per **azioni di rivalsa**. Ciò deriva dall'impegno che da tempo l'Istituto rivolge alla rivalutazione e alla valorizzazione dello strumento delle azioni di rivalsa, sia sotto l'aspetto economico, attraverso l'incremento delle azioni di surroga, sia sotto l'aspetto "prevenzionale" nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'effetto deterrente che l'azione di regresso è in grado di produrre. I risultati finanziari di tale attività evidenziano un trend in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda **l'attuazione e lo sviluppo normativo**, sono state svolte attività riguardanti il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art. 1, c. 1187 e successive modificazioni), tra le quali si evidenzia, ai fini della predisposizione del decreto ministeriale che fissa gli importi del beneficio una tantum per nucleo familiare per gli eventi occorsi nel 2012, la trasmissione al Ministero del Lavoro della nota tecnica sull'andamento del fenomeno degli infortuni mortali. In tale occasione si è richiamata l'attenzione del suddetto dicastero sulla necessità di una tempestiva emanazione del decreto con contestuale trasferimento all'INAIL delle somme a tal fine destinate.

Ai fini della predisposizione del primo report del **Registro nazionale delle malattie professionali** nei dettagli delle singole patologie segnalate, sono stati attivati specifici monitoraggi per verificare la qualità dei dati.

I lavori della Commissione Scientifica ex art.10 Dlgs n.38/2000 sono proceduti regolarmente attraverso lo svolgimento delle riunioni mensili, per le quali è stato garantito il supporto tecnico previsto.

Nell'ambito del progetto relativo alla **"Denuncia/Comunicazione di infortunio in via telematica",** sono proseguite le analisi per le implementazioni da apportare all'applicazione di Punto Cliente e alla procedura istituzionale dedicata per l'invio delle denunce da parte delle Pubbliche Amministrazioni per la Gestione per conto dello Stato.

Infine, sono state completate le attività di revisione e di razionalizzazione delle informazioni riguardanti il rapporto di lavoro dell'infortunato e del tecnopatico, con riferimento alla mansione/professione, alla qualifica e al contratto di lavoro; delle relative classificazioni in merito alle quali si è ritenuto opportuno omogeneizzare il "linguaggio INAIL" a quello "nazionale", utilizzando le classificazioni predisposte dall'ISTAT per le professioni, dal CNEL per i contratti collettivi di lavoro e dal Ministero del lavoro per le tipologie di lavoratori.

Nell'ambito del processo di fusione ed integrazione operativa degli Enti soppressi sono proseguite le attività finalizzate:

- alla armonizzazione della modulistica, con particolare riferimento agli atti istruttori relativi alle prestazioni comuni (infortunio sul lavoro e malattia professionale), individuati come prioritari del progetto di uniformazione;
- alla verifica circa il possibile utilizzo da parte della procedura rivalse anche per il settore marittimo;
- all'utilizzo degli ambulatori medici a beneficio di assicurati di tale settore;
- all'integrazione dei processi e delle procedure informatiche per l'erogazione delle prestazioni.

Infine, sono stati avviati i contatti per l'effettuazione dell'integrazione ai fini dell'alimentazione del Registro nazionale delle malattie professionali ex art.10 D.lgs. n.38/2000.

Ai fini della revisione degli **Accordi con i medici di famiglia e con i medici ospedalieri,** relativi alla certificazione medica prodotta a favore degli assicurati INAIL, ai sensi dell'art. 53 del TU n. 1124/1965, sono proseguite le attività finalizzate ad approfondire alcuni aspetti normativi.

Relativamente **all'Accordo INAIL/INPS per il pagamento delle rendite** si sono svolti incontri con i rappresentanti dell'INPS al fine di concordare il testo della bozza tra gli Istituti e definire alcuni aspetti ancora in sospeso.

Nell'ambito dei lavori propedeutici al rinnovo del **Protocollo d'Intesa Inail/Patronati** siglato il 28 giugno 2002 e dopo le intese raggiunte nel mese di luglio 2011 per quanto concerne l'aggiornamento del testo inerente la trattazione delle opposizioni e delle collegiali mediche, sono proseguite le attività finalizzate alla revisione dell'accordo. Al riguardo è stata redatta la bozza finale dell'intero documento che è stata presentata e consegnata ai rappresentanti dei Patronati nazionali nel corso del Tavolo tecnico del 20 dicembre 2011, ciò che ha consentito l'adozione e la sottoscrizione dello stesso nel corso del primo semestre 2012.

Sono stati realizzati inoltre, adeguamenti e interventi procedurali riguardanti, tra l'altro, il pagamento localizzato delle prestazioni economiche (indennità di temporanea, danno biologico e rimborso spese) agli infortunati e tecnopatici in contanti presso un qualsiasi sportello (bancario o postale). Con riferimento al la Convenzione INAIL/INPS sui casi di dubbia competenza sono proseguiti gli incontri per il rilascio della scheda contabile per la compensazione a livello centrale.

6. PRESTAZIONI DI TUTELA INTEGRATA

6.1 Prevenzione e sicurezza

Nel corso del 2011, nelle more dell'attivazione del nuovo Modello Organizzativo finalizzato a dare attuazione all'integrazione delle funzioni attribuite all'Istituto con l'incorporazione degli Enti soppressi dal D.L. N. 78/2010, la priorità nello sviluppo della funzione all'interno è stata attribuita alla necessità di realizzare flussi operativi, in particolare con e tra i Dipartimenti Centrali, nell'obiettivo di garantire continuità di azione, razionalizzando le risorse e valorizzando le potenzialità di miglioramento delle iniziative e degli interventi scaturenti dall'interazione.

Inoltre, sul fronte del territorio, è proseguita nei confronti delle Direzioni Regionali l'attività di indirizzo e coordinamento della programmazione degli interventi in materia con il rilascio delle Linee di indirizzo Operativo per la prevenzione (LIOP) relative al periodo 2011-2012, rilascio accompagnato dallo sviluppo della procedura informatica a sostegno delle attività di gestione dei Piani da parte delle Strutture e da un'attività di sostegno e addestramento delle risorse del processo prevenzione regionale.

Il consolidamento delle relazioni con gli altri soggetti istituzionali e con le Parti sociali ha incrementato i progetti attuativi delle attività prevenzionali confermando anche per quanto riguarda gli utilizzi delle risorse del capitolo dedicato a tali spese il trend di crescita evidenziato negli ultimi anni come risultato complessivo degli apporti delle Direzioni Regionali e della Direzione Centrale Prevenzione.

Per quanto riguarda, invece, l'apporto tecnico-giuridico fornito dall'Istituto alla piena attuazione del sistema di relazioni istituito con il D.Lgs. n.81/08 e successive modificazioni, sono proseguite le attività in sede di Comitato di indirizzo strategico ex art.5 e la partecipazione ai lavori della Commissione Consultiva Permanente - ex art.6 - e nei relativi Gruppi di Lavoro.

Sostegno economico

Per il Progetto finanziamenti alle imprese, ex art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, nel corso del 2011 si è proceduto, oltre a gestire le attività relative all'attuazione dell'avviso 2010, a definire i dettagli dell'Avviso 2011, introducendo le modifiche ritenute utili per ovviare alle criticità rilevate nella precedente iniziativa e in considerazione delle indicazioni contenute nella delibera CIV del 3 agosto 2011. A sostegno dell'iniziativa è stata attuata una campagna informativa sui principali mezzi di comunicazione mirata soprattutto al target costituito dalle medie, piccole e micro imprese, che costituiscono come è noto i destinatari prioritari di questo intervento.

Le misure tecnologiche organizzative individuate per evitare il ripetersi di tali criticità

hanno consentito per il tramite della procedura a sportello che si è svolta in maniera ottimale nei giorni dal 26 al 28 giugno 2012 ("click day"), di predisporre le condizioni per l'erogazione di incentivi pari a 205 mln di euro, da assegnare ad oltre 4.316 aziende su tutto il territorio nazionale, fatte salve le dovute verifiche.

Per quanto riguarda i finanziamenti agli Enti locali per progetti di adeguamento delle strutture o di abbattimento delle barriere architettoniche negli istituti di istruzione di scuola secondaria di primo grado e superiore di cui alla legge 296/2006, art. 1, comma 626, per i bandi 2007 e 2008 è proseguita, come nel 2010, l'attività di monitoraggio sull'erogazione dei finanziamenti, la cui gestione è decentrata alle Direzioni Regionali/Provinciali, e quella finalizzata agli scorrimenti delle graduatorie con l'obiettivo di massimizzare il consumo delle risorse finanziarie dedicate.

Il patrimonio informativo

In previsione dell'emanazione del Decreto attuativo del SINP, il cui testo è stato approvato in sede di Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2011, durante l'anno sono continuati i lavori sul versante del sistema informativo in particolare sul profilo dell'analisi amministrativa in funzione della impostazione informativa e informatica su:

- comunicazione/denuncia di infortunio on line e compiti di registrazione affidati all'INAIL dai Decreti legislativi n. 81/2008 e successive modificazioni con particolare riguardo ai diversi target di utenza - assicurati e non assicurati, Pubbliche Amministrazioni;
- unità produttiva quale "unità di misura" di riferimento in aderenza al dettato normativo;
- sistema di codifica europea delle cause e circostanze di infortunio ESAW, attraverso un piano articolato di interventi con particolare riguardo alla realizzazione di un sistema semiautomatico di codifica per agevolare l'attività delle Direzioni regionali e delle Sedi nonché avviare azioni di coinvolgimento delle Associazioni datoriali con la finalità di incrementare la quantità e qualità delle informazioni a disposizione per orientare le attività di prevenzione.

Tutti gli sviluppi hanno tenuto presente la necessità di acquisizione ed elaborazione dei dati che la normativa citata ascriveva agli Enti soppressi e che sono divenuti di competenza dell'Istituto.

In attuazione del Protocollo d'intesa del 2007, richiamato anche nell'art.8 istitutivo del SINP è stata rilasciata sulla apposita area riservata del portale INAIL nel mese di dicembre 2011 la decima Edizione dei Flussi informativi, banca dati realizzata e costantemente implementata dal Gruppo di lavoro INAIL-Regioni che mette a disposizione delle Regioni, delle ASL e dell'Istituto un significativo patrimonio di dati e informazioni per definire programmazione e priorità di azioni in campo prevenzionale e di vigilanza in materia.

Formazione

La formazione ha costituito fin dagli anni '90 uno dei filoni di attività più importanti per l'Istituto in materia di prevenzione; questo approccio, che è stato sancito poi anche dalla recente normativa, ha portato alla progettazione ed erogazione sistematica di pacchetti formativi alle diverse figure previste dal Testo Unico (Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, etc) ed al relativo aggiornamento anche per il mantenimento dei crediti richiesti nella logica della formazione continua. Tali pacchetti, ovviamente, sono stati somministrati anche alle figure che concretizzano all'interno dell'organizzazione dell'Istituto il sistema di prevenzione.

Un impegno importante è rivolto anche alla professionalizzazione di figure manageriali per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il corso per progettisti e consulenti dei sistemi di gestione e quello per i manager per la sicurezza; per quest'ultimo è in atto un corso di perfezionamento in partnership con la Facoltà di Economia dell'Università di Roma3.

Azioni promozionali

Nell'ambito delle azioni di sistema realizzate attraverso la collaborazione tra Istituzioni e l'apporto delle Parti sociali, sono proseguite le attività connesse al Piano Nazionale per l'Edilizia per le implementazioni informative e formative previste nello sviluppo del progetto in particolare con riguardo al sito dedicato "prevenzionecantieri.it", costantemente presidiato in stretta collaborazione con la Regione Veneto, quale regione capofila del progetto, e per la realizzazione di ulteriore materiale informativo, nonché l'assistenza ed il monitoraggio delle iniziative livello territoriale.

È operativo, inoltre, il tavolo di lavoro con le Regioni per lo sviluppo della Campagna dedicata al settore agricolo, in coerenza con le indicazioni emerse in sede di Comitato di indirizzo strategico ex art.5 del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In tale quadro rientra il Piano nazionale di prevenzione sulle malattie professionali, promosso dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro ex art. 6 dello stesso D.lgs. n. 81/08, e affidata per la sua progettazione e realizzazione ad un "Comitato di pianificazione delle attività di comunicazione in materia di malattie professionali" - costituito da Ministeri del Lavoro e della Salute, Regioni e INAIL. Nel 2011 è stata avviata la fase di progettazione e definizione degli strumenti della Campagna Informativa a sostegno del Piano, il cui lancio è stato effettuato nel primo semestre 2012.

Infine, per la promozione della cultura della sicurezza e prevenzione è stata garantita la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi, con l'organizzazione delle aree espositive e dei seminari e workshop su tematiche definite in collaborazione con le diverse strutture tecnico-scientifiche dell'Istituto.

Nell'ambito degli Accordi e delle Collaborazioni, è proseguita l'attività relazionale con alcune Pubbliche Amministrazioni e con Associazioni di categoria interessate a impostare rapporti sistematici con l'Istituto, attraverso la stipula di convenzioni/accordi di collaborazione, per azioni di formazione, informazione, assistenza e consulenza.

Tra questi:

- CONFINDUSTRIA, con la realizzazione del progetto SIS "Sviluppo Imprese in Sicurezza" che consiste in un percorso per tappe sul territorio, di formazione, approfondimento e confronto finalizzato a favorire la diffusione di una più ampia e responsabile sensibilità sui temi della sicurezza sul lavoro come autentica cultura della prevenzione, patrimonio di tutti, valore condiviso e fondante della vita lavorativa, investimento produttivo per Il vantaggio competitivo dell'azienda. Il percorso, destinato ai vertici delle imprese, imprenditori e manager, nella loro qualità di promotori delle strategie economico-organizzative dell'azienda e non solo destinatari di obblighi e responsabilità in tema di sicurezza, si è chiuso nel mese di aprile 2012.
- FINCANTIERI, che ha portato alla pubblicazione nell'ottobre 2011 delle "Linee di Indirizzo Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale" (SGSL appalti Cantieri Navali)
- ANMIL , con la realizzazione di un Calendario 2012, dedicato agli infortuni al femminile;
- AIRESPSA (Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario), con la quale è stata organizzata una "Summer school" di tre giornate di formazione dedicate ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle strutture sanitarie, nelle quali i rischi per i lavoratori si intrecciano con le esigenze di salute e sicurezza dei pazienti.
- AIPND (Associazione Italiana Prove Non Distruttive) con la quale è stato realizzato il 14° Congresso dell'Associazione Italiana per le Prove Non Distruttive e Conferenza Nazionale sulle Prove non Distruttive Monitoraggio Diagnostica che si è tenuto a Ottobre 2011;
- ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), con la quale è stato stipulato un Accordo quadro finalizzato a sperimentare soluzioni pratiche e/o organizzativo-gestionali che favoriscano e/o premino le azioni per la prevenzione e contribuiscano a diffondere la cultura della salute e sicurezza.
- Alenia Aeronautica S.p.A., collaborazione che ha portato alla realizzazione delle Linee d'indirizzo SGSL-AA;
- Federambiente, con la quale sono state realizzate le linee d'indirizzo SGSL-R.

Infine, particolare attenzione è stata riservata al mondo della scuola/università con:

- il bando di concorso per le scuole di ogni ordine e grado "Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza" in attuazione della Carta di intenti con MIUR e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'aggiornamento del Catalogo delle Esperienze, nel quale trovano sistematizzazione i progetti realizzati per la diffusione della cultura della sicurezza tra i giovani anche nell'ambito del Protocollo d'Intesa INAIL/Ministero Pubblica Istruzione sottoscritto nel gennaio 2007;
- la valorizzazione di iniziative avviate a livello territoriale per la diffusione a livello nazionale; per il 2011 in particolare è stato analizzato il progetto "Ambiente Sicuro Infanzia" già sperimentato nell'ambito della Regione Liguria in collaborazione con il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile.

6.2 Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo

L'art. 9 del D.lgs. n. 81/2008, come modificato dal D.lgs. n. 106/2009, ha stabilito che "l'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito l'INAIL, che definisce le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica". Si tratta di un importante riconoscimento del ruolo svolto dall'Istituto nel sistema di tutela sociale e nell'integrazione dei servizi forniti dal SSN e quindi una conferma del modello di "presa in carico" attuato a seguito dell'entrata in vigore del d.l.vo n. 38/2000.

Nel mese di febbraio 2012, è stato siglato l'Accordo Quadro di cui all'art. 9, comma 4, lettera d) bis del citato decreto legislativo n. 81/2008, in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni.

È stata curata, inoltre, la stesura definitiva del "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro dei dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione", approvato con determinazione del Presidente n. 291 del 29 settembre 2011, che ha potuto esplicare effetti solo negli ultimi mesi del 2011.

Sono proseguite, nel contempo, le attività istruttorie in raccordo con la Regione Lazio e l'AUSL "Roma C", volte all'elaborazione del piano di fattibilità per l'insediamento della Filiale del Centro Protesi di Vigorso di Budrio presso l'unità ospedaliera CTO di Roma.

È stato, inoltre, insediato un tavolo tecnico con la Regione Calabria finalizzato sia al superamento delle criticità connesse all'attivazione di una filiale del Centro protesi di Vigorso di Budrio a Lamezia Terme, sia all'avvio di iniziative sinergiche sul fronte riabilitativo in attuazione del citato Accordo Quadro.

Per quanto attiene al servizio di "Contact Center SuperAbile", è stata effettuata la gara in ambito comunitario per l'affidamento dell'organizzazione e gestione del servizio medesimo, provvedendo alla stipula del contratto con il RTI aggiudicatario.

È stato realizzato, inoltre, il costante coordinamento delle attività previste nella Convenzione quadro INAIL-CIP finalizzata alla divulgazione della pratica sportiva quale strumento per il recupero dell'integrità psico-fisica da parte delle persone con disabilità da lavoro.

Nell'ambito del percorso di integrazione per l'acquisizione delle funzioni degli Enti soppressi, sono proseguite le attività di indirizzo e coordinamento dei lavori svolti dal Gruppo di Lavoro dedicato all' "Area Ricerca".

Rappresentanti dell'istituto hanno inoltre partecipato alle attività dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale per la disabilità istituito presso il Ministero del Lavoro.

Infine sono state definite le implementazione da realizzare con riferimento alla procedura Servizio Sociale Informatizzato, anche in funzione dell'integrazione con le altre procedure istituzionali.

Nel corso del 2011 l'attività di ricerca del Centro Protesi di Vigorso di Budrio ha riguardato 23 progetti finalizzati allo studio di innovazioni in campo protesico e riabilitativo.

Per quanto riguarda, invece, il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra, a seguito della trasformazione della tipologia di accreditamento sanitario da struttura per lo svolgimento dell'attività di riabilitazione intensiva in regime di ricovero ospedaliero a struttura erogatrice di prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera (ex art. 26 legge n. 833/1978), il centro medesimo è stato impegnato in una attività di riorganizzazione interna finalizzata al conseguimento degli standard previsti dal nuovo accreditamento istituzionale nonché alla realizzazione dei necessari adeguamenti strutturali.

7. L'ATTIVITÀ DEL SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA

La *ricerca corrente* è continuata secondo la rimodulazione che ha posposto al 2012 la conclusione del piano attualmente in corso, originariamente previsto per il triennio 2009-2011; le attività, anche con attività sperimentale, sono state effettuate internamente e nell'ambito delle collaborazioni già impostate con Istituti di ricerca (ISS, ENEA, CNR, INFN) nonché in Reti collaborative tematiche (rete Reconnet con sviluppo del software "Risk-net") ed Università: Università di Roma La Sapienza, con diversi Dipartimenti (per il DIPIA ad oggi tra l'altro Scienza della Terra, Dipartimento di Chimica, Cattedre di Zoologia e di Igiene, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente, Dipartimento di medicina sperimentale, Dipartimento di Fisica); Università di Viterbo per lo studio dell'esposizione ambientale a particolato e a componenti gassosi; Università di Cassino, Dipartimento DIMSAT ed con il monitoraggio ambientale (controllo strumentazione, scarico dati ed elaborazione) presso l'inceneritore di S. Vittore; Università del Molise sede di Campobasso.

Sono in prosecuzione le attività nell'ambito delle convenzioni attualmente in essere, tra cui quella specifica con l'ISS su "Calcolo avanzato e modellistica per applicazioni in campo sanitario e per la stima dei rischi".

Hanno avuto seguito le attività per il Tavolo della Ricerca, preparando varie proposte per il piano aggiuntivo 2012, tra le quali quella sul confronto interlaboratorio volontario per il conteggio delle fibre di amianto tramite MOCF, utilizzando la tecnica dei vetrini riposizionabili, impostata in collaborazione con la Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione.

Per quanto riguarda le attività sperimentali e le campagne di monitoraggio, come da programma è proseguita l'attività relativa a campionamenti ambientali, ad indagini di campagna e test; in particolare: attività in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma per sopralluoghi e rilievi in situ per la valutazione della sicurezza sismica e geomorfologica delle aree industriali di Sulmona, Pescara e L'Aquila, nonché Ancona (Falconara Marittima) e Civitanova Marche, con collaborazione delle Università di Roma La Sapienza e di Chieti ed avendo a riferimento anche il Centro Ricerche Casilino.

Per il progetto di ricerca corrente dell'Istituo Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna - Lago Alto Flumendosa sono proseguite le attività di campionamento.

L'attività di ricerca inoltre è continuata sia nell'ambito dei 7 progetti di ricerca con finanziamenti esterni di cui l'Istituto è capofila istituzionale, sia nel contesto di Unità Operative afferenti a Progetti di ricerca coordinati da altre Istituzioni, tra i quali si segnalano in ambito nazionale i progetti finanziati dal Ministero della Salute (Ricerca Finalizzata, Programmi Strategici e progetti CCM):

- Progetto CCM 12/08: "Rischio di esposizione da agenti fisici negli ambienti di lavoro: sviluppo e adeguamento di banche dati per supportare la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione in tutti i comparti lavorativi".
- Progetto strategico "Sicurezza e tecnologie sanitarie". Prosecuzione delle attività afferenti al Progetto 2: "Rischi diretti e indiretti per la salute e la sicurezza di lavoratori e pazienti derivanti dall'utilizzo nelle strutture sanitarie di tecnologie emergenti basate sui campi elettromagnetici".
- Inizio attività inerenti il Progetto di ricerca Finalizzata finanziato del Ministero della Salute: "Studio ex vivo ed in vitro degli effetti dei campi elettromagnetici sulle cellule staminali e valutazione del rischio degli operatori sanitari (destinatario istituzionale

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)." Sottoprogetto Inail: "Valutazione dell'esposizione occupazionale a campi elettromagnetici del personale sanitario. Realizzazione e caratterizzazione di sistemi di esposizione da utilizzare per gli studi in vitro".

- Inizio attività del Progetto di ricerca Finalizzata finanziato del Ministero della Salute: RF-2009-1470310 "Diagnosi obiettiva della funzionalità uditiva e della suscettibilità al danno uditivo in lavoratori esposti a rumore e/o ad agenti ototossici, mediante lo sviluppo di tecniche avanzate per l'acquisizione e l'analisi delle emissioni otoacustiche. "Valutazione della relazione dose-risposta in popolazioni esposte a fattori di rischio ototossico sinergici, mediante lo sviluppo di tecniche avanzate di analisi chimica e studi sperimentali sul modello animale". (destinatario istituzionale INAIL).

Sono proseguite i progetti di ricerca con finanziamenti esterni, le ricerche previste per il Centro di Eccellenza per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica (CERIT) in collaborazione con l'Università di Parma, nonché le ricerche finanziate da enti esterni.

Sono stati approvati inoltre i seguenti progetti di ricerca, come da Delibera CIV n. 13 del 27 luglio 2011:

- Sviluppo di un sistema integrato per la sorveglianza di professionalmente esposti ed ex esposti ad amianto;
- Sistemi di prevenzione e monitoraggio in esposizione atipica di amianto e materiali sostitutivi - ambiente scolastico;
- Monitoraggio delle condizioni di lavoro e interventi di prevenzione nel settore marittimo:infortuni sul lavoro, malattie professionali e comuni di tipo fondamentale, buone pratiche e soluzioni organizzative per la gestione dl rischio e per la continuità assistenziale.

In ambito internazionale, l'Istituto ha proseguito l'attività di ricerca afferente al Progetto Europeo EXPAH, finanziato dalla Comunità Europea con fondi LIFE+, elaborando i risultati della campagna di intercomparazione (INAIL-Ex ISPEL/CNR) effettuata in alcuni Siti di elezione per il progetto, per la messa a punto e validazione sul campo del metodo di campionamento e analisi di Idrocarburi Policiclici Aromatici Cancerogeni nel PM 2.5.

L'Istituto, inoltre, ha fornito supporto alla Rappresentanza permanente italiana presso il Consiglio UE, nell'ambito della discussione al Gruppo Affari Sociali della proposta di revisione della Direttiva 2004/40/CE, sulla protezione dei lavoratori dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (0 Hz - 300 GHz). In tale ambito ha partecipato alle riunioni presso il Consiglio, e ha fornito supporto continuo nell'esame dei documenti prodotti dalla Commissione Europea e dagli Stati membri, e nella formulazione della posizione italiana.

Oltre all'ordinaria attività di docenza, svolta dal personale tecnico su richiesta di soggetti esterni all'Istituto, sono proseguiti nel corso del 2011 i progetti di alta formazione in corso.

Ha avuto seguito l'attività istituzionale ordinaria di certificazione di materiali, prodotti e laboratori, nonché la partecipazione a convegni e ad altri eventi nazionali ed internazionali.

Gli ex Dipartimenti territoriali ISPESL -(n. 36 dislocati sul territorio nazionale)-, con il coordinamento del Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti (DCC), hanno svolto, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla P.A. ed ai privati, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché, attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni di tali strutture, coordinate a livello centrale, si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive), Direttiva 99/36/CE (TPED) e 94/9/CE (ATEX).

Le prestazioni (per servizi omologativi/certificativi) erogate sono pagate in via anticipata dall'utenza o fatturate posticipatamente (servizi PED) in base al decreto "tariffe - ISPESL" del 7/7/2005.

Dalla disamina della missione delle diverse strutture organizzative, di cui al D.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303 e successivo Decreto del 5/10/2006, è definibile una classificazione dei "processi di lavoro" in tre macro aree: processi dell'area ricerca, processi dell'area delle agenzie territoriali (o in generale omologazione/certificazione di apparecchi ed impianti), processi dell'area gestionale amministrativa.

I processi dell'area gestionale-amministrativa e dell'area delle agenzie territoriali, in particolare per i processi omologativi/certificativi, pur se connotati da relativa complessità, sono definiti e strutturati e derivano da specifiche norme e procedure.

Risultanze a livello nazionale consolidato

I dati consolidati relativi agli incassi per attività omologative/certificative sono riportati di seguito a livello nazionale.

ANNO	NON ASSEGNATO	PRESSIONE	RISCALDAMENTO	SOLLEVAMENTO	TERRE	TOTALE EURO
2011	7.069.413,54	9.852.080,93	3.365.243,71	4.159.253,46	1.992.423,99	**26.438.415,63**
2010	7.122.973,87	10.312.727,58	5.332.085,98	4.879.840,39	2.568.731,78	**30.216.359,60**
Differenza	-53.560,33	-460.646,65	-1.966.842,27	-720.586,93	-576.307,79	**-3.777.943,97**

A tal proposito si segnala che tutti i pagamenti per servizi resi all'utenza sono di norma eseguiti attraverso versamenti sul Conto Corrente Postale "INAIL ex ISPESL" tramite bollettini CCP, oppure tramite bonifici ed accrediti comunque operati sullo stesso conto corrente.

Si precisa che la voce "non assegnato" è relativa ad incassi contabilizzati come entrate ma non associati ad alcun settore di attività -ascensori, pressione, riscaldamento, sollevamento, terre - e/o alcun dipartimento territoriale; il tutto è dovuto alla mancata indicazione da parte dell'utenza di alcuni riferimenti necessari per eseguire tale associazione. L'associazione viene di norma eseguita nel momento in cui la struttura che eroga la prestazione rende disponibili le informazioni relative all'intervento, nelle forme codificate.

Prima di esporre e commentare i dati relativi all'andamento produttivo ed ai profili finanziari relativi al 2011, occorre precisare che, per alcune strutture territoriali (Ancona, Bolzano, Catania, Catanzaro, Messina, Udine, Venezia), in considerazione di difficoltà nell'alimentazione delle procedure istituzionali, si è reso necessario procedere alla valorizzazione di alcune variabili utilizzando procedure di stima basate su metodi di correlazione.

In particolare si precisa che il valore del fatturato, limitatamente ai soli servizi omologativi istituzionali (pagati in via anticipata dall'utenza), è stato ricavato correlando il valore dell'incassato e del fatturato del 2010 ed applicando l'indice ricavato al valore dell'incassato per il 2011.

La qualità del processo di stima è stata anche verificata correlando i dati relativi alle missioni espletate dal personale tecnico sul territorio.

DATI RELATIVI AL FATTURATO PER SERVIZI OMOLOGATIVI/CERTIFICATIVI

ANNO	ASCENSORI	PRESSIONE	RISCALDAMENTO	SOLLEVAMENTO	TERRA	TOTALE EURO
2011	6.598,00	7.101.488,70	3.049.664,90	3.450.028,12	2.351.039,03	**15.958.818,75**
2010	5.715,00	8.057.211,34	4.170.883,83	4.212.641,94	2.922.166,48	**19.368.618,59**
Differenza	883,00	-955.722,64	-1.121.218,93	-762.613,82	-571.127,45	**-3.409.799,84**

DATI RELATIVI AL FATTURATO PER SERVIZI SOTTOPOSTI AL REGIME IVA

ANNO	PED, TPED, ATEX	CONSULENZE E FORMAZIONE SPECIALISTICA	TOTALE EURO
2011	929.938,22	289.739,98	**1.219.678,20**
2010	1.227.771,00	481.578,72	**1.709.349,72**
Differenza	-297.832,78	-191.838,74	**-489.671,52**

Per alcune strutture si nota la mancanza di fatturato da riferire alle attività di certificazione secondo le Direttive Europee e/o alle attività di consulenza e formazione. Le cause sono da ascrivere, nella maggior parte dei casi, alla mancata richiesta della tipologia di servizi offerti nel territorio di competenza, oppure per carenza di adeguate risorse di personale da dedicare alla promozione ed esecuzione di tali attività.

Complessivamente, nel raffronto con l'andamento produttivo dell'anno 2010 è misurabile un decremento di circa il 12,50% dell'incassato e un decremento di circa il 18,50% del "fatturato": il tutto è ascrivibile in gran parte all'incremento sostanziale della partecipazione a numerose Commissioni, previste dalla legislazione vigente ed in particolare alle Commissioni dei CTR (Comitati tecnici regionali) dei VV.F.F. per ciò che attiene il D.Lgs 334/99 relativo all'esame dei Rapporti di sicurezza delle aziende a rischio di incidente rilevante, attività svolta a titolo *non oneroso* che negli ultimi anni ha richiesto regionalmente un contributo sostanziale in termini di tempo e di impegno di molte professionalità tecniche sul territorio.

Tanto premesso, l'Istituto ha portato a termine, con risultati che soddisfano pienamente gli **obiettivi pianificati,** l'attività di **gestione corrente per l'anno 2011**, nonché una attività qualificata di progettazione/revisione di processi/procedure e risorse tecnologiche.

Strategiche sono state le **capacità di ascolto, di intervento ed organizzative** che sono state messe in campo, in ordine ai processi rientranti nel proprio ambito di responsabilità. Si ritiene infatti che tali capacità, unite, ad una **approfondita conoscenza dei processi di lavoro**, abbiano permesso il raggiungimento di risultati di rilievo.

Le linee di intervento pianificate per l'anno 2012 sono orientate al consolidamento dei risultati raggiunti ed alla pianificazione realizzativa dei progetti di revisione/reingegnerizzazione riguardanti i processi omologativi/certificativi.

La progettazione del 2012 è stata comunque, di fatto, conclusa già nel 2011 per quanto concerne le già citate attività di prima verifica di competenza dell'Istituto a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 71 del D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni.

Ciò in quanto, originariamente, tale disposizione sarebbe dovuta entrare in vigore il 24 gennaio 2012, mentre tale termine è stato nel corso del 2011 prorogato al 23 maggio dello stesso anno.

Per tali motivi, già nel corso del 2011 sono stati programmati gli interventi realizzativi della procedura istituzionale dedicata alla gestione di tali nuove funzioni, mentre nel corso del 2012 sono programmate le attività di integrazione con la previgente procedura delle attività di certificazione, verifica e conformità già in capo al soppresso ISPESL.

8. ATTIVITÀ STRUMENTALE E DI SUPPORTO

8.1 Risorse Umane

Il patrimonio delle risorse umane che opera in INAIL risulta quantificato al 31 dicembre 2011 in n. 10.239 unità di personale a contratto di pubblico impiego, di cui n. 9.505 del comparto EPNE (9.306 già INAIL e 197 del Settore Navigazione) e n. 736 del Comparto della Ricerca, cui si aggiungono n. 467 incarichi Co.Co.Co. del Settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca ed al Piano Straordinario di innovazione tecnologica 2009-2011, n. 38 dipendenti a contratto privatistico "grafici", n. 196 a contratto "metalmeccanici", n. 1 a contratto "portieri" e n. 1.002 medici specialisti ambulatoriali a rapporto d'opera professionale.

L'evoluzione della forza del personale a rapporto EPNE, tenuto conto delle cessazioni e delle assunzioni in corso d'anno, presenta, rispetto al 2010, una contrazione di circa il 2,6%. Tale riduzione ha riguardato i dirigenti (- 0,5%) il personale delle Aree (- 3,1%) e i professionisti (- 2,7%), mentre i medici sono aumentati del 5,6 % a seguito dei concorsi portati a compimento nell'anno di riferimento. È rimasta invece sostanzialmente stabile la forza dei medici specialisti ambulatoriali.

Con riferimento all'attività gestionale, di notevole impegno e significatività è risultata la realizzazione dei progetti previsti nel "Master Plan" per la riconduzione della gestione del personale del Settore Ricerca e del Settore Navigazione in un unico Centro di responsabilità, in attuazione degli obiettivi strategici di cui alla delibera CIV n. 5/2010, nonché l'attuazione delle ulteriori misure restrittive di contenimento delle spese di mis-

sione e dei trattamenti economici del personale, ai sensi degli artt. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122.

In particolare, in attuazione dell'art. 6, comma 12 della predetta norma - che ha introdotto, a decorrere dal 2011, il vincolo di non superamento del 50% delle spese consuntivate nel 2009, escludendo dal limite stesso di spesa le missioni finalizzate allo svolgimento delle attività ispettive - si è provveduto ad adottare specifiche politiche di travel management che hanno consentito di razionalizzare e ridurre sensibilmente le spese di viaggio e di pernottamento.

In tale contesto, le previsioni iniziali di bilancio, pari ad € 5.540.000,00 - quantificate in stretta osservanza della citata norma sulla base dei dati consuntivi 2009 - si sono verificate insufficienti, in corso d'anno, a coprire le reali esigenze minime di funzionamento, proprio avuto specifico riguardo alle attività ispettive e di controllo.

Pertanto, nel rispetto degli ambiti consentiti dalla Legge per il superamento del citato tetto di spesa - tenuto conto della successiva estensione interpretativa (cfr. parere MEF n. 2782 del 5 maggio 2011 su specifica istanza dell'Istituto) con la quale le attività di verifica e controllo sono state assimilate alle attività ispettive ai fini dell'esclusione dai predetti limiti - in fase di variazione di bilancio, si è provveduto ad incrementare lo stanziamento fino ad € 7.040.000,00, in modo tale da assicurare la prosecuzione sul territorio dello svolgimento delle predette attività.

Con riferimento, inoltre, all'attuazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, si è provveduto al "congelamento", per il triennio 2011-2013, dei trattamenti economici dei dipendenti nella misura spettante per l'anno 2010, nonché alla decurtazione del 5% sulla parte eccedente i 90.000,00 euro e del 10% sulla parte eccedente i 150.000,00 euro, tramite specifiche implementazioni procedurali.

In attuazione del programma triennale 2009-2011 di reclutamento del personale, di cui alla delibera commissariale n.7/2010, è stato acquisito personale dall'esterno tramite procedure concorsuali in relazione alle autorizzazioni concesse con DPCM 10 marzo 2011 e DPCM 7 luglio 2011, nonché ai sensi della Legge n. 113/85 (centralinisti non vedenti), per complessive 97 unità.

Sono stati altresì acquisiti all'Istituto, tramite mobilità interenti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, n. 20 unità di varia professionalità.

Sul fronte interno, sempre in attuazione del citato programma triennale, si è proceduto ad un ulteriore reclutamento di personale da adibire a funzioni di vigilanza ed al mestiere di formatore, nel rispetto dei vincoli posti dalla nuova dotazione organica 2010-2012.

Diversamente, non si è potuto dare corso alle progressioni economiche previste con decorrenza nel 2010, a causa del contenzioso insorto sull'aggiudicazione della gara per lo svolgimento delle procedure selettive, tuttora in fase di giudizio.

La contrattazione integrativa di Ente è stata caratterizzata da intense relazioni sindacali, che hanno portato, a fine anno, a conclusione di un lungo periodo di confronto, all'adeguamento del Sistema premiante dell'Istituto ai criteri contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009, secondo le linee guida contenute nella delibera presidenziale n. 186/2010 concernente il Sistema di misurazione e nonché alla sottoscrizione dell'Accordo sulla destinazione dei Fondi 2011 per il trattamento accessorio di tutte le categorie di personale.

Con riferimento al personale del Settore Ricerca, le relazioni sindacali hanno portato alla positiva conclusione dell'Accordo sulle progressioni verticali con decorrenza 2010 e sui criteri per le nuove assunzioni nei limiti dei budget assunzionali 2009, in relazione al turn over 2008.

Si è altresì provveduto alla stipula dell'Accordo di recepimento, all'interno dell'Istituto, del Contratto Collettivo nazionale 2006-2009 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, nonchè all'attuazione del medesimo.

8.2 La formazione del personale

A seguito degli interventi normativi che hanno ridimensionato le risorse economiche a disposizione della Formazione, nel 2011 è stato intensificato il processo di rivisitazione del sistema di produzione/gestione dei servizi formativi da parte del Servizio Formazione.

È stato avviato il processo di 'regionalizzazionÈ delle attività formative, demandando alla Formazione centrale la progettazione/elaborazione/validazione di 'pacchetti formativi' - destinati a soddisfare i bisogni formativi connessi alle innovazioni organizzative, normative e tecnologiche introdotte nell'Istituto - che verranno poi gestiti, in modo autonomo, dalla formazione regionale.

Sul versante della formazione obbligatoria - finalizzata all'acquisizione dei crediti formativi, o connessa agli obblighi contrattuali ex art. 87 CCNL 2002/2005 - ai fini del contenimento delle spese, è stata accentrata alle Consulenze Centrali ed, in parte, alla Sovrintendenza Medica Generale, la gestione dell'offerta formativa specialistica, lasciando alle strutture territoriali eventuali integrazioni volte al completamento dell'acquisizione dei crediti formativi previsti per l'anno. È stato, inoltre, potenziato il ricorso a canali di somministrazione multimediali, ai fini del contenimento della spesa per le missioni.

I mutamenti intervenuti nel sistema di produzione, hanno anche cambiato il mix delle modalità/canali di somministrazione delle iniziative formative: il 25% delle partecipazioni, così come il 37% delle giornate/uomo, è stato erogato non in presenza, ma attraverso modalità diverse, contribuendo così a contenere le spese di missione. Gli interventi di razionalizzazione attuati hanno consentito di ridurre del 40%, rispetto al 2009, il costo per missioni rapportato alle giornate di formazione fruite.

Nonostante il ridimensionamento delle risorse, gli interventi adottati hanno contribuito a mantenere il livello dell'offerta formativa, consentendo di erogare al personale dell'Istituto circa 50.000 giornate di formazione (con una riduzione di appena il 10% rispetto al 2010 e un incremento del 43% rispetto al 2009), fruite per lo 0,9% dal personale dirigente, per il 51,2% dal personale delle aree e per il 47,9% dalle risorse destinatarie dell'aggiornamento professionale obbligatorio.

Complessivamente è stato coinvolto in attività formative oltre il 60% della popolazione; ogni partecipante ha potuto fruire in media di 3 iniziative formative. Il numero di giornate di formazione mediamente fruite pro capite si attesta, per il 2011, al livello di 5 giornate/uomo c.a. rispetto alla forza e di 8 rispetto ai partecipanti.

Le nuove modalità di gestione/erogazione degli eventi formativi cui si è fatto cenno, hanno consentito un ulteriore contenimento della spesa per l'acquisto dei servizi formativi, che con € 1.613.756 - pari a circa il 75% dell'assegnazione iniziale - ha fatto registrare una riduzione del 40% rispetto al 2010 e del 60% in rapporto al 2009, anno di riferimento per i tagli imposti sulle spese della formazione.

Nell'arco dell'anno le strutture territoriali hanno fatto ricorso a servizi formativi acquisiti sul mercato utilizzando circa il 72% dell'importo complessivamente impegnato sul cap. 319, con interventi prevalentemente in materia istituzionale. Le strutture centrali hanno utilizzato a tale scopo una quota di budget che supera il 44%.

Fondamentale è stato il ruolo della formazione interna, che, con il contributo degli esperti di materia, ha gestito circa il 78% delle gg/uomo complessivamente erogate.

Anche nel 2011 i medici, il personale di collaborazione sanitaria, i professionisti delle varie Consulenze - così come altre tipologie di risorse soggette ad aggiornamento professionale obbligatorio - hanno potuto beneficiare di interventi formativi volti all'aggiornamento professionale, fruendo complessivamente del 50% c.a. delle giornate uomo erogate.

Il 68% della popolazione complessivamente coinvolta in attività formative nel corso del 2011 appartiene alle aree. Il 54% di questa tipologia di risorse ha potuto beneficiare di iniziative finalizzate alla riconversione per la riallocazione - a seguito della reingegnerizzazione dei processi - e all'aggiornamento professionale. Dette iniziative sono state gestite prevalentemente dalla formazione interna, per un numero medio di 3,4 giornate uomo rispetto alla forza, e di 6,2 rispetto ai partecipanti.

Il 62% dello stanziamento complessivamente previsto per l'anno 2011 sul cap. 319 è stato destinato alla riconversione professionale, nonché all'aggiornamento e sviluppo delle risorse delle aree.

Il personale dirigente ha fruito di poco più di 400 giornate/uomo di formazione, partecipando, in media, a poco meno di 1,7 opportunità formative. Il 71,6% delle giornate/uomo utilizzate per l'aggiornamento professionale del personale dirigente è stato attuato dalla formazione interna. Si rammenta che gli importi per finanziare il programma triennale destinato ai Dirigenti dell'Istituto fanno riferimento al budget del 2009.

Le attività di formazione destinate al personale a tempo indeterminato del settore

Ricerca, Certificazione e Verifica, avviate nel secondo trimestre del 2011, hanno coinvolto essenzialmente il personale impegnato nella ricerca che, attraverso la partecipazioni a seminari, convegni e congressi - prevalentemente a carattere nazionale - si è confrontato con gli approfondimenti e con le innovazioni nelle materie tipiche del proprio ambito di intervento.

8.3 Innovazione e Tecnologie

Nel corso del 2011 sono proseguite le iniziative, su diversi fronti, per consentire **l'integrazione organizzativa, logistica e informatica degli Enti** incorporati in seguito alla L. 122/2010; in particolare, dopo aver esteso i servizi di posta elettronica al Personale ed alle nuove Strutture, nel corso dell'anno si è proceduto all'immatricolazione dei nuovi colleghi e alle modifiche applicative necessarie alla gestione economica del Personale con CCNL del comparto ricerca, sono stati estesi i servizi di assistenza fiscale ai Dipendenti, sono stati effettuati diversi trasferimenti di sede con ampliamento delle reti LAN e dei servizi VoIP, sono state acquisite nuove postazioni di lavoro per consentire l'adeguamento tecnologico delle infrastrutture degli Enti soppressi.

Sono proseguite le attività per l'adeguamento della **rete LAN** e la conseguente migrazione al **VoIP**; al termine del 2011, mancavano al completamento quelle Unità interessate da ristrutturazioni edili tuttora in corso, nonché le sedi delle Strutture degli Enti soppressi, per le quali gli interventi dovranno essere preventivamente valutati dal punto di vista organizzativo e logistico.

Per la **sicurezza ICT**, sono stati completati una serie di progetti come ad esempio l'attivazione del sistema di firma digitale, del sistema di gestione delle identità federate, del sistema di host intrusion prevention. Il servizio di **Business Continuity** predisposto a fine 2010 è stato ampliato con l'estensione a gran parte dei servizi erogati e l'introduzione, tramite SPC, di ulteriori servizi quali il monitoraggio degli accessi alla rete e vulnerability management. Sempre tramite SPC, l'Istituto ha aderito ai servizi di **Data Center** per l'accesso flessibile ad ulteriori unità elaborative in funzione delle esigenze. I servizi di Data Center e Business Continuity hanno contribuito a garantire la continuità e qualità dei livelli di servizio, particolarmente importanti nell'area istituzionale.

Molto positiva è stata l'esperienza del **Centro Protesi** di Vigorso di Budrio, attrezzato con una rete **wi-fi** che consente ai Degenti del Centro l'accesso alla rete Internet tramite postazioni personali o anche tramite appositi terminali installati sui letti.

È stata rilasciata e messa in produzione l'infrastruttura di collaboration **Lync**, che permette di utilizzare gli strumenti di messaggistica unificata, chat e videochat, i servizi di riunione immediata dal vivo, con possibilità di condivisione di contenuti e risorse e pianificazione di riunioni.

Sono state avviate attività per l'ottimizzazione e la razionalizzazione del processo di **Rassegna Stampa** e per rendere disponibili oggetti multimediali al portale.

Nel 2011 è stato informatizzato un sistema di Project Management per la **Programmazione delle Attività Prevenzionali**.

È stata informatizzata la gestione dell'istruttoria sanitaria e amministrativa, finalizzata all'erogazione del **Fondo Vittime dell'Amianto**, uno speciale beneficio a favore dei lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", nonché dei loro familiari titolari di rendita a superstiti. Gli interventi applicativi riguardano altresì l'applicazione dell'addizionale sui premi assicurativi a carico delle imprese (L.24/12/2007 n.244 art.1).

In ambito sanitario, è stata informatizzata la **gestione dei Centri Polidiagnostici Regionali** per l'erogazione delle prestazioni specialistiche; sono state realizzate implementazioni per la gestione delle prestazioni specialistiche erogate dai Centri Medico-Legali di Sede.

Per quanto riguarda la convenzione INAIL-INPS per la trattazione dei **casi di dubbia competenza**, è stato rilasciato l'intervento applicativo riguardante la compensazione a livello centrale di importi anticipati da parte di un Istituto per conto dell'altro, che prevede sia lo scambio dati in modalità di cooperazione applicativa tra gli enti, sia i programmi centrali per il calcolo della compensazione e della relativa contabilizzazione.

Sono stati ampliati i servizi online per i **Patronati**, con la visualizzazione dello stato dell'istruttoria, dell'estratto conto, dati retributivi e dei provvedimenti.

Nell'ambito del progetto **Flussi Informativi**, che gestisce tutte le informazioni utili alla analisi del fenomeno infortunistico e tecnopatico finalizzata alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato realizzata la "scheda azienda", che fornisce un quadro di insieme della situazione di infortuni e malattie professionali.

Nell'area degli interventi finalizzati alla realizzazione del **SINP**, si è proceduto alla definizione finale ed esaustiva dei tracciati informativi degli enti cooperanti (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inail, ex-Ipsema, ex-Ispesl, Regioni e Province autonome, Cnel) allineandosi agli standard ed alle regole delle informazioni trattate da C.O. (Comunicazioni Obbligatorie).

Relativamente alla classificazione degli infortuni secondo la metodologia **ESAW**, è in corso un progetto sperimentale di codifica automatica mediante l'utilizzo di un motore semantico.

Per quanto attiene alla **Gestione del Rapporto Assicurativo** con le aziende, è stata effettuata una revisione della procedura finalizzata all'adeguamento della **polizza Facchini** (decreto legislativo 423/2001), alla gestione delle rateazioni (l. 449/1997 e 144/1999), all'applicazione della riduzione per le imprese artigiane (l. 296/2006), e per gli eventi calamitosi di Pisa, Lucca e Massa Carrara e per il terremoto d'Abruzzo.

Nel 2011 è stata rilasciata la nuova versione 4.0 della procedura per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva - **DURC** che, oltre ad essere stata completamente reingegnerizzata, contempla anche delle novità riguardo alla gestione degli accessi, integrata con il sistema Single Sign On dell'Istituto, il certificato di regolarità contributiva, la gestione di ulteriori tipologie di richiesta e altre funzionalità non presenti nella versione precedente.

Il Sistema di **Anagrafica Unificata** è stato arricchito con dati anagrafici di ulteriori tipologie di soggetti, in aggiunta a quelli già esistenti riguardanti aziende e infortunati, quali le anagrafiche del MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca), fornitori in convenzione con l'Istituto per l'erogazione di prestazioni agli infortunati, nonché dipendenti dell'Istituto stesso.

È stato arricchita di nuove funzioni la procedura **Servizio Sociale Informatizzato** utilizzata dagli operatori socio-sanitari.

Gli adempimenti per le Aziende, dal punto di vista Istituzionale, sono coperti per la maggior parte da procedure informatizzate che consentono l'uso di servizi telematici da parte degli Utenti. Fra le novità nell'area prestazioni, è stata l'introduzione, in aggiunta a quelle esistenti, di un'ulteriore modalità di pagamento dell'indennità di inabilità temporanea al lavoro (il c.d. "**pagamento localizzato**"), grazie alla quale la prestazione economica viene erogata presso lo sportello bancario/postale più prossimo al beneficiario.

Nel 2011 è stata revisionata l'infrastruttura applicativa di backoffice della procedura ISI per l'invio e la gestione online delle domande di accesso ai **finanziamenti alle imprese**, con il miglioramento delle prestazioni in caso di picchi di richiesta di accesso in rete (Click-Day).

Il progetto **DOCWEB** per il nuovo Sistema Documentale, nell'ambito delle iniziative coerenti con il nuovo CAD, è in fase di sperimentazione su 5 Direzioni Centrali.

È stato informatizzato il sistema di programmazione delle ispezioni **Vigea**; nell'area della vigilanza ispettiva sono stati avviati progetti di **interscambio informativo** con il Ministero del lavoro, l'INPS e l'Arma dei Carabinieri.

Con il rilascio del nuovo strumento di pianificazione strategica **PBC - Programmazione Bilancio Controllo** - l'Istituto ha predisposto in via sperimentale per il 2011 il primo bilancio per missioni e programmi, come previsto dalla normativa.

Il sistema per la **valutazione del Personale "VARIUS"** è stato modificato secondo il nuovo sistema di gestione della performance individuale.

Il sistema **SIMEA per la gestione degli acquisti** è in corso di adeguamento per l'inserimento di missioni e programmi; inoltre, è stata avviato in esercizio il modulo **SIMEA Immobili** per la gestione del patrimonio immobiliare e dei relativi contratti di affitto.

Come di consueto, le attività di gestione sul sistema informatico/informativo hanno riguardato essenzialmente:

- l'installazione e la manutenzione di nuove componenti hardware/software dei sistemi centrali, periferici e dei sottosistemi, per mantenere lo stato di aggiornamento agli ulti-

mi livelli e garantire il miglior funzionamento dell'infrastruttura, nonché l'assistenza sistemistica del parco tecnologico a fronte di malfunzionamenti, ecc.;
- per i sistemi locali, l'assistenza sistemistica del parco tecnologico Inail in ambiente Windows.
- la rete di trasporto dell'Istituto per la gestione dei guasti su linee di trasmissione e su apparati di rete, i traslochi e le nuove installazioni a fronte di nuove esigenze o fabbisogni. Relativamente alla gestione della rete locale, oltre a quanto erogato come servizio dal contratto di manutenzione delle LAN, vengono puntualmente effettuati modifiche, nuove configurazioni, upgrade degli apparati a seguito di nuove esigenze dell'Istituto al fine di poter fornire sia i servizi verso il pubblico che verso la intranet aziendale;
- la gestione e manutenzione del software applicativo dell'Istituto, effettuate nell'ambito dei servizi previsti dai contratti di manutenzione che sono finalizzati, tra l'altro, a mantenere operativi i sistemi applicativi in esercizio attraverso attività che assicurino in via continuativa la rimozione dei malfunzionamenti e ad assicurare il miglioramento delle funzionalità e delle prestazioni. Nella categoria di servizi di gestione vanno compresi i Servizi di Supporto Applicativo che negli attuali contratti di manutenzione, si articolano nell'assistenza agli utenti, in cui si indirizzano gli interventi erogati a fronte di richieste di supporto pervenute dagli utenti, Help desk di I e II livello, nel supporto alla produzione, attivato per richieste di estrazione di report estemporanei, assistenza ed esecuzione attività di rilascio software in ambiente di esercizio, nella consulenza specialistica attivata per servizi di assistenza al collaudo (predisposizione ambienti ed assistenza tecnico funzionale agli utenti collaudatori).

Nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC", il piano dei fabbisogni dell'Istituto prevede la manutenzione dei servizi di interoperabilità (caselle di posta elettronica, posta elettronica certificata, servizi di videocomunicazione collaborativa), dei servizi di cooperazione applicativa, dei servizi per la identificazione, autenticazione ed autorizzazione (IAA). Inoltre nell'ambito dei contratti SPC sono previste le attività di manutenzione dei siti web.

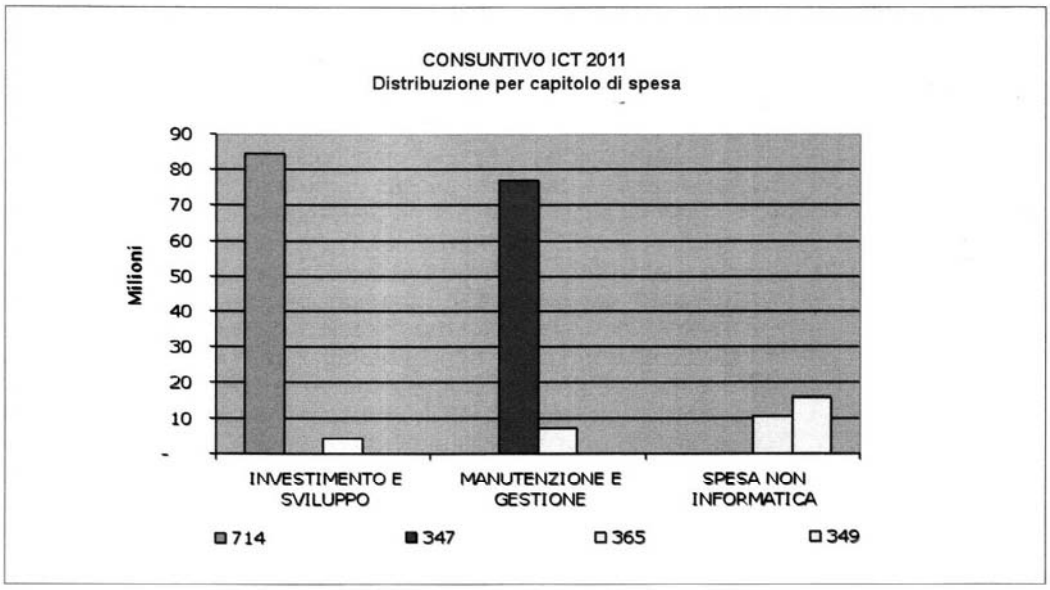
La spesa "non informatica" comprende i servizi per il Contact Center Unificato con INPS, il consumo di fonia fissa e mobile ed i servizi di gestione dei centralini e di documentazione addebiti ed allarmi, i servizi di trasmissione satellitare audio/video, nonché le spese per il servizio integrato di organizzazione e recapito delle comunicazioni a mezzo stampa.

La tabella seguente mostra complessivamente le spese previste e quelle effettivamente impegnate dalla DCSIT nell'esercizio 2011 sui capitoli di propria competenza.

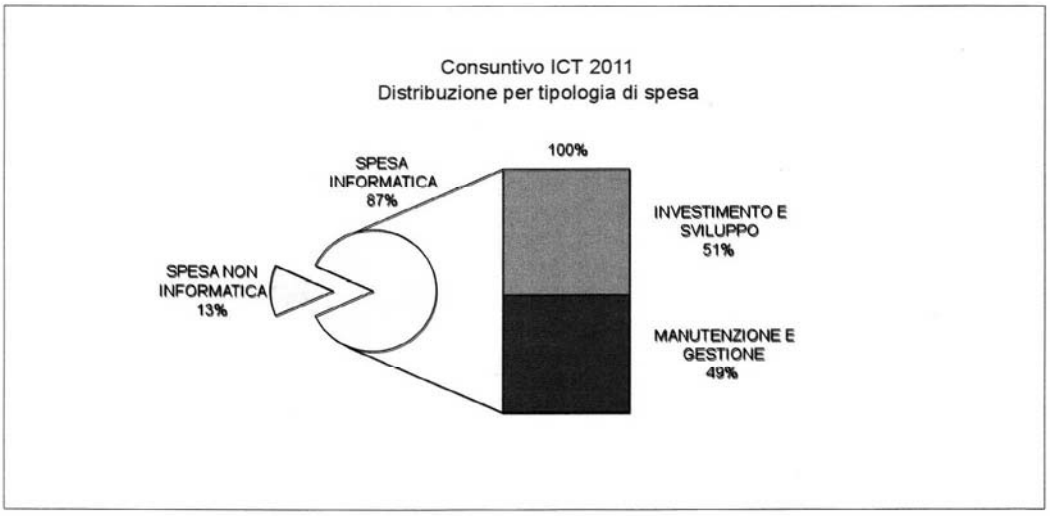
RIEPILOGO	2011 PREVISIONE (ASSEGNAZIONE INIZIALE)	2011 PREVISIONE (ASSEGNAZIONE FINALE)	IMPEGNI	% IMPEGNI
Capitolo 714	89.989	89.989	84.320	93%
Capitolo 347	75.063	78.643	76.743	98%
Capitolo 365	28.471	24.966	22.176	87%
Capitolo 349	17.282	16.604	16.070	97%
Totale Generale	**210.805**	**210.202**	**199.309**	**95%**

L'utilizzo è stato quasi totale, con uno scostamento medio del 5%. Il capitolo di spesa nel quale ricadono i servizi prettamente informatici, quali il noleggio la manutenzione di hardware e software ed i servizi di assistenza, è stato quello con maggiore percentuale di impegno. Il minor impegno rispetto all'assegnato è in parte attribuibile all'attesa della Gara prevista per i servizi di Backup gestita da DigitPA, e si concentra in particolare nel capitolo relativo alle spese di telecomunicazioni. Rispetto al 2010, gli investimenti infrastrutturali sono aumentati del 7%, mentre le spese dedicate ai servizi di telecomunicazione hanno avuto un incremento del 31% nonostante il minor impegno rispetto alle previsioni.

Nel seguente grafico si riporta la distribuzione della spesa per capitolo e per tipologia.



Rispetto alla spesa impegnata per servizi e forniture ICT, le spese destinate all'innovazione (investimento e sviluppo) sono state del 51%, mentre quelle per la manutenzione e la gestione del sistema informatico sono state del 49%. A questo si aggiunge un 13% destinato a spese di carattere non informatico.



8.4 Le Politiche Patrimoniali

Si rappresentano, di seguito, le principali attività riguardanti la gestione dell'Istituto in tema di politiche patrimoniali.

Investimenti immobiliari

Con la predisposizione del piano degli investimenti per l'anno 2011, approvato con determinazione del Commissario Straordinario n. 53/2011, l'Istituto ha proseguito nell'iter teso alla valorizzazione del patrimonio immobiliare avviato con la determina presidenziale n. 98/2010 conformemente alla normativa vigente che, al riguardo, ha subito nel corso dell'anno ulteriori modifiche a seguito dell'emanazione del decreto legge n.225/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 10/2011 e del decreto legge n. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011.

Mediante detto piano sono state ripartite le risorse disponibili, pari ad 1.065,554 milioni di euro, nei tre asset di investimento possibili definiti dalla normativa in vigore: finanziamento degli investimenti in Abruzzo, finanziamento delle iniziative inserite nei piani di investimento già deliberati al 31 dicembre 2007; acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle Amministrazioni pubbliche.

Investimenti in Abruzzo

A seguito dell'evento sismico in Abruzzo il legislatore è intervenuto per fronteggiare l'emergenza e con l'art. 14, comma 3, del D.L. 39/2009, convertito con modificazioni in L. 77/2009 (successivamente attuato con l'OPCM 3820/2009) ha imposto di includere, nell'ambito del 7% delle risorse disponibili per legge per investimenti relativamente al quadriennio 2009-2012, "gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili, a uso abitativo o non abitativo, localizzati nei territori dei comuni" colpiti dal sisma, tramite il meccanismo della forma indiretta.

Con determinazione presidenziale n. 98/2010 l'Istituto ha avviato una procedura per l'acquisto di titoli o di altri strumenti finanziari strutturata in coerenza con le prescrizioni normative di cui all'art. 19, comma 1, lett d) del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni, per individuare proposte di investimenti da finanziare sul territorio abruzzese e rientranti nei settori della università, delle attività produttive, delle attività sociali e per la ricostruzione del tessuto urbano.

Le difficoltà riscontrate per la realizzazione delle iniziative con le modalità individuate, e considerata la necessità di individuare in tempi brevi soluzioni quanto più adeguate alla situazione di estrema emergenza in cui versano le zone interessate dal sisma, hanno indotto l'Istituto a proporre una apposita modifica normativa per ricondurre gli investimenti in Abruzzo anche alla forma diretta in modo da superare le evidenti criticità e risolvere i gravi ritardi nella realizzazione degli investimenti, in linea con quanto determinato dal CIV nella determinazione n. 11/2011.

In tal senso si pone anche l'OdG presentato nella seduta della Camera il 14.09.2011, accettato dal Governo, che impegnava il Governo stesso ad inserire, in una norma di prossima emanazione, la previsione di un sollecito sblocco delle risorse destinate dall'INAIL alla ricostruzione in Abruzzo anche mediante l'adozione di procedure in deroga alla vigente normativa.

È con l'art 16 del D.L. 29.12.2011 n.216, convertito nella legge 24.02.2012 n.14, che il legislatore ha consentito agli Enti previdenziali di proseguire, per l'anno 2012, gli investimenti in Abruzzo previsti dall'articolo 14, comma 3, del D.L. 28.04.2009, n. 39, anche in forma diretta, nel rispetto dei vincoli autorizzativi e sulla base di verifiche di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica di cui all'articolo 8, comma 15, del D.L. 31.05.2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 30.07.2010, n.122.

Complessivamente sono state stanziate in bilancio, per il triennio 2009/2011, un ammontare di risorse pari a 1.493,777 milioni di euro di cui 532,777 di competenza del 2011.

Art. 33 del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011.

Sul fronte degli investimenti in forma indiretta, l'art. 33 del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, peraltro più volte modificata nel tempo, prevede la creazione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di una Società di Gestione del Risparmio, con il compito di istituire fondi di investimento finalizzati a partecipare a fondi immobiliari chiusi, già costituiti da enti territoriali o altri enti pubblici, nell'intento di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Tali fondi possono investire direttamente al fine di acquisire immobili in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni.

Al riguardo l'INAIL è stato chiamato, ai sensi del citato articolo, a conferire il 20% del piano di impiego dei fondi disponibili dell'Istituto da destinare agli investimenti immobiliari.

Iniziative di cui ai piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e confermati al 31 dicembre 2011.

Il decreto legge n.225/2010 convertito con modificazioni nella legge n.10/2011, all'art. 2, comma 4 sexies, ha previsto la facoltà per gli Enti pubblici previdenziali, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 8, comma 4, del citato D.L. 78/2010, di proseguire nell'attuazione dei piani di investimento già deliberati dai competenti Organi alla data del 31.12.2007 e approvati dai Ministeri vigilanti, subordinatamente all'adozione, entro il 31 dicembre 2011, dei provvedimenti confermativi delle singole iniziative inserite nei piani.

Al riguardo, la deliberazione del CIV n.11/2011 "Linee guida e criteri generali delle politiche patrimoniali dell'Ente", prevedeva il recupero delle iniziative relative ai settori dell'edilizia universitaria e della sanità e destinava a tali fini risorse economiche nel limite del 45% dei fondi disponibili 2011 per un totale di € 479.500.000.

Sono state quindi riattivate le necessarie istruttorie volte a verificare la persistenza, in capo agli originari fruitori, dell'interesse all'utilizzo degli immobili di cui alle suddette iniziative e 7 di esse sono state ritenute suscettibili di accoglimento, per un importo complessivo di € 521.877.000 leggermente superiore all'importo autorizzato dal CIV.

Si è ritenuto, infatti, di poter fare ricorso, in deroga a quanto stabilito dal CIV, ad una parte della somma di euro 53.277.700 (5% dei fondi disponibili) destinata agli altri interventi di cui all'art. 8, comma 4, del D.L. 78/2010.

Ciò in ragione del fatto che l'Agenzia del Demanio, ad eccezione della Prefettura de L'Aquila, non ha dato all'Istituto alcuna indicazione relativamente all'acquisto di immobili da adibire ad uffici in locazione passiva ad amministrazioni.

Investimenti per l'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alla P.A.(Prefettura de L'Aquila)

Relativamente alle operazioni di acquisto della nuova sede della Prefettura de L'Aquila, rilevante è la determinazione presidenziale n. 98/2010, con la quale l'Istituto avvia il percorso volto ad individuare nuove iniziative da finanziare, determinando, nella misura del 50%, la percentuale delle risorse disponibili, eccedenti la normale liquidità di gestione, da destinare all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle PP.AA., ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.L. 31.05.2010, n. 78 convertito in legge 30.07.2010, n. 122.

Successivamente, con determinazione n.222/2011 sempre a firma del Presidente dell'Istituto, viene approvato l'intervento a "stralcio" del piano degli investimenti a reddito, finalizzato all'acquisto di un immobile, "chiavi in mano", a ristrutturazione compiuta e conformato alle esigenze dell'utilizzatore.

L' investimento è stato autorizzato per un valore massimo di € 24.000.000 - comprensivo di spese ed oneri fiscali - a valere sulle risorse accantonate, nel biennio 2009/2010, ai sensi del sopracitato art. 8.

Per quanto riguarda l'individuazione dell'immobile da adibire a nuova Prefettura, l'Agenzia del Demanio, considerata la necessità di dare rapidamente una prima risposta

alle esigenze di ricostruzione della regione Abruzzo, utilizzando lo strumento normativo di cui al citato art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010, ha chiesto agli Enti previdenziali, compreso l'Istituto, di verificare congiuntamente la fattibilità di un eventuale acquisto dell'immobile sito in L'Aquila, C.so Federico II, già individuato dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'Interno come "fabbricato sicuramente idoneo ad accogliere la nuova sede della Prefettura de L'Aquila".

Completate tutte le attività istruttorie sia di carattere tecnico sia amministrativo, con determinazione commissariale n. 81/2012 è stato, quindi, autorizzato l'acquisto dell'immobile sito in L'Aquila, Corso Federico II, individuato dal Ministero dell'Interno quale sede della locale Prefettura per un valore di € 20.000.000 oltre oneri fiscali e spese.

Il piano triennale degli investimenti 2012/2014.

Il Decreto Ministeriale emanato in data 10.11.2010, In attuazione del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010, ha previsto, all'art. 2, comma 1, che gli Enti pubblici e privati, che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza, comunichino al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale di investimenti che evidenzi, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

L'efficacia dei suddetti piani, ai sensi del successivo comma 3 dell'art.2, è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il Piano triennale degli investimenti 2012/2014 è stato elaborato, tenendo conto sia delle sostanziali modifiche al quadro normativo previgente che regolamentava gli investimenti immobiliari dell'INAIL, sia dei "Principi delle politiche patrimoniali dell'Istituto" definiti dalla deliberazione del CIV n. 11 del 28.06.2011.

Le risorse complessivamente disponibili in ogni esercizio finanziario sono state determinate secondo il disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 che, relativamente agli Enti pubblici che gestiscono forme di previdenza e di assistenza sociale, definisce "fondi disponibili" le somme eccedenti la normale liquidità di gestione.

Sulla base di tale disposto normativo, con determina del Commissario Straordinario 45/2011 è stato predisposto il piano, ed è stato destinato agli investimenti immobiliari, per l'anno 2012, l'importo complessivo di 1,050 miliardi di euro, ripartito tra investimenti da effettuarsi in forma diretta ed investimenti in forma indiretta, a cui si sommano 35 milioni di euro per gli investimenti in immobili da destinare a sedi dell'Istituto.

Il piano è stato quindi approvato dal CIV con delibera 1/2012.

Case del welfare

Il quadro normativo che disciplina il progetto relativo alle Case del Welfare si è compiutamente definito con il D.M. 28 marzo 2011, previsto dall'art. 1, comma 9, della Legge n. 172/2009, registrato presso la Corte dei Conti il 20 maggio 2011, che, oltre a delineare gli ambiti e il modello organizzativo dei Poli integrati del Welfare, definisce gli obiettivi strategici ed i risparmi che devono essere conseguiti con lo sviluppo dei nuovi assetti organizzativi.

In riferimento alle Amministrazioni partecipanti al progetto, il suddetto decreto conferma quanto già contenuto nella convenzione quadro stipulata in data 5 maggio 2009 dal Ministero del Lavoro, dall'INPS, dall'INAIL e dall'INPDAP, che oltre al modello completo di "Casa del Welfare", a cui partecipano il Ministero e tutti gli Enti previdenziali e assistenziali da esso vigilati, prevede la possibilità di stipulare accordi bilaterali (dando priorità all'integrazione con le sedi del Ministero del lavoro) qualora l'assetto logistico e organizzativo delle amministrazioni interessate non consentisse, in sede di prima attuazione, la realizzazione del livello più ampio di integrazione

Le iniziative in corso sono quelle relative alla realizzazione di un modello di "Polo integrato del Welfare" a L'Aquila, Catanzaro, Pordenone ed Imperia ed alla realizzazione di sinergie bilaterali a Lodi, Lecco, Teramo, Novara, Treviso, Trieste, Terni, Pistoia e Campobasso.

Per quanto riguarda i Poli integrati del Welfare", l'iniziativa che si connota per un maggior grado di definizione è quella relativa ad Imperia dove è già stato individuato un immobile dove potranno confluire per l'appunto l'INAIL, l'INPS (che recentemente, ex D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ha incorporato l'INPDAP) e la DPL.

Nel 2011 l'INAIL confermava agli enti interessati alla sinergia e all'Agenzia del Demanio, l'intendimento di acquisire in proprietà il suddetto edificio, idoneo alla costituzione di un polo logistico integrato nel Comune di Imperia, nello stato attuale in cui si trova al momento, impegnandosi ad avviare, successivamente, le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori necessari all'adeguamento dello stesso alle esigenze funzionali delle Amministrazioni interessate.

Recentemente gli elaborati progettuali sono stati oggetto di revisione, anche in considerazione dell'intervenuta soppressione dell'INPDAP e, allo stato, è in fase di completamento l'iter istruttorio attraverso la prossima auspicabile acquisizione del definitivo benestare delle amministrazioni coinvolte nell'iniziativa in merito alle soluzioni progettuali da ultimo redatte dall'Istituto.

In riferimento invece agli accordi bilaterali, Inail - Direzioni Provinciali del Lavoro, alla fine dell'anno 2011 era stata avviata solo l'iniziativa presso la sede di Teramo mentre, a seguito di lavori di sistemazione degli spazi, erano idonei ad ospitare il personale delle Direzioni Provinciali del Lavoro, gli stabili delle sedi di Novara, Lecco, Lodi e Treviso.

Razionalizzazione dell'assetto territoriale dell'Istituto

Le integrazioni logistiche riguardanti le realtà territoriali previste dal piano di razionalizzazione avviato secondo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo del CIV di cui alla delibera n.11/2010, sono in una fase di avanzata realizzazione, in quanto sono stati disdettati, nell'anno 2011, 28 contratti di locazione ex ISPESL (su 36 previsti) sull'intero territorio nazionale, esclusa la città di Roma, con un risparmio di € 2.789.842, a cui devono aggiungersi € 171.845 relativi agli immobili romani di via Cesare Balbo e piazza del Viminale con un risparmio totale di € 2.961.687.

Con riferimento alle restanti ultime iniziative territoriali inserite nel piano, si evidenzia che per le sedi di Catania e Messina è stata data disdetta del contratto di locazione ed il trasferimento è stato ultimato nel primo semestre 2012, mentre per le sedi di Napoli, Palermo, Avellino, Potenza, Venezia Mestre e Trieste, stanno proseguendo le attività previste nei rispettivi progetti di integrazione logistica, propedeutiche all'attuazione dei trasferimenti.

L'avanzato stato di realizzazione (78%) della fase degli accorpamenti territoriali consentirà, come programmato, l'accelerazione della fase concernente la razionalizzazione degli immobili istituzionali situati in Roma la cui realizzazione è già iniziata ed il cui completamento si prevede per la fine del 2012.

Infatti, come detto, per gli stabili ex ISPESL di Via del Viminale e Via Cesare Balbo è già avvenuto il trasferimento del personale presso l'edificio di Via Urbana, con il conseguente rilascio dei predetti immobili.

Per il Dipartimento Territoriale di Roma, attualmente ubicato presso uno stabile in affitto sito in Via Bargoni n. 8, il trasferimento sarà completato entro il mese di settembre 2012.

Per gli stabili di via Urbana e via Alessandria una soluzione transitoria potrà prevedere il trasferimento, in tempi brevi, del personale attualmente allocato nello stabile di via Urbana presso quello sito in via Alessandria - realizzando così un immediato parziale risparmio sui costi di gestione - per poi procedere al definitivo rilascio anche dello stabile di via Alessandria.

A regime, il piano prevede una riduzione di spesa complessiva tra canoni di locazione e oneri accessori, per un ammontare pari a circa 10 milioni di euro l'anno.

Consistenza degli immobili al 31 dicembre 2011

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a complessivi € 2.811milioni.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente ad € 1.746 milioni, comprensivi del valore di terreni per € 9,7 milioni, mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari ad € 1.051 milioni.

Gli stessi sono anche comprensivi, dei patrimoni immobiliari di proprietà degli Enti incorporati, ISPESL e IPSEMA, che, pur in assenza dei prescritti decreti ministeriali attuativi di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 30 maggio 2011, n. 78 convertito dalla legge 31 luglio 2010, n. 122, sono stati inseriti, già dall'anno 2010, nello Stato patrimoniale dell'Istituto.

La redditività media, degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2011, è stata pari al 1,74 %.

Tale redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2011 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

A seguito dell'avvio delle funzionalità della nuova procedura informatica per la gestione degli immobili (SIMEA), e sulla base delle risultanze delle operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, della Legge 191/2009 e successive modificazioni e dell'articolo 8, comma 2. del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con la Legge 30 luglio 2010, n. 122, nell'anno 2010 è proseguita, anche nell'anno 2011, - con il contributo delle Direzioni Regionali - l'attività di aggiornamento dell'elenco dei cespiti e, ad oggi il sistema consente la gestione dei fondi ammortamento a livello di singola unità.

Ciò ha reso possibile, di mantenere la dovuta coerenza con la ricostruzione, a livello dei singoli edifici, delle somme accantonate negli anni nei fondi di ammortamento e nel contempo permetterà anche la contabilizzazione precisa degli stessi al momento della vendita delle unità rientranti nei piani dismissione immobiliare in corso.

Complessivamente i dati al 31 dicembre 2011 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare le differenze riguardanti gli immobili destinati ad uffici hanno subito un lieve incremento (1,96 %) a seguito di lavori di riqualificazione e ristrutturazione incrementativi di valore dei cespiti ed a seguito del passaggio da reddito ad istituzionale di alcuni beni.

Circa, invece, le lievi differenze riguardanti gli immobili a reddito, le stesse sono riconducibili, alle attività di dismissione in corso ed ai limitati cambi di destinazione d'uso per sopravvenute esigenze gestionali delle strutture operative.

La gestione immobiliare

Sul versante operativo la Direzione Centrale Patrimonio ha puntato allo sviluppo di un modello organizzativo che prevede l'utilizzo di un applicativo informatico dedicato (SIMEA) in grado di garantire trasparenza della gestione patrimoniale, razionalizzazione delle competenze e un rilevante abbattimento dei costi operativi.

Nel corso del 2011 l'informatizzazione ha riguardato, oltre al completamento delle funzioni di inventario immobiliare, anche la migrazione in SIMEA di circa 1300 contratti di locazione e la completa automazione delle procedure di dismissione del patrimonio residenziale retrocesso ai sensi della legge 29 febbraio 2009, n. 14

Il resoconto dell'attività di gestione reddituale per il 2011 tiene conto anche dei canoni accertati relativi alla gestione ex IPSEMA, ed è relativa ad immobili locati sia a soggetti privati che a pubbliche amministrazioni.

L'esame delle risultanze contabili evidenzia un sostanziale decremento dei canoni accertati, passati dai 69,12 Mln/€ del 2010 ai 60,89 Mln/€ del 2011, dovuto sia alla congiuntura economica sfavorevole sia alle cessioni di unità ex cartolarizzate in attuazione della già richiamata legge n. 14/2009.

In questo quadro generale si è rilevato nell'ultimo anno anche un aumento complessivo delle morosità per canoni ed oneri passate per la gestione INAIL dai 70,09 Mln/€ al 31/12/2010 ai 77,38 Mln/€ al 31/12/2011.

Peraltro l'analisi di dettaglio effettuata dagli uffici ha evidenziato un sostanziale mantenimento dell'ammontare dei crediti verso privati, passati, nel periodo di riferimento, da € 51,14 Mln/€ a € 51,70 Mln/€ cui si è contrapposto un incremento delle morosità da parte di pubbliche amministrazioni passate dai € 18,94 Mln/€ del 31/12/2010 ai 25,66 Mln/€ del 31/12/2011.

Relativamente alla gestione ex IPSEMA, limitatamente al 2011, le morosità sono state pari ad 0,73 Mln/€; mentre per gli anni precedenti assommano ad 1,88 Mln/€.

Detti importi, analogamente a quanto evidenziato per la sola gestione INAIL riguardo alle pubbliche amministrazioni, sono quasi completamente addebitabili a canoni ed accessori non versati dal Ministero della Salute per gli ambulatori SASN, obbligatoriamente ospitati all'interno degli edifici del Settore Navigazione.

Al fine di agevolare un controllo sempre più capillare del fenomeno è stato implementato, direttamente in procedura SIMEA, ponendolo a disposizione delle Direzioni Regionali dell'Istituto, un sistema di reportistica on-line che si è affiancato al precedente sistema di monitoraggio curato dalla Direzione Centrale Patrimonio.

È quindi continuato lo stretto controllo amministrativo sui flussi di cassa, già attivato negli anni passati, che ha consentito di ridurre gli scarti da procedura dai 3.68 Mln/€ di euro al 31/12/2010 ai 1.40 Mln/€ al 31 dicembre 2011 con un decremento percentuale complessivo pari al 62%.

9. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'INAIL, in quanto Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari, ha adottato i Documenti Programmatici sulla Sicurezza per l'anno 2011 relativi ai trattamenti di competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma., per i quali INAIL è complessivamente Titolare, a far data dal 31 maggio 2010, a seguito dell'avvenuta incorporazione dei predetti Enti soppressi disposta dal più volte citato D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010.

L'adozione di distinti Documenti Programmatici sulla Sicurezza per i trattamenti di rispettiva competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma. è coerente con la finalità di garantire - nell'attuale fase di completamento del processo di integrazione funzionale avviato a seguito dell'incorporazione dei soppressi I.S.P.E.S.L. ed I.P.Se.Ma. e della conseguente attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dai predetti Enti soppressi - l'esaustività delle ricognizioni dei trattamenti effettuati.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza ha lo scopo di descrivere le modalità di trattamento dei dati personali dei quali l'Istituto è Titolare e le misure di sicurezza adottate a garanzia della riservatezza degli stessi, e rientra tra le misure minime di sicurezza a tutela dei dati personali, ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

SECONDA PARTE - NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO

10. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL - comprensiva delle nuove funzioni attribuitegli attraverso l'incorporazione degli Enti soppressi - mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico e Gestione del rapporto marittimo, più il settore della ricerca.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

10.1 I risultati del Bilancio Consuntivo

Il bilancio consuntivo 2011 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

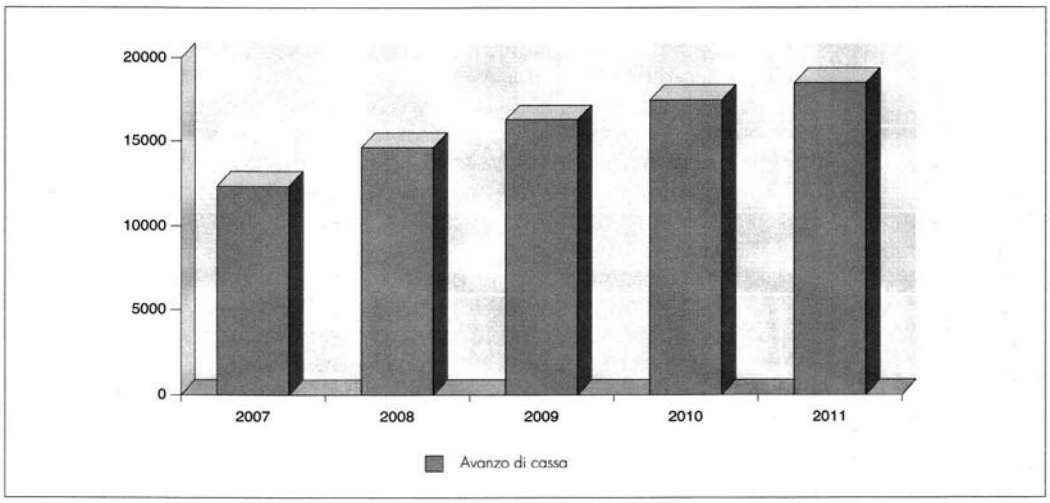
FINANZIARI		*(in milioni di euro)*
Entrate accertate	€	12.034
Spese impegnate	"	11.262
Avanzo finanziario	€	772
Cassa all'1.1.2011	€	17.514
Riscossioni	"	11.366
Pagamenti	"	10.034
Cassa al 31.12.2011	€	18.846

ECONOMICI		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.607
Proventi, oneri e rettifiche	"	- 19
Imposte	"	- 68
Avanzo economico	€	1.520

PATRIMONIALI		
Avanzo patrimoniale all'1.1.2011	€	992
Avanzo economico	"	1.520
Avanzo patrimoniale al 31.12.2011	€	2.512

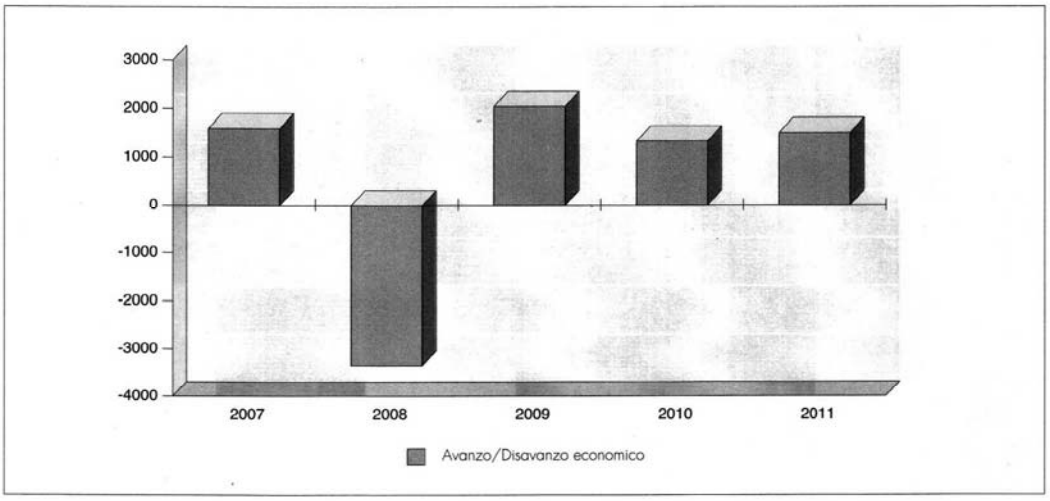
L'avanzo di cassa determinato in € 18.846 milioni risulta comunque superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 17.514 milioni). Il miglioramento di circa € 1.332 milioni risulta da una serie di componenti che vanno - innanzitutto - dalla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 11.366 milioni e le spese pagate per € 10.034 milioni.

AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'avanzo economico si attesta ad € 1.520 milioni, in aumento di circa € 186 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, dovuto essenzialmente alle maggiori entrate contributive rispetto al precedente anno.

RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

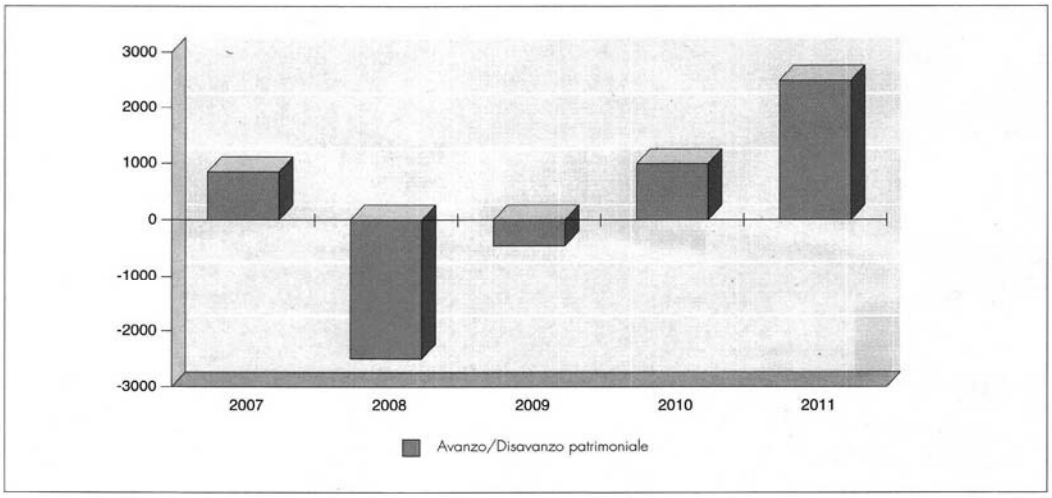


Più nel dettaglio, il risultato economico positivo di € 1.521 milioni di euro rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discende da:

- un incremento delle entrate contributive per circa € 117 milioni (€ 9.053 milioni nel 2011 rispetto ad € 8.936 milioni nel 2010) a causa del meccanismo di versamento di premi assicurativi, con regolazione nell'anno finanziario successivo a quello di riferimento;
- l'ulteriore incremento di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 155 milioni in più rispetto al 2010, comprensivi delle risultanze contabili ex IPSEMA ed ex ISPESL), dovute soprattutto ai maggiori trasferimenti statali per la fiscalizzazione degli oneri contributivi;
- la sostanziale invarianza delle spese istituzionali con una lievissima flessione di € 65 milioni (€ 6.118 milioni nel 2011 rispetto ad € 6.183 milioni nel 2010);
- la diminuzione delle altre spese di parte corrente (comprensive dei due Enti incorporati) per circa € 47 milioni complessivi;
- l'incremento delle poste di ammortamento e deperimento per € 110 milioni a causa - principalmente - dei maggiori oneri per la svalutazione crediti (circa € 120 milioni) parzialmente compensati dal decremento degli oneri per la variazione delle rimanenze (circa € 15 milioni);
- il miglioramento delle poste di proventi finanziari per € 9 milioni (€ 103 milioni nel 2011 rispetto ad € 94 milioni nel 2010);
- un differenziale negativo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 131 milioni (passato dal valore positivo di € 10 milioni nel 2010 a quello negativo di € 121 milioni negativi nel 2011), a causa della gestione dei residui.

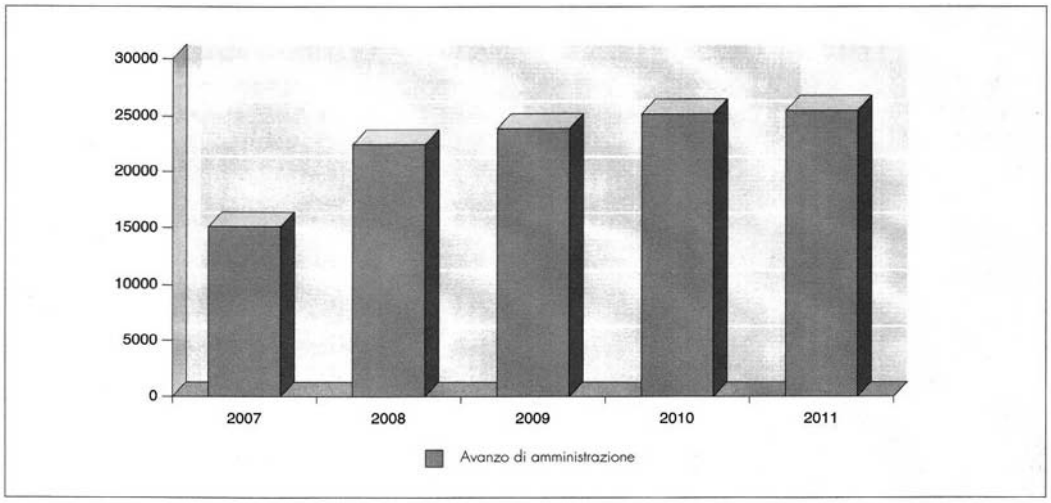
In virtù del predetto avanzo economico, il precedente avanzo patrimoniale complessivo di € 992 milioni al 31/12/2010, si attesta ora ad un avanzo patrimoniale di € 2.512 milioni al 31/12/2011, che concretizza l'inversione di tendenza permettendo di registrare un risultato positivo.

RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari ad oltre € 25.876 milioni, risulta migliore di quello del 2010 (€ 25.205 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti e di quella dei residui.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)
Avanzo /Disavanzo economico	2.042	1.334	1.520	186
Disavanzo patrimoniale	-456	992	2.512	1.520
Avanzo di cassa	16.295	17.514	18.846	1.332
Avanzo di amministrazione	23.925	25.205	25.876	671

10.2 La gestione finanziaria

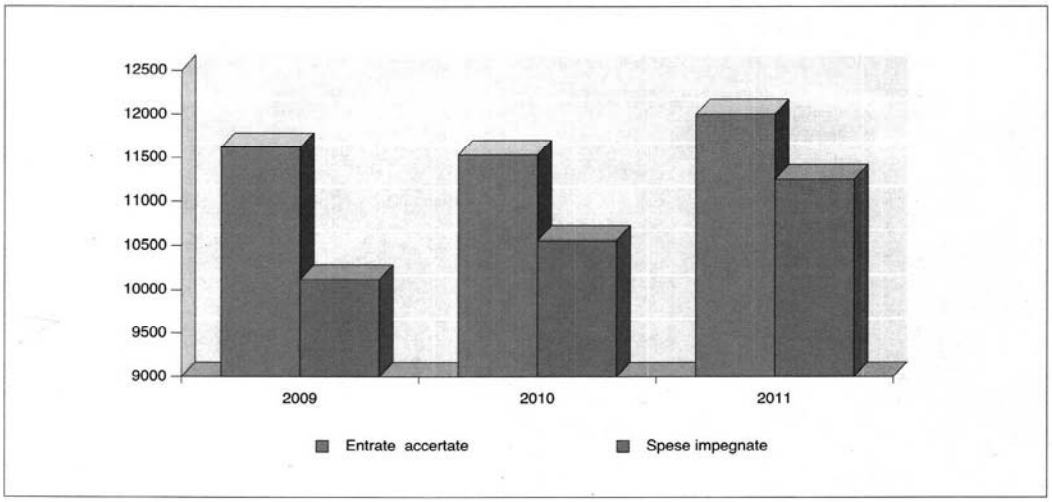
10.2.1 *La gestione di competenza e di cassa*

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
Entrate accertate	11.617	11.532	12.034	502	4,35
Spese impegnate	10.119	10.558	11.262	704	6,67

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

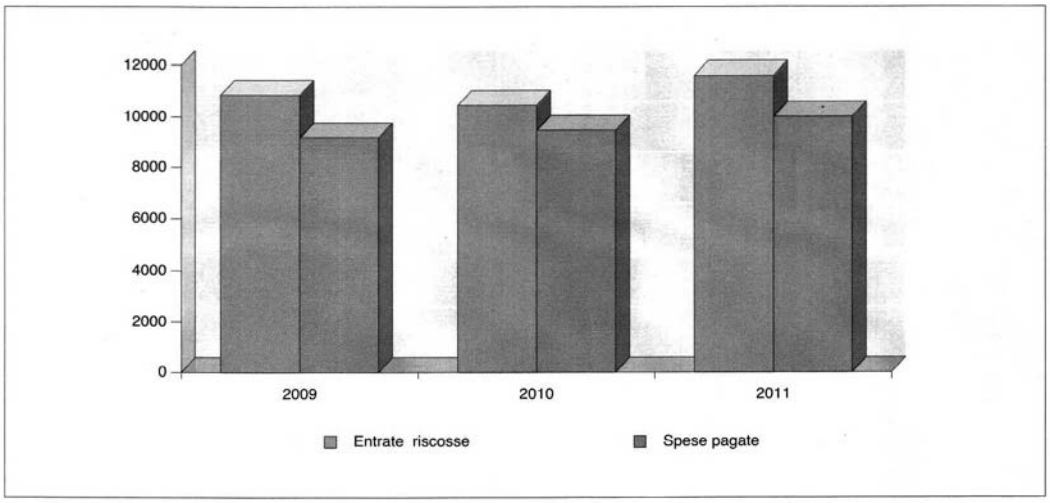
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011
Premi industria	8.825	8.196	8.332
Contributi agricoltura	636	663	648
Premi medici Rx	22	21	19
Premi attività domestica	24	27	23
Premi gestione marittima	-	24	23

DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
Entrate riscosse	10.852	10.446	11.366	920	8,81
Spese pagate	9.189	9.473	10.034	561	5,92

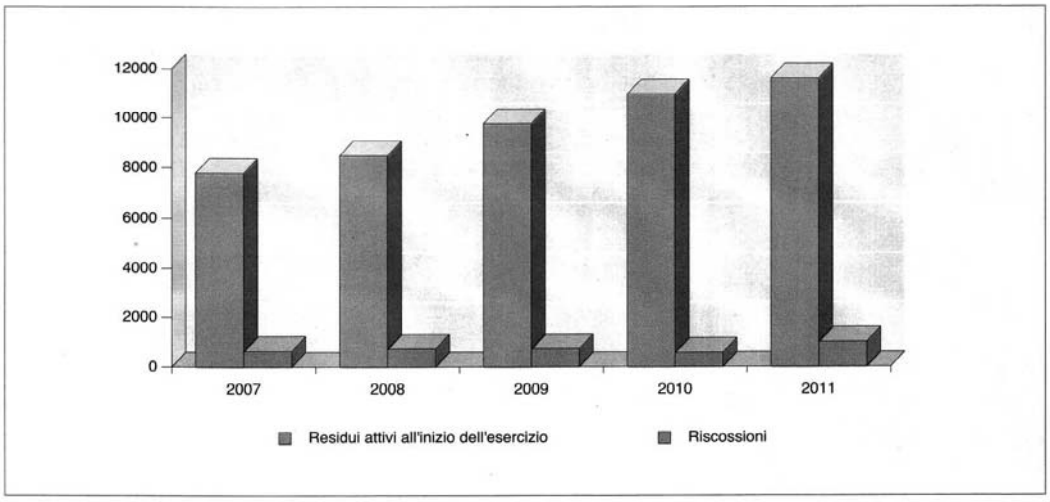
ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



10.2.2 *La gestione dei residui*

L'ammontare dei residui attivi (€ 11.493 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2010.

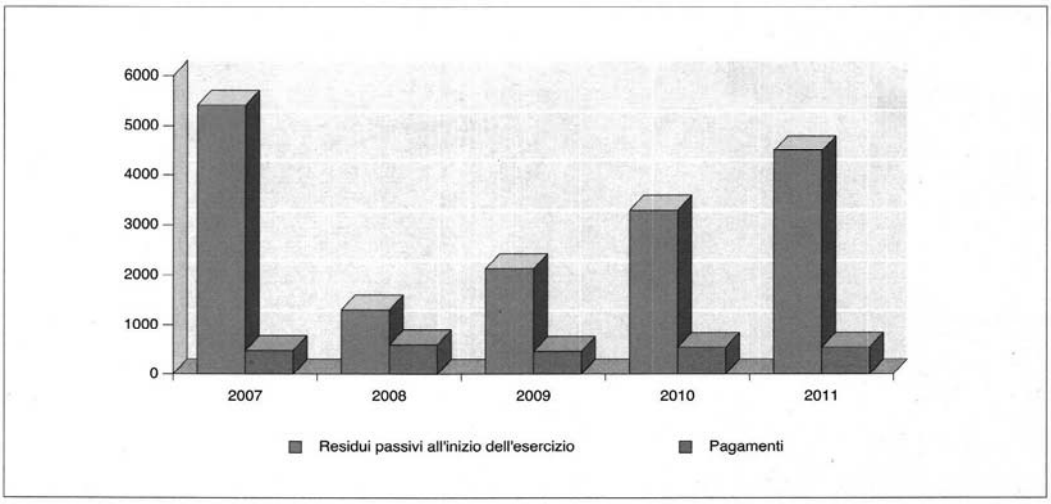
RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31/12/2011 è così scomponibile:

- € 5.570 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 2.999 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.459 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 260 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 29 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative;
- € 175 milioni derivanti dalle gestioni ex I.P.Se.Ma. ed ex I.S.P.E.S.L.

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2011 ammonta ad € 4.464.247.633 ed è così scomponibile:

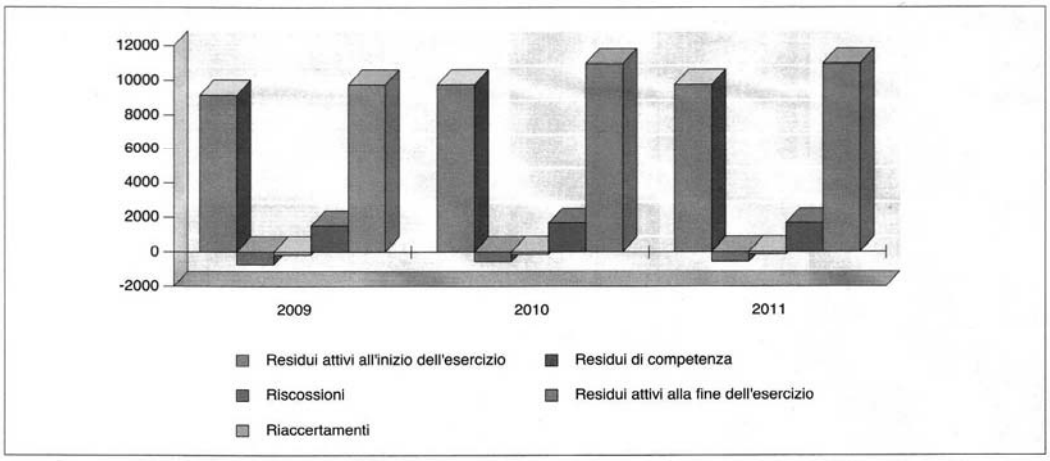
- € 442 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti (per € 2.988 milioni);
- € 166 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 69 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 796 milioni per debiti diversi;
- € 3 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla parte della relazione dove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

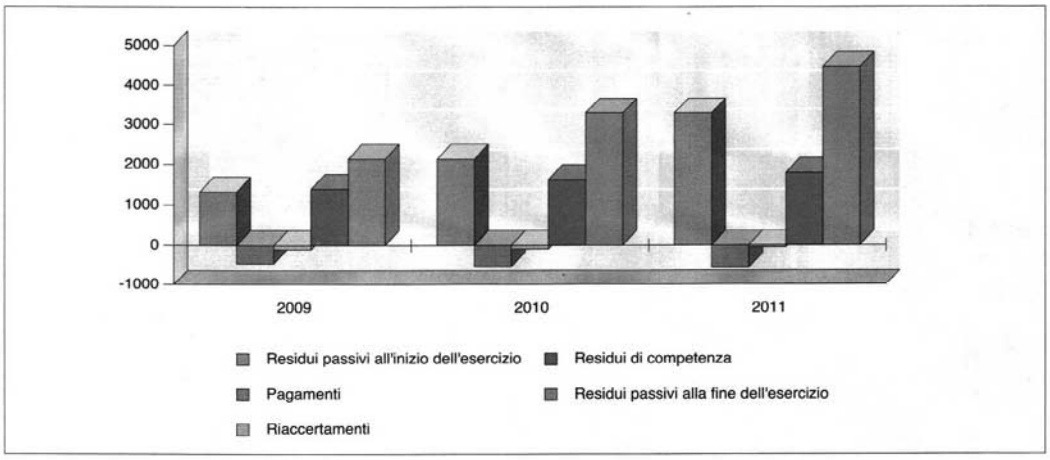
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
Residui attivi	9.766	10.975	11.493	518	4,72
Residui passivi	2.135	3.285	4.464	1.179	35,89

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



10.3 La gestione economico - patrimoniale

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.520 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 992 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 2.512 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 1.520.121.894 risulta così composto:

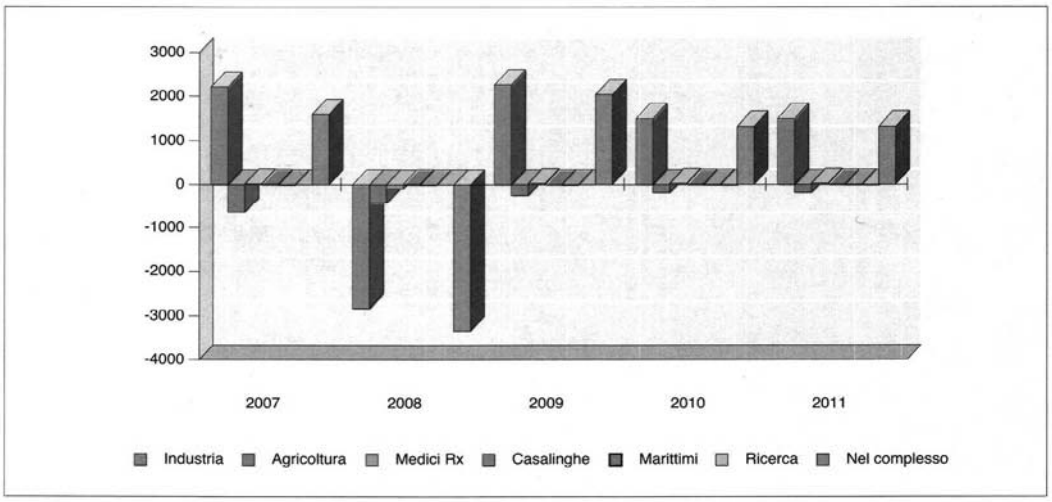
- + € 1.759 milioni per la gestione industria;
- - € 255 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 21 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 4 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 15 milioni per il settore della navigazione;
- - € 23 milioni per le attività di ricerca.

Da notare il costante risultato positivo della gestione industria, di quella dei medici

esposti a radiazioni ionizzanti, così come pure delle casalinghe, mentre continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in drastica riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente, segno che ormai da parecchi anni la gestione è tornata quantomeno all'autonomia finanziaria.

Per quanto riguarda i risultati delle attività di nuova attribuzione - settore navigazione e ricerca - bisogna sottolineare che quest'ultima permane in situazione di forte squilibrio negativo.

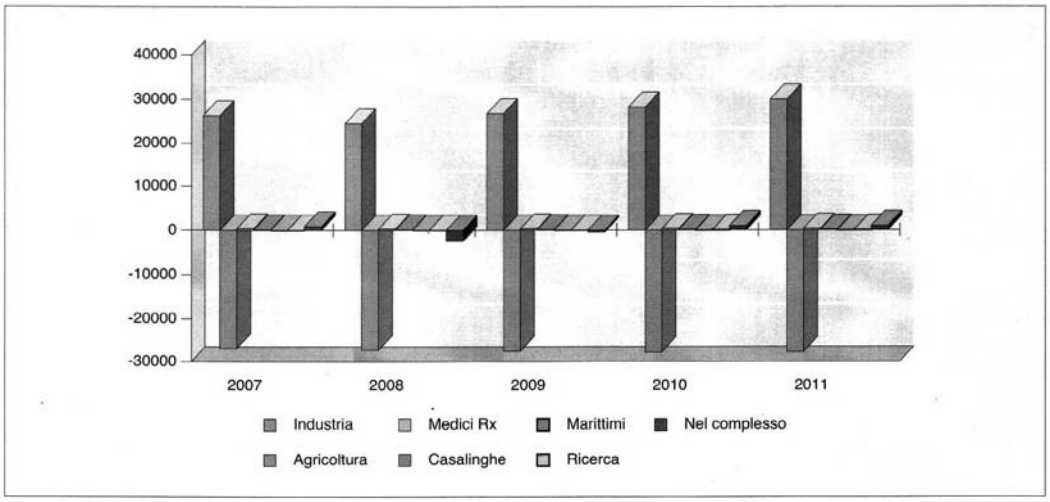
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3.838	4.422	584	15,22
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	3.063	1.063	53,15
Attività finanziarie	808	790	-18	-2,23
Riserve tecniche	26.014	26.404	390	1,50
Disponibilità liquide	17.514	18.846	1.332	7,61
Netto patrimoniale	992	2.512	1.520	153,23
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.304	1.607	303	
Proventi oneri e imposte	29	-87	-116	
Risultato economico	1.334	1.520	186	

AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



10.3.1 *Gestione industria*

Per la gestione industria, con un avanzo economico di € 1.759 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 30.049 milioni quale differenza tra attività (€ 63.954 milioni) e passività (€ 33.905 milioni). A tale proposito, tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 32.392 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammontano a € 25.765 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 18.537 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2011, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2011 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2010-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	2.950	3.461	511	17,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.988	3.049	1.061	53,37
Attività finanziarie	747	742	-5	-0,67
Riserve tecniche	25.388	25.765	377	1,48
Disponibilità liquide	17.241	18.537	1.296	7,52
Netto patrimoniale	28.290	30.049	1.759	6,22
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.247	1.578	331	
Proventi oneri ed imposte	247	181	-66	
Risultato economico	1.494	1.759	265	

10.3.2 *Gestione agricoltura*

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 255 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31.12.2011 a € 28.084 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 4 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 104 mln) e le riserve tecniche (€ 52 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.392 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3	4	1	33,33
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	32.197	32.392	195	0,61
Riserve tecniche	55	52	-3	-5,45
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-27.829	-28.084	-255	0,92
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	112	37	-75	
Proventi oneri ed imposte	-297	-292	5	
Risultato economico	-185	-255	-70	

10.3.3 *Gestione medici Rx*

Nel corso del 2011 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 21 milioni. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 340 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 558 milioni e da residui per premi per € 11 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 226 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziare	-	-	-	-
Riserve tecniche	236	226	-10	-4,24
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	319	340	21	6,58
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-2	-3	-1	
Proventi oneri ed imposte	29	24	-5	
Risultato economico	27	21	-6	

10.3.4 *Gestione infortuni in ambito domestico*

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 112 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 185 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 73 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	66	73	7	10,61
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	108	112	4	3,70
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	8	4	-4	-50,00
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	8	4	-4	-50,00

10.3.5 *Gestione del rapporto marittimo*

La gestione per gli infortuni in ambito marittimo, introdotta parzialmente a partire dal consuntivo 2010 a seguito dell'incorporazione dell'ex I.P.Se.Ma, viene illustrata per il presente esercizio per tutto il periodo solare.

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per circa € 99 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali la dotazione di cassa per oltre € 252 milioni e i crediti finanziari per € 164 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 286 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	75	76	1	1,33
Immobilizzazioni finanziarie	12	13	1	8,33
Attività finanziarie	61	47	-14	-22,95
Riserve tecniche	268	286	18	6,72
Disponibilità liquide	198	252	54	27,27
Netto patrimoniale	84	99	15	17,86
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-44	12	56	-127,27
Proventi oneri ed imposte	48	3	-45	-93,75
Risultato economico	4	15	11	275,00

10.3.6 *Settore della ricerca*

Vengono infine evidenziati in appositi prospetti i dati economico-patrimoniali delle attività di ricerca derivanti dall'incorporazione dell'ex I.S.P.E.S.L. che presentano un netto patrimoniale di circa € 4 milioni di disavanzo. Tra le attività spicca la cassa per € 56 milioni, mentre tra le passività si evidenziano i debiti per circa € 73 milioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	22	20	-2	-9,09
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	-	-	-	-
Disponibilità liquide	75	56	-19	-25,33
Netto patrimoniale	20	-4	-24	-120,00
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-16	-22	-6	37,50
Proventi oneri ed imposte	1	-2	-3	-300,00
Risultato economico	-15	-24	-9	60,00

11. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2010 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, individuato con determina D.G. n.29 del 13/07/2012, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale (artt. 40-43 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile").

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nella sezione V delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile riguardante la disciplina della gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 65, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

In particolare, anche nel corso del 2011 è stata completata l'attività ricognitiva tecnica, amministrativa ed informatica, che ha comportato un aggiornamento dei dati del patrimonio immobiliare dell'Istituto nonché del relativo fondo ammortamento, comprendendo anche quelli delle gestioni degli Enti soppressi.

- **Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 68 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- **Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Gli artt. 44 e 45 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile dettano la disciplina sulla composizione delle riserve tecniche e sui criteri per la valutazione della loro entità.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Per l'assicurazione del settore marittimo la quantificazione delle riserve tecniche viene effettuata sulla base della consistenza e della tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico.

Nulla, infine, viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

- **Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- **Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 77 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile) è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché l'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

Come già affermato, si è provveduto ad allineare il fondo ammortamento immobili al dato risultante a seguito dell'avvenuto censimento delle consistenze immobiliari.

12. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2011 è redatto in conformità all'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base, che comprende sia quelle individuate nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005 e confermate in via definitiva alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, sia le UPB che ricomprendono le gestioni ex-IPSEMA ed ex-ISPESL istituite con la di Determina presidenziale n. 97 del 6 ottobre 2010, a parziale modifica della citata delibera CdA n. 300/2005. Nell'esercizio 2011 il bilancio viene rappresentato per l'ultima volta per UPB in quanto già il preventivo 2012 riporta i dati illustrati secondo la classificazione per Missioni e Programmi in raccordo con il bilancio dello Stato e la legge 196/2009 e, conseguentemente, il relativo consuntivo sarà uniformato alla medesima tipologia di rappresentazione.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi rispettivamente all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, relativi ai predetti esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2011 ammontano a complessivi € 12.034.477.344 per le entrate ed € 11.262.193.507 per le spese, con un risultato differenziale di € 772.283.837, che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 11.366.247.672, a fronte di pagamenti per € 10.034.464.084. L'avanzo di cassa di € 1.331.783.588 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2010 di € 17.514.613.855 determina alla fine dell'esercizio 2011 un avanzo complessivo di € 18.846.397.443.

12.1 UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte

le attività amministrative connesse all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	10.141.080.530	9.529.121.435	9.752.018.786
Spese	712.922.202	720.482.950	671.251.428

12.1.1 *Entrate Contributive*

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2011 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	9.053	8.595	8.937	8.395	1,30	2,38

L'andamento delle entrate contributive è stato oggetto, nel corso del 2011, di specifici approfondimenti con particolare riferimento all'elaborazione dell'autoliquidazione 2010/2011 ed all'incasso dei "premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi".

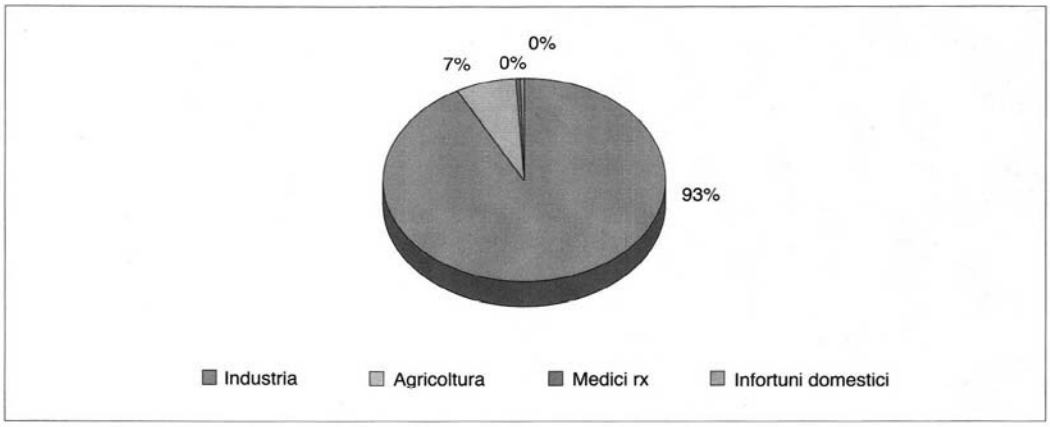
Dall'analisi complessiva dei dati esaminati, si e rilevato che il lieve incremento delle masse retributive e dei premi incassati, hanno determinato una sostanziale inversione del trend negativo riscontrato nel corso degli anni 2009-2010.

Ovviamente, l'incremento delle retribuzioni presunte per il 2011 (rispetto a quelle del 2010) ha comportato un incremento dei premi dovuti a titolo di rata 2011 (rispetto a quelli dovuti per la rata 2010).

Dagli elementi suddetti non poteva che concludersi che esiste una relazione diretta tra incremento delle masse retributive complessive della rata 2011 e l'incremento dei premi incassati nel corso del 2011 che ha comportato a consuntivo, che i risultati si attestino in termini di assoluta prossimità rispetto alle previsioni definitive (99,9 % per la competenza e 99,6 % per la Cassa).

Il grafico che segue evidenzia la composizione del complesso delle entrate contributive riportando - in percentuale - i premi ed i contributi in conto competenza delle singole gestioni.

ENTRATE CONTRIBUTIVE - Anno 2011



Sul versante del gettito dei premi, si procede all'esame dei singoli settori.

Settore industriale

I **premi della gestione industria** accertati nel 2011 sono stati pari a € 8.331.532.029 (contro gli € 8.196 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato il 79,18% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

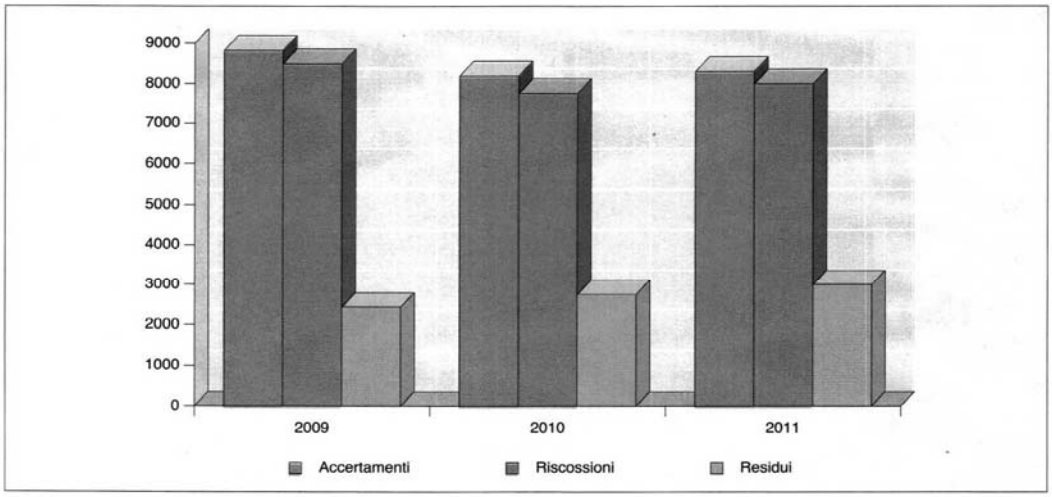
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione nell'industria	8.332	7.950	8.196	7.762	1,66	2,42

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 7.539.971.294 ai premi di competenza e per € 410.398.850 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno.

Come per gli anni precedenti le riscossioni risultano pari a circa il 90,49% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 9,51%.

ANDAMENTO DEI PREMI INDUSTRIA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Settore agricolo

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 647.855.011 per la competenza e a € 571.205.169 per la cassa.

Si precisa che i valori di consuntivo sono la risultanza degli "acconti" versati dall'Inps a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura.

L'andamento delle entrate contributive è influenzato in massima parte dai livelli occupazionali e dai contenuti aumenti degli oneri contributivi.

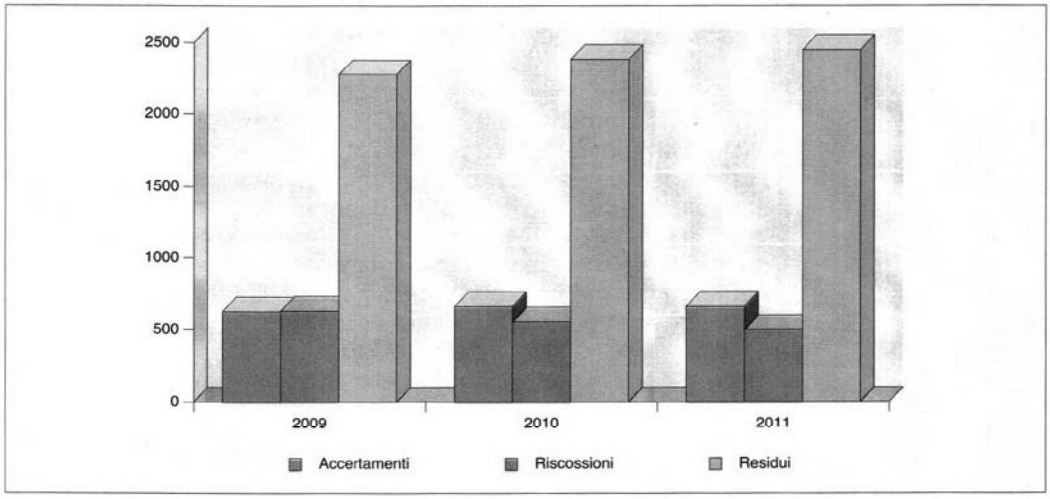
La riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto. Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

In particolare si sottolinea che l'INPS, nel corso del 2011, ha proceduto a rideterminare in aumento le rate di acconto dei contributi dell'agricoltura per i lavoratori autonomi (circa euro 78.900.000,00, rispetto a euro 63.500.000 inizialmente versati).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	648	571	662	556	-2,11	2,70

ANDAMENTO CONTRIBUTI AGRICOLI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



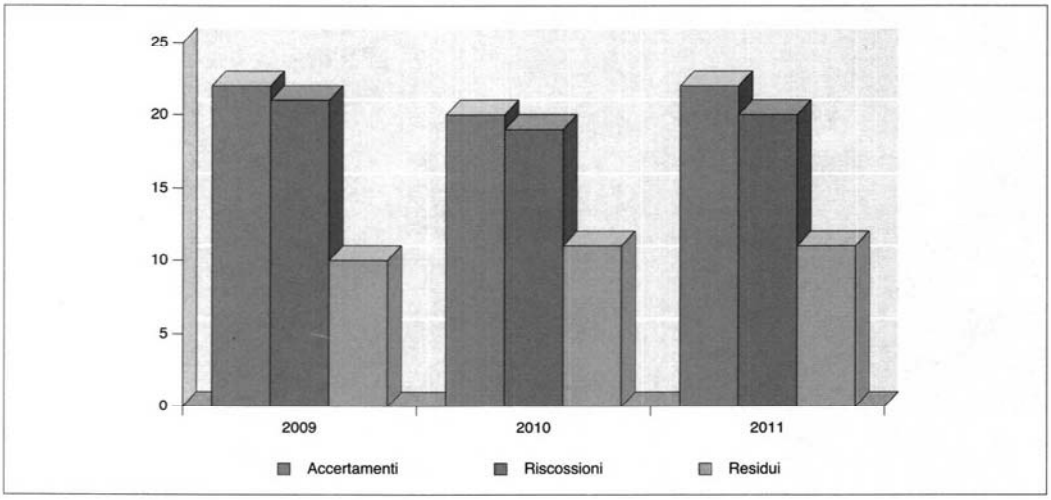
Settore medici Rx

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 20.643.817 (cassa € 20.226.483), in lievissima diminuzione rispetto al dato del 2010, per effetto soprattutto del ricorso a macchinari di diagnostica per immagini sempre più sofisticati, che non utilizzano raggi x.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione medici Rx	21	20	21	19	-	5,26

ANDAMENTO DEI PREMI MEDICI RX NEL TRIENNIO (in milioni di euro)



Settore infortuni in ambito domestico

I **premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici,** istituita con legge n. 493/99, ammontano ad € 22.589.366 per la competenza e la cassa.

Su detto decremento ha inciso la flessione del numero delle iscrizioni al Fondo autonomo speciale - assicurazione contro gli infortuni domestici - che, nel corso del 2011 ha subito una riduzione del 6,20% rispetto all'analogo dato del 2010.

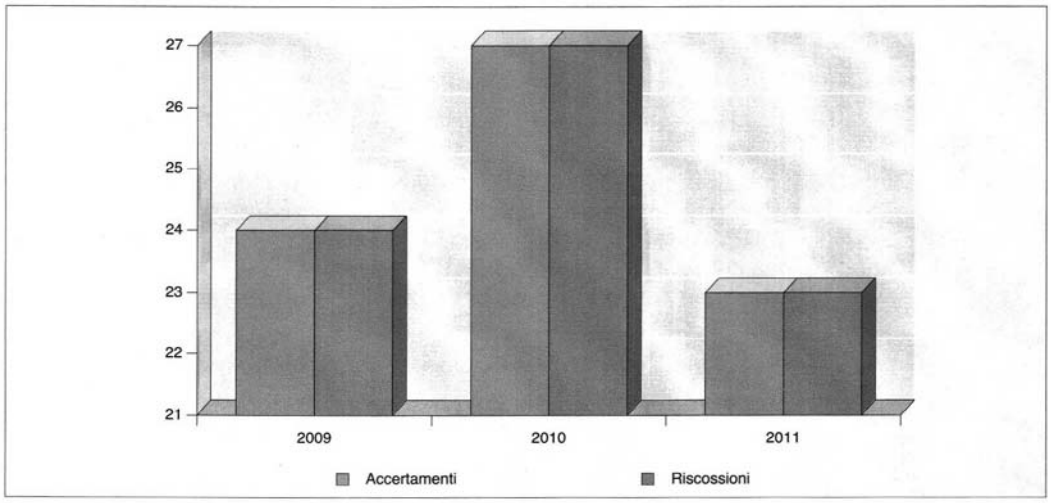
Le minori iscrizioni registrate, che incidono naturalmente anche sulla parte contabile, sono dovute a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi da parte dei soggetti che hanno intrapreso un'attività lavorativa nonché ai casi di decesso e di raggiungimento dei 65° anno di età.

La flessione rispetto al dato previsionale (€ 24.500.000) è dovuto anche al ritardo nella corresponsione dei premi a carico dello Stato per i soggetti iscritti a maggiore tutela sociale.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi assicurazione infortuni domestici	23	23	27	27	-14,81	-14,81

ANDAMENTO DEI PREMI CASALINGHE NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Addizionale sui premi e contributi

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L., per la quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art. 181 del T.U. 1124/1965, è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha poi stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2011, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 30.459.793.

12.1.2 *Trasferimenti attivi*

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati, a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio 2011 per i trasferimenti da parte dello Stato risultano accertamenti per € 502.491.292, da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 140.991.292 a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi, di cui:

  - € 57.832.309 per rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto per l'assicurazione degli apprendisti artigiani delle Regioni a statuto speciale;
  - € 42.000.000 in relazione alle minori entrate contributive del settore autotrasporto direttamente rimborsate dallo Stato;
  - € 36.151.983 per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;

- € 5.000.000 quali benefici per il settore della piccola pesca;
- € 7.000 per i benefici alle Aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto, come previsto dalla legge n. 226 del 7 agosto 1997.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati € 466.280.483 per riscossioni in conto competenza ed in conto residui. In particolare tali importi sono, tra l'altro, riferiti al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e danno biologico per l'anno 2009 (€ 361.500.000); al rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto per l'assicurazione degli apprendisti artigiani delle Regioni a statuto speciale (€ 57.832.309); al saldo dell'agevolazione contributiva del settore pesca per l'anno 2010 (€ 4.937.660); al saldo 2009 (€ 3.634) e 2010 (€ 6.879) del reimpiego di personale con qualifica dirigenziale; nonché al rimborso delle minori entrate contributive del settore autotrasporto (€ 42.000.000).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti da parte dello Stato	502	466	416	9	20,67	5.077,78

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni si riferiscono per "Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999" agli aspetti transitori della normativa ormai abrogata, con l'entrata in vigore della legge 247/2007 (art.1 - comma 35), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso per l'assunzione di lavoratori disabili (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale), nonché al ripristinato "Contributo per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro Protesi" erogato dalla Regione Emilia Romagna.

Per l'esercizio in esame si registrano accertamenti per € 251.083 di competenza e di cassa.

12.1.3 *Altre entrate*

Tra le altre entrate dell'unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di "esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi" per € 973.577.
  Detto incasso è riferito a compensi che l'Istituto percepisce per il servizio di riscossione dei contributi associativi ed è la risultante dell'applicazione del 3% di aggio sull'ammontare riscosso nel 2011 per i contributi associativi;
- i soprappremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e 51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 87.667.736.

Dell'importo anzidetto relativo ai soprappremi di rateazione, € 47.445.133 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze, mentre i restanti € 40.222.603 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi. Il dato è stabile rispetto alla precedente consuntivazione.

Per quanto concerne quest'ultima voce si evidenzia che il numero delle imprese che ha fatto ricorso alla rateazione (n. 1.023.417) è stato, in valore assoluto, pressoché stabile rispetto all'anno precedente (erano state n. 1.001.525) nonostante in sede previsionale si prospettava un incremento delle richieste di rateazione (e correlati interessi) da parte delle aziende a causa della scarsa liquidità e della generalizzata crisi del settore finanziario.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Altre entrate	88	88	88	88	0,00	0,00

12.1.4 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 107.555.082 di competenza e di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per partite di giro	108	108	87	87	24,14	24,14

12.1.5 *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*

Nell'ambito dell'Unità in esame vengono contabilizzate le spese effettuate dalla Consulenza Tecnica Accertamenti e Rischi Professionali (CONTARP) prevalentemente per l'acquisizione di materiali e strumentazioni di laboratorio ovvero di servizi al fine di poter svolgere la propria attività tecnica di studio e ricerca.

Nel corso del 2011 risultano impegnate spese per studi, indagini e rilevazioni pari ad € 83.415.

12.1.6 *Trasferimenti passivi*

Direttamente collegato all'andamento del gettito dei premi è il calcolo dei c.d. trasferimenti passivi, cioè di quelle contribuzioni poste a carico dell'Istituto ex lege e quantificate secondo un ammontare percentuale in relazione alle effettive riscossioni dei premi e contributi nel corso dell'esercizio.

Per il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolato, in forza di legge (D.L. 23.3.1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, si registra un importo pari a € 167.392.934 per la competenza ed € 157.664.030 per la cassa.

Il contributo a favore dell'ex ENPI (Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979), determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente e che va versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, risulta pari a € 202.575.288, sia per la competenza sia per la cassa.

Il contributo da versare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente agli Istituti di patronato viene invece determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 (attualmente dello 0,226%). Tale contributo per il 2011 è risultato pari a € 18.961.113 per la competenza ed a € 18.356.876 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	389	379	404	423	-3,71	-10,40

12.1.7 *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

Lo stanziamento relativo alla "restituzione dei premi e contributi di assicurazione" - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è stato di € 151.928.587, ridimensionato rispetto ai dati degli ultimi esercizi.

Nonostante il perdurare della grave crisi finanziaria, la sua ripercussione nel nostro sistema economico - stante il sistema degli acconti e del saldo corrisposto successivamente - manifesta i suoi effetti solo in tempi posteriori.

Conseguentemente, tenendo conto di tutti tali fattori, si può arrivare ad una determinazione dei "premi lordi" pari a € 9.707.499.895, come si evince dal seguente prospetto:

ANALISI DEI PREMI E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	VARIAZIONE % SUL 2010
Premi e contributi	8.936.652.773	9.053.080.016	1,30%
Fiscalizzazioni di premi	415.635.983	502.491.292	20,90%
Restituzioni ai datori di lavoro	216.097.335	151.928.587	-29,69%
Premi lordi	**9.568.386.091**	**9.707.499.895**	**1,45%**

Infine, per il settore in esame deve essere considerato l'importo di € 15.514.572 di competenza relativo alle spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi afferenti all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono altresì considerati in tale posta gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali, quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, nonché gli oneri dovuti all'Agenzia delle Entrate derivanti dal sistema di pagamento unificato modello F24.

12.1.8 *Uscite aventi natura di partite di giro*

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 107.555.082 di competenza e di € 105.647.341 di cassa, che sconta anche pagamenti in conto residui.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per partite di giro	108	106	87	90	24,14	17,78

12.2 UPB 2 - Prestazioni di tutela assicurativa

L'Unità Previsionale di Base "Prestazioni di tutela assicurativa" concerne l'erogazione a favore dei lavoratori infortunati delle prestazioni di carattere economico-indennitario volte al reintegro della capacità di reddito dell'infortunato o tecnopatico.

Sul versante delle entrate, nell'UPB in esame la principale voce riguarda le poste correttive e compensative delle predette spese.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	858.201.677	915.260.240	876.513.010
Spese	6.686.434.479	6.474.976.163	6.236.060.556

12.2.1 *Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi*

Rientrano in questa voce le "prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali" per € 49.165 ed il "reintegro per i costi del Casellario Centrale Infortuni" per € 3.644.901.

12.2.2 *Poste correttive e compensative di spese correnti*

Come è noto, l'Istituto già da qualche anno ha dato impulso alle azioni di rivalsa, dalle quali derivano entrate contabilizzate a "correzione" delle correlative spese per prestazioni che - sotto l'aspetto "prevenzionale" - costituisce un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione agli effetti che l'azione di rivalsa è in grado di produrre.

Le predette entrate vengono contabilizzate alla voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" ed ammontano ad oltre € 370,8 milioni per la competenza. I maggiori accertamenti rispetto alle previsioni (oltre € 50,7 milioni) sono l'ulteriore riscontro effettivo dell'azione incisiva svolta dall'Istituto.

Tra le poste correttive sono inserite le entrate derivanti dal recupero di spese genera-

li di amministrazione, pari ad € 105.596.551, riferite ai costi delle gestioni per conto dello Stato, delle Amministrazioni regionali e di altri Enti, per quei casi in cui, come è noto, non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi.

Le entrate per "Recuperi e rimborsi per spese per prestazioni istituzionali" sono pari ad € 92.045.471 di competenza ed € 97.002.788 di cassa e presentano un incremento rispetto alle previsioni per un numero maggiore di riaccrediti di indennità di temporanea e di rendite relative ad anni precedenti. L'importo comprende, inoltre, gli introiti - fissati per l'anno 2011 in € 22 mln (c. 244, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 244) - relativi al finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto, erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'importo relativo alle "Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati" è pari ad € 274.167.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Poste correttive	569	574	591	598	-3,72	-4,01

12.2.3 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Per le poste in entrata aventi natura di partite di giro si fa rinvio all' analoga posta descritta nella sezione dedicata alle spese

12.2.4 *Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali*

In rapporto alle diverse forme di intervento, le spese di questa area di attività riguardano:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione del loro reddito dovuta alla totale o parziale riduzione della capacità lavorativa e/o un danno biologico (indennità per inabilità temporanea, rendite, ecc.);
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico;

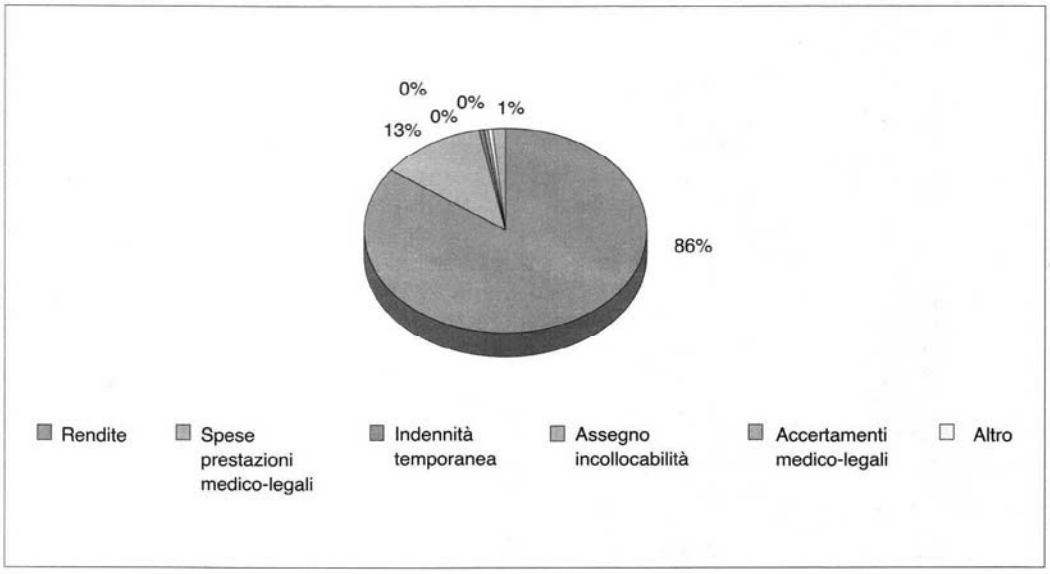
altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Nell'esercizio 2011 sono continuate le contabilizzazioni conseguenti alla soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS), di cui - per un maggiore approfondimento della gestione - si rinvia all'Appendice 3 della presente illustrazione del rendiconto finanziario.

Il complesso delle spese per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad euro 5.792.702.318, incide in misura determinante sull'intero bilancio (circa il 56,45% del totale delle spese al netto del piano di impiego dei fondi e circa il 60,06% delle entrate per premi).

Il seguente grafico sintetizza la composizione delle principali voci di spesa per prestazioni istituzionali a carattere economico facente parte dell'UPB, raffrontando in percentuale i singoli impegni.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI A CARATTERE ECONOMICO
Anno 2011



Tra le voci di spesa dell'UPB assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente, che registrano importi pari ad € 4.986.723.556 - comprensivi degli oneri relativi alla gestione assicurativa della SPORTASS e di quelli dell'addizionale per il danno biologico.

Nel corso del 2011, la diminuzione della spesa per ***rendite*** (- 3,99%), è stata determinata essenzialmente dai seguenti fattori:

- contrazione fisiologica delle rendite in regime T.U. per liquidazione in capitale della rendita stessa o per morte del lavoratore a fronte di nuove costituzioni in numero residuale;
- aumento delle rendite in danno biologico che non compensa la riduzione di quelle in T.U., per la differenza sostanziale dei due regimi;
- aumento del numero degli indennizzi in capitale a fronte, peraltro, di una spesa inferiore rispetto all'anno precedente, nel corso del quale è stato registrato il pagamento degli arretrati dell'incremento dell'8,68% degli importi dovuti a titolo di recupero del valore degli indennizzi del danno biologico;
- forte riduzione della spesa per liquidazioni in capitale delle rendite in T.U. con grado compreso tra l'11% e il 15%, dovuta al raggiungimento dell'ultimo termine revisionale per gli infortuni (decennale) che determina l'erogazione in un'unica soluzione del valore capitale degli ulteriori ratei di rendita dovuti.

* * *

I pagamenti sono stati pari a € 5.010.384.686, di cui l'importo in conto residui, pari ad € 23.661.130, si riferisce agli infortuni della gestione Sportass (cfr. Appendice 3).

Relativamente alle erogazioni del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art. 1, c. 1187 e succ.), alimentato da un contributo statale e da un'apposita addizionale a carico dei datori di lavoro, sono proseguite le attività di erogazione delle prestazioni relative all'anno 2010 ed agli anni precedenti. A seguito del trasferimento all'INAIL delle risorse finanziarie da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relative ai primi tre trimestri dell'anno, sono stati effettuati i pagamenti delle prestazioni per il 2011.

Riguardo al Fondo vittime dell'amianto, è stato pubblicato sulla G.U. n. 72 del 29 marzo 2011 il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.30 del 12 gennaio 2011 (in vigore dal 13 aprile) che regolamenta il "Fondo per le vittime dell'amianto"

e ne disciplina l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva ed è stato costituito il Comitato Amministratore del Fondo.

Sono stati, pertanto, avviati i pagamenti della prestazione aggiuntiva per il 2008 e il 2009, per i quali anni erano disponibili le risorse previste dalla Legge Finanziaria 2008. Non si è potuto procedere al pagamento delle competenze per l'anno 2010 in quanto il Ministero del lavoro non ha ancora trasferito le necessarie risorse finanziarie previste a carico dello Stato.

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si evidenzia che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2011 ammonta a 686.245 unità contro le 703.809 dell'anno 2010 (- 2,50%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2011 risulta pari a 139.971 unità contro le 146.390 dell'anno precedente (- 4,38%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2011 è di 921 unità, con una riduzione del 3,15% rispetto alle 951 unità dell'anno 2010.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico si registrano n. 805 rendite in vigore al 31.12.2011, con un considerevole incremento (+ 20,32%).

Nel dettaglio, quindi, l'analisi della spesa per rendite sul piano settoriale evidenzia un onere per la gestione *industria* pari a € 4.265.712.413, per l'*agricoltura* a € 701.924.028, per i *Medici radiologi* a € 16.417.787, ed infine a € 2.669.328 per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in *ambito domestico*.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Rendite di inabilità ed ai superstiti	4.987	5.010	5.194	5.200	-3,99	-3,65

Relativamente all'altra tipologia di prestazioni di maggiore rilievo per l'Istituto, l'***indennità per inabilità temporanea assoluta*** ed altre indennità ed assegni immediati, la voce registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 752.618.800, con un decremento pari all'1,55% rispetto all'esercizio precedente (mentre la diminuzione rispetto alle previsioni risulta del 5,92%), che deriva essenzialmente dalla riduzione dei livelli occupazionali e del fenomeno infortunistico solo parzialmente compensata dall'aumento della durata media dell'indennità di temporanea e dell'importo medio giornaliero.

Della spesa anzidetta € 702.554.673 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2011 pari a 418.944 unità contro 447.016 casi del 2010 (- 6,27%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 50.047.087, si riferiscono a n. 34.818 casi indennizzati rilevati nel 2011 contro i 37.824 casi del 2010 (- 7,94%).

La residua spesa di € 17.040 si riferisce, infine, agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Indennità per inabilità temporanea	753	753	784	784	-3,95	-3,95

Le prestazioni economiche integrative relative alla vita sociale degli infortunati ammontano ad € 880.195 per la competenza e ad € 860.533 per la cassa.

Tra le altre prestazioni rientra l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965: l'onere attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 10.304.571 con una lieve diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (nel 2010 era stato di € 10.556.077) dovuta al fenomeno, ormai in corso da anni, della diminuzione del numero degli aventi diritto.

Le spese per gli accertamenti medico legali effettuati in strutture esterne, le relative prestazioni accessorie e le spese di degenza ammontano nel complesso ad € 39.800.410 per la competenza ed € 40.739.267 per la cassa. In particolare, la spesa per gli accertamenti medico-legali effettuati in strutture esterne, pari ad € 32.170.150, risulta in diminuzione rispetto alle previsioni (€ 37.000.000) ma con andamento costante rispetto all'anno precedente a causa del perdurare del mancato rinnovo degli Accordi con i medici di famiglia e con i medici ospedalieri, per il quale sono proseguite le attività finalizzate al rinnovo. Le spese accessorie delle prestazioni medico-legali comprendono anche le spese relative alla gestione ex SPORTASS.

Le spese sostenute per le "Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni" ammontano ad € 2.374.786. Dette spese sono il corrispettivo degli accessi e delle ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni, il cui Conto Consuntivo 2011 è riportato nell'Appendice 1 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario.

12.2.5 *Trasferimenti passivi*

Strettamente correlati alle prestazioni di questa area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato:

- il contributo versato al Fondo Sanitario Nazionale, istituito con legge 23.12.1978, n. 833, pari ad € 130.755.186;
- il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali previsto dalle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base al quale funzioni amministrative di carattere assistenziale già svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. Ai sensi dell'art. 6 del citato decreto, il contributo versato nel 2011 sull'apposito capitolo delle entrate del Ministero dell'Economia e Finanze, è risultato pari ad € 2.508.431;
- il contributo, originariamente versato per l'Istituto italiano di medicina sociale e poi dal 2007 all'Istituto per gli Affari Sociali, attualmente dovrebbe essere versato all'ISFOL, in base alla legge n. 122/2010 di conversione del decreto legge n. 78/2010, che ha soppresso l'Istituto per gli Affari Sociali trasferendone le funzioni all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori. Nel 2011, è stato preso l'impegno per € 2.800.000, mentre il pagamento effettuato nel corso del 2011 per € 1.041.500 (nei limiti dei 5/12 della competenza per il periodo precedente alla L. 122/2010) è relativo alla quota di competenza IAS del 2010.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	136	134	134	131	1,49	2,29

12.2.6 *Spese non classificabili in altre voci*

Le spese complessive erogate dall'Istituto per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni sono risultate pari ad € 3.148.321.

12.2.7 *Uscite aventi natura di Partite di giro*

Tra le partite di giro, alla posta "Trattenute ad assicurati per conto terzi relative all'attività istituzionale", in entrata ed in uscita, sono state contabilizzate le risorse trasferite dal Ministero del Lavoro, per le prestazioni del "Fondo per le famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro" istituito presso lo stesso Ministero ai sensi dell'art. 4, comma 1187, della legge 296 del 2006 (Finanziaria 2007) e finalizzato all'erogazione, una tantum, di un adeguato e tempestivo sostegno economico ai familiari superstiti dei lavoratori deceduti sul lavoro, anche nei casi in cui le vittime medesime risultino prive della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali

Tra le voci contabilizzate tra le partite di giro di questa UPB, particolare rilevanza assume, innanzitutto, quella relativa alla "gestione per conto", per la quale è demandata all'Istituto l'assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti delle Amministrazioni statali, ai sensi degli artt. 127 e 128 del T.U.

Nel corso del 2011 quindi, sono state effettuate spese per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato" pari rispettivamente ad € 163.209.560 e ad € 40.837.098.

Per le "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" la spesa è stata, invece, di € 296.491.

Infine, per le "Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri" la spesa è risultata pari ad € 367.842, mentre per le "Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri" è stato erogato l'importo di € 540.574.

12.3 UPB 3 - Prestazioni e servizi per la tutela integrata

Nell'ambito dell'UPB "Prestazioni e servizi per la tutela integrata" sono contabilizzati i risultati dell'esercizio 2011 registrati nel campo della riabilitazione e fornitura di protesi ed in quello della prevenzione.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	7.723.350	8.893.727	9.112.879
Spese	166.179.260	140.726.751	290.216.844

12.3.1 *Trasferimenti da parte di Enti del settore pubblico*

Trattasi di Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione che avrebbero dovuto essere versati per conto dell'Unione Europea. Per il 2011 non ci sono state erogazioni.

12.3.2 *Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi*

Rientrano in questa voce le:

- "Entrate per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione" per € 795.096;
- "Entrate per il soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi" per € 1.067.867;
- "Entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi" per € 7.249.916.

In particolare, le entrate accertate relative al Centro Protesi presentano un incremento sia rispetto al precedente consuntivo sia al dato previsionale, da attribuirsi in parte al maggiore numero dei ricoveri relativi a pazienti in età avanzata, che hanno necessitato di degenze più lunghe, ed in parte alla fornitura di protesi tecnologicamente avanzate.

12.3.3 *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*

Nell'ambito dell'UPB in esame sono collocate le voci di spesa concernenti i beni ed i servizi necessari per il funzionamento del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e del Centro di Riabilitazione motoria di Volterra.

La spesa sostenuta dall'Istituto per l'acquisto di beni di consumo e di servizi può riassumersi come segue:

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese acquisto beni e servizi	3	3	17	15	-82,35	-80,00

La differenza in diminuzione rispetto alla voce del precedente esercizio è dovuta alla differenza di contabilizzazione delle spese per la produzione di protesi nel Centro protesi che - a far data dal 2011 - è stata ricompresa tra le spese istituzionali.

12.3.3.1 Il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali

L'art. 11 del D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 riconosce al Centro Protesi ed alle sue filiali una particolare autonomia finanziaria e gestionale.

La gestione finanziaria del Centro, peraltro, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa. Nell'Appendice 2 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario, è riportato il conto economico del Centro Protesi relativamente all'esercizio 2011.

12.3.3.2 Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra

Il Centro Riabilitativo di Volterra, attraverso la presa in carico dell'infortunato fin dal momento della cessazione della fase acuta, laddove possibile, immediatamente dopo l'infortunio, si pone l'obiettivo - con trattamenti riabilitativi di elevata qualità - di rispondere al meglio alle necessità del lavoratore infortunato di reinserirsi nell'attività produttiva e nella vita sociale.

Il CRM lavora in stretto contatto con le strutture della Regione Toscana e collabora con vari soggetti pubblici e privati al fine di ottimizzare l'attività di ricerca.

12.3.4 Uscite per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali relative alla "tutela integrata" sono finalizzate essenzialmente a favorire il reinserimento sociale e lavorativo del lavoratore infortunato nell'ambito della vita di relazione.

Nel dettaglio le spese sostenute per tali finalità riguardano:

- l'acquisto di materie prime e sussidiarie per la produzione di protesi in autoconsumo per la somma di € 9.789.191;
- l'acquisto di protesi, presidi ortopedici ed ausili per la vita di relazione in ottemperanza a quanto sancito dal Regolamento per l'erogazione di assistenza protesica agli invalidi del lavoro, per l'importo di € 56.193.019, con un incremento del 15,32% rispetto al dato del consuntivo 2010. Gli impegni risultano comunque inferiori rispetto alla previsione (€ 60.000.000) in quanto non è stato interamente usato lo stanziamento previsto per gli interventi per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione in considerazione del fatto che il "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione", approvato nel mese di settembre 2011, non ha potuto sviluppare per l'intero anno i propri effetti con specifico riferimento agli aspetti innovativi concernenti - appunto - il reinserimento;
- le prestazioni effettuate nei "Centri di riabilitazione", per € 201.194, le cui prestazioni sanitarie erogate sono correlate alla tipologia di pazienti che si rivolgono al Centro.

12.3.5 Prevenzione

L'impegno fondamentale dell'Istituto è volto a promuovere ed incentivare in modo incisivo la cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro grazie ad una costante e mirata attività, sviluppata soprattutto a livello territoriale ed in stretta collaborazione con le Regioni, gli Enti locali e gli enti bilaterali.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Prevenzione	102	21	102	21	0,00	0,00

Nell'ambito del quadro sopra esposto, risultano impegnate "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" finalizzate all'attività di informazione, formazione e consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, per un importo di € 15.547.751 e pagate per un importo di € 12.639.069.

L'andamento della spesa nel corso del 2011 ha confermato il trend positivo già registrato negli anni precedenti, in quanto ormai frutto della sistematizzazione degli interventi partiti dal 2006 con il potenziamento della funzione prevenzionale sul territorio - con attività in sinergia con altre istituzioni ed in particolare con le Regioni - in attuazione del Piano di intervento per la sicurezza sul lavoro, ed ampliatosi nel corso degli anni, in attuazione della L. 123/2007 sul T.U. in materia di sicurezza e salute sul lavoro e grazie alla formulazione del protocollo d'intesa sul Sistema Informativo Integrato per la Prevenzione INAIL.

Alle suddette spese si aggiunge l'importo di € 58.715.934 per la sola cassa, relativo ai pagamenti in conto residui riguardanti il finanziamento dei progetti per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado e superiore, in base a quanto previsto dalla legge n. 296/2006.

Per quanto concerne il Bando rivolto alle imprese per il finanziamento dei progetti per la prevenzione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati impegnati € 205.000.000; mentre sono stati pagati € 30.035.710 in conto residui per progetti per finanziamenti destinati alle piccole e medie imprese e del settore agricolo ed artigianale, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 38/2000.

Al riguardo si specifica che l'erogazione di predetti importi è subordinata all'esito delle istruttorie delle domande presentate dalle ditte utilmente collegate in graduatoria a seguito dell'espletamento delle procedure a sportello svoltesi alla fine di giugno 2012 con le modalità esposte in precedenza.

12.4 UPB 4 - Strumentale

Nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "Strumentale" sono esposti i risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione di beni strumentali e di servizi ed allo sviluppo delle dotazioni informatiche dell'Istituto.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	336.135.611	393.821.406	291.330.965
Spese	2.163.271.574	2.379.182.862	2.874.113.874

12.4.1 *Entrate connesse agli investimenti, alla gestione dei beni patrimoniali ed alla concessione di crediti al personale*

12.4.1.1 *Redditi e proventi patrimoniali*

Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 99.746.401 per la competenza e per € 81.251.284 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Redditi e proventi	100	81	93	81	7,53	0,00

I "canoni di locazione" (proventi della gestione immobiliare) derivanti dalla gestione degli immobili di proprietà dell'INAIL ammontano, per la competenza, ad € 66.152.054 e per la cassa ad € 47.603.483. Tale importo comprende anche le entrate riferite alle

unità immobiliari facenti parte degli immobili invenduti ex SCIP 1 ed ex SCIP 2, la cui proprietà è tornata all'Istituto nello scorso esercizio (art. 43-bis, legge n. 147/2009).

In recupero anche le entrate per interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso, ammontanti ad € 16.748.417.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui, infine, sono risultate pari ad € 12.916.228 in relazione all'andamento del numero dei mutui in fase di ammortamento.

12.4.1.2 *Poste correttive e compensative di spese correnti*

A tale voce sono contabilizzate principalmente le entrate per recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare (spese condominiali) per € 1.820.616 ed il recupero di spese relativi al personale in servizio ed in quiescenza per € 10.054.573.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Poste correttive e compensative	18	18	18	18	0,00	0,00

12.4.1.3 *Alienazione di immobili e diritti reali*

Complessivamente, per l'intera categoria in questione si registrano movimentazioni per € 18.301.221 riferiti alla vendita di unità abitative principali con relative pertinenze direttamente agli inquilini titolari del diritto di opzione.

12.4.1.4 *Realizzo di valori mobiliari*

L'importo contabilizzato nella voce relativa al realizzo di valori mobiliari per € 1.257.037, in linea con quanto previsto, attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, sono stati liquidati nel corso del 2011.

12.4.1.5 *Riscossione di crediti*

Le entrate si riferiscono al rimborso da parte dei beneficiari delle quote capitali dei mutui, delle quote di annualità di Stato e crediti vari per complessivi € 61.285.705.

12.4.1.6 *Assunzione di altri debiti finanziari*

Nella voce in esame trovano evidenza gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Assunzione debiti finanziari	2	2	1	1	100,00	100,00

Il totale della categoria ammonta ad € 2.468.033, in termini di competenza e di cassa.

In particolare, gli importi a carico di altri Enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità, risultano pari ad € 1.526.297.

L'importo per la costituzione dei depositi cauzionali, infine, risulta pari ad € 941.736.

12.4.1.7 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Per quanto concerne le poste aventi natura di partite di giro si rinvia all'analoga voce delle spese.

12.4.2 *Spese correnti attinenti alla UPB strumentale*

12.4.2.1 *Oneri per il personale in attività di servizio*

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, oltre alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali, medico-legali nonché per il personale tecnico del Centro Protesi e della Tipografia.

Nel complesso, la spesa di competenza dell'anno 2011 è stata di € 550.072.633 (pari al 7,04% delle spese correnti), mentre i pagamenti effettuati allo stesso titolo sono risultati pari a € 541.029.685 (7,05% del complesso della gestione corrente di cassa).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese di personale	550	541	592	585	-7,09	-7,52

La spesa complessiva dell'U.P.B. in esame, in linea con il dato previsionale, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attività gestionale, occorre segnalare che le operazioni di attribuzione ai giusti conti di taluni costi del personale (lavoro straordinario, costo del personale del Casellario Centrale Infortuni, ecc.) conclusesi definitivamente solo a ridosso della predisposizione del documento contabile, a causa dell'impossibilità preventiva di valutarne l'esatta entità, hanno generato delle eccedenze di pagamenti.

In particolare, i superamenti dei relativi stanziamenti di cassa hanno riguardato alcuni capitoli del trattamento accessorio di cui si fornisce compiuta giustificazione:

- Fondo dei dirigenti generali per € 52.405 (a causa della nomina - avvenuta solo a fine anno - di due nuovi dirigenti generali che, unitamente ad un terzo dirigente di I fascia proveniente dal MEF in posizione di comando hanno generato un pagamento di emolumenti di € 64.877,00),
- Fondo dei professionisti per € 8.234 (alla erogazione nei confronti di due professionisti di ruolo in INAIL ed attualmente in posizione di comando, di quote di trattamento accessorio riconosciute agli stessi dalla Amministrazione presso la quale prestano servizio);
- Fondo dei medici per € 45.816 (a causa delle assunzioni intervenute a fine anno di medici vincitori di concorso);
- Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989 per € 82.364 (per l'erogazione del saldo definitivo dei progetti speciali 2010, resa possibile a seguito dell'approvazione definitiva dei fondi accessori da parte dei Ministeri vigilanti intervenuta alla fine del 2011).

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 2011, per quanto concerne il solo personale INAIL - senza considerare il personale proveniente dall'ex-IPSEMA e dall'ex-ISPESL di cui si tratterà nelle UPB a loro dedicate - risulta strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZA
Dirigenti di I e II fascia	207	187	-20
Personale amministrativo delle Aree A, B e C	8.301	8.020	-281
Personale ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/1989	0	12	12
Professionisti	575	543	-32
Medici funzionari	589	544	-45
TOTALE	*9.672*	*9.306*	*-366*
Personale medico con incarico d'opera professionale, metalmeccanici, tipografi, portieri, ecc.	-	1.236	-

L'evoluzione della forza del personale già INAIL a rapporto EPNE, tenuto conto delle cessazioni e delle assunzioni in corso d'anno, presenta, rispetto al 2010, una contrazione di circa il 2,6% (pari a 245 unità). Tale riduzione ha riguardato i dirigenti (- 0,5%) il personale delle Aree (- 3,1%) e i professionisti (- 2,7%), mentre i medici sono aumentati del 5,6 % a seguito dei concorsi portati a compimento nell'anno di riferimento. E' rimasta sostanzialmente stabile la forza dei medici specialisti ambulatoriali, che si conferma nell'ordine di circa mille rapporti d'opera professionale.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla stipula dell'Accordo di recepimento, all'interno dell'Istituto, del Contratto Collettivo nazionale 2006-2009 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed all'attuazione del medesimo.

12.4.2.2 *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, denominate sovente dal legislatore spese per consumi intermedi, nell'ambito dell'U.P.B. 4 "Strumentale", comprendono le spese per il funzionamento degli uffici, per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per l'informatica, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio e il noleggio degli autoveicoli.

Le predette spese, relativamente all'U.P.B. in esame (04.01.01.04), ammontano complessivamente ad € 224.178.728 (+ 6,86% rispetto all'anno precedente). Sul versante della cassa, invece, si sono riscontrati pagamenti per € 197.209.424 (+ 5,84% sul 2010).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
UPB 04.01.01.04 Acquisto beni/servizi	224	197	210	186	6,67	5,91

Con riferimento alle specifiche poste in esame, le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche non possono superare la misura del 3% del valore degli immobili utilizzati (art. 2, commi da 618 a 623, legge finanziaria 2008), mentre per quelli in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1% degli immobili utilizzati.

Sulla base delle predette disposizioni, la spesa complessiva per le manutenzioni ordinarie degli immobili strumentali è risultata pari ad € 7.424.574.

Le spese per l'informatica, con € 75.496.902 per la parte corrente ed € 84.324.829 per quella in conto capitale, hanno avuto un incremento del 14,85% complessivo rispetto agli omologhi valori del 2010. In particolare nell'obiettivo di ampliare gli strumenti a disposizione del personale è stata rilasciata e messa in produzione l'infrastruttura di collaboration Lync, che permette di utilizzare gli strumenti di messaggistica unificata, chat e videochat, i servizi di riunione immediata dal vivo, con possibilità di condivisione di contenuti e risorse e pianificazione di riunioni. Sono state avviate attività per l'ottimizzazione e la razionalizzazione del processo di Rassegna Stampa e per rendere disponibili oggetti multimediali al portale.

È continuata l'attività svolta dall'area informatica a supporto delle attività istituzionali, in particolare nell'ambito della prevenzione e dei servizi offerti a patronati, altri enti ed in generale per quanto concerne i flussi informativi.

Così come per le spese di personale, anche per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi deve riscontrarsi la presenza di eccedenze di impegni rispetto agli stanziamenti definitivi. In particolare:

- Contratti di somministrazione e di servizi dove lo scostamento è dovuto, in parte, al passaggio ad una nuova articolazione del piano dei conti a far data dal 2011, con conseguente unione di tutte le spese per utenze e canoni, mentre in parte all'accentramento delle spese discrezionali di alcune strutture territoriali che ha reso estremamente problematico effettuare delle valutazioni e delle richieste di assegnazione congruenti con le effettive esigenze gestionali soprattutto per quanto riguarda gli ex Enti incorporati. Inoltre, l'articolo 2 (commi da 2-bis a 2-quater) del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 148/2011, ha introdotto modifiche alla disciplina delle aliquote IVA comportando - per le forniture di beni e servizi per i quali era prevista l'IVA agevolata - un sensibile aumento degli importi contrattuali, applicato anche ai pagamenti già effettuati, ma non fatturati (Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 12 ottobre 2011, n. 45/E) che, in aggiunta al sensibile aumento delle tariffe, ha fortemente pesato sugli impegni;
- Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari dove valgono le medesime giustificazioni (particolare difficoltà di quantificazione delle spese del Settore della Navigazione e di quello della Ricerca, nonché aumento dell'IVA) già fornite per la voce precedente.

12.4.2.3 *Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali*

Nell'ambito delle spese in argomento rientrano quelle, pari ad € 38.000.000, sostenute per i compensi e per i relativi oneri previdenziali erogati ai medici a rapporto libero professionale quale corrispettivo delle prestazioni specialistiche effettuate presso i centri medico-legali.

Negli stessi Centri sono state sostenute ulteriori spese per prestazioni istituzionali pari ad € 1.005.519.

12.4.2.4 *Trasferimenti passivi ed oneri finanziari*

Le voci di spesa in argomento riguardano i trasferimenti effettuati al personale dipendente dell'istituto nella forma di benefici assistenziali, per € 5.706.394 e di equo indennizzo per € 7.858.

Per quanto attiene le spese relative ai benefici assistenziali, inoltre, deve evidenziarsi che - per la sola fase di cassa - si verifica una eccedenza dei pagamenti rispetto alle previsioni definitive, dovuta alla spesa sostenuta per il pagamento della polizza sanitaria del

personale dipendente dell'ex ISPESL, il cui premio annuale di € 281.517 pagato ad aprile 2011, è gravando sul bilancio della presente UPB 4 Strumentale, in quanto la specifica voce contabile della gestione finanziaria ex ISPESL non presentava le necessarie disponibilità. A tale riguardo è stata approntata apposita variazione di bilancio di competenza e di cassa per reintegrare i fondi dell'ex Ente incorporato, ancorché in regime di contabilità autonoma e separata, con la conseguenza che tale importo di € 281.517 dovrebbe essere ascritto alla specifica voce ex ISPESL.

12.4.2.5 *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

Tali spese vanno considerate correttive e compensative delle entrate relative alla UPB: 4.01.03.08 "Redditi e proventi patrimoniali" in quanto attengono agli oneri connessi alla gestione (€ 4.642.380) ed alla manutenzione ordinaria (€ 2.005.626) degli immobili da reddito.

In tali voci sono comprese le spese e gli oneri connessi alla gestione degli immobili da reddito facenti parte degli immobili invenduti ex SCIP 1 ed ex SCIP 2 rientrati nel patrimonio dell'Istituto.

12.4.2.6 *Spese non classificabili in altre voci*

Sono inserite nella UPB in esame gli oneri connessi alla concessione di mutui bancari e le parcelle ai legali dell'Istituto corrisposte a seguito delle cause nelle quali l'Istituto stesso non sia dichiarato soccombente (€ 7.062.456).

12.4.2.7 *Oneri per il personale in quiescenza*

Nel complesso tali spese si attestano ad € 84.371.936, leggermente in flessione rispetto allo stanziamento previsto, e rispecchiano l'andamento dei pensionamenti verificatisi nel corso dell'anno.

Nel predetto importo sono comprese le spese per il Trattamento pensionistico integrativo, pari ad € 51.962.960, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo e le spese per indennità integrativa speciale e per l'assegno al nucleo familiare a favore del personale in quiescenza.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Personale in quiescenza	84	84	83	83	1,20	1,20

12.4.3 *Spese in conto capitale attinenti alla UPB strumentale*

12.4.3.1 *Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari*

Nella posta in esame trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni immobili, nonché le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Acquisto beni di uso durevole	554	32	9	29	6.055,56	10,34

Nell'ambito di dette spese rientrano soprattutto quelle relative ai piani di investimento già approvati negli anni precedenti, nonché quelle connesse agli stati di avanzamento dei lavori per attività di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

Per quanto riguarda i piani di investimento, si registrano impegni per € 553.710.478, dei quali € 532.777.000 relativi alla quota di competenza 2011 finalizzata alle iniziative da portare avanti per gli eventi sismici dell'Abruzzo come previste dal piano triennale 2009-2011.

L'UPB in esame comprende, inoltre, le manutenzioni straordinarie degli immobili strumentali, per le quali sono stati assunti impegni per € 5.408.723.

Una parte degli interventi di manutenzione è stata rivolta alla razionalizzazione degli spazi degli immobili strumentali al fine di favorire l'integrazione logistica tra sedi territoriali INAIL e sedi territoriali ex-IPSEMA ed ex-ISPESL. L'avanzato stato di realizzazione degli accorpamenti territoriali (78%) consentirà una ulteriore accelerazione della fase concernente la razionalizzazione anche degli immobili dei tre Enti situati in Roma.

12.4.3.2 *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*

La voce relativa alle c.d. immobilizzazioni tecniche accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 87.292.687 e sono stati sostenuti pagamenti per € 67.545.462.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Immobilizzazioni tecniche	87	68	81	94	7,41	-27,66

Del citato complessivo ammontare della posta in esame, la quota parte di € 1.201.582 riguarda gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per i Centri medico legali; invece, per i mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi, l'importo è pari ad € 1.766.276, mentre per gli strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi è pari a € 84.324.829. Nel complesso gli impegni risultano in misura minore rispetto a quanto previsto.

I pagamenti della categoria in esame si riferiscono per circa € 65.172.929 ad aggiornamenti del sistema informatico. La restante parte di circa € 2,4 milioni, si distribuisce equamente tra i pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali e quelli da destinare ai servizi amministrativi.

12.4.3.3 *Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari*

Tra le poste relative alla "Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari" troviamo la voce "Partecipazione ai Fondi Immobiliari", istituita nell'esercizio 2009, destinata ad accogliere le somme da riservare alla predisposizione del Piano di Investimento dei Fondi disponibili dell'Istituto in relazione alla costituzione di un Fondo Immobiliare chiuso per la realizzazione degli investimenti dei fondi disponibili dell'Istituto (delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 120/2009).

Nell'esercizio 2011 è stato assunto un impegno di spesa relativo ai fondi per investimenti per l'importo di € 532.777.000, come da determina del Presidente-Commissario Straordinario del 29 dicembre 2011, n. 53.

Nel corso del 2011, inoltre, in seguito alla richiesta di dare nuovo impulso all'acquisto di titoli di Stato per la ricostituzione del plafond, fino a concorrenza del limite stabilito nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2005, n. 0101724, l'Istituto è stato autorizzato ad effettuare investimenti mobiliari per un valore nominale complessivo di € 621,5 milioni.

Sono stati acquistati BTP 15/04/2016 al 3,75% netto (rendimento lordo 4,93%) per l'importo di € 296.140.553 (prezzo di acquisto 95,300) al netto del rateo di interesse e BTP 01/03/2026 al 4,50% in cedola (rendimento effettivo lordo del 5,90%) per l'importo di € 270.880.775 (prezzo di acquisto 81,170) sempre escluso il rateo di interesse. L'intera operazione di acquisto di titoli di Stato è ammontata ad € 567.021.328.

12.4.3.4 *Concessioni di crediti ed anticipazioni - Mutui al personale*

La spesa per complessivi € 59.029.715 attiene per € 43.106.631 alla concessione di mutui a medio e a lungo termine, riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 15.923.084 ai prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale. L'andamento delle poste esaminate risulta in decremento rispetto a quanto preventivato ma ovviamente risente del numero di richieste effettuate dal personale dipendente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per crediti ed anticipazioni	59	59	63	62	-6,35	-4,84

12.4.3.5 *Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio*

La voce in esame presenta l'importo di € 66.525.571 ed accoglie le spese relative al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

12.4.3.6 *Spese aventi natura di partite di giro*

Infine, in questa tipologia di spesa sono comprese le poste per partite di giro relative alle ritenute previdenziali ed assistenziali, ai versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali nonché ad altre ritenute a carico del personale. A tale titolo, nel corso dell'anno, sono state impegnate somme per 89.802.531 euro.

12.5 UPB 5 - Supporto

Nell'ambito dell'UPB "Supporto" sono considerate tutte quelle attività di supporto di un'organizzazione complessa come quella dell'INAIL, tra le quali rientrano i controlli, il coordinamento ed altre funzioni di staff.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	274.148.360	276.957.767	261.530.121
Spese	389.820.332	390.201.594	373.201.249

12.5.1 *Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi*

La posta accoglie, per un importo pari d € 13.462, le entrate percepite dall'Istituto in relazione alle pubblicazioni vendute.

12.5.2 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Le entrate per partite di giro per complessivi € 261.516.659 si riferiscono alle ritenute erariali e alle riscossioni per IVA, rispettivamente per € 249.376.518 ed € 3.436.120.

La quota rimanente si riferisce alle borse di studio per conto terzi, alla gestione del legato Buccheri-La Ferla, nonché alle partite in conto sospeso.

12.5.3 *Spese di funzionamento*

12.5.3.1 *Compensi agli Organi*

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di indennità, stipendi, gettoni di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio al Presidente, ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza, al Direttore generale, nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il corrente anno la spesa di competenza ammonta a € 3.206.666.

12.5.3.2 *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*

Tra le principali voci di spesa di questa UPB sono evidenziate:

- le spese per il funzionamento di Organismi collegiali e Commissioni, i cui impegni ammontano ad € 112.500;
- le spese per rapporti associativi con Organismi scientifici, per un importo pari ad € 284.435.

Rientrano inoltre nella posta in esame le spese relative alla funzione Comunicazione, determinante per la realizzazione dei compiti dell'Ente e per la diffusione del suo ruolo nell'ambito del sistema integrato della sicurezza a carattere nazionale ed internazionale con organismi ed istituzioni. In particolare, l'attività è stata volta alla diffusione dei valori sui quali si fonda la mission attraverso la partecipazione e la realizzazione di campagne comunicative finalizzate a rafforzare l'immagine e l'identità dell'Istituto, a ricordare gli adempimenti normativi e a promuovere la conoscenza dei servizi.

Fanno riferimento a questa area di attività, quindi, le seguenti spese, il cui importo per il 2011 si è attestato nel complesso ad € 747.785 per la competenza ed € 1.346.114 per la cassa, assolutamente in linea con le previsioni normative che ne dispongono il contenimento:

le spese di pubblicità istituzionale, che sono risultate pari ad € 655.989;

le spese per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, che hanno registrato impegni per complessivi € 83.754;

le spese di rappresentanza, infine, la cui rendicontazione finale si è attestata complessivamente ad € 8.042.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per acquisto beni e servizi	2	2	3	3	-33,33	-33,33

12.5.4 *Interventi diversi*

12.5.4.1 *Trasferimenti passivi*

Nell'esercizio 2011 sono stati impegnati € 23.000 relativamente ai "Contributi per attività scientifiche e sociali".

12.5.4.2 *Imposte e Tasse*

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Oneri tributari	64	68	72	75	-11,11	-9,33

La spesa sostenuta nel 2011 per tale categoria, pari a € 63.741.425, presenta un decremento dell'11,88% rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a € 72.331.903.

* * *

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2011, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2010 di € 80.686.482 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2009 il reddito complessivo ha subito un incremento dello 0,81 % circa.

Dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella allegata emerge un incremento dei "redditi da fabbricati" dovuto essenzialmente alla incorporazione degli immobili dell'ex IPSEMA e dell'ex ISPESL (2%) e una diminuzione delle altre tipologie di reddito.

REDDITI **IMPRESA CONTAB. PUBBLICA**	2009	2010	DIFFERENZE	%
Terreni	3.567	2.903	-664	-18,6
Fabbricati	66.254.860	67.581.695	1.326.835	2,0
Capitale	13.732.569	13.090.410	-642.159	-4,7
Diversi	48.120	11.474	-36.646	-76,2
Reddito complessivo	**80.039.116**	**80.686.482**	**647.366**	**0,8**

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi comprendono i saldi dell'IRES e dell'IRAP relativi all'anno 2010, gli acconti delle medesime per il 2011, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2010.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma - applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,97%.

L'ICI, infine, ha gravato su terreni e fabbricati ad uso non istituzionale, compresi quelli che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili.

Ciò nonostante, deve registrarsi l'eccedenza di impegni e pagamenti relativi alla voce del "Tributi diversi", a causa prevalentemente dell'estrema difficoltà nell'effettuare una previsione, vista la natura di spese obbligatorie non programmabili gestite a livello territoriale. Ciò premesso si segnala che c'è stata una maggiore uscita di € 9.320 per quanto riguarda il pagamento del bollo virtuale dovuta alla necessità di effettuare un conguaglio a debito per l'anno di imposta 2010.

12.5.4.3 *Spese Legali*

Le spese legali, giudiziali e per arbitraggi sostenute dall'Istituto per controversie con infortunati e tecnopatici, per vertenze concernenti la riscossione dei premi e delle sanzioni civili, per azioni di rivalsa e per altre azioni giudiziarie di varia natura, hanno registrato movimentazioni per € 19.632.603.

12.5.5 *Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione*

Per quanto attiene i c.d. trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2011, in tale posta sono confluiti i risparmi - pari complessivamente ad € 23.426.231 - derivanti dall'applicazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 e del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

In particolare, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, c. 1 del D.L. n. 112/2008, prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2011 sono stati risparmiati € 58.745 e debitamente versati entro il mese di marzo in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3492, denominato "*Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma*" (come peraltro espressamente precisato a pagina 21 della Circolare M.E.F. n. 40 del 23 dicembre 2010).

L'articolo 67, co. 3 e 5 del citato D.L. n. 112/2008, Invece, prevede la riduzione degli stanziamenti riguardanti le "Spese per la retribuzione accessoria del personale dipendente", con riferimento al 10% in meno delle somme certificate dal Collegio dei sindaci per l'anno 2004, nonché alla riduzione dei "Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989" pari al 20% in meno delle stesse somme.. Come previsto dalla normativa vigente, gli importi provenienti dalle riduzioni di spesa precedenti per la somma complessiva di € 17.763.069, sono stati versati in entrata al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2011, con imputazione al capo X, capitolo 3348, denominato "*Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del Decreto Legge n. 112/2008*".

Inoltre, gli ulteriori risparmi previsti dalla legge derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del citato D.L. n. 78/2010, il quale prevede Il contenimento delle spese per consulenze (comma 7), per convegni, congressi ed altre manifestazioni, per pubblicità e spese di rappresentanza (comma 8), per le missioni in Italia ed all'estero (comma 12), per la formazione del personale (comma 13), nonché per l'acquisto e manutenzione delle autovetture (comma 14), di volta in volta con riferimento a pre-

cisi limiti percentuali rispetto alle corrispondenti spese sostenute nel 2009. Nello specifico, sono state effettuate riduzioni di spesa di € 313 per consulenze; di € 334.615 per convegni, congressi ed altre manifestazioni; di € 1.640.797 per pubblicità; di € 16.456 per spese di rappresentanza; di € 2.720.678 per missioni in Italia e di € 58.704 per missioni all'estero; di € 707.120 per la formazione del personale; di € 111.533 per l'acquisto e manutenzione delle autovetture, nonché di € 14.200 per i buoni taxi.

Secondo quanto ulteriormente specificato nella Circolare M.E.F. n. 19/2011, le predette riduzioni di spesa ai sensi dell'articolo 6, del decreto-legge n. 78/2010, pari ad € 5.604.416, sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "*Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria*".

12.5.6 *Spese aventi natura di partite di giro*

La posta accoglie spese per € 261.516.659 da riferirsi all'analoga voce delle entrate.

12.6 UPB 6 - Gestione settore navigazione

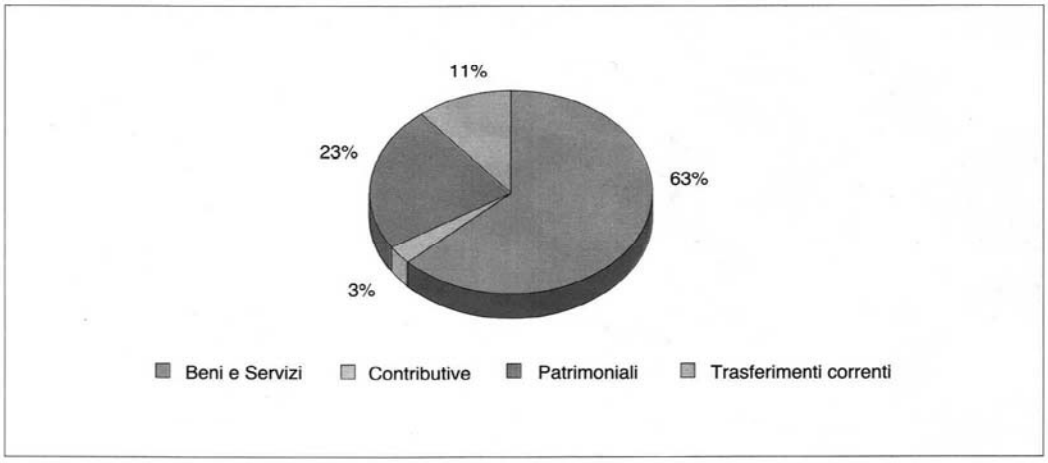
Nell'Unità Previsionale di Base "Gestione settore navigazione" sono state ricondotte - a seguito del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 - le attività ricomprese nelle precedenti U.P.B. ex IPSEMA, al fine di agevolarne l'integrazione nell'ambito INAIL, pertanto il raffronto con i dati contabili del precedente esercizio non è comparabile, in quanto gli stessi sono riferiti unicamente a sette mesi dell'anno.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	409.954.673	753.364.601
Spese	394.558.275	699.434.353

Nel complesso la composizione delle principali poste di competenza per le **entrate correnti** relative all'attività del Settore Navigazione per l'esercizio 2011, possono sinteticamente essere rappresentate nel seguente grafico.

ENTRATE CORRENTI
Anno 2011



12.6.1 *Entrate contributive*

Le voci di entrata sono costituite dai premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a carico dei datori di lavoro.

Le entrate accertate di competenza assommano complessivamente ad € 23.263.329 con una riscossione pari ad €17.945.980.

La gestione di cassa presenta delle riscossioni per complessive € 22.182.114.

CONFRONTO BIENNIO ANNO 2011
(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2011		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	761	7.303	23.263	22.182	96,73	67,08

Per quanto concerne il rapporto assicurativo va considerato che le navi assicurate nell'anno 2011 sono risultate complessivamente, tra tutte le categorie di naviglio, pari a 7.198 unità, con un incremento di 224 unità rispetto al 2010, riconducibile in maniera significativa ai settori Passeggeri e Carico.

Si osserva, altresì, che la categoria del carico ha fatto registrare nell'anno 2010 una leggera crescita (+ 3,6%).

Il monte retributivo denunciato per il settore infortuni e malattia professionale è stato pari ad € 1.162.826.633 ed il gettito contributivo complessivo accertato pari ad € 86.844.258 con una aliquota media del 7.48 % sufficiente a garantire l'equilibrio gestionale in base alle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico ex IPSEMA.

Il flusso delle entrate contributive per premi, a seguito dei provvedimenti legati allo sgravio, è così ripartito:

- premi a carico dei datori di lavoro € 23.263.329;
- premi a carico dello Stato € 63.580.929.

La gestione assicurativa dei marittimi registra per l'anno 2011 una situazione occupazionale e produttiva in leggera flessione nel settore, nonostante una situazione più marcata di crisi economico-finanziaria del Paese.

I residui a fine esercizio per premi contributivi a carico dei datori di lavoro risultano pari ad € 12.693.166.

Permane critica la situazione dei residui per sgravi contributivi a carico dello Stato che, a fine esercizio, ammonta ad € 82.151.202.

Nell'anno 2011 sono stati incassati complessivamente € 64.720.573 per sgravi contributivi a carico dello Stato relativi a passati esercizi: nel settore della pesca costiera, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha versato € 5.398.297. Il Ministero dei Trasporti, da parte sua, ha provveduto a rimborsare complessivamente € 59.322.276 di cui € 58.557.461 dovuti per gli sgravi del Registro internazionale ed € 708.769 dovuti per lo sgravio del cabotaggio relativo ad anni precedenti.

Non sono, invece, state soddisfatte le richieste di versamenti a titolo di acconto sugli sgravi accertati per l'anno di competenza.

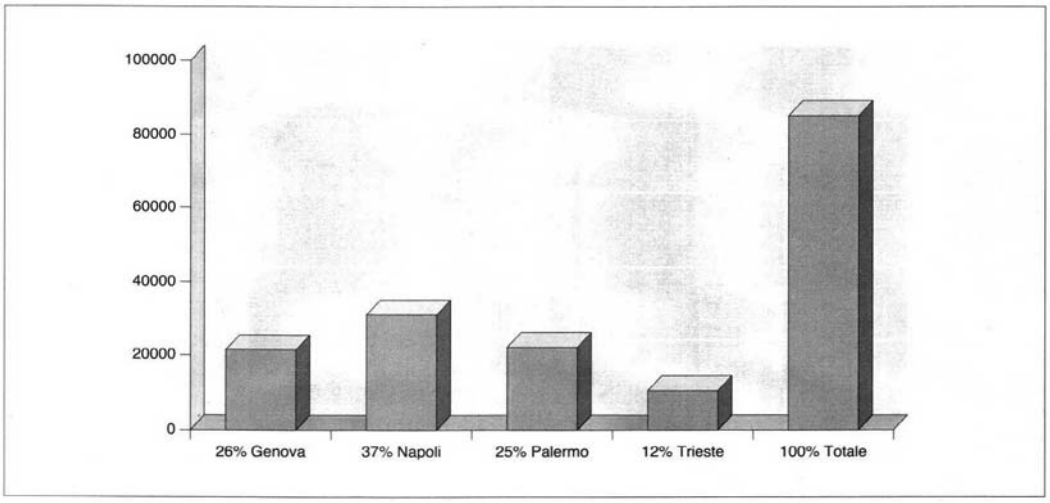
Si ribadisce che la situazione dei residui è determinata da politiche di gestione del bilancio dello Stato sulle quali l'Ente è impossibilitato ad intervenire.

La gestione dei contributi di malattia e maternità ha fatto registrare nell'anno un accertamento complessivo pari ad € 13.476.167 a carico dei datori di lavoro, mentre l'onere a carico dello Stato per effetto dei provvedimenti di sgravio contributivo, è risultato pari ad € 20.812.503.

I residui a fine esercizio risultano pari ad € 10.153.039.

Il seguente grafico evidenzia - in termini percentuali - la distribuzione sul territorio degli accertamenti relativi alle entrate contributive registrate per l'esercizio 2011.

ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE
Anno 2011



12.6.2 *Entrate derivanti da trasferimenti correnti*

Le voci di entrata, di cui si è ampiamente trattato nel paragrafo precedente, sono costituite dagli sgravi contributivi a favore delle categorie armatoriali previste dalla legge n. 30/98 , e registrano accertamenti in competenza complessivamente pari ad € 63.580.929 senza alcuna riscossione.

La mancata riscossione in competenza è da imputare esclusivamente ai tempi e alle modalità di rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi.

12.6.3 *Altre entrate*

12.6.3.1 *Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi*

In tale tipologia di entrata sono compresi i proventi derivanti dalle prestazioni di servizio ed in particolare vi include la voce legata ai rimborsi riconosciuti all'Istituto per il servizio effettuato per conto dell'INPS e del Servizio Sanitario Nazionale.

Gli accertamenti registrati in competenza ammontano ad € 10.933.881 e riscossioni ad € 8.553.737.

La gestione di cassa presenta delle riscossioni pari ad € 13.837.592.

12.6.3.2 *Entrate non classificabili in altre voci*

Esse comprendono le entrate per sanzioni civili e amministrative, sovrappremi, interessi ed entrate diverse.

Le entrate di competenza complessivamente accertate ammontano ad €354.973 mentre le somme riscosse sono risultate pari ad € 347.352.

La gestione di cassa presenta riscossioni per € 360.686.

12.6.4 *Redditi patrimoniali*

I redditi e proventi patrimoniali rappresentano la voce più consistente delle entrate correnti di pertinenza della UPB in esame. Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati (mutui e prestiti al personale) e dai depositi in conto corrente.

Gli accertamenti in competenza sono complessivamente pari ad € 3.070.915, mentre la cassa presenta riscossioni totali (competenza e residui) pari a € 3.787.778.

I canoni accertati nel 2011 ammontano a € 1.187.399 di cui risultano riscossi € 458.572. La differenza di € 728.827 è imputabile essenzialmente agli importi dovuti per indennità di occupazione da parte del Ministero della Salute accertato come da apposito "atto transattivo". Si evidenzia, a tal proposito, che nel mese di dicembre del 2011 lo stesso Ministero ha provveduto a regolarizzare il periodo 1.7.2006/31.12.2010 determinando riscossioni in conto residui per € 2.070.324 su un residuo iniziale pari ad € 3.947.694.

12.6.5 *Poste correttive e compensative di spese correnti*

Tale voce è costituita essenzialmente dai recuperi di spese per oneri accessori inerenti la gestione immobiliare compresa anche quella tenuta per conto della SCIP anche se, per quest'ultima, riguarda solo la gestione dei residui. Nel capitolo recupero oneri condominiali sono stati accertati in competenza importi per € 124.066 mentre le riscossioni, comprensive di quelle in conto residui, sono state pari a € 73.769.

12.6.6 *Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti*

In tale classificazione di entrate in conto capitale sono registrati i movimenti derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e alienazione di immobilizzazioni tecniche che non presentano nell'anno movimenti né di competenza né di cassa.

Si riscontrano, inoltre, movimenti di competenza e cassa per € 194.465.000 inerenti le registrazioni contabili tra l'Istituto e la Tesoreria Centrale e l'accertamento di € 14.280.700 derivante dall'incasso di titoli venuti a scadenza durante l'esercizio.

Altra voce di particolare rilevanza è rappresentata dalla registrazione degli incassi di mutui e prestiti in favore del personale che hanno segnato movimentazioni rispettivamente per € 335.727 e € 609.388.

12.6.7 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Esse riguardano le riscossioni per servizi delegati ed in particolare vengono registrate le attività rendicontate per INPS e SSN, EBIPESCA e OO.SS. Gente di mare.

Le entrate di competenza complessivamente accertate assommano ad € 14.666.271, di cui € 13.476.167, pari al 91,88%, rappresentano i contributi malattia accertati per c/INPS, mentre le riscossioni degli stessi contributi sono risultate pari ad € 9.138.810.

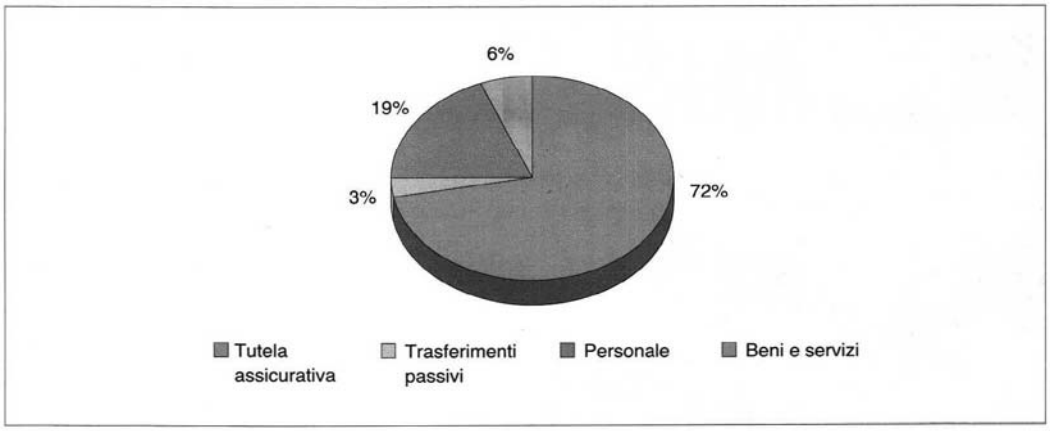
La gestione di cassa evidenzia riscossioni pari ad € 13.986.820.

Le partite di giro per attività strumentali, riguardano principalmente la contabilizzazione delle ritenute fiscali, del fondo cassa interno alle sedi dell'Istituto, il finanziamento dei progetti speciali finanziati da terzi e i "girofondi" mediante i quali sono registrate le movimentazioni tra le sedi.

Esse registrano, in entrata ed in uscita, movimentazioni per un importo complessivo pari ad € 158.737.264.

Per quanto concerne le **spese di parte corrente**, il seguente grafico evidenzia nel complesso la composizione delle principali poste di competenza nel periodo preso in considerazione:

SPESE CORRENTI
Anno 2011

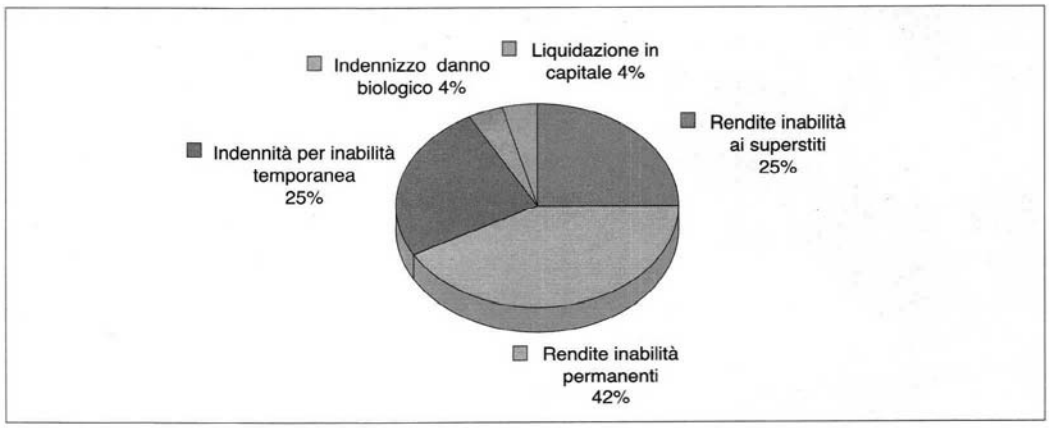


12.6.8 *Uscite per prestazioni istituzionali*

Il complesso delle spese per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad € 44.217.078, incide in misura determinante sull'intero bilancio con una percentuale del 67,49% sul totale delle spese correnti.

Tra le voci di spesa dell'UPB assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente (rendite), che registrano impegni per € 32.840.272 e pagamenti per € 32.705.552 mentre l'altra tipologia di prestazioni erogate dall'Istituto, l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, registra alla data del 31.12.2011 una spesa di competenza e di cassa di € 11.080.505.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI EROGATI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE
Anno 2011



Nello schema che segue viene effettuato il confronto delle spese per prestazioni istituzionali consuntivate per il 2011 rispetto alle spese consuntivate nel 2010.

CONFRONTO BIENNIO ANNO 2011
(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2011		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese istituzionali	26.337	26.900	44.217	44.090	40,44	38,99

12.6.9 *Uscite per trasferimenti passivi*

Strettamente correlate alle prestazioni di quest'area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato e la contribuzione obbligatoria ad altri Enti che di seguito si riportano:

- La contribuzione da versare al Fondo Sanitario Nazionale, che alla data del 31 dicembre registra impegno di spesa pari ad €1.941.000,00 ed alcun pagamento.
- Contribuzione obbligatoria altri Enti (Fondo Patronato) per €196.774.

12.6.10 *Spese per il personale e Organi dell'Ente*

12.6.10.1 *Oneri per il personale*

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, spese per missioni, ecc., per il personale in attività di servizio.

Il totale degli impegni di spesa ammonta ad € 11.846.817 mentre i pagamenti, riferiti alla sola competenza, risultano pari ad € 10.636.332.

La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 12.273.974.

12.6.10.2 *Uscite per Organi dell'Ente*

La categoria comprende le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci e Direttore Generale).

Gli impegni di spesa risultano complessivamente pari ad € 382.222 e pagamenti per € 354.355 e fanno esclusivo riferimento ai compensi ed alle indennità spettanti ai Componenti del Collegio dei Sindaci dell'ex IPSEMA.

Le differenze riscontrate tra le somme impegnate e quelle stanziate trovano giustificazione soprattutto nell'impossibilità di determinare la durata della permanenza in servizio del su citato organo a seguito di quanto disposto dal Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio che, oltre a prevedere la soppressione dell'IPSEMA e dell'ISPESL e l'attribuzione delle relative funzioni all'INAIL, ha stabilito la continuità delle funzioni di tale organo fino alla definizione del passaggio delle citate funzioni all'INAIL secondo le modalità dettate dallo stesso Decreto.

12.6.11 *Uscite per acquisto di beni e servizi*

In tale classificazione di bilancio rientrano spese di diversa natura, legate in generale al funzionamento dell'Amministrazione, denominate più frequentemente come spese per consumi intermedi:

- spese postali, telegrafiche e telefoniche, spese per energia elettrica, spese per il riscaldamento, manutenzione beni mobili e immobili, ecc. Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a € 2.218.655 mentre i pagamenti, per la sola competenza, ammontano ad € 1.802.025.
- spese di rappresentanza, di funzionamento commissioni, spese per l'informatica, spese per studi indagini e rilevazioni, spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni, onorari e compensi a terzi, spese per la comunicazione. Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a € 1.464.005 mentre i pagamenti, per la sola competenza, ammontano ad € 924.378.

La gestione di cassa registra pagamenti per complessivi € 1.765.640.

12.6.12 *Uscite per trasferimenti passivi*

Il complesso delle uscite per trasferimenti passivi relativi all'attività strumentale riguardano principalmente gli interventi in favore del personale per € 76.155 e i versamenti in favore dello Stato sui risparmi di spesa previsti dall'art.61 L. 133/08 e dall'art. 6 L.122/2010 per un ammontare complessivo pari ad € 231.764.

12.6.13 *Oneri finanziari*

La categoria comprende le spese per oneri finanziari (interessi passivi, spese commissioni bancarie).

Il totale degli impegni assommano ad € 54.182 mentre i pagamenti risultano, per la sola competenza, pari ad € 52.431.

12.6.14 *Oneri tributari*

Le spese per imposte, tasse e tributi registrano impegni pari ad € 1.324.983 mentre i pagamenti, per la sola competenza, risultano pari ad € 1.141.662.

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 1.294.676.

12.6.15 *Uscite non classificabili in altre voci*

In tale classificazione sono collocate:

- le spese per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito suddivise tra immobili cartolarizzati e di proprietà dell'Istituto. Si evidenzia che la spesa relativa agli immobili cartolarizzati trova riscontro solo nella gestione residui essendo ormai conclusa l'operazione di dismissione immobiliare attraverso la SCIP. L'importo complessivamente impegnato è pari a €247.223 di cui pagato di competenza € 197.451. La cassa complessivamente è stata movimenta per € 217.381.
- le spese " ... per liti, arbitraggi, consulenze e risarcimenti". Il totale degli impegni in competenza ammonta ad € 676.064 ed i rispettivi pagamenti ammontano ad € 647.797 mentre la gestione di cassa totale registra pagamenti pari ad € 664.292.

12.6.16 *Spese di funzionamento*

Le uscite correnti riferite alle spese di funzionamento riguardano essenzialmente i costi che si sostengono in funzione dell'accertamento contributivo come le spese per la riscossione coattiva e per il rimborso agli armatori per contributi versati in eccesso, che hanno determinato impegni per un totale di € 180.257 di cui il 95,63% è da imputare alle operazioni di rimborso armatoriale.

12.6.17 *Acquisto di beni di uso durevole*

La categoria comprende le spese derivanti per acquisto, ricostruzione, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Gli impegni sono risultati pari a € 110.135 mentre i pagamenti, per la sola competenza, sono stati pari ad € 89.494.

Gli impegni di spesa assunti entro il 31.12.2011 fanno riferimento ad interventi di natura straordinaria sugli immobili adibiti a sedi istituzionali di Napoli, Roma e Mazara del Vallo.

12.6.18 *Acquisto di immobilizzazioni tecniche*

Tale voce comprende le spese per acquisto di mobili e macchine di ufficio e l'acquisizione di autovetture.

Gli impegni complessivamente effettuati ammontano ad € 14.809 di cui pagati di competenza €11.435 e si riferiscono al solo acquisto di arredi per le varie sedi dell'Istituto.

La gestione di cassa registra pagamenti totali pari ad € 70.402.

12.6.19 *Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari*

Non si registrano impegni per acquisto di valori mobiliari nonostante uno stanziamento iniziale di € 14.200.000, originariamente preventivato per il rinnovo dei titoli in scadenza nell'esercizio.

12.6.20 *Concessione di crediti ed anticipazioni*

La categoria è stata interessata nell'esercizio essenzialmente dalle spese per la concessione di mutui e prestiti al personale e dai movimenti sul conto della Tesoreria centrale dell'Istituto.

Il totale degli impegni effettuati è risultato pari ad € 196.509.899 mentre i pagamenti di competenza sono stati pari ad € 196.126.984.

La movimentazione finanziaria è da imputare essenzialmente al capitolo 4.2.1.4.01 (Versamenti alla Tesoreria dello Stato) che registra in maniera speculare gli stessi movimenti finanziari del capitolo 4.2.1.4.01 (Prelevamenti dalla Tesoreria dello Stato).

La gestione di cassa registra pagamenti totali per € 196.519.919.

12.6.21 *Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio*

Le spese derivanti per l'indennità di anzianità al personale cessato hanno determinato impegni e pagamenti pari ad € 556.186.

12.6.22 *Acquisto di altre immobilizzazioni*

Tale voce comprende le spese per acquisto di mobili e macchine di ufficio con particolare riferimento all'acquisto di hardware e software.

Gli impegni ed i pagamenti in competenza ammontano ad € 421.570 e si riferiscono principalmente ad acquisto di programmi software in base alla convenzione in essere con la società di manutenzione e sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 620.678.

12.6.23 *Uscite aventi natura di partite di giro*

Tra le voci contabilizzate per le prestazioni di tutela assicurativa, particolare rilevanza

assume quella relativa alla "gestione INPS" la quale comprende l'erogazione di indennità di malattia e maternità. Al 31 dicembre 2011 è stato impegnato e pagato, per tale tipologie di spesa, un importo pari ad € 199.000.900.

Altra voce rilevante è quella inerente il pagamento di "rendite rischio guerra" per conto dello Stato che alla stessa data registra un totale impegni e pagamenti pari ad € 387.984.

Le partite di giro per prevenzione e prestazioni sanitarie, infine, registrano un impegno di spesa, e conseguente accertamento e riscossione nel corrispondente capitolo di entrata, per € 225.000 di cui erogati in favore delle "famiglie vittime di gravi infortuni" 39.000.

12.7 UPB 7 - Gestione ex -Ispesl

Nell'Unità Previsionale di Base "Gestione ex ISPESL" sono state ricondotte le attività precedentemente svolte dall'ISPESL al fine di agevolarne l'integrazione nell'ambito INAIL. Anche in questo caso, pertanto, non può effettuarsi un raffronto con i dati contabili del 2010, in quanto gli stessi sono riferiti unicamente a sette mesi dell'anno.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	76.305.540	97.005.273
Spese	63.649.508	119.496.792

Le entrate dell'ex - ISPESL sono costituite, prevalentemente, dai trasferimenti dello Stato e dagli introiti derivanti da prestazioni per servizi resi a terzi a pagamento.

12.7.1 *Entrate derivanti da trasferimenti correnti*

Per quanto concerne il trasferimento corrente da parte dello Stato, per il 2011 è stato accertato e incassato per l'importo di € 43.425.376.

Tale importo, affluito nella contabilità di Tesoreria unica INAIL, è stato trasferito in un'unica soluzione nel corso dell'anno 2011 nel conto di Tesoreria unica della gestione ex ISPESL.

In relazione ai problemi di finanza pubblica ed ai conseguenti tagli di spesa operati sul bilancio dello Stato, preme sottolineare la progressiva riduzione negli anni di tale fonte di finanziamento per l'ex ISPESL.

12.7.2 *Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi*

La categoria relativa alle entrate proprie dell'ex ISPESL per servizi resi a terzi a pagamento è relativa a cinque tipologie fondamentali:

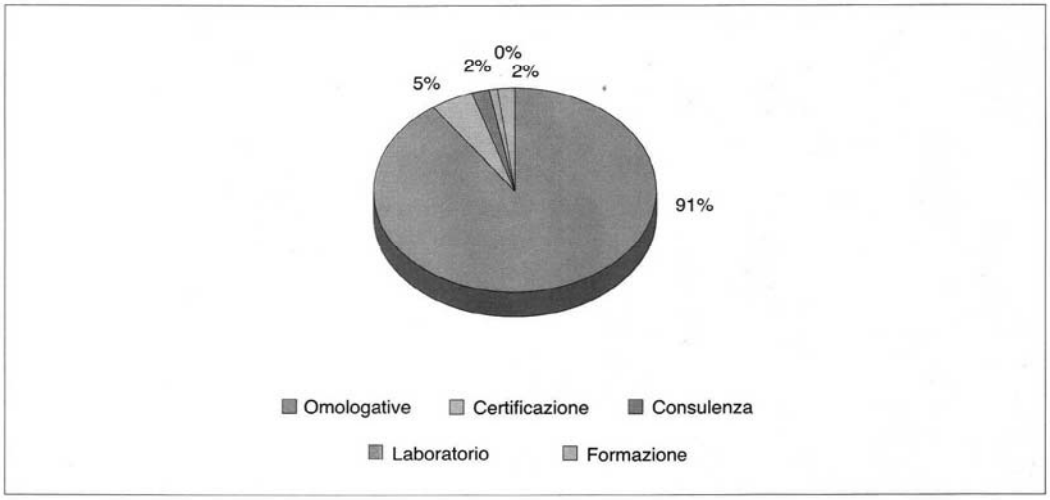
- entrate per attività omologative;
- entrate per attività di certificazione;
- entrate per attività di consulenza/assistenza alle Imprese;
- entrate per prestazioni di laboratorio;
- entrate per attività di formazione.

Le somme complessivamente accertate per tali servizi sono state di € 30.199.986, mentre la gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 28.927.595.

Tali entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono comprensive dell'importo di € 4.031.316 affluito, nei mesi di novembre e dicembre 2011, nel c/c postale dell'ex ISPESL, ancorché non trasferite entro il 31/12/2011 al conto di Tesoreria Unica.

Nel complesso, l'andamento delle riscossioni, pari a circa 29.000.000, pur registrando una lieve flessione (- 3,33% rispetto al dato complessivo del 2010), risulta sostanzialmente in linea con il trend degli anni precedenti.

ENTRATE PROPRIE PER VENDITA BENI E SERVIZI
Anno 2011



In particolare, i Dipartimenti territoriali ex ISPESL, con il coordinamento del Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti, svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla P.A. ed ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni dei dipartimenti territoriali, coordinati dal livello centrale si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive) afferenti alla suddetta categoria.

Le prestazioni (servizi omologativi/certificativi) erogate sono pagate in via anticipata dall'utenza mentre l'attività "commerciale" (servizi PED) è fatturata ed il pagamento avviene posticipatamente in base al decreto "tariffe" ISPESL del 7/7/2005. I pagamenti per servizi resi all'utenza sono di norma eseguiti attraverso versamenti su Conto Corrente Postale "INAIL ex ISPESL".

12.7.3 *Redditi e proventi patrimoniali*

La categoria presenta accertamenti per € 19.111 totalmente riscossi. In tale categoria, nelle more della definizione del rapporto, trovano collocazione le somme accertate per indennità di occupazione per i locali ad uso bar interno per i dipendenti.

12.7.4 *Poste correttive e compensative di uscite correnti*

La categoria presenta accertamenti per € 587.052 pressoché totalmente riscossi. Le somme collocate in tale categoria sono relative, principalmente, a rimborsi competenze

per personale comandato (€ 341.989), saldi negativi su missioni parzialmente o totalmente non effettuate, anticipi per missioni pagati in eccedenza e restituiti, devoluzione del 5 per mille a favore della ricerca relativa agli anni 2007 e 2009 per € 33.382.

12.7.5 *Entrate non classificabili in altre voci*

La categoria presenta accertamenti per € 26.196, di cui riscossi € 1.416. Gli accertamenti fanno riferimento ad entrate per servizi resi a terzi non classificabili in altre voci di entrata.

12.7.6 *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale*

La categoria presenta accertamenti per € 2.450.308, di cui riscossi in conto competenza € 878.308.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti dallo Stato, giova rilevare il mancato trasferimento all'ex ISPESL della quota parte dell'1% del Fondo sanitario nazionale assegnato per l'anno 2011 per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente del Piano Triennale di attività (art. 12, comma 2 D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4 L. 351/2003).

A fronte di ciò si é potuto intraprendere le attività di ricerca avvalendosi dei fondi derivanti da entrate proprie.

Gli accertamenti di € 2.450.308 sono relativi, pertanto, al solo finanziamento da parte del Ministero della salute per le attività di ricerca finalizzata.

12.7.7 *Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione*

Le altre entrate in conto capitale, vincolate a specifiche attività di ricerca, ammontano a € 1.924.321 e sono relative:

- al finanziamento da parte del Ministero della salute - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - per specifici accordi di collaborazione - CCM (€ 1.361.006);
- ad altre entrate da Enti diversi dal Ministero della Salute (€ 563.315).

La gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 1.368.895.

12.7.8 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'istituto effettua in qualità di sostituto di imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per c/terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un credito e un debito per l'ente, nonché le somme somministrate ai due cassieri interni delle sedi centrali. Gli accertamenti complessivi ammontano ad € 18.372.922; la gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 18.436.135.

12.7.9 *Spese per il personale*

Le spese impegnate per il personale ammontano complessivamente a € 65.354.172 di cui € 11.230.914 da pagare. La gran parte di questi ultimi è relativa a compensi incentivanti e ai relativi oneri previdenziali.

Le spese considerate si riferiscono al personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, mentre restano escluse quelle relative al personale a tempo determinato e a contratto, assunto per la realizzazione di programmi di ricerca corrente e finalizzata, nonché le spese per il conferimento di borse di studio.

In merito al personale è da precisare che la dotazione organica (ridefinita nel corso del 2009 con delibera CS n. 2/2009 del 2 aprile 2009) dell'ex - ISPESL è di n. 1383 unità. Nel corso degli anni si è verificata una riduzione crescente del personale in servizio che non è stato possibile reintegrare per i divieti e le limitazioni imposte dalle leggi finanziarie, tendenza che è proseguita nel corso dell'anno 2011, con la cessazione dal servizio nel corso dell'intero 2011, di n. 41 unità. Le unità in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2011 sono n. 743; per effetto dell'innalzamento dell'età media dei dipendenti, molti lasceranno il servizio nel prossimo triennio incidendo non di poco sui livelli dei servizi e della ricerca.

12.7.10 *Uscite per acquisto di beni di consumo e servizi*

Le somme impegnate nel corso dell'esercizio per spese per beni di consumo e per servizi ammontano complessivamente a € 15.799.732.

In tale settore l'ex - ISPESL, conformemente alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha proseguito nella politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa e dei costi, avviata nel corso dei precedenti esercizi, ricorrendo per quanto possibile agli acquisti on-line e aderendo alle convenzioni Consip.

Tra le spese sostenute per tale categoria è compreso l'importo di circa € 6.175.000,00 per canoni da corrispondere a titolo di occupazione degli immobili ex ENPI ed ex ANCC adibiti a sedi dipartimentali dell'ISPESL, a favore della società Ligestra due srl.

In relazione a tale spesa, si rammenta che gli oneri finanziari connessi alla regolarizzazione del rapporto contrattuale con la società Ligestra due s.r.l. subentrata nella proprietà, sono stati impegnati nel bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 e risultano quindi tra i residui passivi al 31/12/2011.

12.7.11 *Oneri finanziari*

La categoria non presenta movimenti finanziari di competenza. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari a € 255. Gli importi sono relativi a uscite e commissioni bancarie.

12.7.12 *Oneri tributari*

La categoria presenta impegni totali per € 454.828 mentre la gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 458.680. Gli importi si riferiscono al pagamento di tributi vari, imposta di bollo, IVA per la fatturazione dei servizi resi a terzi.

12.7.13 *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

La categoria presenta impegni totali per € 25.846, al pari della gestione di cassa. In tale categoria trovano collocazione le somme da restituire per importi non dovuti, versati indebitamente o duplicati, da parte di utenti, per servizi resi a pagamento dall'Istituto.

12.7.14 *Uscite non classificabili in altre voci*

La categoria presenta impegni totali per € 93.515, di cui € 80.533 risultano pagati, al pari della gestione di cassa. In tale categoria sono imputate le spese di contenzioso dell'ISPESL e le spese postali addebitate all'istituto per l'accreditamento sul c/c postale di somme per servizi resi a terzi.

12.7.15 *Spese per la ricerca*

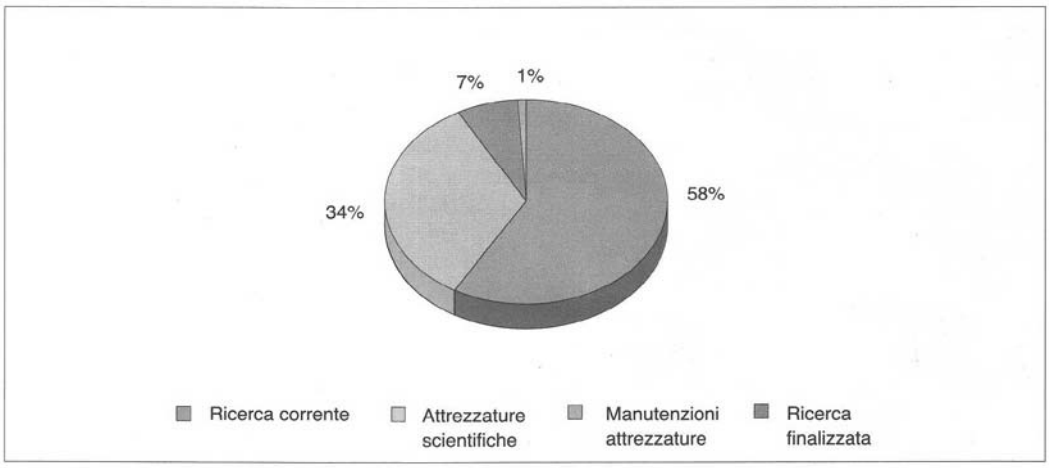
Le spese impegnate per la ricerca ammontano a € 15.742.489. In tale categoria hanno trovato collocazione le spese per acquisti di attrezzature scientifiche per la ricerca per € 1.045.880, le spese per l'attività di ricerca corrente per € 9.212.981, le spese per l'attività di ricerca finalizzata per € 5.314.772 e le spese per le manutenzioni straordinarie delle attrezzature scientifiche per € 168.855.

Le spese per ricerca, nel periodo in esame, non hanno trovato il totale compimento previsto nel piano di attività, in particolare per quanto riguarda le spese relative all'attività di ricerca corrente, tra le quali si evidenziano le mancate spese di assunzioni di personale a tempo determinato.

Tra le altre voci di spesa per la ricerca si è riscontrata una contrazione delle spese per attrezzature scientifiche, anche a causa di problemi di stabilità ad un'ala laboratori presso il Centro di ricerche di Monteporzio Catone.

Il seguente grafico riporta - in termini percentuali - la scomposizione dell'impegno relativo alla ricerca, indicando nel dettaglio le varie voci di spesa.

RICERCA
Anno 2011



12.7.16 *Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione*

Nel corso del 2011 sono state impegnate per tali attività somme pari a € 2.925.804. Si è proseguito con le specifiche attività previste dagli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM).

Gli impegni relativi agli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute - CCM - ammontano ad € 1.749.900; quelli con enti diversi dal Ministero della Salute ammontano ad € 1.175.904.

12.7.17 *Altre spese in conto capitale*

Le principali categorie di spesa sono relative a:

- acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari per € 502.380, per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili;
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche per complessivi € 225.104, di cui:
  - spese in c/capitale per l'informatica per € 78.741;

- per acquisto di mobili e macchine d'ufficio € 40.188;
- per manutenzioni straordinarie di attrezzature € 93.460;
- per l'acquisto di macchinari non di ricerca € 12.716.

Per la prima voce analizzata, la categoria presenta impegni totali per € 502.380, in flessione rispetto al dato previsionale.

La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 590.437.

In particolare, gli impegni assunti sono relativi alle spese per manutenzioni straordinarie degli immobili.

Per quanto concerne le immobilizzazioni tecniche, la categoria presenta impegni totali per € 225.104; la gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 769.995.

12.7.18 *Uscite aventi natura di partite di giro*

Gli impegni complessivi ammontano ad € 18.372.922. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 17.796.676.

Appendice 1

Casellario Centrale Infortuni

Il Comitato di Gestione, in data 18 aprile 2012, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011. Si propone, pertanto, il seguente prospetto elaborato sulla base della Relazione del Dirigente responsabile del Casellario.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2011

	COSTI			
(A)	**INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE**		**€**	**210.338**
	TOTALE (A)		**€**	**210.338**
(B)	**SPESE PER IL PERSONALE**			
	Emolumenti del Personale		€	1.054.032
	Oneri riflessi		€	335.510
	Accantonamento fondi		€	48.452
	TOTALE (B)		**€**	**1.437.994**
(C)	**SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**			
	Manutenzione locali ed impianti		€	18.504
	Riscaldamento e condizionamento		€	2.500
	Illuminazione, energia elettrica ed acqua		€	58.947
	Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie		€	17.471
	Pulizie e igiene		€	13.998
	Vigilanza		€	32.620
	Postali e telegrafiche		€	882
	Telefoniche		€	10.007
	Noleggio macchinari		€	1.700
	Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio		€	1.915
	Spese per l'informatica		€	1.374.687
	Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli		€	-
	Assicurazione		€	380
	Altre spese		€	16.849
	Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		€	481
	TOTALE (C)		**€**	**1.550.940**
(D)	**POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA**			
	Fitto figurativo		€	424.696
	Acquisto strumenti informatici			
	20% di € 24.664 (acquisti 2008) III rata ammortamento	€ 4.933,00	€	4.933
	TOTALE (D)		**€**	**429.629**
	TOTALE (A+B+C+D)		**€**	**3.628.901**

Appendice 2

Centro Protesi di Vigorso di Budrio

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente di recente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie molteplice di sevizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2011, il conto economico presenta un disavanzo di € 7.308.191, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 42.834.148 e quello dei costi € 50.142.339.

Nell'esercizio in esame l'incremento dei ricavi relativi sia alle protesi fornite agli invalidi sia ai soggiorni e alle altre prestazioni agli assistiti, ha comportato un decremento del disavanzo rispetto a quanto riporto in bilancio per il consuntivo 2010.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 22.572.734.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 14.219.837.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 3.249.482, comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 9.672.880, in incremento rispetto al precedente anno, a causa dell'andamento della autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 11.002.935;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.512.450, che comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 6.221.575;
- spese generali di amministrazione per € 4.693.146.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2011

COSTI				RICAVI			
RIMANENZE INIZIALI				**SOGGIORNI FRUITI**			
- Materie prime in magazzino	€	1.013.839		- Da privati, ASL, altri	€	1.067.867	
- Materie prime nei reparti	»	-		- Dall'INAIL	»	2.181.616	3.249.483
- Protesi ultimate da consegnare	»	-					
- Materie prime filiale	»	392.000					
- Magazzino generi diversi	»	373.136	1.778.975	**PROTESI FORNITE**			
ACQUISTO MATERIE PRIME				- A privati, ASL, altri	€.	7.249.916	
				- All'INAIL	»	15.322.818	22.572.734
- Dispositivi Protesici	€	9.672.881					
- Presidi ausiliari	»	11.002.935	20.675.816				
COSTI PER SERVIZI	€		-	**PRESTAZIONI SANITARIE**			
				- All'INAIL	€		-
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO				**RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI**	€		34.556
- Retribuzioni ed altri oneri	€	13.512.451					
- Accantonamenti	»	713.788	14.226.239	**PRESIDI AUSILIARI**			
				- A privati, ASL, altri	€	257.167	
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO				- All'INAIL	»	13.962.670	14.219.837
- Retribuzioni ed altri oneri	€	6.221.575					
- Accantonamenti	»	193.211	6.414.786				
				RIMANENZE FINALI			
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€		4.693.145	- Materie prime in magazzino	€	1.472.914	
				- Materie prime nei reparti	»	632.462	
ALTRE SPESE	€		409.558	- Materie prime Filiale	»	435.523	
				- Magazzino generi diversi	»	216.639	2.757.538
SPESE PER ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA	€		835.969	**TOTALE**	€		42.834.148
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€		903.235				
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€		204.616				
TOTALE	€		50.142.339	**DISAVANZO D'ESERCIZIO**	€		7.308.191
				TOTALE A PAREGGIO	€		50.142.339

Appendice 3

Gestione SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'INPS e dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale ed al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'INAIL, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di taluni sottoconti nell'ambito di capitoli di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2011 si è provveduto al pagamento di infortuni diminuiti dalla precedente gestione, per € 4.784.720 ed al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 997.331, pervenendo così ad una situazione debitoria complessiva di € 9.315.035.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione ed all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, ed alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 404.879.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 40.307 ed incassati crediti per pari importo, pervenendo ad una situazione creditoria complessiva di € 6.988.492.

La situazione di cassa, è pari ad € 10.055.181.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS

SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA

CAP.	CAUSALE	IMPORTO	CAP.	CAUSALE	IMPORTO
066.04	Crediti al 1.1.2011	€ 6.988.492	370.12	Infortuni da liquidare al 1.1.2011	€ 13.596.180
	Totale crediti 1.1.2011	€ 6.988.492	378.07	Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2011	€ 1.500.906
	Variazioni aumentative crediti esercizio 2011	€ 40.307		Totale debiti al 1.1.2011	€ 15.097.086
	Riduzione crediti per incasso es. 2011	€ -40.307		Variazione diminutiva debiti per pagamento infortuni es. 2011	€ -4.784.720
	Crediti al 31.12.2011	€ 6.988.492		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2011	€ -997.331
				Debiti al 31.12.2011	€ 9.315.035
				di cui: - *per infortuni da liquidare*	€ 8.811.460
				- *per oneri connessi alle prestazioni*	€ 503.575

SITUAZIONE DINAMICA DEGLI INCASSI E PAGAMENTI - SITUAZIONE DELLA CASSA

Situazione cassa al 1.1.2011 (per avvenuto trasferimento dello Stato)			€ 16.220.532
Esercizio 2011:			
- incassi da Federazioni e da altri debitori		€ 40.307	
Totale parziale			€ 16.260.839
- pagamento infortuni	(-)	€ 4.784.720	
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-)	€ 997.331	
- spese bancarie	(-)	€ 406	
- spese manutenzione procedure informatiche	(-)	€ 18.322	
- oneri del personale	(-)	€ 404.879	
	(-)	€ 6.205.658	
			€ -6.205.658
Situazione cassa al 31.12.2011 (per gestione SPORTASS)			€ 10.055.181

13. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

La Situazione Patrimoniale per l'esercizio 2011 tiene ovviamente conto anche delle attività e delle passività della gestione ex I.P.Se.Ma. ed ex I.S.P.E.S.L.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

13.1 ATTIVITÀ

- ***IMMOBILIZZAZIONI***

I. *Immobilizzazioni immateriali*

II. *Immobilizzazioni materiali*

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di 4.422 milioni di euro.

La quota più consistente rappresenta un valore di terreni e fabbricati per complessivi € 1.735 milioni, di cui € 1.707.776.430 relativi all'INAIL in senso stretto, € 21.588.280 al settore navigazione ed € 5.777.227 al settore ricerca.

Tali poste sono valorizzate al costo storico e di esse viene data apposita evidenza nell'elenco delle consistenze che si allega al conto consuntivo. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Immobilizzazioni materiali	3.824	598	-	4.422

Nell'importo complessivo di tali consistenze al 31.12.2011 si distingue, quindi, un valore di € 4.326 milioni per quelle di spettanza strettamente INAIL ed importi rispettivamente pari ad € 76 e ad € 20 per la navigazione e per la ricerca.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, che impone che tutte le somme eccedenti il plafond (stabilito dal D.M. n. 0101724 del 4/8/2005 in € 260 milioni) siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari.

Tuttavia nel corso dell'anno si è potuto seguito alla richiesta di dare nuovo impulso all'acquisto di titoli di Stato per la ricostituzione del plafond, fino a concorrenza del limite stabilito nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2005, n. 0101724. L'Istituto è stato, quindi, autorizzato ad effettuare investimenti mobiliari per un valore nominale complessivo di € 621,5 milioni.

Situazione diversa, invece, è quella relativa al comparto della navigazione (ex I.P.Se.Ma.) che prevedeva una gestione dinamica dei titoli.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Immobilizzazioni finanziarie complessive	2.000	1.063	-	3.063

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori c.d. mobiliari, riferita all'INAIL in senso stretto, si è incrementata a seguito dell'operazione di acquisto di BTP 15/04/2016 e BTP 01/03/2026 effettuata nel mese di luglio 2011. L'importo dei titoli è di € 591.795.587 (INAIL) incrementato rispetto al valore del 2010 di € 529.959.816.

Al suddetto importi vanno sommati € 2.454.777.000 relativi alle risorse da utilizzare quali investimenti in forma indiretta attraverso l'acquisto di quote di fondi comuni immobiliari relativamente agli anni 2009 (€ 822 milioni) e 2010 (€ 1.100 milioni) e 2011 (€ 533 milioni) per i quali - fatti salvi gli investimenti a reddito da effettuare in via indiretta in Abruzzo - le restanti risorse saranno destinate all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche.

- ***ATTIVO CIRCOLANTE***

I. Rimanenze attive d'esercizio

Ammontano complessivamente a € 3.278.368 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31.12.2011 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

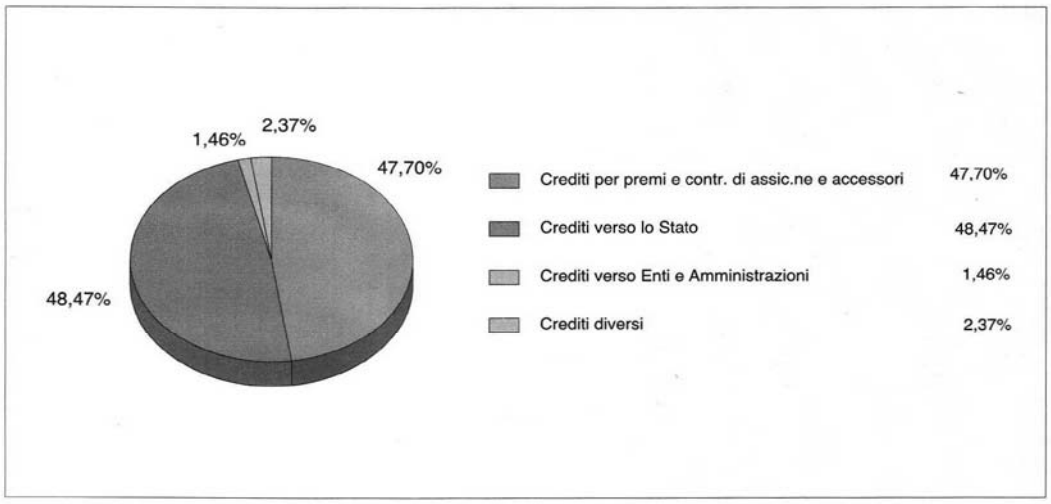
II. Residui attivi

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Residui attivi	10.975	518	-	11.493

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 11.493.372.142

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA
(in milioni di euro)



1) *I crediti verso utenti, clienti* (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 5.481.721.925.

Relativamente alle singole gestioni si presenta si rileva che:

- per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 2.752 milioni, si registrano al 31.12.2011 residui per € 2.999 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 791 milioni) e a residui ancora in essere (€ 2.208 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 11 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.459 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i residui finali della gestione marittima risultano pari a € 12,7 milioni.

2) *I crediti verso iscritti e* soci sono pari a ad € 110.839.234 relativamente alla sola gestione navigazione.

4) *I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* per complessivi € 5.640.490.536, di cui € 5.472.684.113 sono relativi allo Stato e si riferiscono:
   a. al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.168.094.886;
   b. alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato, per € 1.402.328.064;

I restanti € 167.806.423, invece, sono relativi ai crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni.

5) *I crediti verso altri*, (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano ad € 260.320.448.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari in essere al 31.12.2011 si attestano a € 790.310.305 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati

dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Attività finanziarie	808	-	18	790

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 3.102.880;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 519.988.705;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 80.954.372;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 176.807;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 138.482.248;
- i crediti finanziari della navigazione per € 47.398.377.

Va comunque evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2011 si attesta ad € 32.392.089.497 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 297.321.602, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscossa il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 558.533.178, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per € 185.493.653.

IV. Disponibilità liquide

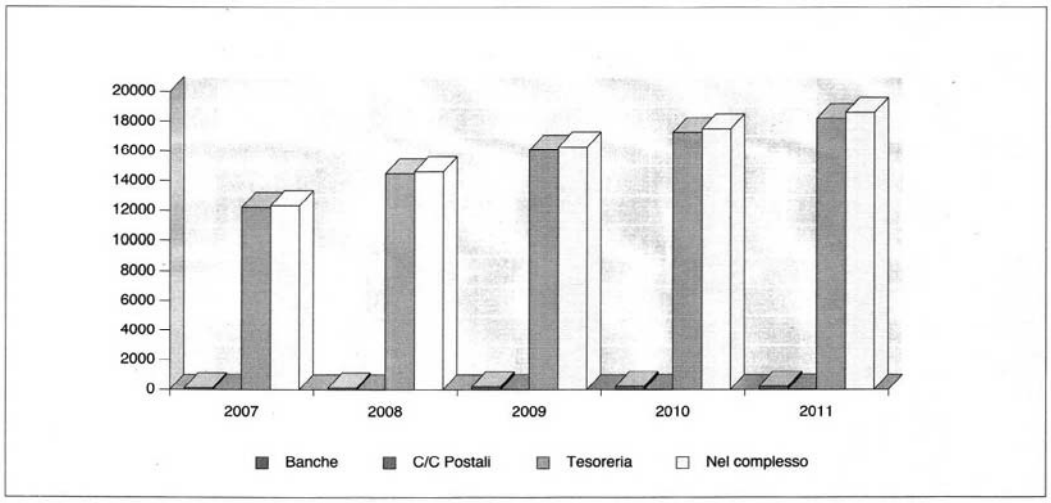
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Disponibilità liquide	17.514	1.332	-	18.846

L'esercizio 2011 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.331.783.588, che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 17.514.613.855 fa ammontare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2011 al valore complessivo di € 18.846.397.442.

Depositi bancari e postali	€ 319.580.772
Tesoreria Centrale dello Stato	€ 18.526.816.670
	€ 18.846.397.442

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
(in milioni di euro)



1) la voce *Depositi bancari e postali* oltre la somma di € 258.430.750, comprende l'importo di € 61.150.022, derivante: dalle somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità; l'importo di € 4.674.609 relativo alla navigazione e l'importo di € 56.475.413 quali somme giacenti sui conti correnti postali riferite a versamenti effettuati a favore della ricerca.
2) la voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 18.526.816.670, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. Del predetto importo, € 18.279.056.340 attengono direttamente all'INAIL, mentre la rimanente quota di € 247.760.330 risulta di competenza navigazione.

La legge n. 720/84 sulla "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti. Tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito per l'INAIL in senso stretto in € 260 milioni, sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

- ***RATEI E RISCONTI ATTIVI***

1) *Ratei attivi*

L'importo iscritto per € 8.257.933 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2011 su cedole che riguardano l'anno 2011 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2012.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Ratei attivi	1	7	0	8

13.2 PASSIVITÀ

- ***PATRIMONIO NETTO***

VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2010 è pari ad € 887.019.405.

IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio

La situazione patrimoniale generale, presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di € 2.512.151.581, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Avanzo patrimoniale	992	-	1.520	2.512

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (€ 30.049.335.332), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 339.803.469), dalla gestione infortuni in ambito domestico (€ 112.034.727) e della gestione del settore marittimo (€ 99.153.326), mentre, dall'altro canto, si sottolinea il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura (- € 28.084.314.183) e dal settore della ricerca (- € 3.861.090).

- ***FONDI PER RISCHI ED ONERI***

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 5.227.977.168.
Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 591.268.320 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Trattamento di quiescenza	563	28	-	591

3) La voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 2.747.444.836.
In base all'articolo 77 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" dell'Istituto, al fondo relativo ai titoli è annualmente destinata una quota pari all'1% del valore di bilancio, fino a quando il fondo stesso non avrà raggiunto un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio alla stessa data. La consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" è dunque pari a € 17.876.983.

L'art. 78 delle predette "Norme" prevede, fra le passività dello stato patrimoniale, il Fondo relativo ai crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. il Fondo "Svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed accessori" risulta iscritto per la somma di € 2.716.546.054.
A tali importi, inoltre, si aggiunge quello relativo al settore ricerca per € 13.021.800 relativo al ripristino investimenti.

4) La voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.144.193.451.

5) La voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 20.440.637.

6) La voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 721.783.394.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali	1.745	141	-	1.886

- ***RESIDUI PASSIVI***

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 4.464.402.238 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.
Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Residui passivi	3.285	1.179	-	4.464

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

3) la voce *depositi cauzionali* accoglie l'importo di € 154.605 relativo al settore navigazione,

4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 3.102.880,

5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 3.429.727.542, di cui € 191.278.353 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione ed attività di ristrutturazione di opere immobiliari ed € 2.988 milio-

ni riferiti ai piani impiego fondi 2009, 2010 e 2011. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per acquisto di beni e servizi relativi all'attività svolta per la ricerca (€13.704.312);
- spese relative a fornitori per l'attività svolta dalla navigazione (€ 1.402.103);
- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 964.376);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 48.947.067);
- gestione immobiliare (€ 33.253.516);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 152 milioni).

8) la voce *debiti tributari* è pari all'importo di € 6.074.831.

9) l'importo dei *debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* ammonta ad € 21.627.235.

10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 70.998.883, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano.

11) i *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 145.099.421 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 32.688.796 (INAIL) e 19.544.487 (IPSEMA) e al soppresso ENAOLI (€ 68.289.134).

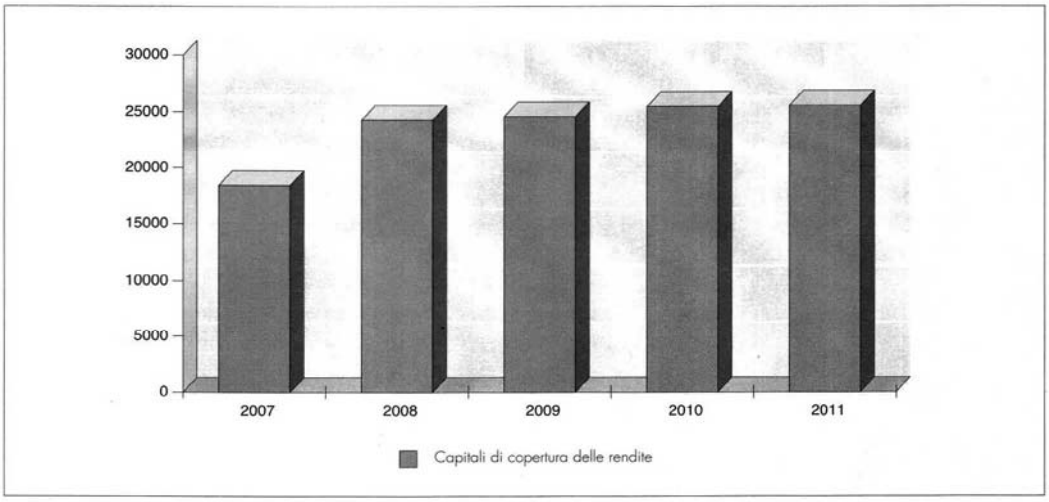
12) i *debiti diversi* per € 787.616.842, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

- ***RATEI E RISCONTI***

2) l'importo relativo ai *risconti passivi* è pari a 5.520.880 ed è riferito agli incassi contabilizzati per servizi di ricerca ancora non erogati;
3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 361.269);
4) le *riserve tecniche* ammontano ad € 26.403.094.187 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2011 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data, secondo le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati, riferite al periodo statistico di osservazione 1996-2004 e calcolate al tasso tecnico del 2,5% in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 287, del 25 luglio 2007 e riportato nel D.M. 1° aprile 2008 (in G.U. 21/5/2008, n. 118 - S.O. n. 131). Tale voce complessiva è costituita:

- dall'importo di € 25.730.094.186 quale riserva tecnica per le rendite. La quota di competenza dell'esercizio 2011 di pertinenza della gestione industria è pari a € 405.059.403 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2011 a complessivi € 25.144.239.577.
  La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2011 ammontano a € 226.077.683, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 27.834.602.

Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano ad € 286.318.000.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 373.000.000, diminuita rispetto al precedente esercizio di complessivi € 11.000.000, di cui € 8.000.000 afferiscono alla gestione industria e € 3.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 300.000.000 risulta diminuita di ulteriori € 20 milioni rispetto all'analogo importo del 2010.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	CONSUNTIVO 2011
Riserve tecniche	26.014	389	-	26.403

14. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 1.520.121.894.

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2011 ammonta ad € 10.450.363.540 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2010 pari ad € 10.157.431.159.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

Tale voce, pari ad € 10.374.090.051, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Unità Previsionali di Base.

In particolare, la quota pari ad € 30.199.986 si riferisce alla attività di omologazione ed alle prestazioni e servizi forni resi a terzi.

2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione

La posta per un importo totale di € 27.841.125 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari ad € 520.830 e ad € 2.757.538 - che si sono verificate al 31.12.2011 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi,* in cui sono indicati per l'importo di € 8.257.933 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2012 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2011.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 16.304.824 e attengono per € 986.623 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 15.318.201 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.843.552.031, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. Prestazioni istituzionali

Spese di parte corrente per € 6.936.353.526. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. Servizi

Spese di parte corrente per € 253.901.732 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, con riferimento al complesso dei tre Enti.

9. Personale

Oneri per il personale, per € 807.931.586, a cui si è già fatta menzione in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali ed in relazione alla sesta e settima UPB rispettivamente per la navigazione e per la ricerca.

Dell'importo predetto, € 713.489.794 si riferiscono al personale in servizio, mentre l'ulteriore importo di € 94.441.792, è riferito a:

- *accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale - riferita al personale nel suo complesso e non solo al personale Inail in senso stretto - tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 60.000.000 per l'INAIL ed in € 941.792 per la navigazione.
- *accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie*, (€ 33.500.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore, ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. Ammortamenti e svalutazioni

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2011, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per € 159.233.639 complessivi.

- *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalla nuova formulazione dell'art. 78 del Regolamento contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari ad € 221.100.186, fortemente incrementata rispetto all'analogo valore del precedente esercizio.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta, pari ad € 19.564.691, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 268.476) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 1.778.975) e rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2011;
- *entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi,* indicate complessivamente per l'importo di € 1.212.416 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2010, ma le cui cedole sono state accertate nel 2011;
- *consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 986.623 e per € 15.318.201, (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. Accantonamenti ai fondi per oneri

Gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore marittimo, per l'esercizio 2011 sono stati valutati in complessivi € 430.620.455.

In particolare, *l'accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2011, è stato quantificato in € 412.109.455 per quelle INAIL ed in € 18.511.000 per quelle della navigazione.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti generati nell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto di € 412.109.455, € 405.059.404 afferiscono alla gestione industria e € 7.050.051 sono da riferire alla gestione delle casalinghe.

Per le *indennità di temporanea*, invece, non si prevede di dover accantonare nulla in corso d'anno, avendosi, invece, riduzioni di € 8.000.000 per la gestione industria, ed € 3.000.000 per la gestione agricoltura.

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover ridurre la specifica riserva della somma di € 20.000.000 per la gestione industria, mentre rimane invariata quella per la gestione agricoltura.

Come già detto, per quanto concerne le riserve tecniche della gestione marittimi, si è ritenuto di effettuare un accantonamento solo per la riserva matematica pari ad € 18.511.000. La riserva generale (pari all'incirca al 50% delle spese per prestazioni istituzionali del settore marittimo) invece risulta congrua e non necessita di ulteriori accantonamenti per l'esercizio 2011.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2011 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 94.042.555 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari, di cui abbiamo già accennato in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

15. **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI** per € 419.488, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".

16. **ALTRI PROVENTI FINANZIARI** per € 102.413.593, quali altre entrate finanziarie.

17. **INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI** per € 54.261 quale importo della categoria VII delle spese correnti.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione rispecchia l'omologa precedente sezione del conto economico predisposto in base al D.P.R. n. 696, riportando le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo negativo di - € 121.048.774.

22. **SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI** per € 91.813.865.

23. **SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI** per € 212.862.639.

Su entrambe le predette voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive, con l'operazione di riaccertamento dei residui per complessivi € 48.043.003 (di cui € 45.940.205 relativi ad INAIL; € 1.658.777 riferiti alla gestione ricerca ed € 444.021per il settore navigazione), l'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 41.539.414 (di cui € 10.539.414 per la riduzione dei capitali di copertura delle rendite, € 11 milioni per la riserva sinistri ed € 20 milioni per quella relativa al danno biologico). Poi le sopravvenienze attive, tra le quali si segnala la variazione aumentativa dei residui attivi per € 362.361 (relativamente alla sola gestione della navigazione), cui si aggiunge, inoltre, l'importo di € 954.804 relativo all'adeguamento delle consistenze immobiliari (della gestione industria) ai valori desumibili dagli inventari presentati unitamente al conto consuntivo.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, la cancellazione di residui attivi ha influito per complessivi € 149.519.754. A ciò si devono sommare le riduzioni degli investimenti in corso di perfezionamento per € 10.420.666 e quelle nelle consistenze immobiliari ed istituzionali a seguito del riaccertamento sulle pertinenti poste finanziarie per complessivi € 3.429.594 dei residui. Infine, sono da considerare le variazioni in diminuzione delle consistenze immobiliari (della gestione industria) per oltre € 21 milioni e le variazioni diminutive della consistenza del portafoglio titoli circa € 37 milioni derivanti dall'adeguamento al valore di borsa.

* * *

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari ad € 1.588.541.556, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 68.419.662), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un avanzo economico per € 1.520.121.894.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi (i cui importi ripartiti tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro i citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	4.460.219.261	2.302.152.850	1.776.587.171	669.278.661
costi della produzione	4.735.370.940	1.532.262.309	871.713.502	490.926.112
Differenza tra valore e costi	**-275.151.679**	**769.890.541**	**904.873.669**	**178.352.549**
proventi e oneri finanziari	48.022.763	24.809.949	19.155.544	7.211.848
rettifiche di valore	216.383.885	41.184.710	15.203.739	10.900.606
proventi e oneri straordinari	-80.004.676	-30.169.091	-18.645.215	-9.191.499
Risultato prima delle imposte	**-90.749.707**	**805.716.109**	**920.587.737**	**187.273.504**
Imposte	36.950.904	13.933.876	8.611.467	4.245.178
Avanzo/disavanzo economico	**-127.700.611**	**791.782.233**	**911.976.270**	**183.028.326**

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2011 un disavanzo economico di € 255.518.981 che risulta lievemente peggiore di quelli riscontrati negli ultimi anni. Il predetto importo risulta costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari ad € 341.731.735, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 86.212.754.

A tale riguardo si deve innanzitutto sottolineare come la gestione agricoltura chiuda negli ultimi anni sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente) pari ad oltre 37 milioni di euro. In secondo luogo, deve essere sottolineato che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro (che, di fatto, quindi, figurando come "incassati" non concorrono a gravare di oneri la gestione). Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2011 un avanzo di € 21.146.738, sul quale ha influito in maniera rilevante la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico per € 3.636.988, rientrando dal disavanzo dello scorso esercizio, nonostante l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per circa 7,1 milioni di euro.

L'assicurazione della gestione del settore navigazione fa registrare un avanzo economico per € 15.376.705 ,non paragonabile con le risultanze dello scorso esercizio, in cui l'apporto fu limitato ai soli ultimi mesi dell'anno.

La gestione della c.d. ricerca, infine, presenta un disavanzo economico per € 23.605.774.

15. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

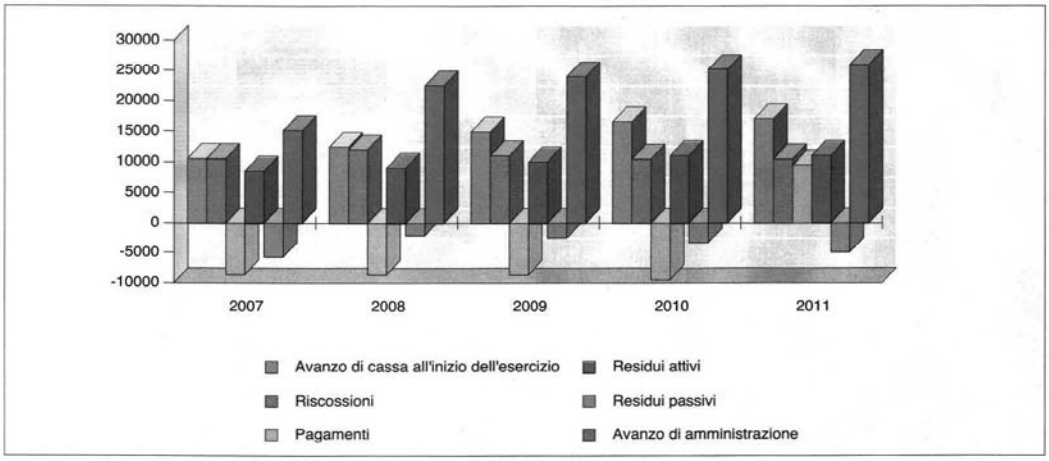
La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2011, un avanzo di amministrazione di € 25.875.521.951.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 17.846.397.442, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 11.493.372.142 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 4.464.247.633.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



Passando ad un'analisi più settoriale, può sottolinearsi che, per quanto riguarda l'INAIL in senso stretto, si riscontra un avanzo di amministrazione alla fine del 2011 per € 25.543.022.255; per quanto riguarda l'ex I.P.Se.Ma., invece, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2011 chiude con un risultato di € 337.822.982, mentre quella relativa all'ex I.S.P.E.S.L. presenta un disavanzo finale pari ad - € 5.323.286.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 26.445.318 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 532.367.358 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 2.702.754.244 ascritto ai fondi per rischi ed oneri, nonché quello per € 414.000 connesso alla riproposizione dei fondi contrattuali della navigazione.

IL PRESIDENTE
(Prof. Massimo DE FELICE)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		2011 IMPORTO	2011 % sul totale	2010 IMPORTO	2010 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	5.482.612.017	47,70	5.158.138.151	47,00	324.473.866	6,29
2	Crediti verso lo Stato	»	5.570.422.950	48,47	5.376.033.035	48,98	194.389.915	3,62
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	167.806.423	1,46	166.698.904	1,52	1.107.519	0,66
4	Crediti diversi	»	272.530.752	2,37	274.699.526	2,50	-2.168.774	-0,79
	TOTALE	**€**	**11.493.372.142**	**100,00**	**10.975.569.616**	**100,00**	**517.802.526**	**4,72**

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

DESCRIZIONE		ALL'1.1.2010	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2011
Crediti verso lo Stato					
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€	4.133.023.721	566.072.221	531.001.056	4.168.094.886
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	»	779.495.184	163.209.560	33.411.284	909.293.460
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	»	463.514.130	41.754.389	12.233.915	493.034.604
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€	*5.376.033.035*	*771.036.170*	*576.646.255*	*5.570.422.950*
Crediti verso Enti ed Amministrazioni					
- Ministero della Salute ed altre amministrazioni	€	1.008.305	2.005.026	-	3.013.331
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	»	23.049.520	4.079.811	566.198	26.563.133
- Amministrazioni Regionali	»	80.294.078	269.491	-	80.563.569
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	»	1.874.907	320.156	152.220	2.042.843
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	»	267.537	-	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	»	-	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura e prestazioni malattia	»	2.442.810.928	691.519.148	619.717.854	2.514.612.222
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	»	27.178.316	8.548.934	4.754.163	30.973.087
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€	*2.576.483.591*	*706.742.566*	*625.190.435*	*2.658.035.722*
TOTALE GENERALE (A+B)	€	**7.952.516.626**	**1.477.778.736**	**1.201.836.690**	**8.228.458.672**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2010	€	779.495.184	436.497.948	1.242.993.132
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2010 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	12.061.027	1.040.583	13.101.610
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	45.302.690	39.785.707	85.088.397
- Spese per cure diverse	»	1.351.045	119.230	1.470.275
- Spese per accertamenti medico-legali	»	15.674.220	-	15.674.220
- Spese generali di amministrazione	»	88.820.578	1.044.562	89.865.140
TOTALE	€	**163.209.560**	**41.990.082**	**205.199.642**
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2011:				
Per gli esercizi 2010 e precedenti	€	33.411.284	12.458.063	45.869.347
Per l'esercizio 2011	»	-	11.545	11.545
TOTALE	€	**33.411.284**	**12.469.608**	**45.880.892**
Credito al 31.12.2011	€	**909.293.460**	**493.018.422**	**1.402.311.882**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		2011	2010	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie e assicurative	€	26.563.133	23.049.520	3.513.613
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	80.563.569	80.294.078	269.491
3	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	57.398.853	62.079.465	-4.680.612
4	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	267.537	267.537	-
	TOTALE	**€**	**164.793.092**	**165.690.600**	**-897.508**

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2011	2010	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€	3.144.716	2.575.436	569.280
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	1.542.561	1.608.250	-65.689
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	17.789.107	13.725.885	4.063.222
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	772.621	1.720.807	-948.186
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	113.329.164	97.973.899	15.355.265
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	5.629.331	4.290.267	1.339.064
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	73.779.328	75.261.013	-1.481.685
8	Crediti per I.V.A.	»	4.225.517	4.053.377	172.140
9	Altri crediti	»	52.318.407	73.490.591	-21.172.184
	TOTALE	**€**	**272.530.752**	**274.699.525**	**-2.168.773**

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		2011 IMPORTO	2011 % sul totale	2010 IMPORTO	2010 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:							
	- verso lo Stato	€	120.592.615	2,70	108.441.592	3,30	12.151.023	11,21
	- verso Enti e diversi	»	44.503.246	1,00	45.308.025	1,38	-804.779	-1,78
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	23.133.367	0,52	46.807.849	1,43	-23.674.482	-50,58
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	27.347.610	0,61	27.324.124	0,83	23.486	0,09
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	19.353.623	0,43	26.353.361	0,80	-6.999.738	-26,56
5	Debiti verso fornitori	»	3.429.727.542	76,83	2.343.734.816	71,35	1.085.992.726	46,34
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	3.102.880	0,07	4.469.998	0,14	-1.367.118	-30,58
7	Debiti diversi	»	796.486.749	17,84	682.121.355	20,77	114.365.394	16,77
	TOTALE	**€**	**4.464.247.632**	**100,00**	**3.284.561.120**	**100,00**	**1.179.686.512**	**35,92**

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2011	2010	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	€	18.961.113	18.357.099	604.014
2	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina Sociale	»	24.938.813	25.707.219	-768.406
3	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	-	2.000	-2.000
4	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	603.320	1.241.707	-638.387
	TOTALE	**€**	**44.503.246**	**45.308.025**	**-804.779**

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		2011	2010	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	€	15.698.666	22.512.817	-6.814.151
2	Associazioni di categoria - per contributi associativi rimasti da versare	»	3.654.957	3.840.544	-185.587
	TOTALE	**€**	**19.353.623**	**26.353.361**	**-6.999.738**

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2011	2010	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	33.864.093	38.605.483	-4.741.390
2	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	3.825.723	3.598.370	227.353
3	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	513.814	1.514.744	-1.000.930
4	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	31.847.452	28.559.423	3.288.029
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	114.734.891	104.039.862	10.695.029
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	13.804.021	15.142.999	-1.338.978
7	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	1.505.017	2.052.890	-547.873
8	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	322.412	291.191	31.221
9	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	4.833	4.833	-
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	88.416.276	80.682.898	7.733.378
11	Debiti per I.V.A.	»	7.747.810	7.923.935	-176.125
12	Spese per attività prevenzionale	»	25.717.997	23.987.037	1.730.960
13	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro. ecc.e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	304.316.613	144.366.776	159.949.837
14	Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni	»	8.474.430	8.629.089	-154.659
15	Attività di ricerca ex Ispesl	»	25.578.836	16.542.056	9.036.780
16	Altri debiti	»	135.812.531	206.179.769	-70.367.238
	TOTALE	€	**796.486.749**	**682.121.355**	**114.365.394**

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398
2011	9.678.700	7.919.614	1.759.086

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179
2011	194.551.318	32.392.089.497

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	645.482
2008	1.078.886	1.510.697	431.811
2009	1.028.322	1.276.316	247.994
2010	1.048.753	1.233.499	184.746
2011	1.025.153	1.280.672	255.519

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644
2011	44.967	23.820	21.147

Allegato n. 13 bis

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MARITTIMI

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2010	701.548	670.079	31.469
2011	746.966	697.853	49.113

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA

(in migliaia)

CONDIZIONI	2010	2011	Variazione % 2011/2010
1. FORZE DI LAVORO	24.974	25.075	0,4
- OCCUPATI	22.872	22.967	0,4
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.102	2.108	0,3
a) con precedenti esperienze lavorative	1.561	1.508	- 3,4
b) senza precedenti esperienze lavorative	541	599	10,7
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	35.076	35.253	0,5
- IN ETÀ LAVORATIVA	14.951	14.972	0,1
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.319	1.392	5,5
b) persone disponibili a lavorare	1.469	1.531	4,2
c) persone non disponibili a lavorare (***)	12.164	12.049	- 0,9
- IN ETÀ NON LAVORATIVA	20.125	20.281	0,8
a) fino a 14 anni	8.480	8.508	0,3
b) 65 e oltre	11.645	11.773	1,1
IN COMPLESSO	**60.050**	**60.328**	**0,5**

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrontodamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni.

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e "Non cercano e non disponibili a lavorare" e "Non cercano e non disponibili a lavorare".

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (2)
1. Lavorazioni agricole	647.577	652.360	651.746	642.040	667.866	681.482	727.747	725.575	723.935	745.982
2. Chimica	1.104.412	1.077.872	1.044.183	999.399	1.105.034	1.093.048	1.098.401	1.011.683	1.001.179	960.496
3. Costruzioni	2.754.363	2.874.756	2.931.255	2.971.857	3.174.792	3.343.451	3.415.464	3.190.514	3.119.733	3.043.264
4. Elettricità	230.273	239.209	241.532	200.823	245.711	205.471	200.508	218.252	222.695	229.086
5. Legno e affini	496.183	485.889	485.137	467.148	480.278	482.700	482.306	444.139	440.250	420.970
6. Metallurgia	3.587.208	3.538.228	3.461.177	3.328.637	3.616.021	3.655.858	3.704.688	3.305.670	3.302.177	3.127.083
7. Mineraria	433.036	428.212	420.737	407.410	429.185	428.102	424.409	381.258	367.853	344.431
8. Tessile e abbigliamento	1.166.547	1.091.272	1.017.225	941.804	944.892	922.440	900.322	810.939	779.991	724.240
9. Trasporti	1.458.945	1.533.495	1.504.595	1.551.523	1.492.650	1.481.905	1.488.050	1.455.148	1.389.351	1.375.972
0. Varie	15.979.831	17.142.955	17.618.813	17.913.381	17.572.637	17.753.503	18.440.130	18.280.394	17.686.685	17.950.131
Tutte le industrie	**27.858.375**	**29.064.248**	**29.376.400**	**29.424.022**	**29.729.065**	**30.047.959**	**30.882.025**	**29.823.572**	**29.033.849**	**28.921.655**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità
(2) Dati previsionali.

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Numeri-Indice 2011 base 2002=100	Numeri-Indice 2011 base 2010=100
1. Lavorazioni agricole	58,66	59,98	61,17	62,22	64,19	65,25	66,94	69,22	71,32	72,22	123,12	101,26
2. Chimica	64,84	66,13	67,88	70,47	72,45	75,00	77,16	79,69	82,61	84,55	130,40	102,35
3. Costruzioni	52,63	54,01	55,34	56,84	58,27	60,26	62,53	65,13	66,46	69,19	131,46	104,11
4. Elettricità	74,40	81,75	85,49	87,97	89,53	91,99	94,21	98,48	100,44	103,23	138,75	102,78
5. Legno e affini	49,84	51,14	51,50	54,30	55,49	57,35	59,37	61,39	63,34	64,51	129,43	101,85
6. Metallurgia	62,00	63,06	65,48	67,22	69,84	71,55	74,22	75,94	79,06	81,67	131,73	103,30
7. Mineraria	62,38	64,56	66,75	69,36	71,54	73,62	77,01	79,50	81,29	83,47	133,81	102,68
8. Tessile e abbigliamento	53,80	55,54	56,54	58,33	60,27	61,92	64,05	64,34	68,19	68,14	126,65	99,93
9. Trasporti	60,20	62,49	64,57	66,10	67,90	70,09	71,88	74,56	76,02	76,80	127,57	101,03
0. Varie	57,34	58,68	60,80	62,74	64,48	65,89	67,64	70,37	71,92	72,67	126,74	104,04
Tutte le industrie	**57,39**	**58,86**	**60,79**	**62,59**	**64,46**	**66,19**	**68,28**	**70,68**	**72,51**	**73,88**	**128,73**	**101,89**
Numeri-Indice base 2001=100	100,00	102,56	105,92	109,06	112,32	115,33	118,98	123,16	126,35	128,73		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	Settore Navigazione	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:**							
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€	559.578.295	436.381.551	7.859.996	2.384.995	18.481.081	1.024.685.918
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	114.631.191	18.571.124	362.115	-	-	133.564.430
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	23.965.155	4.335.379	6.253	-	-	28.306.787
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	»	1.623.382.256	-	-	-	-	1.623.382.256
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	147.909.824	20.350.763	-	-	940.616	169.201.203
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	694.698	461.330	-	-	-	1.156.028
	g) rendite "D.Lgs. 38/2000; art. 132	»	462.988.068	44.907.284	711.633	-	2.107.137	510.714.122
	h) indennizzo in capitale "D.Lgs. 38/2000, art. 13"	»	242.656.729	35.300.855	66.622	-	-	278.024.206
	TOTALE	**€**	**3.175.806.216**	**560.308.286**	**9.006.619**	**2.384.995**	**21.528.834**	**3.769.034.950**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:**							
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€	364.159.790	141.615.742	7.411.168	284.333	11.311.438	524.782.471
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	365.287	-	-	-	-	365.287
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	»	725.381.120	-	-	-	-	725.381.120
	TOTALE	**€**	**1.089.906.197**	**141.615.742**	**7.411.168**	**-**	**11.311.438**	**1.250.528.878**
	TOTALI COMPLESSIVI	**€**	**4.265.712.413**	**701.924.028**	**16.417.787**	**2.669.328**	**32.840.272**	**5.019.563.828**

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2010 (3)	nel 2011	Totale al 31.12.2011	Cessate al 31.12.2010 (3)	Cessate nel 2011	Ripristinate nel 2011	Tot. cessate al 31.12.2011
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.756.408	11.605	2.768.013	2.151.574	27.156	125	2.178.605
A) GESTIONE ORDINARIA	2.717.291	11.323	2.728.614	2.120.745	26.574	123	2.147.196
Infortuni	2.141.476	7.579	2.149.055	1.697.548	17.551	51	1.715.048
Malattie Professionali	394.087	3.474	397.561	264.476	7.122	63	271.535
Silicosi ed Asbestosi	181.728	270	181.998	158.721	1.901	9	160.613
B) GESTIONI DIPEN. STATO	26.272	272	26.544	19.960	407	1	20.366
Infortuni (1)	18.731	258	18.989	14.042	288	-	14.330
Malattie Professionali	5.407	12	5.419	4.013	98	1	4.110
Silicosi ed Asbestosi	2.134	2	2.136	1.905	21	-	1.926
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.845	10	12.855	10.869	175	1	11.043
Infortuni (2)	6.063	1	6.064	5.377	32	-	5.409
Malattie Professionali	13	-	13	10	-	-	10
Silicosi ed Asbestosi	6.769	9	6.778	5.482	143	1	5.624
2) AGRICOLTURA (A+B)	763.497	1.842	765.339	631.995	7.417	14	639.398
A) GESTIONE ORDINARIA	763.366	1.842	765.208	631.912	7.415	14	639.313
Infortuni	744.394	1.224	745.618	618.303	6.995	10	625.288
Malattie Professionali	18.972	618	19.590	13.609	420	4	14.025
B) GESTIONI C/STATO	131	-	131	83	2	-	85
Infortuni	131	-	131	83	2	-	85
3) **MEDICI RADIOLOGI**	2.035	12	2.047	1.345	37	1	1.381
4) **AMBITO DOMESTICO**	698	139	837	63	11	0	74
IN COMPLESSO	**3.522.638**	**13.598**	**3.536.236**	**2.784.977**	**34.621**	**140**	**2.819.458**

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2009 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2011

Totale rendite in vigore al 31.12.2011	RENDITE A SUPERSTITI							Totale rendite in vigore al 31.12.2011
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2010 (3)	nel 2011	Totale al 31.12.2011	Cessate al 31.12.2010 (3)	Cessate nel 2011	Ripristinate nel 2011	Tot. cessate al 31.12.2011	
589.408	346.978	3.582	350.560	238.682	5.308	1.767	242.223	108.337
581.418	334.545	3.466	338.011	229.804	5.116	1.736	233.184	104.827
434.007	223.250	1.457	224.707	160.142	2.907	1.521	161.528	63.179
126.026	28.074	1.289	29.363	11.154	661	129	11.686	17.677
21.385	83.221	720	83.941	58.508	1.548	86	59.970	23.971
6.178	4.040	48	4.088	3.072	70	21	3.121	967
4.659	2.928	32	2.960	2.433	45	20	2.458	502
1.309	374	11	385	162	7	1	168	217
210	738	5	743	477	18	-	495	248
1.812	8.393	68	8.461	5.806	122	10	5.918	2.543
655	4.786	-	4.786	4.223	30	3	4.250	536
3	-	-	-	-	-	-	-	-
1.154	3.607	68	3.675	1.583	92	7	1.668	2.007
125.941	59.609	206	59.815	45.161	734	159	45.736	14.079
125.895	59.582	206	59.788	45.138	733	159	45.712	14.076
120.330	58.071	167	58.238	44.436	682	157	44.961	13.277
5.565	1.511	39	1.550	702	51	2	751	799
46	27	-	27	23	1	-	24	3
46	27	-	27	23	1	-	24	3
666	694	4	698	434	13	4	443	255
763	36	15	51	9	4	4	9	42
716.778	**407.317**	**3.807**	**411.124**	**284.286**	**6.059**	**1.934**	**288.411**	**122.713**

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2011

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2011
	Al 31.12.2010(3)	nel 2011	Totale al 31.12.2011	Cessate al 31.12.2010	Cessate nel 2011	Ripristinate nel 2011	Tot. cessate al 31.12.2011	
1949 - 1992	2.390.968	29	2.390.997	1.977.668	16.818	70	1.994.416	396.581
1993	38.299	6	38.305	23.836	321	0	24.157	14.148
1994	33.245	8	33.253	19.915	325	3	20.237	13.016
1995	31.074	19	31.093	17.974	610	3	18.581	12.512
1996	30.359	17	30.376	16.436	637	5	17.068	13.308
1997	29.721	24	29.745	15.487	311	1	15.797	13.948
1998	31.442	33	31.475	15.875	461	6	16.330	15.145
1999	32.674	46	32.720	14.735	1.626	2	16.359	16.361
2000 (fino al 24/7)	18.516	36	18.552	5.618	3.026	10	8.634	9.918
2000 (dal 25/7)	2.974	19	2.993	671	69	0	740	2.253
2001	7.066	84	7.150	1.611	95	2	1.704	5.446
2002	7.578	82	7.660	1.663	89	2	1.750	5.910
2003	8.042	98	8.140	1.556	147	1	1.702	6.438
2004	8.143	104	8.247	1.441	131	2	1.570	6.677
2005	8.591	158	8.749	1.436	127	3	1.560	7.189
2006	8.903	217	9.120	1.334	188	2	1.520	7.600
2007	8.998	285	9.283	1.208	196	2	1.402	7.881
2008	8.951	401	9.352	1.060	249	2	1.307	8.045
2009	8.086	1.048	9.134	819	361	5	1.175	7.959
2010	3.661	4.790	8.451	399	508	0	907	7.544
2011	0	3.819	3.819	3	279	2	280	3.539
TOTALE	**2.717.291**	**11.323**	**2.728.614**	**2.120.745**	**26.574**	**123**	**2.147.196**	**581.418**

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2011

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2011
	Al 31.12.2010(3)	nel 2011	Totale al 31.12.2011	Cessate al 31.12.2010	Cessate nel 2011	Ripristinate nel 2011	Tot. cessate al 31.12.2011	
1949 - 1992	290.824	963	291.787	217.967	3.601	316	221.252	70.535
1993	2.643	17	2.660	1.225	82	75	1.232	1.428
1994	2.382	11	2.393	1.059	65	59	1.065	1.328
1995	2.386	9	2.395	984	74	70	988	1.407
1996	2.391	13	2.404	1.006	73	72	1.007	1.397
1997	2.461	9	2.470	906	65	90	881	1.589
1998	2.655	18	2.673	931	97	76	952	1.721
1999	2.593	23	2.616	864	83	93	854	1.762
2000	2.522	14	2.536	749	81	79	751	1.785
2001	2.752	22	2.774	682	83	84	681	2.093
2002	2.806	35	2.841	690	101	92	699	2.142
2003	2.777	42	2.819	591	87	94	584	2.235
2004	2.510	47	2.557	494	85	69	510	2.047
2005	2.529	48	2.577	412	94	75	431	2.146
2006	2.631	65	2.696	378	89	80	387	2.309
2007	2.468	83	2.551	326	86	76	336	2.215
2008	2.220	112	2.332	266	92	94	264	2.068
2009	1.773	193	1.966	144	76	59	161	1.805
2010	1.222	660	1.882	103	62	60	105	1.777
2011	-	1.082	1.082	27	40	23	44	1.038
TOTALE	**334.545**	**3.466**	**338.011**	**229.804**	**5.116**	**1.736**	**233.184**	**104.827**

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2011

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	92.502	73,48	10.408	73,94
- Infortuni	87.906	69,83	9.693	68,86
- Malattie Professionali	4.596	3,65	715	5,08
Lavoratori dipendenti	33.393	26,52	3.668	26,06
- Infortuni	32.424	25,75	3.584	25,46
- Malattie Professionali	969	0,77	84	0,60
IN COMPLESSO	**125.895**	**100,00**	**14.076**	**100,00**
- Infortuni	120.330	95,58	13.277	94,32
- Malattie Professionali	5.565	4,42	799	5,68

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2011

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2011
	Al 31.12.2010	nel 2011	Totale al 31.12.2011	Cessate al 31.12.2010	Cessate nel 2011	Ripristinate nel 2011	Tot. cessate al 31.12.2011	
1949 - 1992	701.622	0	701.622	598.071	5.832	4	603.899	97.723
1993	10.484	1	10.485	7.319	103	1	7.421	3.064
1994	7.220	1	7.221	4.948	53	0	5.001	2.220
1995	6.682	0	6.682	4.409	62	0	4.471	2.211
1996	6.349	1	6.350	4.013	74	0	4.087	2.263
1997	6.150	3	6.153	3.761	48	0	3.809	2.344
1998	6.046	1	6.047	3.563	61	0	3.624	2.423
1999	6.089	0	6.089	3.179	314	1	3.492	2.597
2000 (fino al 24/7)	446	4	450	72	16	0	88	362
2000 (dal 25/7)	3.054	2	3.056	1.153	466	2	1.617	1.439
2001	719	11	730	148	14	0	162	568
2002	799	2	801	160	7	0	167	634
2003	855	9	864	177	24	0	201	663
2004	944	18	962	179	17	0	196	766
2005	972	18	990	172	26	0	198	792
2006	1.049	15	1.064	162	32	0	194	870
2007	951	23	974	130	37	1	166	808
2008	1.119	42	1.161	131	39	1	169	992
2009	1.161	124	1.285	109	59	0	168	1.117
2010	655	780	1.435	53	69	1	121	1.314
2011	0	787	787	3	62	3	62	725
TOTALE	**763.366**	**1.842**	**765.208**	**631.912**	**7.415**	**14**	**639.313**	**125.895**

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2011

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2011
	Al 31.12.2010(3)	nel 2011	Totale al 31.12.2011	Cessate al 31.12.2010	Cessate nel 2011	Ripristinate nel 2011	Tot. cessate al 31.12.2011	
1949 - 1992	55.225	37	55.262	43.761	560	45	44.276	10.986
1993	465	3	468	218	17	8	227	241
1994	296	-	296	130	9	4	135	161
1995	288	1	289	120	13	2	131	158
1996	282	1	283	119	9	4	124	159
1997	271	2	273	98	6	4	100	173
1998	236	1	237	93	6	7	92	145
1999	264	-	264	98	8	6	100	164
2000	240	-	240	79	9	7	81	159
2001	226	5	231	80	2	12	70	161
2002	236	-	236	70	10	2	78	158
2003	189	1	190	49	8	7	50	140
2004	306	1	307	66	25	10	81	226
2005	228	-	228	47	14	5	56	172
2006	179	3	182	29	9	5	33	149
2007	159	6	165	21	5	9	17	148
2008	195	-	195	27	7	8	26	169
2009	164	4	168	18	6	7	17	151
2010	133	43	176	14	9	6	17	159
2011	-	98	98	1	1	1	1	97
TOTALE	**59.582**	**206**	**59.788**	**45.138**	**733**	**159**	**45.712**	**14.076**

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2010 E 2011

GESTIONI	2010			2011		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	**855.923**	**93,7**	**100,2**	**808.622**	**93,6**	**94,5**
di cui mortali	1.235	91,6	96,8	1.239	91,2	100,3
a) GESTIONE ORDINARIA	727.742	79,7	99,1	685.312	79,4	94,2
di cui mortali	1.212	89,9	97,4	1.221	89,9	100,7
- Infortuni	692.679	75,8	98,2	647.331	75,0	93,5
di cui mortali	783	58,1	92,4	735	54,1	93,9
- Malattie Professionali	33.918	3,7	121,8	36.942	4,3	108,9
di cui mortali	379	28,1	108,9	457	33,7	120,6
- Silicosi e Asbestosi	1.145	0,1	119,8	1.039	0,1	90,7
di cui mortali	50	3,7	102,0	29	2,1	58,0
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	32.839	3,6	101,3	31.071	3,6	94,6
di cui mortali	18	1,3	69,2	14	1,0	77,8
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	95.342	10,4	108,6	92.239	10,7	96,7
di cui mortali	5	0,4	83,3	4	0,3	80,0
B) AGRICOLTURA	**56.395**	**6,2**	**100,3**	**54.898**	**6,4**	**97,3**
di cui mortali	112	8,3	90,3	112	8,2	100,0
Lavoratori autonomi	34.721	3,8	101,9	33.895	3,9	97,6
- Infortuni	29.883	3,3	95,4	27.513	3,2	92,1
- Malattie Professionali	4.838	0,5	177,2	6.382	0,7	131,9
Lavoratori dipendenti	21.674	2,4	97,7	21.003	2,4	96,9
- Infortuni	20.198	2,2	95,3	19.415	2,2	96,1
- Malattie Professionali	1.476	0,2	147,5	1.588	0,2	107,6
C) MEDICI RADIOLOGI	**29**	**0,0**	**69,0**	**25**	**0,0**	**86,2**
di cui mortali	1	0,1		1	0,1	
D) AMBITO DOMESTICO	**1.164**	**0,1**	**92,1**	**842**	**0,1**	**72,3**
di cui mortali	7	0,5		6	0,4	
IN COMPLESSO (A + B + C+D)	**913.511**	**100,0**	**100,2**	**864.387**	**100,0**	**94,5**
di cui mortali	1.355	100,0	96,3	1.358	100,0	100,2

(1) Per l'esercizio 2010, base anno 2009 = 100
Per l'esercizio 2011, base anno 2010 = 100

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2010-2011

	GESTIONI	Tempo-ranea	Perma-nente *	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
					Anno 2010				
A)	**INDUSTRIA**	**447.016**	**42.421**	**1.561**	**490.998**	**98,1**	**307.847**	**798.845**	**96,4**
a)	GESTIONE ORDINARIA	446.500	40.831	1.546	488.877	98,1	253.694	742.571	95,7
	- Infortuni	445.608	30.057	665	476.330	97,5	225.061	701.391	94,7
	- Malattie Professionali	891	10.330	744	11.965	124,7	27.652	39.617	118,1
	- Silicosi e Asbestosi	1	444	137	582	115,7	981	1.563	112,8
b)	CONTO STATO	516	1.590	15	2.121	106,3	54.153	56.274	105,8
B)	**AGRICOLTURA**	**37.824**	**6.489**	**87**	**44.400**	**98,2**	**15.599**	**59.999**	**101,2**
	- Infortuni	37.726	4.394	86	42.206	96,4	11.405	53.611	96,0
	- Malattie Professionali	98	2.095	1	2.194	155,2	4.194	6.388	184,1
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**-**	**15**	**1**	**16**	**160,0**	**31**	**47**	**109,3**
D)	**AMBITO DOMESTICO**	**-**	**136**	**4**	**140**	**95,2**	**1.581**	**1.721**	**88,7**
IN COMPLESSO (A+B+C+D)		**484.840**	**49.061**	**1.653**	**535.554**	**98,1**	**325.058**	**860.612**	**96,7**
					Anno 2011				
A)	**INDUSTRIA**	**418.944**	**41.901**	**1.495**	**462.340**	**94,2**	**294.739**	**757.079**	**94,8**
a)	GESTIONE ORDINARIA	418.481	40.194	1.475	460.150	94,1	243.538	703.688	94,8
	- Infortuni	417.462	28.789	629	446.880	93,8	212.609	659.489	94,0
	- Malattie Professionali	1.015	10.944	734	12.693	106,1	29.908	42.601	107,5
	- Silicosi e Asbestosi	4	461	112	577	99,1	1.021	1.598	102,2
b)	CONTO STATO	463	1.707	20	2.190	103,3	51.201	53.391	94,9
B)	**AGRICOLTURA**	**34.818**	**7.153**	**82**	**42.053**	**94,7**	**16.027**	**58.080**	**96,8**
	- Infortuni	34.664	4.167	76	38.907	92,2	10.648	49.555	92,4
	- Malattie Professionali	154	2.986	6	3.146	143,4	5.379	8.525	133,5
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**-**	**15**	**2**	**17**	**106,3**	**32**	**49**	**104,3**
D)	**AMBITO DOMESTICO**	**-**	**141**	**11**	**152**	**108,6**	**1.326**	**1.478**	**85,9**
IN COMPLESSO (A+B+C+D)		**453.762**	**49.210**	**1.590**	**504.562**	**94,2**	**312.124**	**816.686**	**94,9**

(1) Per l'esercizio 2010, base anno 2009 = 100
Per l'esercizio 2011, base anno 2010 = 100

(*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Spese per la produzione di protesi nel Centro Protesi	€	11.030.000	9.789.191	11.030.000	9.672.881	-1.240.809	-1.357.119
2	Rendite di inabilità ed ai superstiti	»	5.316.200.000	5.019.563.828	5.326.200.000	5.043.097.298	-296.636.172	-283.102.702
3	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	814.500.000	763.699.305	814.500.000	763.699.305	-50.800.695	-50.800.695
4	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	»	2.800.000	880.195	2.800.000	880.533	-1.919.805	-1.939.467
5	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	10.500.000	10.304.571	10.500.000	10.304.571	-195.429	-195.429
6	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	37.400.000	32.466.452	37.400.000	32.406.664	-4.933.548	-4.993.336
7	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	»	1.100.000	1.005.519	1.100.000	908.772	-94.481	-191.228
8	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	12.000.000	7.419.065	12.000.000	8.418.226	-4.580.935	-3.581.774
9	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	300.000	211.195	300.000	211.195	-88.805	-88.805
10	Acquisto protesi e reinserimento degli infortunati	»	60.090.000	56.262.284	60.090.000	54.825.949	-3.827.716	-5.264.051
11	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	38.000.000	38.000.000	40.000.000	37.630.207	-	-2.369.793
12	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	»	26.900.000	15.933.066	27.300.000	12.664.826	-10.966.934	-14.635.174
13	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, legge n° 296/2006	»	-	-	66.500.000	58.715.934	-	-7.784.066
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	»	340.000	201.194	340.000	257.577	-138.806	-82.423
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	»	-	-	-	1.400	-	1.400
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	»	205.000.000	205.000.000	90.000.000	30.035.710	-	-59.964.290
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	»	2.970.000	2.374.786	2.970.000	2.374.786	-595.214	-595.214
18	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	»	75.000	-	3.075.000	154.659	-75.000	-2.920.341
	TOTALE	€	**6.539.205.000**	**6.163.110.651**	**6.506.105.000**	**6.066.240.493**	**-376.094.349**	**-439.864.507**

Allegato n. 27

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€	696.893.037	49.751.041	7.845	746.651.923
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	367.855	-	-	367.855
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	5.293.552	296.046	9.195	5.598.793
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	229	-	-	229
	TOTALE (a)	€	702.554.673	50.047.087	17.040	752.618.800
2	**INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2011**	€	351.000.000	22.000.000	-	373.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2010	»	359.000.000	25.000.000	-	384.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2011 e al 31.12.2010 (b)	€	-8.000.000	-3.000.000	-	-11.000.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2011 (a+b)**	€	**694.554.673**	**47.047.087**	**17.040**	**741.618.800**

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€	132.741.000	132.696.186	132.741.000	130.272.101	-44.814	-2.468.899
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	»	169.543.000	167.392.934	157.665.000	157.664.030	-2.150.066	-970
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	»	202.576.000	202.575.288	202.576.000	202.575.288	-712	-712
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	19.458.000	19.157.887	18.610.000	18.519.944	-300.113	-90.056
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	2.800.000	2.800.000	2.800.000	1.041.500	-	-1.758.500
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	45.000	23.000	45.000	25.000	-22.000	-20.000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	5.840.000	5.782.549	6.291.000	6.421.478	-	130.478
9	Equo indennizzo al personale	»	230.000	7.858	230.000	7.858	-222.142	-222.142
	TOTALE	**€**	**535.742.000**	**532.944.133**	**523.467.000**	**519.035.630**	**-2.740.416**	**-4.431.370**

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	€	46.800.000	67.339.453	49.000.000	50.132.380	20.539.453	1.132.380
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	17.774.000	18.290.332	17.774.000	17.675.353	516.332	-98.647
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	400.000	419.488	400.000	419.488	19.488	19.488
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	20.800.000	13.139.404	20.800.000	13.122.365	-7.660.596	-7.677.635
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	2.755.000	3.591.154	2.755.000	3.651.990	836.154	896.990
	TOTALE	**€**	**88.529.000**	**102.779.831**	**90.729.000**	**85.001.576**	**14.250.831**	**-5.727.424**

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 2010	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2010:**				
	a) per inabilità permanente	€	16.525.341.919	332.339.216	16.857.681.135
	b) per morte	»	5.188.632.390	140.371.052	5.329.003.442
		TOTALE €	21.713.974.309	472.710.268	22.186.684.577
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2010	»	21.717.051.173	-	21.717.051.173
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 (a)	€	**-3.076.864**	**472.710.268**	**469.633.404**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2011:**				
	a) per inabilità permanente	€	-	-	1.843.088.234
	b) per morte	»	-	-	1.114.466.766
		TOTALE €	-	-	2.957.555.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2010	»	-	-	3.022.129.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 (b)	€	-	-	**-64.574.000**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**	€	-	-	**405.059.404**

Allegato n. 31

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2010	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2011
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€	101.874.941	32.380.950	22.757.646	111.498.245
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	288.930.064	(*) 26.526.297	19.426.159	296.030.202
3	Medici a rapporto libero professionale	»	15.217.484	1.523.810	1.080.164	15.661.130
4	Personale della Tipografia	»	1.619.394	47.620	131.200	1.535.814
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	3.898.111	1.047.620	849.729	4.096.002
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.545.965	-	-	3.545.965
	TOTALI COMPLESSIVI	€	**415.085.959**	**61.526.297**	**44.244.898**	**432.367.358**

(*) Di cui 1.526.297 da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE				IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2010**			€	**147.681.635**
2	Aumenti del 2011:				
	- Integrazione del fondo	€	33.500.000		33.500.000
			TOTALE	€	**181.181.635**
3	Diminuzioni del 2011:				
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			€	22.280.673
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2011**			€	**158.900.962**

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2010	Variazioni		Consistenza al 31.12.2011
				in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€	2.496.715.621	221.100.186	1.269.753	2.716.546.054
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	11.370.348	6.556.961	50.326	17.876.983
3	Fondo ammortamento immobili	»	1.070.508.404	73.685.047	-	1.144.193.451
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	19.537.402	903.235	-	20.440.637
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	640.586.461	81.196.933	-	721.783.394
		TOTALE €	**4.238.718.236**	**383.442.362**	**1.320.079**	**4.620.840.519**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Il presidente dell'Istituto ha trasmesso gli atti relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2011, predisposto con la determinazione n. 49 del 4 settembre 2012, completa dei documenti previsti dal citato articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'art. 33 dell'ordinamento amministrativo-contabile vigente.

Dalla relazione al predetto bilancio si evince che il documento è stato elaborato rispecchiando, sotto il profilo della metodologia esposltiva e dei contenuti, le soluzioni già adottate per la formulazione del bilancio di previsione dello stesso esercizio, mantenendo la classificazione per Unità previsionali di base (UPB) ai soli fini dell'esposizione dei dati contabili e adottando la nuova classificazione per macroarea (missioni), secondo i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 per l'esposizione dei contenuti relativi agli andamenti gestionali. Allo scopo, poi, di raccordare i dati relativi agli Enti soppressi con quelli dell'Istituto, si è reso necessario continuare ad adottare l'articolazione per Unità previsionali di base, mantenendo separate evidenze per gli Enti soppressi.

Anche il conto consuntivo 2011, come il precedente relativo al 2010, risponde, quindi, all'esigenza di garantire, nell'ambito di tale rappresentazione, una lettura separata dei dati relativi agli Enti soppressi, mantenendo le due UPB, denominate rispettivamente "Gestione ex ISPESL" e "Gestione ex IPSEMA".

1.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'esercizio finanziario 2011 è stato condizionato dagli effetti di talune disposizioni legislative che hanno inciso sulle attività gestionali; di seguito si evidenziano le più rilevanti:

- **legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)**, articolo 1, comma 1187, concernente l'istituzione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale del "Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro";

- **legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)**:
  - articolo 1, commi da 247, recante l'istituzione di un fondo per le vittime dell'amianto;
  - articolo 2, commi da 623, in base al quale le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possono superare, a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Per quelli in locazione passiva, è ammessa, invece, la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;

- **decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133**, concernente la manovra finanziaria per l'esercizio 2009 che contiene disposizioni volte alla riduzione di talune tipologie di spese per consumi intermedi (spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle amministrazioni pubbliche; le spese per studi e consulenze, quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza; la riduzione dell'ammontare complessivo dei fondi per la produttività del personale nella misura del 10% in meno

rispetto a quello certificato dagli organi di controllo per il 2004; il versamento delle predette riduzioni in entrata al bilancio dello Stato);

- **decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106**, recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122**, riguardante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. In particolare, l'articolo 7 prevede la soppressione degli Enti ISPESL ed IPSEMA a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all'INAIL. La richiamata manovra di finanza pubblica prevede, tra le altre, anche le seguenti disposizioni rilevanti per l'Istituto:
  - art. 6, co. 2, concernente la partecipazione a puro titolo onorifico agli organi collegiali, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all'importo massimo di € seduta;
  - art. 6, co. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l'aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
  - art. 6, co. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all'estero dall'entrata in vigore del decreto;
  - art. 7, commi 7 ed 8, riguardante alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all'attribuzione delle relative competenze al presidente;
  - art. 7, commi 11 e 12, relativo alle riduzioni, dal 1° luglio 2010, dell'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc.;
  - art. 9, co. 3, concernente la disapplicazione - dall'entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l'espletamento di incarichi aggiuntivi;
  - art. 30, co. 10, il quale ha previsto che l'Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
  - art. 31, co. 1-bis, riguardante la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;
  - art. 38, co. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
  - art. 38, co. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
  - art. 39, commi 1, 3, 3-bis e 3-quater, recante la proroga, fino al 15 dicembre 2010, della sospensione dei premi INAIL per i soggetti colpiti dal sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, stabilendo anche le relative modalità di riscossione e recupero;

- **legge 13 agosto 2010, n. 136,** come modificata dalla legge 13 dicembre 2010, n. 217, riguardante l'introduzione di novità in ordine alla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici;

- **decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207** riguardante il regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che contiene specifiche disposizioni in materia di tutela dei lavoratori e di regolarità contributiva;

- **decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10 c.d. "decreto milleporoghe" 2011**, che ha disposto, tra l'altro, la proroga al 31 marzo 2011 del rifinanziamento di interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto, già previsto con la legge finanziaria 2010 e con il provvedimento di cui alla legge n. 220/2010; la prosecuzione della sospensione dei termini di versamento dei premi assicurativi sino al 30 giugno 2011 per gli eventi alluvionali verificatisi nel Veneto; la sospensione delle prime sei rate dei premi (già sospesi sino al 15 dicembre 2010) per il sisma Abruzzo del 6 aprile 2009; la possibilità di proseguire l'attuazione dei piani di investimento deliberati alla data del 31 dicembre 2007 ed approvati dai Ministeri vigilanti;

- **legge 13 dicembre 2010, n. 220 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)"**, riguardante, in particolare, disposizioni in materia fiscale (modifica dei regimi di esenzione ed agevolazione fiscali) e di ammortizzatori sociali;

- **decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67,** recante diposizioni in materia di accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni usuranti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 201, n. 183;

- **decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123**, concernente disposizioni in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile. Si evidenzia, in particolare, il titolo III del citato decreto che razionalizza il sistema dei controlli da parte dei collegi sindacali presso gli enti pubblici (articolo 19 e seguenti);

- **decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111**, con il quale vengono emanate disposizioni di razionalizzare delle procedure di acquisto di beni e servizi, prorogando alcune disposizioni già in vigore in relazione ai costi del personale delle PP.AA. ed ai requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico da parte delle lavoratrici del settore pubblico;

- **decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148**, di modifica, in parte, delle disposizioni recate dalla citata legge n. 111/2011. In particolare, è stata disposta, per le amministrazioni pubbliche, tra le quali gli enti pubblici non economici, già interessate da analoghi provvedimenti adottati nel 2008 e nel 2009, una riduzione delle spese di personale da realizzare, entro il 31 marzo 2012, per mezzo del "taglio" delle posizioni relative ad uffici dirigenziali di livello non generale, in misura non inferiore al 10%, nonché dell'ulteriore riduzione, non inferiore al 10%, della spesa complessiva relativa al numero di posti di organico del personale non dirigenziale;

- **decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167**, recante *"Testo unico dell'apprendistato"*;

- **legge 12 novembre 2011, n. 183**, riguardante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2012), che ha previsto, tra l'altro:
  - la riduzione degli sgravi contributivi per il settore della pesca costiera e della pesca nelle acque interne e lagunari (articolo 4, comma 55);
  - modifiche al D.P.R. n. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa) per quanto riguarda le informazioni relative alla regolarità contributiva oggetto dei DURC, per le quali viene stabilito che devono essere acquisite d'ufficio e verificate, ai sensi dell'art. 71, dalle PA procedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore (art. 44- bis);
  - la ripresa dei versamenti dei premi assicurativi, sospesi a seguito del sisma del 6.4.2009 che ha investito l'Abruzzo (in particolare, è stato disposto il rimborso in centoventi rate mensili di uguale ammontare, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dal mese di gennaio 2012);
  - l'adozione di misure di razionalizzazione organizzativa, a partire dal 2012, da parte dell'INPS, dell'INPDAP e dell'INAIL, volte a ridurre le spese di funzionamento per un importo complessivo di 60 milioni di euro per l'anno 2012. Con il successivo decreto

interministeriale in data 3 aprile 2012, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito la percentuale di ripartizione dell'importo delle riduzioni di spesa fra l'INPS e l'INAIL, ponendo il 20 per cento della somma (pari a 12.000.000 di euro) a carico dell'INAIL;

- **decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (cd. "salva Italia")**, con il quale sono riportate, tra l'altro, sostanziali modifiche alla normativa in materia di previdenza, prevedendo l'accelerazione del processo di elevazione dei limiti di età per la pensione di vecchiaia e l'innalzamento dei limiti contributivi per l'ottenimento della cd. "pensione anticipata", che sostituisce la precedente pensione di anzianità;

- **decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216 convertito, con modificazioni, nella legge 24 febbraio 2012 n. 14** (cosiddetto "milleproroghe), concernente la proroga di alcuni termini previsti da disposizioni legislative, tra cui quelli relativi ad alcuni interventi in materia di ammortizzatori sociali per i lavoratori precari, gli apprendisti e i collaboratori coordinati e continuativi, nonché in materia di lavoro occasionale accessorio;

- **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011**, emanato ai sensi dell'articolo 5 bis del CAD che, nel dettare disposizioni in materia di comunicazioni tra imprese ed amministrazioni pubbliche, all'articolo 1, ha disposto che, *"a decorrere dal 1° luglio 2013, la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avvengono esclusivamente in via telematica"* e, all'articolo 3, che *"a decorrere dal 1° luglio 2013, le pubbliche amministrazioni non possono accettare o effettuare in forma cartacea le comunicazioni di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del CAD. A decorrere dalla stessa data, in tutti i casi in cui non è prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata - PEC."*.

Inoltre, si segnalano i seguenti provvedimenti di natura ministeriale che hanno influito sulla gestione dell'INAIL:

- **decreto Ministero del lavoro e politiche sociali 4 febbraio 2010,** mediante il quale vengono stabiliti gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente all'Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985. Per l'esercizio 2008, le spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative sono state fissate nella misura di euro 778,18 per ogni infortunio denunciato ed in euro 73,23 per ogni rendita trattata;

- **decreto interministeriale, n. 30 del 12 gennaio 2011, concernente il regolamento del Fondo per le vittime dell'amianto di cui alla legge finanziaria 2008,** con il quale sono stati disciplinati l'organizzazione del Fondo, nonché il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione;

- **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011** con il quale è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il 6 aprile 2009;

- **decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 dicembre 2011** con il quale è stato modificato il saggio di interesse legale nella misura del 2,5% dal 1° gennaio 2012;

- **direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14 del 22 dicembre** materia di adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

1.2. CONTO ECONOMICO

Il conto economico, strutturato secondo lo schema previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, è stato redatto ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento interno ed evidenzia i risultati economici delle gestioni considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

Il conto economico dell'esercizio finanziario 2011 espone un avanzo di mln di euro 1.520,12 che, rispetto all'avanzo registrato nel precedente esercizio (mln di euro 1.333,84), presenta un miglioramento di mln di euro 186,28 (+ 13,97%), come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2011

(in meuro)

	2010	2011	DIFFERENZA 2011/2010 Valori assoluti	In %
Valore della produzione (a)	10.157,43	10.450,36	292,93	2,88%
Costi della produzione (b)	8.852,63	8.843,55	-9,08	-0,10%
Differenza (a-b)	1.304,80	1.606,81	302,01	23,15%
Proventi ed oneri finanziari ©	94,04	102,78	8,74	9,29%
Proventi/oneri straord.ri (d)	10,32	-121,05	-131,37	-1.272,97%
Imposte dell'esercizio (e)	- 75,32	-68,42	6,90	-9,16%
avanzo/disavanzo economico	1.333,84	1.520,12	186,28	13,97%

Il suddetto avanzo economico è determinato dai seguenti risultati delle gestioni:

- avanzo della gestione "industria" pari a mln di euro 1.759,1 (nel 2010 disavanzo di mln di euro 1.494,4);
- disavanzo della gestione "agricoltura" pari a mln di euro 255,5 (disavanzo di mln di euro 184,7 nel 2010);
- avanzo della gestione "medici rx" pari a mln di euro 21,1 (nel 2010, avanzo di mln di euro 27,6);
- avanzo della gestione "infortuni in ambito domestico" per mln di euro 3,6 (nel 2010 avanzo di mln di euro 8,0);
- disavanzo della gestione del "settore ricerca" per mln di euro 23,6 (nel 2010 disavanzo disavanzo di mln di euro 15,3).

Occorre evidenziare che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per la produzione delle prestazioni istituzionali e/o servizi per mln di euro 10.450,4 (mln di euro 10.157,4 nel 2010).

A loro volta, i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali per mln di euro 6.936,4 (nel 2010, mln di euro 7.053,1);
- spese per servizi, per mln di euro 253,9 (nel 2010, mln di euro 240,4);
  per godimento di beni di terzi per mln di euro 7,7 (nel 2010, mln di euro 5,3);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie per mln di euro 807,9 (nel 2010, mln di euro 826,5);
- ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall'articolo 76 dell'ordinamento amministrativo-contabile per mln di euro 159,1 (nel 2010, euro 158,8);
- svalutazioni dei crediti per mln di euro 221,1 (nel 2010, mln di euro 101,1);
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio per mln di euro 19,6 (nel 2010, mln di euro 34,97);

- accantonamenti per rischi, accantonamenti per i capitali di copertura (incremento delle riserve matematiche) e per le indennità di temporanea e oneri diversi di gestione per complessivi mln di euro 437,7 (nel 2010, mln di euro 432,6).

1.3. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2011 presenta il seguente risultato di sintesi:

	in milioni di euro	
	31.12.2011	01.01.2011
ATTIVITÀ	38.626,1	35.140,5
PASSIVITÀ	37.106,0	33.806,7
Avanzo patrimoniale	**1.520,1**	**1.333,8**

Con riferimento ai risultati delle singole gestioni, si rileva che la gestione "agricoltura" presenta, al 31 dicembre 2011, un *deficit* patrimoniale di mln di euro 28.084,1 (mln di euro 27.829,0, nel 2010, con un incremento determinato dal disavanzo economico dell'esercizio 2011 di min di euro 255,5), mentre le altre gestioni "industria", "medici rx" ed "infortuni in ambito domestico", registrano, rispettivamente, avanzi pari a mln di euro 30.049,3 (a fronte dei mln di euro 28.290,0 del 2010), min di euro 339,8 (erano 319,0 mln di euro nel 2010) e min di euro 112,0 (mln di euro108,0 nel 2010). Il settore della navigazione presenta un avanzo patrimoniale al 31.12.2011 di min di euro 99,2 (all'avanzo patrimoniale del 31.12.2010, pari a mln di euro 83,8 si aggiunge, infatti, l'avanzo economico d'esercizio di 15,2 mln di euro), mentre per il settore della ricerca, a fronte dell'avanzo al 31.12.2010, pari a mln di euro 19,7, si registra un disavanzo al 31.12.2011 di mln di euro 3,9, per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio in esame (disavanzo di mln di euro 23,6).

Si ritiene opportuno evidenziare che il *deficit* patrimoniale della gestione "agricola" è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione "industria", che, al 31 dicembre 2011, ammontano a mln di euro 32.392,1 (erano 32.197,5 nell'esercizio precedente).

A formare il predetto debito contribuiscono oneri per interessi passivi a favore della gestione "industria" per circa 297 min di euro (min di euro 309 nel 2010) a titolo di interessi per l'anticipazione di liquidità fornita alla gestione "agricoltura" per il pagamento delle prestazioni. Detti interessi sono calcolati ad un tasso tecnlco del 2,5%, peraltro superiore al rendimento medio degli investimenti dell'Ente, influenzando significativamente i saldi del conto economico delle due gestioni.

Con riferimento alle descritte modalità di calcolo degli interessi, si evidenzia l'opportunità che l'Istituto verifichi il possibile adeguamento del tasso di rendimento, in modo da renderlo più rispondente e più coerente alla effettiva redditività delle risorse patrimoniali oggetto dell'anticipazione di cui trattasi.

Il risultato patrimoniale sopra descritto è stato determinato sulla base dei seguenti elementi:

- apporto dell'ex IPSEMA al patrimonio: mln di euro 80,0;
- apporto dell'ex ISPESL al patrimonio: mln di euro 35,0;
- avanzo dalla gestione economica 2011: mln di euro 1.520,1;
- avanzo patrimoniale al 31.12.2010: mln di euro 877,0.

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono le seguenti:

- *disponibilità liquide*: per mln di euro 18.846,4 (all'1.1.2011, mln di euro 17.514,6) con un aumento complessivo rispetto all'1.1.2011 di mln di euro 1.331,8, di cui mln di euro 18.526,8 presso la tesoreria dello Stato (erano 17.266,6 all'1.1.2011);
- *residui attivi*: per mln di euro 11.493,4 (erano mln di euro 10.975,6 all'1.1.2011), con un aumento complessivo netto di mln di euro 517,8. Dalla relazione illustrativa si desume che essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e contributi di asslcurazione per mln di euro 5.852,8 (erano 5.177,2 all'1.1.2011, con un incremento di mln di euro 675,6) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per mln di euro 5.640,5 (erano 5.444,3 all'1.1.2011, con un incremento di mln di euro 196,2 rispetto all'1.1.2011);
- *immobilizzazioni finanziarie*: pari a complessivi mln di euro 3.062,7 (erano mln di euro 2.000,2 all'1.1.2011, con un incremento netto di mln di euro 1.064,6), rappresentati principalmente da impegni di spesa per partecipazioni a fondi immobiliari pari a mln di euro 2.454,8 (a fronte dei mln di euro 1.922,0 all'1.1.2011, con un incremento di mln di euro 532,8) e titoli emessi o garantiti dallo Stato pari a min di euro 594,6 (erano min di euro 64,7 all'1.1.2011, con incremento di mln di euro 529,9), valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
- *immobilizzazioni materiali*: pari a mln di euro 4.421,2 (all'1.1.2011 erano 3.838,8, con un incremento netto di mln di euro 583,0), di cui mln di euro 1.735,1 (mln di euro 1.806,5 all'1.1.2011) imputati al sottoconto "Immobili in locazione", mln di euro 1.062,2 (mln di euro 1.052,3 all'1.1.2011), imputati ai sottoconti "impianti e macchinari" e mln di euro 873,3 (mln di euro 787,0 all'1.1.2011) imputati ai sottoconti "Attrezzature industriali e commerciali".
  In proposito, è stato acquisito l'elenco degli immobili e le consistenze per valore della gestione INAIL in senso stretto degli Enti incorporati.

Le voci più significative delle passività iscritte nella situazione patrimoniale sono le seguenti:

- *riserve tecniche* che presentano una consistenza di mln di euro 26.403,0 (mln di euro 26.014,0 all'1.1.2011) sono riferite agli accantonamenti per gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio In esame) al cui riguardo si rileva quanto segue:
  - per la gestione "industria", è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione "attenuata", in base al quale i capitali di copertura sono calcolati per assicurare il pagamento delle rendite tenendo conto del valore iniziale delle prestazioni (mentre la copertura degli oneri relativi agli incrementi derivanti dalle rivalutazioni periodiche avviene con il slstema a ripartizione, ovverosia con i contributi annualmente prelevati);
  - per le gestioni dei "medici rx" e dell'"assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico" le riserve vengono calcolate con il sistema a capitalizzazione pura;

- *residui passivi*: per mln di euro 4.464,4 (mln di euro 3.293,94 all'1.1.2011, con un rilevante incremento netto di euro 1.179,7), così ripartiti nell'ambito delle diverse gestioni: gestione "industria", min di euro 4.208,1 (contro i min di euro 3.039,1 all'1.1.2011, + mln di euro 1.169,0); gestione "agricoltura", 104,2 (contro i mln di euro 97,2 all'1.1.2011, + min di euro 7,0); gestione "medici RX", mln di euro 0,5, invariati rispetto all'1.1.2011; gestione "settore navigazione", min di euro 78,5 (a fronte dei mln di euro 80,5, + 2 min di euro); gestione "settore ricerca", mln di euro 73,1 (erano 67,5 all'1.1.2011, + 5,6 mln di euro);

- *fondi per rischi ed oneri*: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento Immobili e mobili e al fondo per trattamento di qulescenza ed obblighi simili per complessivi mln di euro 5.228,0 (min di euro 4.831,7 all'1.1.2011, con un incremento netto di mln di euro 396,3), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vlgenti disposizioni.

1.4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2011, di mln di euro 25.875,5.

A tale risultato si perviene sommando all'avanzo di cassa a fine esercizio (mln di euro 18.846,4) l'importo dei residui attivi (mln di euro 11.493,4) e detraendo quello dei residui passivi (mln di euro 4.464,2) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'1/1/2011	€	17.514.613.855
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	11.366.247.672
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	10.034.464.085
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	18.846.397.442
RESIDUI ATTIVI	€	11.493.372.142
RESIDUI PASSIVI	€	4.464.247.633
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011	€	25.875.521.951

Del predetto avanzo di amministrazione risulta vincolato un importo pari ad euro 3.261.980.920, di cui euro 2.702.754.244 relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli, euro 26.445.318 concernenti residui iscritti ai sensi dell'articolo 54, comma 4, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile, euro 532.367.359 per trattamento di fine rapporto ed euro 414.000 per dismissioni immobiliari vincolate in tesoreria centrale dello Stato.

1.5. GESTIONE FINANZIARIA

1.5.1. Risultanze complessive

Nel prospetto che segue si illustrano le principali risultanze del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2011 riferite all'intera gestione dell'Istituto:

valori in milioni di euro

SALDI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Finanziario		974	772
Economico	2.042	1.334	1.520
Patrimoniale	- 456	992	2.512
Situazione ammministrativa	23.925	25.205	25.876
Disponibilità liquide	16.295	17.514	18.846

Per quanto riguarda i saldi esposti nella tabella precedente, si evidenzia, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (mln di euro 1.520,0), passa da milioni di euro 992,0 a milioni di euro 2.512,0. Inoltre, si evidenzia il forte incremento delle disponibilità liquide detenute presso la tesoreria dello Stato che passano da mln di euro 17.514,0 a milioni di euro 18.846,0.

In via generale, si rappresenta che il bilancio di previsione 2011 - approvato con delibera del consiglio di indirizzo e vigilanza (C.I.V.) n. 1 del 26 gennaio 2011 e modificato con il provvedimento di variazione n. 1, approvato con delibera del C.I.V. n. 16 in data 14 settembre 2011 e con il provvedimento di assestamento approvato dal C.I.V. con la delibera n. 22 del 14 dicembre 2011 - prevedeva un avanzo presunto della gestione finanziaria di competenza pari a complessivi 52,5 mln di euro ed una stimata consistenza di cassa di 17.278,5 mln di euro; per quanto riguarda il risultato economico, era previsto un avanzo di 990,1 mln di euro.

Sulla base delle risultanze a consuntivo dell'esercizio 2011, le entrate accertate e le spese impegnate ammontano rispettivamente a mln di euro 12.034,5 e mln di euro 11.262,2, con un avanzo finanziario di competenza pari a 772,3 mln di euro (a fronte, come detto dei 52,5 previsti), che scaturisce da un avanzo di mln di euro pari a 2.559,2 di parte corrente e un disavanzo di mln di euro pari a 1.786,9 delle altre partite (conto capitale e partite di giro). Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti minori accertamenti per mln di euro 70,5 e minori impegni per mln di euro 790,3, con un maggiore avanzo pari a mln di euro 719,8.

Gli incassi ed i pagamenti registrati nell'esercizio 2011 ammontano rispettivamente a mln di euro 11.366,3 (di cui 10.104,5 relativi alle partite correnti; detti incassi si riferiscono, in particolare, per mln di euro 8.594,9 alle entrate contributive) e 10.034,5 mln di euro (di cui 7.820,9 relativi alle partite correnti; di questi, 5.983,5 mln di euro si riferiscono a prestazioni istituzionali), con un saldo pari a mln di euro 1.331,8, che concorda con il saldo dell'Istituto cassiere alla data del 31 dicembre 2011 (v., in proposito, quanto esposto al punto 2). Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti minori incassi per mln di euro 487,8 e minori pagamenti per mln di euro 2.055,6, con un maggiore avanzo pari a mln di euro 1.567,8.

Si espongono nelle tabelle seguenti le situazioni riguardanti il quadro di sintesi delle entrate e delle uscite.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE - QUADRO DI SINTESI

	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 1	Entrate correnti	9.195.908.300	9.441.670.698	8.494.312.461	9.555.455.305	9.644.463.704	9.150.023.834
	Partite di giro	-	87.450.737	87.450.737		107.555.082	107.555.082
	Totale rapporti con le aziende	**9.195.908.300**	**9.529.121.435**	**8.581.763.198**	**9.555.455.305**	**9.752.018.786**	**9.257.578.916**
U.P.B. 2	Entrate correnti	13.216.118	595.985.889	602.158.313	7.060.872	572.366.710	578.248.106
	Partite di giro	1.409.476.235	319.274.351	112.123.466	1.571.143.680	304.146.300	142.342.736
	Totale prestazioni di tutela assicurativa	**1.422.692.353**	**915.260.240**	**714.281.779**	**1.578.204.552**	**876.513.010**	**720.590.842**
U.P.B. 3	Entrate correnti	13.649.488	8.893.727	6.847.943	14.643.082	9.112.879	8.119.285
	Totali prestazioni/servizi tutela integrata	**13.649.488**	**8.893.727**	**6.847.943**	**14.643.082**	**9.112.879**	**8.119.285**
U.P.B. 4	Entrate correnti	95.108.409	111.455.136	99.281.399	111.207.519	118.216.438	98.995.175
	Entrate in conto capitale	1.720.807	188.325.690	187.371.134	772.621	83.311.996	84.260.182
	Partite di giro	65.576.051	94.040.580	93.986.195	54.726.465	89.802.531	88.337.014
	Totale strumentale	**162.405.267**	**393.821.406**	**380.638.728**	**166.706.605**	**291.330.965**	**271.592.371**
U.P.B. 5	Entrate correnti	-	14.605	14.605		13.462	13.462
	Partite di giro	3.042.927	276.943.162	276.478.210	3.331.267	261.516.659	261.219.318
	Totale supporto	**3.042.927**	**276.957.767**	**276.492.815**	**3.331.267**	**261.530.121**	**261.232.780**
U.P.B. 6	Entrate correnti	106.356.338	10.932.566	54.133.912	103.381.333	102.534.188	106.168.884
	Entrate in conto capitale	2.128	110.484.453	110.482.788	228	209.712.342	209.714.242
	Partite di giro	63.387.341	253.395.144	245.337.973	60.328.315	434.719.780	437.481.475
	Totale gestione ex IPSEMA	**169.745.807**	**374.812.163**	**409.954.673**	**163.709.876**	**746.966.310**	**753.364.601**
U.P.B. 7	Entrate correnti	6.030.250	19.684.023	62.541.641	7.284.418	74.257.721	72.963.138
	Entrate in conto capitale	1.008.305	2.752.824	2.547.994	3.013.331	4.374.630	2.369.604
	Partite di giro	1.086.919	11.066.002	11.215.905	1.023.705	18.372.922	18.436.135
	Totale gestione ex ISPESL	**8.125.474**	**33.502.849**	**76.305.540**	**11.321.454**	**97.005.273**	**93.768.877**
TOT.	**Riepilogo generale**						
	Entrate correnti	**9.430.268.903**	**10.188.636.644**	**9.319.290.274**	**9.799.032.529**	**10.520.965.102**	**10.014.531.884**
	Entrate in conto capitale	**2.731.240**	**301.562.967**	**300.401.916**	**3.786.180**	**297.398.968**	**296.344.028**
	Partite di giro	**1.542.569.473**	**1.042.169.976**	**826.592.486**	**1.690.553.432**	**1.216.113.274**	**1.055.371.760**
	Totale generale delle entrate	**10.975.569.616**	**11.532.369.587**	**10.446.284.676**	**11.493.372.141**	**12.034.477.344**	**11.366.247.672**

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - USCITE - QUADRO DI SINTESI

	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 1	Uscite correnti	184.708.520	633.032.213	646.665.305	202.769.276	563.696.346	545.630.854
	Partite di giro	26.425.513	87.450.737	90.274.643	19.709.146	107.555.082	105.647.341
	Totale rapporti con le aziende	**211.134.033**	**720.482.950**	**736.939.948**	**222.478.422**	**671.251.428**	**651.278.195**
U.P.B. 2	Uscite correnti	89.808.964	6.155.701.812	6.156.749.856	67.178.219	5.931.914.256	5.954.495.255
	Partite di giro	31.214.079	319.274.351	305.571.968	34.783.370	304.146.300	300.577.009
	Totale prestazioni di tutela assicurativa	**121.023.043**	**6.474.976.163**	**6.462.321.824**	**101.961.589**	**6.236.060.556**	**6.255.072.264**
U.P.B. 3	Uscite correnti	293.545.836	140.726.751	131.842.958	397.435.931	290.216.844	169.600.565
	Totali prestazioni/servizi tutela integrata	**293.545.836**	**140.726.751**	**131.842.958**	**397.435.931**	**290.216.844**	**169.600.565**
U.P.B. 4	Uscite correnti	231.288.098	954.213.151	928.944.783	253.158.526	917.053.609	886.720.245
	Uscite in conto capitale	2.160.978.160	1.330.929.131	263.508.801	3.230.882.300	1.867.257.734	792.503.334
	Partite di giro	72.141.835	94.040.580	100.615.703	66.535.262	89.802.531	89.204.091
	Totale strumentale	**2.464.408.093**	**2.379.182.862**	**1.293.069.287**	**3.550.576.088**	**2.874.113.874**	**1.768.427.670**
U.P.B. 5	Uscite correnti	11.279.044	113.258.432	114.969.050	5.432.091	111.684.590	117.002.070
	Partite di giro	35.340.453	276.943.162	275.369.884	34.921.525	261.516.659	261.447.933
	Totale supporto	**46.619.497**	**390.201.594**	**390.338.934**	**40.353.616**	**373.201.249**	**378.450.003**
U.P.B. 6	Uscite correnti	23.883.014	41.404.086	39.910.934	25.378.055	65.518.759	63.966.812
	Uscite in conto capitale	3.244.318	107.453.447	107.461.720	2.434.303	197.614.224	198.334.969
	Partite di giro	53.220.113	253.395.144	247.185.621	50.509.476	434.719.780	437.132.572
	Totale gestione ex IPSEMA	**80.347.445**	**402.252.677**	**394.558.275**	**78.321.834**	**697.852.763**	**699.434.353**
U.P.B. 7	Uscite correnti	42.286.490	35.566.423	46.900.433	39.008.836	81.728.093	83.460.274
	Uscite in conto capitale	18.070.588	3.768.799	6.066.452	26.427.376	19.395.777	10.944.084
	Partite di giro	7.126.095	11.066.002	10.682.623	7.683.941	18.372.922	17.796.676
	Totale gestione ex ISPESL	**67.483.173**	**50.401.224**	**63.649.508**	**73.120.153**	**119.496.792**	**112.201.034**
TOT.	**Riepilogo generale**						
	Uscite correnti	**876.799.966**	**8.073.902.868**	**8.065.983.319**	**990.360.934**	**7.961.812.497**	**7.820.876.075**
	Uscite in conto capitale	**2.182.293.066**	**1.442.151.377**	**377.036.973**	**3.259.743.979**	**2.084.267.735**	**1.001.782.387**
	Partite di giro	**225.468.088**	**1.042.169.976**	**1.029.700.442**	**214.142.720**	**1.216.113.274**	**1.211.805.622**
	Totale generale delle uscite	**3.284.561.120**	**10.558.224.221**	**9.472.720.734**	**4.464.247.633**	**11.262.193.506**	**10.034.464.084**

SALDI	ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2011		
	Residui	Competenza (accertamentio)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A)	**10.975.569.616**	**11.532.369.587**	**10.446.284.676**	**11.493.372.141**	**12.034.477.344**	**11.366.247.672**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE (B)	**3.284.561.120**	**10.558.224.221**	**9.472.720.734**	**4.464.247.633**	**11.262.193.506**	**10.034.464.084**
SALDI (A-B)	**7.691.008.496**	**974.145.366**	**973.563.942**	**7.029.124.508**	**772.283.838**	**1.331.783.588**

1.5.2. Analisi delle entrate

1.5.2.1. Risultanze complessive

Sono state accertate entrate correnti per mln di euro 10.521,0, con un incremento del 3,3%, rispetto a quelle dell'anno precedente (mln di euro 10.188,6).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati, annotando alcuni aspetti generali della gestione.

Le entrate contributive dell'INAIL ammontano a mln di euro 9.053,0 (nel 2010 erano mln di euro 8.936,6), con un incremento dell'1,3% (+ mln di euro 116,4). Il risultato predetto è determinato, principalmente dalle maggiori entrate relative alla riscossione dei premi della gestione "industria" dell'INAIL, pari a mln di euro 135,0.

Per quanto riguarda le entrate contributive dell'ex IPSEMA, si evidenziano entrate derivanti da premi e contributi di assicurazione da parte delle aziende per mln di euro 23,3 e da parte dello Stato per mln di euro 63,6 (non sono significativi i dati riguardanti l'esercizio 2010, in quanto l'incorporazione nell'INAIL dell'Ente in questione ha avuto luogo a far data dal 1° giugno 2010).

Le altre entrate correnti, pari a mln di euro 1.468,0 hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- U.P.B. 01.01.02.03 dell'INAIL, "Entrate derivanti da trasferimenti correnti"; gli accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato assommano a complessivi mln di euro 502,4 (nel 2010 erano 415,6 mln di euro) riferiti, per mln di euro 361,5 (come nell'esercizio precedente), al finanziamento del disavanzo della gestione "agricoltura", ai sensi dell'art. 49, comma 3, della legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 141,00 mln di euro (a fronte dei 54,1 mln di euro del 2010) alla fiscalizzazione degli oneri della gestione "industria". Per quanto riguarda la gestione di cassa, le entrate per trasferimenti correnti ammontano a mln di euro 466 (contro i mln di euro 9,0 dell'esercizio precedente) e per mln di euro 361,1 sono riferite al finanziamento del disavanzo della gestione "agricoltura" (nel 2010 il predetto finanziamento non aveva avuto movimentazione di cassa).

In merito ai premi omessi, nella relazione al consuntivo viene dato conto dell'incremento del 7,8% delle somme accertate nel 2011 rispetto all'anno 2010, a fronte di una riduzione delle aziende ispezionate (-14,17%) determinata dalla contrazione dell'attività di vigilanza per carenza di personale, colmata solo negli ultimi mesi dell'anno, nonché all'ampliamento dei compiti del personale ispettivo.

Sull'argomento, si raccomanda per il futuro una accurata e mirata attività di "intelligence", al fine di potenziare le azioni di verifica e vigilanza, anche a seguito del reclutamento dei nuovi 49 ispettori inseriti nella produzione a partire dal 1° ottobre 2011.

- U.P.B. 04.01.03.08 "Entrate per redditi e proventi patrimoniali", che hanno fatto registrare accertamenti complessivi per mln di euro 99,7 (a fronte dei mln di euro 93,1 del 2010) evidenziano i proventi della gestione immobiliare per mln di euro 66,2 (nel 2010 erano state pari ad euro 69,8);
- U.P.B. 02.01.03.09 "poste correttive e compensative di spese correnti", cui si riferiscono accertamenti complessivi pari a mln di euro 587,1 (erano 608,9 mln di euro nel 2010), sono compresi mln di euro 370,1 (a fronte dei mln di euro 376,4 del 2010) relativi all'"introito di capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" (capitolo 060);
- si evidenziano ancora, tra le entrate correnti, quelle relative alla gestione ex ISPESL, che hanno fatto registrare accertamenti a titolo di "trasferimenti dallo Stato" per mln di euro 43,4 (la previsione era stata di mln di euro 61,7) ed a titolo di "attività omologative" per mln di euro 25,5 (anche per questa gestione non sono significativi i raffronti con l'esercizio 2010).

1.5.2.2. Entrate in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale, pari complessivamente a mln di euro 297,4 (a fronte dei mln di euro 301,6 del 2010), si segnalano:

- U.P.B. 04.02.01.11: "alienazione di beni e diritti reali", per mln di euro 18,3 (erano 18,9 nel 2010);
- U.P.B. 04.02.01.13: "alienazione di valori mobiliari", per mln di euro 1,3 (a fronte dei mln di euro 104,2 dell'anno precedente);
- U.P.B. 04.02.01.14: "riscossione di crediti" per mln di euro 61,3 (erano 63,9 nel 2010);
- UPB 06.02.00.00: "entrate in conto capitale - gestione ex IPSEMA", per mln di euro 209,7 (nel 2010 erano 110,5 mln di euro, riferiti al periodo successivo all'incorporazione nell'INAIL dell'Ente soppresso).

1.5.2.3. Entrate per partite di giro

Risultano accertati complessivamente mln di euro 1.216,1 (erano 1.042,1 nell'esercizio 2010); la parte riferita alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, al rimborso

di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato e alla riscossione di somme trattenute ad assicurati per conto di terzi, corrisponde con il totale degli impegni assunti sulla correlata sezione delle spese.

Tra le entrate in questione figurano anche mln di euro 434,7 (erano 253,4 per il periodo 31 maggio - 31 dicembre 2010), comprendenti, per la gestione dell'ex IPSEMA, mln di euro 194,5 relativi a "prelevamenti dalla tesoreria dello Stato" e mln di euro 157,5 riferiti a "girofondi" che trovano corrispondenti partite, tra le spese, per il medesimo ammontare, nella voce "versamenti alla tesoreria dello Stato" e "girofondi".

Avuto riguardo ai dati della gestione ex IPSEMA si rileva che continua a permanere la contabilizzazione dei girofondi fra unità dell'Ente soppresso e dei flussi finanziari da e verso la tesoreria dello Stato che, peraltro, gonfiano considerevolmente il totale delle entrate e delle spese, senza alterarne i saldi.

In particolare, per quanto riguarda la predetta esposizione contabile dei versamenti e dei prelievi sul conto acceso presso la tesoreria statale, si rileva, quindi, un'anomala evidenziazione dei rapporti fra l'ex Ente e l'istituto tesoriere che risulta, inoltre, difforme da quanto avviene sul versante dei flussi finanziari fra l'INAIL e la stessa tesoreria statale.

Al riguardo, il collegio sollecita l'Istituto ad adottare prontamente le misure per ricondurre alle medesime modalità contabili la partita in questione.

1.5.3. Analisi delle spese

1.5.3.1. Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, alle spese di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2011 le spese correnti risultano impegnate per un importo di mln di euro 7.961,8 (erano 8.073,9 nell'esercizio 2010), con una diminuzione di mln di euro 112,1 (-1,4%) rispetto all'anno precedente, dovuta, principalmente, ai minori impegni relativi alle spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali, nonché alle spese per acquisto di beni e servizi.

Nel prospetto che segue gli impegni relativi alle spese correnti sono disaggregati per una più dettagliata valutazione delle differenze e confrontati rispetto al quadriennio precedente.

SPESE CORRENTI (importi in milioni di euro)

	2007		2008		2009		2010		2011		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
SPESE CORRENTI INAIL di cui:	7.775,05	100,00	7.686,40	100,00	8.242,70	100,00	7.996,43	100,00	7.814,60	100,00	-1,14	7,24	-2,99	-2,27
Oneri per il personale in attività di servizio	593,22	7,63	594,36	7,73	579,60	7,03	591,72	7,40	550,07	7,04	0,19	-2,48	2,09	-7,04
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	219,39	2,82	209,69	2,73	224,80	2,73	229,84	2,87	229,31	2,93	-4,42	7,20	2,24	-0,23
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.892,55	75,79	5.922,43	77,1	6.443,10	78,17	6.182,68	77,32	6.118,44	78,29	0,51	8,79	-4,04	-1,04
Trasferimenti passivi	522,43	6,72	543,56	7,07	558,80	6,78	543,83	6,80	530,70	6,79	4,04	2,80	-2,68	-2,41
Gestione ex Ipsema							41,40		65,50					58,21
Gestione ex Ispesl							35,60		81,70					129,49

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

1.5.3.2. Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese in esame riguardano gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti nonché le altre competenze spettanti al personale - compreso quello della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio - ed i relativi oneri previdenziali.

Per quanto riguarda la gestione dell'INAIL in senso stretto, risulta impegnato, nel corso dell'esercizio finanziario 2011, un importo complessivo di mln di euro 550,07 (contro i 591,72 mln di euro del 2010), con una riduzione di spesa di mln di euro 41,65 (-7,04%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle rendicontate nel 2010.

Per quanto riguarda le gestioni ex IPSEMA ed ex ISPESL, si registrano impegni di spesa pari, rispettivamente, a mln di euro 11,85 e 65,40, che non possono essere raffrontate con i dati dell'esercizio precedente in quanto, come detto più volte, si riferiscono solo ad una parte dell'anno 2010.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (Dati in mln euro)

DESCRIZIONE	Valori assoluti		Variazioni
	2010	2011	2011/2010
Stipendi e assegni fissi	295,16	290,56	-1,56
Trattamento accessorio	158,14	126,48	-20,02
Oneri sociali	112,05	108,70	-2,99
Missioni e indennità di trasferimento	10,87	7,07	-34,96
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,55	1,21	-52,55
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	12,95	16,05	23,94
TOTALE INAIL	**591,72**	**550,07**	**-7,04**
SPESE EX IPSEMA		**11,85**	
SPESE EX ISPESL		**65,40**	

La riduzione di spesa predetta, rispetto all'esercizio precedente, riguarda, principalmente, le componenti relative agli stipendi (-1,56%), al trattamento accessorio (-20,02%), alle missioni e indennità di trasferimento (-34,96%) e ai corsi di formazione (-52,55%).

1.5.3.3. Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi registra per il 2011 impegni pari a mln di euro 229,3 (a fronte dei mln di euro 229,8 dell'esercizio precedente) con una riduzione, seppur lieve, rispetto al precedente esercizio, di mln di euro 0,5 (-0,2%).

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato riferito all'anno 2011, rispetto all'esercizio precedente, con riferimento alle voci più significative, evidenziando che, anche in questo caso, le risultanze dell'anno 2011 non sono pienamente confrontabili con quelle dell'esercizio precedente, per effetto dell'incorporazione dei settori marittimo e della ricerca.

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (in milioni di euro)

VOCI	2010	2011	Variazione percentuale 2011/2010
Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni (cap. 335, 336, 337, 338, 342, 346, 351, 355 e 367)	63,33	77,21	21,92
Spese postali, telegrafiche e telefoniche (349 e 365)	41,70	48,40	16,06
Spese per l'informatica (cap. 347)	72,31	75,50	4,41
Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) cap. 339, 341, 343, 344 e 364)	28,22		-100,00
Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	4,58	5,50	20,05
Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	13,35	13,30	-0,36
Spese di pubblicità (cap. 363)	1,95	0,70	-64,01
Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	-	-	-
Altre spese	4,40	8,70	97,73
TOTALI	**229,84**	**229,31**	**-4,02**

Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica definiti, in particolare, dalle disposizioni contenute nel decreto legge 31 maggio n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 e dalle indicazioni contenute nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della ragioneria generale dello Stato - n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 33 del 28 dicembre 2011, il collegio ha richiesto più volte specifica documentazione alle strutture competenti dell'Istituto, anche per riscontrare i prescritti versamenti al bilancio dello Stato.

In particolare, sono stati chiesti elementi informativi riguardanti l'attuazione delle seguenti disposizioni:

- articolo 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 (riduzione di spesa per organi collegiali, consulenze, eccetera entro il limite del 70 per cento di quella sostenuta nel 2007);
- articolo 67, comma 6, del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (riduzione del 10% delle spese per i trattamenti accessori del personale 10% e del 20% sui quelle relative progetti speciali di cui all'art. 18 della legge 9 marzo 1989, n. 88);

- decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122:
  - art. 6, comma 7 (spese per incarichi di consulenza ridotte entro il limite del 20% delle somme impegnate nel 2009);
  - art. 6, comma 8 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ridotte entro il limite 20% delle somme impegnate nel 2009);
  - art. 6, comma 12 (spese per missioni ridotte entro il limite del 50% di quelle impegnate nel 2009);
  - art. 6, comma 13 (spese per la formazione ridotte entro il limite del 50% di quelle impegnate nel 2009);
  - art. 6, comma 14 (spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, ridotte entro il limite dell'80% di quelle impegnate nel 2009; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere).

In via preliminare, si osserva che la documentazione in questione trasmessa, sollecitata peraltro più volte anche per le vie brevi, è risultata carente e non completamente idonea agli specifici riscontri che il collegio è tenuto ad operare ai sensi della normativa vigente e sulla base delle indicazioni contenute nelle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze sopra richiamate.

Pertanto, il collegio si trova nelle condizioni di non poter completare le prescritte operazioni di verifica circa l'applicazione delle citate disposizioni in materia di riduzione della spesa ed in ordine al riscontro dell'esattezza dei versamenti all'Erario effettuati. Pertanto, si esprime sull'argomento formale riserva, in attesa di approfondire tutti gli elementi correlati, non appena in possesso degli atti occorrenti, accompagnati da idonea relazione esplicativa, per completare le operazioni di controllo.

Per altro verso, il collegio al termine della verifica ora rinviata potrà considerare anche la situazione contingente determinata dagli effetti dell'accorpamento in INAIL degli Enti soppressi, situazione che ha dispiegato i suoi riflessi di disallineamento dei dati contabili per le distinte gestioni nell'anno 2011.

Nel caso in cui dalla verifica ancora da effettuare dovessero emergere versamenti all'Erario di minore entità rispetto a quanto dovuto, l'Istituto dovrà provvedere tempestivamente a versare al bilancio dello Stato gli importi residui a saldo.

In ogni caso, deve essere ricordato che la presenza di eventuali atti assunti senza rispettare i vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Ai soli fini di esposizione contabile, si è rilevato che i versamenti effettuati nell'esercizio finanziario 2011 ammontano complessivamente ad euro 25.191.444,16, di cui euro 23.426.230,71 per quanto riguarda la gestione dell'INAIL in senso stretto, euro 24.535,86 per la gestione dell'ex IPSEMA ed euro 1.740.677,59 per la gestione dell'ex ISPESL.

1.5.3.4. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Le spese per prestazioni contabilizzate nella categoria in esame ammontano nel 2011 a mln di euro 6.118,4 (erano, invece, 6.182,6 mln di euro nel 2010) con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di mln di euro -64,2 (-1,04%).

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per l'ultimo biennio, le spese per le principali prestazioni erogate dall'Istituto.

	2010	2011	VARIAZIONI assolute	VARIAZIONI percentuali
A. Prestazioni di tutela assicurativa	**6.017,95**	**5.792,71**	**-225,24**	**-3,74%**
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	5.194,09	4.986,72	-207,37	-3,99%
- Prestazioni economiche temporanee	764,48	752,62	-11,86	-1,55%
- Assegno di incollocabilità	10,56	10,30	-0,26	-2,46%
- Acquisto protesi	48,73	65,98	17,25	35,40%
- Accertamenti medico-legali	40,79	39,80	-0,99	-2,43%
B. Prestazioni e servizi di tutela integrata	**123,98**	**285,93**	**161,95**	**130,63%**
di cui:				
- Spese per la riabilitazione (produzione ed acquisto protesi, ecc. (*)	49,00	66,20	17,20	35,10%
- Spese per la prevenzione: finanziamento progetti imprese	60,00	205,00	145,00	241,67
- Altre spese per la prevenzione	14,90	12,50	-2,40	-16,11
In complesso (A+B)	**6.182,72**	**6.118,44**	**-64,28**	**-1,04%**

(*) Per un confronto più significativo, poiché dal 2011 sono cambiate le modalità di contabilizzazione delle spese per la produzione del Centro Protesi di Vigorso, tra le voci relative alla riabilitazione vanno inclusi, per l'anno 2010, mln di euro 9,9 per acquisto di materiali per protesi, contabilizzati, all'epoca, tra gli acquisti di beni e servizi. La spesa per prestazioni protesiche sostenuta nel 2010, ricalcolata in modo uniforme all'esercizio 2011, ammonta a 58,9 mln di euro complessivi, con un incremento del 12,4% circa.

Le spese per prestazioni istituzionali, nel loro complesso, presentano una riduzione dell'1,04% rispetto all'esercizio precedente.

In tale importo è compresa anche la voce relativa alle spese per prestazioni e servizi di tutela integrata che ammonta a mln di euro 285,93, contro i mln di euro 123,98 dell'esercizio precedente (+130,6%).

All'interno di quest'ultima voce sono comprese le spese per prestazioni protesiche agli infortunati ed invalidi e quelle per attività prevenzionali: le spese per prestazioni riabilitative e protesiche ammontano, nel 2011, a mln di euro 66,2 mln di euro, con un incremento del 12,4% circa rispetto all'anno precedente (nel 2010 le voci a tale titolo ammontavano ad un complesso di 58,9 mln di euro complessivi - inclusi mln di euro 9,9 per spese di produzione protesi del centro di Vigorso).

Per quanto riguarda le spese per la prevenzione, nel 2011 si sono registrati impegni per mln di euro 205 relativi ai finanziamenti del bando diretto alle imprese per progetti di prevenzione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (nel 2010 gli impegni per i predetti finanziamenti erano stati pari a mln di euro 60), mentre le spese per le altre attività a carattere prevenzionale sono state pari a milioni di euro 12,50, a fronte dei mln di euro 14,90 del 2010, con un decremento del 16,1% circa.

1.5.3.5. Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed, in particolare, l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi mln di euro 530,7, a fronte dei 543,8 dell'esercizio 2010, con una diminuzione di circa mln di euro 13,1 rispetto al 2010.

In dettaglio, le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa riguardano il versamento al bilancio dello Stato delle somme relative a funzioni trasferite al servizio sanitario nazionale pari a mln di euro 130,8 (mln 128,8 nel 2010), ai contributi ex-ENAOLI per mln di euro 167,4 (mln 162,06 nel 2010) ed ex-ENPI per mln di euro 202,6 (mln 223,5 nell'esercizio 2010).

1.5.3.6. Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a mln di euro 63,7 a fronte dei mln di euro 72,3 dell'esercizio precedente, con un decremento dell'11,9% circa. Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e di impresa - per l'attività commerciale connessa al centro protesi di Vigorso di Budrio - prodotti nel 2010 ed all'IRAP e all'IRES, nonché al versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2010.

1.5.3.7. Poste correttive e compensative di entrate correnti

Si tratta di una categoria di spese rettificativa di corrispondenti voci dell'entrata, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa mln di euro 165,8 (erano 223,7 nel 2010), inferiore di circa mln di euro 57,9 rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente alla minore restituzione di premi e contributi di assicurazione (nel 2011, mln di euro 159,2 a fronte dei 216,1 mln del 2010).

1.5.3.8. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2011 impegni per mln di euro 2.084,3 a fronte dei mln di euro 1.442,2 del 2010, con un aumento rispetto all'anno precedente di mln di euro 642,1. Tale differenza è determinata principalmente dai maggiori impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" dell'INAIL, per mln di euro 544,5. In questa voce sono compresi impegni per mln di euro 532,8 relativi alla quota di competenza 2011 finalizzata alle iniziative per la ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 in Abruzzo, previste dal piano triennale 2009/2011.

Tra gli investimenti in conto capitale, inoltre, si evidenzia la voce relativa alla "partecipazione ed acquisto di valori mobiliari". Gli impegni assunti a tale titolo ammontano, nell'esercizio 2011, a mln di euro 1.099,8 (a fronte dei mln di euro 1.100 dell'esercizio precedente, con una sostanziale invarianza), tra cui sono compresi mln 532,8, relativi ad investimenti immobiliari in forma indiretta (a cui non ha fatto seguito un'erogazione di cassa) e mln di euro 567,0 relativi all'acquisto di titoli di Stato che l'Istituto ha realizzato nel corso dell'esercizio (al riguardo, cfr. verbale n. 13/2011 del 13 settembre 2011).

In proposito, e anche con riferimento alla situazione patrimoniale, deve evidenziarsi, tra le "immobilizzazioni" finanziarie, una consistenza totale, a fine 2011, della voce "partecipazione a fondi immobiliari" pari a mln di euro 2.454,8 (1.922,0 mln di euro nel 2010), risultante dall'impegno delle risorse finanziarie del "piano di impiego fondi" per l'anno 2009, (mln di euro 822,0); di quelle per il 2010 (mln di euro 1.100) e delle risorse per l'anno 2011 (mln di euro 532,8). Tale consistenza non ha tuttavia trovato ancora riscontro in una effettiva acquisizione di quote di fondi immobiliari, bensì rappresenta un mero impegno contabile. Detta situazione risulta determinata, peraltro, anche dal quadro normativo in materia in continua evoluzione. Parimenti, si evidenzia che nello stato patrimoniale, alla voce "immobilizzazioni materiali - immobilizzazioni in corso e acconti " sono stati iscritti, nel 2011, i valori relativi all'impegno di mln di euro 532,8 per la ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 in Abruzzo, impegno solo contabile, in quanto ancora privo di realizzazione. Come già espresso dal collegio (v., da ultimo, verbale n. 23/2012 in data 13.9.2012), si invita l'Istituto a predisporre ogni azione ed iniziativa, al fine di evitare che ingenti risorse finanziarie destinate alla ricostruzione in Abruzzo ed impegnate nei precedenti bilanci previsionali rientrino nelle economie residue.

Per concludere l'esame delle voci di spesa, si osserva che la gestione dell'esercizio finanziario 2011 è stata interessata da talune eccedenze di impegni e di pagamenti; in particolare, per quanto riguarda il rendiconto finanziario decisionale si rileva la seguente situazione rispetto agli stanziamenti definitivi.

Di seguito si inseriscono le tabelle relative alle eccedenze soprarichiamate, rispettivamente per la gestione di competenza e di cassa.

GESTIONE DI COMPETENZA

CAP.	DENOMINAZIONE	COMPETENZA		
		previsione	impegni	eccedenze
335	Contratti di somministrazione di servizi	40.500.000,00	44.316.750	3.816.750,00
348	Spese stampati, cancelleria e noleggio macchinari	5.428.000,00	5.553,469,00	125.469,00
353	Spese esercizio noleggio veicoli	645.000,00	665.991,00	20.991,00
412	Tributi diversi	2.900.000,00	2.910.778,00	10.778,00
701	Acquisto e costruzione immobili centri soggiorno e protesi	-	319.741,00	319.741,00
780	Estinzione debiti diversi restituzione depositi cauzionali in numerato	800.000,00	900.955,00	100.955,00
801	Addizionali a carico dei datori di lavoro	37.683.000,00	60.275.111,00	22.592.111,00
831	Versamento trattenute per conto dei datori di lavoro	12.000.000,00	14.883.859,00	2.883.859,00
810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	160.000.000,00	163.209.560,00	3.209.560,00
814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	3.500.000,00	4.207.172,00	707.172,00
807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale	6.000.000,00	8.335.621,00	2.335.621,00
826	Partite in conto sospeso	6.700.000,00	8.703.896,00	2.003.896,00
	Totale			**38.126.903,00**

GESTIONE DI CASSA

CAP.	DENOMINAZIONE	CASSA		
		previsione	pagamenti	in più
385	Finanziamento progetti formativi riqualificazione professionale invalidi e abbattimento barriere architettoniche	-	1.400,00	1.400,00
308	Fondi trattamenti accessori personale dirigenziale di livello generale	4.090.000,00	4.142.405,00	52.405,00
310	Fondi trattamenti accessori del personale dell'area dei professionisti	14.533.000,00	14.541.234,00	8.234,00
311	Fondi trattamenti accessori del personale dell'area dei medici	14.810.000,00	14.855.816,00	45.816,00
312	Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge p8/1989	6.870.000,00	6.952.364,00	82.364,00
397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio	6.161.000,00	6.344.781,00	183.781,00
701	Acquisto e costruzione immobili destinati a centri di soggiorno e al Centro Protesi	-	7.765,00	7.765,00
780	Restituzione di depositi cauzionali	800.000,00	900.955,00	100.955,00
801	Addizionali a carico dei datori di lavoro	37.683.000,00	58.465.154,00	20.782.154,00
831	Versamento trattenute per conto dei datori di lavoro	12.000.000,00	14.600.488,00	2.600.488,00
810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	160.000.000,00	163.209.560,00	3.209.560,00
814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	3.500.000,00	4.207.172,00	707.172,00
807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale	6.000.000,00	8.113.905,00	2.113.905,00
826	Partite in conto sospeso	6.700.000,00	8.859.697,00	2.159.697,00
	Totale			**32.055.696,00**

Le eccedenze di impegni e pagamenti ammontano, rispettivamente, a mln di euro 38,1 (mln 73,9 nel 2010) e mln di euro 32,1 (mln 70,0 nel 2010), e gli importi maggiori si riferiscono a spese di natura obbligatoria, in parte motivate nell'ambito della relazione al bilancio consuntivo trasmessa.

In merito alle predette eccedenze, il collegio raccomanda il rispetto delle disposizioni vigenti e delle direttive ministeriali in materia che impongono l'esecuzione delle spese entro i limiti degli stanziamenti previsti (sull'argomento, vedasi anche il capitolo 5 della presente relazione riguardante le "considerazioni conclusive"

1.6. QUADRO DI SINTESI DELLE DISTINTE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA (INAIL, EX IPSEMA, EX ISPESL)

Di seguito vengono commentati i risultati delle voci più significative del bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, distinguendole secondo i settori di appartenenza (INAIL, ex IPSEMA ed ex ISPESL). A tal fine, si provvederà a riepilogare in forma sintetica, per ciascuno di essi, le risultanze delle gestioni di competenza e di cassa delle relative UPB.

1.6.1 Gestione INAIL

Le gestioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2011 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale e delle variazioni apportate - sono evidenziate nel seguente prospetto che mostra l'andamento dei principali aggregati delle entrate e delle spese e i saldi del bilancio e nel quale sono, altresì, riportate le consistenze dei residui attivi e passivi di nuova formazione.

I dati riepilogati nella tabella che segue - come in tutta la restante parte della relazione - vengono arrotondati al primo decimale (eventuali discordanze nelle risultanze sono dovute al predetto arrotondamento).

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2011. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA (IN MILIONI DI EURO)

VOCI		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e Economie	Gestione di cassa			Residui di nuova Formazione
							c/competenza	c/residui	in complesso	
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
ENTRATE										
Titolo I - Contributive	€	8.882,3	135,7	9.018,0	9.053,1	35,1	8.182,8	412,0	8.594,8	870,3
di cui: • premi industria	»	8.200,0	130,0	8.330,0	8.331,5	1,5	7.540,0	410,4	7.950,4	791,5
• contributi agricoltura	»	604,7	5,7	610,4	647,8	37,4	571,2	-	571,2	76,6
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	403,1	57,80	460,9	502,7	41,8	100,1	366,4	466,5	402,6
di cui: • da stato	»	402,4	57,80	460,2	502,5	42,3	99,8	366,4	466,2	402,7
Titolo III - Altre entrate	»	718,5	12,8	731,3	788,4	57,1	763,8	10,2	774,0	24,6
di cui: redditi e proventi	»	72,8	-	72,8	99,7	26,9	81,3	1,9	83,1	18,5
poste correttive e compensative	»	518,6	-	518,6	587,1	68,5	591,4	8,2	599,6	- 4,3
Titolo IV - Alienazione beni e Riscossione crediti	»	175,0	-	175,0	80,8	-94,2	80,6	1,2	81,8	0,2
di cui: Riscossione di crediti	»	54,0	-	54,0	61,3	7,3	62,2	1,2	63,4	- 0,9
Titolo VI - Accensione di prestiti	»	3,0	-	3,0	2,5	-0,5	2,5	-	2,5	- 0,0
Titolo VII - Partite di giro	»	771,3	-	771,3	763,0	-8,3	506,1	93,4	599,5	256,9
Totale Entrate (A)	»	**10.953,2**	**206,3**	**11.159,5**	**11.190,5**	**31,0**	**9.635,9**	**883,2**	**10.519,1**	**1.554,6**
SPESE										
Titolo I - Spese correnti	»	8.620,0	-306,6	8.313,4	7.814,5	-498,9	7.293,8	379,7	7.673,5	520,7
di cui: personale in servizio	»	570,6	-3,3	567,3	550,1	-17,2	497,2	43,8	541,0	52,9
acquisto beni e servizi	»	248,5	-2,4	246,1	229,4	-16,7	126,9	76,1	203,0	102,5
prestazioni istituzionali	»	6.794,5	-307,0	6.487,5	6.118,4	-369,1	5.888,2	133,8	6.022,0	230,2
Titolo II - Spese in conto capitale	»	1.524,6	482,4	2.007,0	1.867,3	-139,7	736,7	55,7	792,4	1.130,6
di cui: acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	»	184,0	462,8	646,8	553,7	-93,1	2,1	29,4	31,5	551,6
Titolo IV - Partite di giro	»	771,3	-	771,3	763,0	-8,3	683,9	72,9	756,8	79,1
Totale Spese (B)	»	**10.915,9**	**175,8**	**11.091,7**	**10.444,8**	**- 646,9**	**8.714,4**	**508,3**	**9.222,7**	**1.730,4**

Le entrate contributive risultano così ripartite (in mln di euro):

	2010	2011	Differenza	%
Industria	8.196,48	8.331,50	135,02	1,65%
Agricoltura	662,59	647,90	- 14,69	-2,22%
Medici Rx	20,69	20,60	- 0,09	-0,45%
Attività domestiche	30,17	22,60	- 7,57	-25,10%
Addizionale attività ex ANMIL	26,71	30,50	3,79	14,17%
Totale	8.936,65	9.053,10	116,45	1,30%
Riscossioni su competenza	8.007,80	8.182,90	175,10	2,19%
Riscossioni su residui anni precedenti	387,60	412,00	24,40	6,30%

Le entrate per premi della gestione "industria", con il 92,1% delle entrate contributive, caratterizzano i risultati della categoria delle entrate contributive dell'INAIL. In particolare, l'ammontare dei premi accertati per la gestione "industria", pari a mln di euro 8.331,5, a fronte dei mln di euro 8.196,5 del 2010, (con una percentuale di riscossione rispetto all'importo accertato pari a 95,4%), conferma le previsioni definitive del 2011 (mln di euro 8.330,0).

Per quanto riguarda i contributi per l'"assicurazione nell'agricoltura", nel 2011 non si registrano differenze significative, rispetto all'anno precedente.

In ordine al perdurare di consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura, il collegio ribadisce la necessità di pervenire ad intese con il predetto Ente per una più efficace azione di recupero delle partite di cui trattasi, in un'ottica di graduale smaltimento delle stesse.

Per quanto attiene all'"assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico", risultano accertati premi per mln di euro 22,7 con una riduzione del 25,1% rispetto all'esercizio precedente per la quale, peraltro, dalla relazione illustrativa non si desumono elementi informativi.

1.6.2. Gestione ex IPSEMA

EX IPSEMA - RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2011. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA (IN MILIONI DI EURO)

VOCI		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e Economie	Gestione di cassa			Residui di nuova Formazione
							c/competenza	c/residui	in complesso	
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
ENTRATE										
UPB I - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€			**113,5**	**112,8**	**-0,7**	**37,0**	**78,1**	**115,1**	**75,8**
di cui: - premi assicurativi a carico aziende	»			23,5	23,3	-0,2	17,9	4,2	22,1	5,4
- contributi assicurativi a carico dello Stato	»			64,0	63,6	-0,4	-	64,7	64,7	63,6
- vendita di servizi	»			11,1	10,9	-0,2	8,6	5,3	13,9	2,3
- entrate per contributi e somme access. c/INPS	»			13,0	13,5	0,5	9,1	3,5	12,6	4,4
UPB II - PRESTAZIONI TUTELA ASSICURATIVA	€			**222,2**	**201,0**	**-21,2**	**163,2**	**41,3**	**204,5**	**37,8**
di cui: - da INPS per indennità di malattia	»			220,0	199,0	-21,0	162,1	39,2	201,3	36,9
UPB III - PREVENZIONE (f.do sostegno vittime infortuni)	€			**0,2**	**0,2**	**-**	**0,2**	**-**	**0,2**	**-**
UPB IV - STRUMENTALE	€			**410,8**	**371,8**	**-39,0**	**370,1**	**2,3**	**372,4**	**1,7**
di cui: - realizzo di titoli em. o gar. dallo Stato	»			14,2	14,2	-	14,3	-	14,3	0,1
- prelevamenti da Tesoreria statale	»			210,0	194,5	-15,5	162,1	-	162,1	32,4
- girofondi	»			180,0	157,5	-22,5	157,5	-	157,5	-
UPB V - SUPPORTO	€			**79,9**	**61,2**	**-18,7**	**61,2**	**-**	**61,2**	**-**
di cui: - ritenute erariali	»			60,0	53,5	-6,5	53,5	-	53,5	-
- girofondi	»			16,0	4,8	-11,2	4,8	-	4,8	-
TOTALE ENTRATE (A)	€	-	-	**826,6**	**747,0**	**-79,6**	**631,7**	**121,7**	**753,4**	**115,3**
SPESE										
UPB I - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€			**14,7**	**14,8**	**0,1**	**6,0**	**11,0**	**17,0**	**8,8**
di cui: - versamento contributi e somme access. c/INPS	»			13,0	13,5	0,5	5,3	10,1	15,4	8,2
UPB II - PRESTAZIONI TUTELA ASSICURATIVA	€			**274,6**	**246,3**	**-28,3**	**243,5**	**0,8**	**244,3**	**2,8**
di cui: - rendite di inabilità ed a superstiti	»			36,2	32,8	-3,4	32,7	-	32,7	0,1
- indennità di temporanea e altre prestazioni	»			14,5	11,1	-3,4	11,1	-	11,1	-
- da INPS per indennità di malattia	»			220,0	199,0	-21,0	199,0	-	199,0	-
UPB III - PREVENZIONE (f.do sostegno vittime infortuni)	€			**0,8**	**0,7**	**-0,1**	**0,1**	**-**	**0,1**	**0,6**
UPB IV - STRUMENTALE	€			**428,6**	**370,6**	**-58,0**	**368,4**	**3,1**	**371,5**	**2,2**
di cui: - acquisto di titoli em. o gar. dallo Stato	»			14,2		-14,2		-	-	-
- versamenti alla Tesoreria statale	»			210,0	194,5	-15,5	194,5	-	194,5	-
- girofondi	»			179,0	157,5	-21,5	157,5	-	157,5	-
UPB V - SUPPORTO	€			**79,9**	**61,2**	**-18,7**	**61,2**	**-**	**61,2**	**-**
di cui: - ritenute erariali	»			60,0	53,5	-6,5	48,1	5,7	53,8	5,4
- girofondi	»			16,0	4,8	-11,2	4,8	-	4,8	-
TOTALE SPESE (B)	€	-	-	**798,6**	**693,6**	**-105,0**	**679,2**	**14,9**	**694,1**	**14,4**

Si illustrano di seguito gli andamenti registrati dalle più significative voci del bilancio relative alla UPB dell'*ex* I.P.S.E.M.A.

Entrate:

- premi e contributi assicurativi infortuni, accertamenti per mln di euro 112,8 (di cui mln di euro 63,6 a carico dello Stato), ed incassi per mln di euro 115,1 (di cui 64,7 dallo Stato);
- riscossione contributi e somme accessorie p/c INPS, mln di euro 13,5 per la competenza e mln di euro 12,6 per la cassa;
- recupero da INPS indennità di malattia, mln di euro 199,0 di accertamenti ed euro 201,3 di incassi;
- realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato, mln di euro 14,2 per la competenza e mln di euro 14,3 per la cassa.

Uscite:

- versamento contributi e somme accessorie p/c INPS, mln di euro 13,5 di impegni e 15,4 di pagamenti;
- rendite di inabilità ed ai superstiti, per mln di euro 243,5 di competenza e mln di euro 244,3 per la cassa; in questa categoria sono comprese:
  - spese per rendite di inabilità e a superstiti, impegni per mln di euro 32,8 e pagamenti per 32,7;
  - spese per inabilità temporanea assoluta, impegni e pagamenti per mln di euro 11,1;
  - spese per prestazioni economiche di malattia per conto INPS, impegnate e pagate per 199,0.

1.6.3. Gestione ex ISPESL

EX ISPESL - RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2011. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA (IN MILIONI DI EURO)

VOCI		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e Economie	Gestione di cassa			Residui di nuova Formazione
							c/competenza	c/residui	in complesso	
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
ENTRATE										
TIT. II - TRASFERIMENTI CORRENTI	€	**61,7**	**-3,80**	**57,9**	**43,4**	**-14,5**	**43,4**	**-**	**43,4**	**-**
di cui: - da Stato	»	61,7	-3,80	57,9	43,4	-14,5	43,4	-	43,4	-
TIT. III - ALTRE ENTRATE	€	**28,5**	**-**	**28,5**	**28,2**	**-0,3**	**28,2**	**1,3**	**29,5**	**-**
di cui: - Attività omologative	»	25,5	-	25,5	25,5	-	26,5	-	26,5	-1,0
TIT. IV - ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	€	**1,6**	**8,4**	**10,0**	**4,4**	**-5,6**	**2,1**	**0,2**	**2,3**	**2,3**
di cui: - Trasferimenti dallo Stato	»	1,6	5,4	7,0	2,5	-4,5	0,9	0,1	1,0	1,6
TIT. VII - PARTITE DI GIRO	€	**22,6**	**-**	**22,6**	**18,3**	**-4,3**	**18,2**	**0,2**	**18,4**	**0,1**
TOTALE ENTRATE (A)	€	**114,4**	**4,6**	**119,0**	**94,3**	**-24,7**	**91,9**	**1,7**	**93,6**	**2,4**
SPESE										
TIT. I - SPESE CORRENTI	€	**89,0**	**6,8**	**95,8**	**81,7**	**-14,1**	**67,0**	**16,4**	**83,4**	**14,7**
di cui: - personale in servizio	»	63,8	5,9	69,7	65,4	-4,3	54,1	8,5	62,6	11,3
- acquisto beni e servizi	»	22,2	0,8	23,0	15,8	-7,2	12,3	7,9	20,2	3,5
TIT. II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€	**25,0**	**12,1**	**37,1**	**19,3**	**-17,8**	**4,9**	**6,0**	**10,9**	**14,4**
di cui: - investimenti per la ricerca	»	21,4	8,4	29,8	15,7	-14,1	4,5	4,2	8,7	11,2
- accordi di programma	»	1,3	2,9	4,2	2,9	-1,3	-	0,7	0,7	2,9
- acquisizione beni uso durevole, op. immobiliari e immolizzazioni tecniche	»	2,3	0,8	3,1	0,7	-2,4	0,3	1,1	1,4	0,4
TIT. IV - PARTITE DI GIRO	€	**22,6**	**-**	**22,6**	**18,4**	**-4,2**	**16,2**	**1,6**	**17,8**	**2,2**
TOTALE SPESE (B)	€	**136,6**	**18,9**	**155,5**	**119,4**	**-36,1**	**88,1**	**24,0**	**112,1**	**31,3**

Per quanto riguarda il settore della ricerca, si evidenziano di seguito le risultanze delle principali voci di entrata e di spesa registrate nel 2011.

Entrate:
- accertamenti per trasferimenti correnti dallo Stato pari a 43,4 mln di euro;
- per proventi delle attività omologative svolte ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito nella legge 12 agosto 1982, n. 597 per milioni di euro 28,2;
- trasferimenti in conto capitale dallo Stato per milioni di euro 2,5.

Uscite:
- spese per il personale in servizio per complessivi milioni di euro 65,4;
- spese per l'acquisto di beni e servizi per mln di euro 15,8;
- investimenti per la ricerca e accordi di programma, per milioni di euro 15,7;
- spese in conto capitale per accordi di programma per mln di euro 1,3.

Con riferimento al settore ricerca, si rileva che ancora non sono state apportate le correzioni alle risultanze economico-patrimoniali del bilancio dell'Istituto richieste dal collegio a seguito dei rilievi formulati nel verbale n. 369 del 28 ottobre 2010 in sede di riscontro della determina del presidente n. 97 del 6 ottobre 2010 concernente: "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2010 (Provvedimento n. 1)". In particolare, il collegio, nel verbale citato, ha censurato la variazione incrementativa di spese correnti compensata da minori spese in conto capitale, in quanto non consentita dalle vigenti disposizioni; a tal proposito, il collegio aveva indicato che "a tale maggior onere si provvederà a tenerne conto in sede di conto consuntivo, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione con i conseguenti effetti economico-patrimoniali in sede di chiusura".

Si richiama, quindi, l'Istituto ad attivarsi in tale senso, in occasione della predisposizione del consuntivo relativo all'anno 2012, al fine di ripristinare la corretta contabilizzazione di tutte le partite di bilancio.

1.7. GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Si evidenziano di seguito i risultati economico e patrimoniale della gestione in parola.

Il conto economico dell'esercizio 2011 espone un avanzo di mln di euro 3,6 (a fronte dell'avanzo di di mln di euro 8,0 dell'esercizio 2010), determinato sostanzialmente dalla differenza tra le entrate contributive per mln di euro 22,6 (erano 26,7 mln di euro nel 2010) e le spese per mln di euro 19,0 (mln di euro 27,0 nel 2009).

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da mln di euro 108,4 a mln di euro 112,0.

1.8. CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il comitato di gestione del casellario, in data 18 aprile approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 di cui si forniscono di seguito le risultanze, come vengono esposte nell'allegato n. 1 alla relazione del bilancio dell'Ente.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2011

COSTI				
INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)			€	210.338
TOTALE (a)			**€**	**210.338**
SPESE PER IL PERSONALE (b)				
Emolumenti del Personale			€	1.054.032
Oneri riflessi			»	335.510
Accantonamenti fondi			»	48.452
TOTALE (b)			**€**	**1.437.994**
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)				
Manutenzione locali ed impianti			€	18.504
Riscaldamento e condizionamento			»	2.500
Illuminazione, energia elettrica ed acqua			»	58.947
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie			»	17.471
Pulizie e igiene			»	13.998
Vigilanza			»	32.620
Postali e telegrafiche			»	882
Telefoniche			»	10.007
Noleggio macchinari			»	1.700
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio			»	1.915
Spese per l'informatica			»	1.374.687
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli			»	-
Assicurazione			»	380
Altre spese			»	16.849
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni			»	481
TOTALE (c)			**€**	**1.550.940**
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)				
Fitto figurativo			€	424.696
Acquisto strumenti informatici				
20% di € 24.664 (acquisti 2008) III rata ammortamento	€	4.933,00	€	4.933
TOTALE (d)			**€**	**429.629**
TOTALE (a) + (b) + (c) + (d)			**€**	**3.628.901**

Si evidenzia che nella gestione del casellario centrale infortuni sono comprese spese per euro 210.338 a titolo di indennità e rimborsi ai componenti del comitato di gestione che, come si è rilevato dall'esame degli atti nel corso delle attività di riscontro del collegio, sono stati erogati a seguito di sentenza di primo grado sfavorevole all'Istituto. La materia, ancora sottoposta alle successive fasi del giudizio ed in fase di esame da parte del collegio, ha formato oggetto di numerosi verbali, tra i quali, da ultimo, si richiama il n. 17/2012 del 14 giugno 2012.

1.9. GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2011, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nei seguenti prospetti.

RESIDUI ATTIVI		2010	Abbandono crediti	Riaccertamenti	Residui all'1/1/2011	Incasso di residui	Formazione di nuovi residui	Residui al 31/12/2011
Entrate correnti *di cui:*	€	9.317.882.315	253.644	138.288.867	9.179.339.804	788.651.806	1.297.425.137	9.688.113.135
Premi industria	«	*2.752.390.820*		*134.429.367*	*2.617.961.453*	*410.398.850*	*791.560.735*	*2.999.123.338*
Contributi agricoltura	«	*2.382.606.369*		*463.497*	*2.382.142.872*	*0*	*76.649.842*	*2.458.792.714*
Trasferimenti da Stato	«	*4.049.732.875*			*4.049.732.875*	*366.448.174*	*402.658.983*	*4.085.943.684*
Entrate in conto capitale	€	1.720.807	0	0	1.720.807	1.237.065	288.879	772.621
Partite di giro	€	1.478.095.213	0	12.460.224	1.465.634.989	93.362.990	256.929.412	1.629.201.411
Totale variazioni Gestione INAIL	**€**	**19.982.428.399**	**253.644**	**285.641.955**	**19.696.532.800**	**1.660.098.885**	**2.825.512.988**	**11.318.087.167**
Totale variazioni Gestione IPSEMA	**€**	**169.745.807**	**0**	**-362.361**	**170.108.168**	**121.651.503**	**115.253.212**	**163.709.877**
Totale variazioni Gestione ISPESL	**€**	**8.125.474**	**0**	**40.416**	**8.085.058**	**1.778.756**	**5.015.152**	**11.321.454**
Totale variazioni Gestione INAIL + IPSEMA + ISPESL	**€**	**10.975.569.616**	**0**	**150.427.146**	**10.824.888.826**	**1.783.529.144**	**2.945.781.352**	**11.987.141.034**

RESIDUI PASSIVI		2010		Riaccertamenti	Residui all'1/1/2011	Pagamento di residui	Formazione di nuovi residui	Residui al 31/12/2011
Spese correnti *di cui:*	€	810.630.461	0	25.773.075	784.857.386	379.667.744	520.784.400	925.974.042
Personale in servizio	«							
Acquisto beni e servizi	«							
Prestazioni istituzionali	«							
Spese in conto capitale	€	2.160.978.160	0	4.850.260	2.156.127.900	55.755.471	1.130.509.871	3.230.882.300
Beni immobiliari	«							
Partite di giro	€	165.121.880	0	15.316.775	149.805.105	72.958.252	79.102.450	155.949.303
Totale variazioni Gestione INAIL	**€**	**3.136.730.501**	**0**	**45.940.110**	**3.090.790.391**	**508.381.467**	**1.730.396.721**	**4.312.805.645**
Totale variazioni Gestione IPSEMA	**€**	**80.347.445**	**0**	**444.021**	**79.903.424**	**27.489.787**	**25.908.197**	**78.321.834**
Totale variazioni Gestione ISPESL	**€**	**67.483.173**	**0**	**1.658.777**	**65.824.396**	**24.140.865**	**31.436.623**	**73.120.154**
Totale variazioni Gestione INAIL + IPSEMA + ISPESL	**€**	**3.284.561.119**	**0**	**48.042.908**	**3.236.518.211**	**560.012.119**	**1.787.741.541**	**4.464.247.633**

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a mln di euro 10.975,6, di cui mln di euro 5.146,2 (46,9% del totale) per premi e contributi e mln di euro 4.049,7 (36,9%) per crediti verso lo Stato - ammonta, alla fine dell'esercizio, a mln di euro 11.318,3 di cui mln di euro 5.469,5 (48,3% del totale) e mln di euro 4.085,9 (36,1%), rispettivamente, per premi e contributi e per crediti verso lo Stato.

La situazione dei residui al 31.12.2011 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2011) per mln di euro 2.945,8, di cui circa il 56,7% riferiti ad entrate contributive e circa il 25,4% a trasferimenti dallo Stato;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2010 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per mln di euro 1.783,5, con un notevole incremento delle processo di riscossione (oltre 1,3 mln di euro) rispetto all'esercizio precedente (erano stati riscossi 468,4 mln di euro);
- radiazione di residui per riaccertamento per un ammontare di mln di euro 150,4 (erano stati 131,7 nel 2010).

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2011, a mln di euro 4.464,2 (erano 3.284,5 nel 2010, con un aumento di mln di euro 1.179,7 (+35,9%).

A determinare l'indicato incremento ha contribuito per la quasi totalità la formazione di nuovi residui per mln di euro 1.132,3 relativi a spese in conto capitale, di cui mln di euro 1.100,0 relativi alla partecipazione a fondi immobiliari.

Con riferimento alla gestione dei residui attivi afferenti alla gestione immobiliare (pari, al termine dell'esercizio, a mln di euro 113,3, a fronte dei mln di euro 98,0 del 2010), in presenza di un consistente aumento dei crediti vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni verificatosi durante l'esercizio in corso (pari a mln di euro 15,3, con un incremento del 15,6%), il collegio richiama l'attenzione sulla necessità che siano rafforzate ulteriori iniziative per la riscossione dei canoni di locazione ancora non incassati.

In merito al sopra evidenziato incremento dei residui attivi e passivi, fermo restando l'incremento di quelli attivi nei confronti dello Stato, il collegio raccomanda l'Istituto di dare attuazione prontamente a tutte le misure organizzative e gestionali per ricondurre ad un trend di fisiologico riassorbimento le masse di crediti e debiti registrate al termine dell'esercizio.

2. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio finanziario 2011 si è conclusa con un ulteriore consolidamento dei risultati positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali; come si evince dalla relazione al conto consuntivo, l'avanzo economico raggiunge oltre 1.520 milioni di euro, confermando la completa autosufficienza anche finanziaria dell'Ente (il rapporto tra tutte le entrate accertate e tutte le spese impegnate si attesta ad un valore superiore all'unità, pari ad 1,07); sostanzialmente le entrate complessive dell'Istituto, delle quali oltre il 75% è costituito da premi e contributi di assicurazione, consentono di coprire le spese sostenute, tra le quali si citano quelle istituzionali, pari a circa il 54% del totale.

Inoltre, nella predetta relazione si evidenziano, tra le criticità, i limiti previsti normativamente all'autonomia gestionale dell'Ente, soprattutto in materia patrimoniale e di investimenti. Gli stessi vertici dell'INAIL auspicano il recupero di un margine di autonomia nella possibilità di effettuare investimenti, al fine di una ricostituzione del patrimonio dell'Ente e della graduale trasformazione delle liquidità a tasso di rendimento zero; tali liquidità comportano attualmente effetti negativi sul disavanzo attuariale e riflessi sulla congruità della soglia di sicurezza delle riserve tecniche (alla data del 31.12.2011 le somme infruttifere depositate in tesoreria ammontano ad oltre 18,8 miliardi di euro).

Anche in considerazione delle diverse verifiche e dei riscontri effettuati dal collegio nel corso dell'esercizio finanziario, dal punto di vista strettamente contabile e senza precludere l'esercizio dell'attività di verifica circa la legittimità e la regolarità amministrativa sui singoli atti dell'Istituto, **si ritiene di poter esprimere un sostanziale parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011, con le riserve espresse alle pagine 52 e 53 della presente relazione in ordine alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.**

Nel contempo, si formulano le seguenti considerazioni generali riguardanti taluni aspetti di carattere gestionale, confermando, altresì, le osservazioni, le raccomandazioni ed i rilievi già espressi nel testo della relazione e segnalati negli appositi riquadri.

- Pur avendo riscontrato un miglioramento delle capacità previsionali, continua ad essere necessario un costante monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa, anche per quanto riguarda i settori di attività riferiti agli Enti soppressi ISPESL ed IPSEMA.
- Si ritiene non più procrastinabile la definizione del nuovo modello organizzativo INAIL che dia autonomia e certezza delle posizioni di responsabilità dirigenziale, anche alla luce delle recenti disposizioni che prevedono tagli agli organici del personale dirigenziale e non dirigenziale.
- In via generale, l'Istituto dovrà rafforzare le proprie capacità di pianificazione che appaiono funzionali e strategiche alla concreta realizzazione del "polo della salute e della sicurezza": tali interventi di programmazione non potranno trascurare le linee di azione dirette a coordinare le politiche sanitarie, di riabilitazione e della ricerca finalizzata, anche alla luce degli indirizzi adottati in materia dal consiglio di indirizzo e vigilanza.
- Si rileva ancora la mancanza di idonea pianificazione nel settore informatico: anche in questo campo diventa non più rinviabile il disegno di un piano che consenta, a medio e lungo periodo, il conseguimento di significativi risparmi di spesa generati da interventi di innovazione tecnologica, il graduale "affrancamento" dall'impiego di professionalità specifiche esterne all'Ente, nonché una completa autonomia programmatica e decisionale.
- Si ritiene ancora necessario rafforzare, mediante atti di pianificazione generale, azioni programmate e coordinate e progetti mirati, la capacità di spesa diretta alla realizzazione degli interventi nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e dell'erogazione delle prestazioni di tutela integrata in ambito riabilitativo, nel rispetto del quadro normativo vigente e sulla base delle linee guida formulate dal CIV; in tale ottica e in coerenza con i predetti atti di pianificazione generale, anche le spese del settore dovranno essere improntate ai canonici criteri di economicità e trasparenza.
- Continua ad essere attuale la raccomandazione circa la puntuale osservanza della disciplina sugli appalti, dettata dal codice dei contratti pubblici e dal relativo regolamento di esecuzione, soprattutto con riguardo agli istituti ivi previsti in deroga alle normali regole competitive e ai principi fondanti della medesima disciplina; l'attenzione a tale complesso normativo, infatti, concorre, al pari degli altri criteri di azione indicati, a perfezionare ulteriormente le capacità di programmazione e di previsione dell'Ente, contrastando la tendenza alla dilatazione indeterminata di lavori, di tempi di realizzazione e di spesa ed evitando, quindi, di esporre lo stesso Istituto a possibili censure. Inoltre, sulla base del quadro normativo in continua evoluzione, dovranno essere attentamente rivalutate le politiche patrimoniali dell'Ente in coerenza con le disposizioni in materia di revisione della spesa.
- Dai dati emersi nella relazione illustrativa al bilancio consuntivo risulta necessario potenziare ogni utile iniziativa per il miglioramento della funzione di vigilanza, anche in sinergia con gli altri Enti preposti, con particolare attenzione al recupero dei premi omessi.
- Occorre, infine, dare concretezza all'opportunità offerta dal quadro normativo vigente che attribuisce all'Istituto le funzioni di attività di studio e di ricerca scientifica prima svolte dall'Ente soppresso ISPESL in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale settore, appare strategico definire le "linee di comando", attivando una organica e lungimirante pianificazione dei programmi di ricerca, al fine di rendere più mirata e coerente l'attività prevenzionale e di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie destinate al settore, indirizzandolo verso iniziative efficaci rivolte al contrasto del fenomeno infortunistico ed evitando dispersioni in azioni marginali; a tale scopo, appare urgente l'attivazione di un tavolo di lavoro tra i vertici dell'Istituto per definire le strategie, anche alla luce delle linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica adottate dal CIV con delibera n. 10 in data 1° agosto 2012.
- In ogni caso, le predette strategie dovranno coniugare la disponibilità di risorse finanziarie da utilizzare con le limitazioni disposte dalle manovre di finanza pubblica circa l'impiego di personale con contratti di lavoro di tipo flessibile.

- Con riferimento ai sempre più stringenti e necessari adempimenti previsti per realizzare rilevanti riduzioni di spesa, si raccomanda la direzione generale di monitorare accuratamente le operazioni di versamento all'Erario dei risparmi conseguiti, dandone tempestiva comunicazione a questo organo collegiale. **A questo proposito, si rende necessario acquisire dalla struttura competente *reports* trimestrali circa l'andamento delle spese e delle entrate (flussi di competenza e di cassa), anche al fine di consentire a questo collegio di verificare la progressiva tendenza del rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente, prima che si verifichino "sforamenti" dei tetti dei capitoli di spesa interessati**.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr.ssa Paola Chiari - Presidente

Dr.ssa Annamaria Pastore - Vice Presidente

Dr.ssa Laura Durano

Dr. Angelo F. Marano

Dr. Ugo Menziani

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Tabella I

Rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2011 - Entrate

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
			Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	01.01.01 - ENTRATE CONTRIBUTIVE							
01.01.01.01	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	5.469.511.621	9.053.080.016	8.594.850.955	5.146.175.425	8.936.652.773	8.395.496.186
	01.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
01.01.02.03	Trasferimenti da parte dello Stato	»	4.085.943.684	502.491.292	466.280.483	4.049.732.875	415.635.983	9.434.333
01.01.02.04	Trasferimenti da parte delle Regioni	»	-	251.083	251.083	-	75.220	75.220
	01.01.03 - ALTRE ENTRATE							
01.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	-	973.577	973.577	-	1.096.722	1.096.722
01.01.03.10	Entrate non classificabili in altre voci	»	-	87.667.736	87.667.736	-	88.210.000	88.210.000
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE	**€**	**9.555.455.305**	**9.644.463.704**	**9.150.023.834**	**9.195.908.300**	**9.441.670.698**	**8.494.312.461**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	02.01.03 - ALTRE ENTRATE							
02.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	3.146.025	3.694.066	4.552.456	4.004.712	5.395.627	3.876.081
02.01.03.09	Poste correttive e compensative di spese correnti	»	3.914.847	568.672.644	573.695.650	9.211.406	590.590.262	598.282.232
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	**€**	**7.060.872**	**572.366.710**	**578.248.106**	**13.216.118**	**595.985.889**	**602.158.313**
	03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	03.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	03.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
03.01.02.06	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	-	-	-	-	7.906	7.906
	03.01.03 - ALTRE ENTRATE							
03.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	14.643.082	9.112.879	8.119.285	13.649.488	8.885.821	6.840.037
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	**€**	**14.643.082**	**9.112.879**	**8.119.285**	**13.649.488**	**8.893.727**	**6.847.943**
	04 - STRUMENTALE							
	04.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	04.01.03 - ALTRE ENTRATE							
04.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	-	5.594	5.594	-	6.146	6.146
04.01.03.08	Redditi e proventi patrimoniali	»	90.219.016	99.746.401	81.251.284	74.402.237	93.119.794	81.568.439
04.01.03.09	Poste correttive e compensative di spese correnti	»	20.988.503	18.464.443	17.738.297	20.706.172	18.329.196	17.706.814
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - STRUMENTALE	**€**	**111.207.519**	**118.216.438**	**98.995.175**	**95.108.409**	**111.455.136**	**99.281.399**
	05 - SUPPORTO							
	05.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	05.01.03 - ALTRE ENTRATE							
05.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	-	13.462	13.462	-	14.605	14.605
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - SUPPORTO	**€**	**-**	**13.462**	**13.462**	**-**	**14.605**	**14.605**

Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
			Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
06.01.00.00	Entrate correnti	€	103.381.333	102.534.188	106.168.884	106.356.338	10.932.566	54.133.912
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**103.381.333**	**102.534.188**	**106.168.884**	**106.356.338**	**10.932.566**	**54.133.912**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
07.01.00.00	Entrate correnti	€	7.284.418	74.257.721	72.963.138	6.030.250	19.684.023	62.541.641
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**7.284.418**	**74.257.721**	**72.963.138**	**6.030.250**	**19.684.023**	**62.541.641**
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	**9.799.032.529**	**10.520.965.102**	**10.014.531.884**	**9.430.268.903**	**10.188.636.644**	**9.319.290.274**
	04 - STRUMENTALE							
	04.02 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
	04.02.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E CESSIONE DI CREDITI							
04.02.01.11	Alienazione di beni e diritti reali	€	-	18.301.221	18.301.221	-	18.906.300	18.906.300
04.02.01.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	»	-	-	-	-	-	-
04.02.01.13	Realizzo di valori mobiliari	»	22.700	1.257.037	1.257.037	22.700	104.183.246	104.183.246
04.02.01.14	Riscossione di crediti	»	749.921	61.285.705	62.233.891	1.698.107	63.948.082	62.993.526
	04.02.03 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
04.02.03.20	Assunzione di altri debiti finanziari	»	-	2.468.033	2.468.033	-	1.288.062	1.288.062
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE	€	**772.621**	**83.311.996**	**84.260.182**	**1.720.807**	**188.325.690**	**187.371.134**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.02 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
06.02.00.00	Entrate in conto capitale	€	228	209.712.342	209.714.242	2.128	110.484.453	110.482.788
	Totale TITOLO I - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**228**	**209.712.342**	**209.714.242**	**2.128**	**110.484.453**	**110.482.788**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L..							
	07.02 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
07.02.00.00	Entrate in conto capitale	€	3.013.331	4.374.630	2.369.604	1.008.305	2.752.824	2.547.994
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**3.013.331**	**4.374.630**	**2.369.604**	**1.008.305**	**2.752.824**	**2.547.994**
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	**3.786.180**	**297.398.968**	**296.344.028**	**2.731.240**	**301.562.967**	**300.401.916**
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	01.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
01.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	-	107.555.082	107.555.082	-	87.450.737	87.450.737
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€	-	**107.555.082**	**107.555.082**	-	**87.450.737**	**87.450.737**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	02.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
02.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	1.571.143.680	304.146.300	142.342.736	1.409.476.235	319.274.351	112.123.466
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€	**1.571.143.680**	**304.146.300**	**142.342.736**	**1.409.476.235**	**319.274.351**	**112.123.466**
	04 - STRUMENTALE							
	04.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	04.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
04.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	54.726.465	89.802.531	88.337.014	65.576.051	94.040.580	93.986.195
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE	€	**54.726.465**	**89.802.531**	**88.337.014**	**65.576.051**	**94.040.580**	**93.986.195**

Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
			Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	05 - SUPPORTO 05.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO 05.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
05.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	3.331.267	261.516.659	261.219.318	3.042.927	276.943.162	276.478.210
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO	€	**3.331.267**	**261.516.659**	**261.219.318**	**3.042.927**	**276.943.162**	**276.478.210**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A. 06.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
06.04.00.00	Entrate aventi natura di partite di giro	€	60.328.315	434.719.780	437.481.475	63.387.341	253.395.144	245.337.973
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**60.328.315**	**434.719.780**	**437.481.475**	**63.387.341**	**253.395.144**	**245.337.973**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L. 07.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
07.04.00.00	Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.023.705	18.372.922	18.436.135	1.086.919	11.066.002	11.215.905
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**1.023.705**	**18.372.922**	**18.436.135**	**1.086.919**	**11.066.002**	**11.215.905**
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	**1.690.553.432**	**1.216.113.274**	**1.055.371.760**	**1.542.569.473**	**1.042.169.976**	**826.592.486**
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	9.555.455.305	9.644.463.704	9.150.023.834	9.195.908.300	9.441.670.698	8.494.312.461
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	-	107.555.082	107.555.082	-	87.450.737	87.450.737
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	€	**9.555.455.305**	**9.752.018.786**	**9.257.578.916**	**9.195.908.300**	**9.529.121.435**	**8.581.763.198**
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	»	7.060.872	572.366.710	578.248.106	13.216.118	595.985.889	602.158.313
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	1.571.143.680	304.146.300	142.342.736	1.409.476.235	319.274.351	112.123.466
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€	**1.578.204.552**	**876.513.010**	**720.590.842**	**1.422.692.353**	**915.260.240**	**714.281.779**
	Riepilogo PRESTAZ./SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	14.643.082	9.112.879	8.119.285	13.649.488	8.893.727	6.847.943
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€	**14.643.082**	**9.112.879**	**8.119.285**	**13.649.488**	**8.893.727**	**6.847.943**
	Riepilogo STRUMENTALE							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	111.207.519	118.216.438	98.995.175	95.108.409	111.455.136	99.281.399
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	772.621	83.311.996	84.260.182	1.720.807	188.325.690	187.371.134
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	54.726.465	89.802.531	88.337.014	65.576.051	94.040.580	93.986.195
	Totale STRUMENTALE	€	**166.706.605**	**291.330.965**	**271.592.371**	**162.405.267**	**393.821.406**	**380.638.728**
	Riepilogo SUPPORTO							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	-	13.462	13.462	-	14.605	14.605
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	3.331.267	261.516.659	261.219.318	3.042.927	276.943.162	276.478.210
	Totale SUPPORTO	€	**3.331.267**	**261.530.121**	**261.232.780**	**3.042.927**	**276.957.767**	**276.492.815**
	Riepilogo GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	103.381.333	102.534.188	106.168.884	106.356.338	10.932.566	54.133.912
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	228	209.712.342	209.714.242	2.128	110.484.453	110.482.786
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	60.328.315	434.719.780	437.481.475	63.387.341	253.395.144	245.337.973
	Totale GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**163.709.877**	**746.966.310**	**753.364.601**	**169.745.807**	**374.812.163**	**409.954.673**
	Riepilogo GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	7.284.418	74.257.721	72.963.138	6.030.250	19.684.023	62.541.641
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	3.013.331	4.374.630	2.369.604	1.008.305	2.752.824	2.547.994
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	1.023.705	18.372.922	18.436.135	1.086.919	11.066.002	11.215.905
	Totale GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**11.321.454**	**97.005.273**	**93.768.877**	**8.125.474**	**33.502.849**	**76.305.540**
	Riepilogo Generale							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	9.799.032.529	10.520.965.102	10.014.531.884	9.430.268.903	10.188.636.644	9.319.290.274
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	3.786.180	297.398.968	296.344.028	2.731.240	301.562.967	300.401.916
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	1.690.553.432	1.216.113.274	1.055.371.760	1.542.569.473	1.042.169.976	826.592.486
	TOTALE GENERALE	€	**11.493.372.142**	**12.034.477.344**	**11.366.247.672**	**10.975.569.616**	**11.532.369.587**	**10.446.284.676**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€	**11.493.372.142**	**12.034.477.344**	**11.366.247.672**	**10.975.569.616**	**11.532.369.587**	**10.446.284.676**

Segue Tabella I

Rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2011 - Uscite

Segue Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
			Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	01.01.01 - FUNZIONAMENTO							
01.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	102.753	83.415	86.988	106.326	91.845	108.225
	01.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
01.01.02.06	Trasferimenti passivi	€	87.250.247	388.929.335	378.596.194	76.919.296	403.676.665	423.268.180
01.01.02.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	€	27.000.000	159.169.024	159.169.024	27.000.000	216.097.335	216.097.335
01.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	€	88.416.276	15.514.572	7.778.648	80.682.898	13.166.368	7.191.565
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE	**€**	**202.769.276**	**563.696.346**	**545.630.854**	**184.708.520**	**633.032.213**	**646.665.305**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	02.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
02.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	€	30.192.521	5.792.702.318	5.817.437.302	54.977.251	6.017.947.611	6.021.638.452
02.01.02.06	Trasferimenti passivi	»	36.947.296	136.063.617	133.822.031	34.705.710	133.831.274	131.107.402
02.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	»	38.402	3.148.321	3.235.922	126.003	3.922.927	4.004.002
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	**€**	**67.178.219**	**5.931.914.256**	**5.954.495.255**	**89.808.964**	**6.155.701.812**	**6.156.749.856**
	03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	03.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	03.01.01 - FUNZIONAMENTO							
03.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	6.831.450	3.485.689	3.521.310	9.400.450	16.751.633	14.797.963
	03.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
03.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	€	390.604.481	286.731.155	166.079.255	284.145.386	123.975.118	117.044.995
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	**€**	**397.435.931**	**290.216.844**	**169.600.565**	**293.545.836**	**140.726.751**	**131.842.958**
	04 - STRUMENTALE							
	04.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	04.01.01 - FUNZIONAMENTO							
04.01.01.02	Oneri per il personale in attività di servizio	€	83.843.049	550.072.633	541.029.685	75.328.102	591.720.655	585.443.612
04.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	158.888.456	224.178.728	197.209.424	138.957.513	209.786.480	186.332.562
	04.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
04.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	€	3.570.185	39.005.519	38.538.979	3.150.735	40.764.492	43.707.907
04.01.02.06	Trasferimenti passivi	»	603.320	5.714.252	6.352.639	1.241.707	6.309.234	6.582.644
04.01.02.07	Oneri finanziari	»	-	79	79	-	1.892	1.892
04.01.02.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	6.253.516	6.648.006	6.378.007	6.833.000	7.617.316	7.271.287
04.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	»	-	7.062.456	12.839.496	5.777.040	14.993.574	16.585.372
	04.01.04 - TRATTAMENTO DI QUIESCENZA							
04.01.04.03	Oneri per il personale in quiescenza	»	-	84.371.936	84.371.936	-	83.019.507	83.019.507
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - STRUMENTALE	**€**	**253.158.526**	**917.053.609**	**886.720.245**	**231.288.097**	**954.213.150**	**928.944.783**
	05 - SUPPORTO							
	05.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	05.01.01 - FUNZIONAMENTO							
05.01.01.01	Spese per gli Organi dell'Ente	€	1.100.890	3.206.666	3.125.609	1.380.057	3.345.272	3.116.563
05.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	1.359.069	1.654.665	2.233.269	2.063.403	3.211.477	2.867.176

Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
			Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	05.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
05.01.02.06	Trasferimenti passivi	€	-	23.000	25.000	2.000	18.500	20.500
05.01.02.08	Oneri tributari	»	2.690.324	63.741.425	68.613.954	7.591.361	72.331.903	74.610.059
05.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	»	281.808	43.058.834	43.004.238	242.223	34.351.280	34.354.752
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - SUPPORTO	**€**	**5.432.091**	**111.684.590**	**117.002.070**	**11.279.044**	**113.258.432**	**114.969.050**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
06.01.00.00	Uscite correnti	€	25.378.055	65.518.759	63.966.812	23.883.014	41.404.086	39.910.934
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	**€**	**25.378.055**	**65.518.759**	**63.966.812**	**23.883.014**	**41.404.086**	**39.910.934**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
07.01.00.00	Uscite correnti	€	39.008.836	81.728.093	83.460.274	42.286.490	35.566.423	46.900.433
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	**€**	**39.008.836**	**81.728.093**	**83.460.274**	**42.286.490**	**35.566.423**	**46.900.433**
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI	**€**	**990.360.934**	**7.961.812.497**	**7.820.876.075**	**876.799.965**	**8.073.902.867**	**8.065.983.319**
	04 - STRUMENTALE							
	04.02 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
	04.02.01 - INVESTIMENTI							
04.02.01.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	724.055.353	553.710.478	31.533.851	204.178.516	9.192.378	28.974.323
04.02.01.12	Acquisizione di Immobilizzazioni tecniche	»	48.947.067	87.292.687	67.545.462	30.329.646	80.921.420	93.926.972
04.02.01.13	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	»	2.454.777.000	1.099.798.328	567.021.328	1.922.000.000	1.100.000.000	-
04.02.01.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	»	3.102.880	59.029.715	58.976.167	4.469.998	62.672.412	62.464.585
04.02.01.15	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	»	-	66.525.571	66.525.571	-	77.414.133	77.414.133
	04.02.02 - ONERI COMUNI							
04.02.02.16	Rimborso mutui	»	-	-	-	-	-	-
04.02.02.20	Estinzione debiti diversi	»	-	900.955	900.955	-	728.788	728.788
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE	**€**	**3.230.882.300**	**1.867.257.734**	**792.503.334**	**2.160.978.160**	**1.330.929.131**	**263.508.801**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.02 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
06.02.00.00	Uscite in conto capitale	€	2.434.303	197.614.224	198.334.969	3.244.318	107.453.447	107.461.720
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	**€**	**2.434.303**	**197.614.224**	**198.334.969**	**3.244.318**	**107.453.447**	**107.461.720**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.02 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
07.02.00.00	Uscite in conto capitale	€	26.427.376	19.395.777	10.944.084	18.070.588	3.768.799	6.066.452
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	**€**	**26.427.376**	**19.395.777**	**10.944.084**	**18.070.588**	**3.768.799**	**6.066.452**
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	**€**	**3.259.743.979**	**2.084.267.735**	**1.001.782.387**	**2.182.293.066**	**1.442.151.377**	**377.036.973**
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	01.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
01.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	19.709.146	107.555.082	105.647.341	26.425.513	87.450.737	90.274.643
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	**€**	**19.709.146**	**107.555.082**	**105.647.341**	**26.425.513**	**87.450.737**	**90.274.643**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	02.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
02.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	34.783.370	304.146.300	300.577.009	31.214.079	319.274.351	305.571.968
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	**€**	**34.783.370**	**304.146.300**	**300.577.009**	**31.214.079**	**319.274.351**	**305.571.968**
	04 - STRUMENTALE							
	04.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	04.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
04.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	66.535.262	89.802.531	89.204.091	72.141.835	94.040.580	100.615.703
	***Totale* TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE**	**€**	**66.535.262**	**89.802.531**	**89.204.091**	**72.141.835**	**94.040.580**	**100.615.703**
	05 - SUPPORTO							
	05.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	05.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
05.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	34.921.525	261.516.659	261.447.933	35.340.453	276.943.162	275.369.884
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO	**€**	**34.921.525**	**261.516.659**	**261.447.933**	**35.340.453**	**276.943.162**	**275.369.884**

Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
			Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
06.04.00.00	Uscite correnti natura di partite di giro	€	50.509.476	434.719.780	437.132.572	53.220.113	253.395.144	247.185.621
	Totale IV I - PARTITE DI GIRO GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**50.509.476**	**434.719.780**	**437.132.572**	**53.220.113**	**253.395.144**	**247.185.621**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
07.04.00.00	Uscite correnti natura di partite di giro	€	7.683.941	18.372.922	17.796.676	7.126.095	11.066.002	10.682.623
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**7.683.941**	**18.372.922**	**17.796.676**	**7.126.095**	**11.066.002**	**10.682.623**
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	**214.142.720**	**1.216.113.274**	**1.211.805.622**	**225.468.088**	**1.042.169.976**	**1.029.700.442**
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	202.769.276	563.696.346	545.630.854	184.708.520	633.032.213	646.665.305
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	19.709.146	107.555.082	105.647.341	26.425.513	87.450.737	90.274.643
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	»	**222.478.422**	**671.251.428**	**651.278.195**	**211.134.033**	**720.482.950**	**736.939.948**
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	67.178.219	5.931.914.256	5.954.495.255	89.808.964	6.155.701.812	6.156.749.856
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	34.783.370	304.146.300	300.577.009	31.214.079	319.274.351	305.571.968
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€	**101.961.589**	**6.236.060.556**	**6.255.072.264**	**121.023.043**	**6.474.976.163**	**6.462.321.824**
	Riepilogo PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	397.435.931	290.216.844	169.600.565	293.545.836	140.726.751	131.842.958
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€	**397.435.931**	**290.216.844**	**169.600.565**	**293.545.836**	**140.726.751**	**131.842.958**
	Riepilogo STRUMENTALE							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	253.158.526	917.053.609	886.720.245	231.288.097	954.213.150	928.944.783
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	»	3.230.682.300	1.867.257.734	792.503.334	2.160.978.160	1.330.929.131	263.508.801
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	66.535.262	89.802.531	89.204.091	72.141.835	94.040.580	100.615.703
	Totale STRUMENTALE	€	**3.550.576.088**	**2.874.113.874**	**1.768.427.670**	**2.464.408.092**	**2.379.182.861**	**1.293.069.287**
	Riepilogo SUPPORTO							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	5.432.091	111.684.590	117.002.070	11.279.044	113.258.432	114.969.050
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	34.921.525	261.516.659	261.447.933	35.340.453	276.943.162	275.369.884
	Totale SUPPORTO	€	**40.353.616**	**373.201.249**	**378.450.003**	**46.619.497**	**390.201.594**	**390.338.934**
	Riepilogo GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	25.378.055	65.518.759	63.966.812	23.883.014	41.404.086	39.910.934
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€	2.434.303	197.614.224	198.334.969	3.244.318	107.453.447	107.461.720
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	50.509.476	434.719.780	437.132.572	53.220.113	253.395.144	247.185.621
	Totale GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**78.321.834**	**697.852.764**	**699.434.353**	**80.347.445**	**402.252.677**	**394.558.275**
	Riepilogo GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	39.008.836	81.728.093	83.460.274	42.286.490	35.566.423	46.900.433
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€	26.427.376	19.395.777	10.944.084	18.070.588	3.768.799	6.066.452
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	7.683.941	18.372.922	17.796.676	7.126.095	11.066.002	10.682.623
	Totale GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**73.120.153**	**119.496.792**	**112.201.034**	**67.483.173**	**50.401.224**	**63.649.508**
	Riepilogo Generale							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	990.360.934	7.961.812.497	7.820.876.075	876.799.965	8.073.902.867	8.065.983.319
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	»	3.259.743.979	2.084.267.735	1.001.782.387	2.182.293.066	1.442.151.377	377.036.973
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	214.142.720	1.216.113.274	1.211.805.622	225.468.088	1.042.169.976	1.029.700.442
	Totale Generale	€	**4.464.247.633**	**11.262.193.507**	**10.034.464.084**	**3.284.561.119**	**10.558.224.220**	**9.472.720.734**
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€	**4.464.247.633**	**11.262.193.507**	**10.034.464.084**	**3.284.561.119**	**10.558.224.220**	**9.472.720.734**

segue BILANCIO

TABELLE EX D.P.R. N. 97/2003

Tabella II - **Situazione**

ATTIVITÀ		INAIL al 31/12/2011	INAIL ALL'1/1/2011	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE	€	–	–	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	276.306	–	276.306
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–	–	–
5) Avviamento	»	–	–	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–	–	–
9) Altre	»	–	–	–	–
Totale	**€**	–	**276.306**	–	**276.306**
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati	€	1.735.141.937	1.806.473.063	–	71.331.126
2) Impianti e macchinari	»	1.062.150.854	1.052.311.626	9.839.228	–
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	873.338.313	787.025.604	86.312.709	–
4) Automezzi e motomezzi	»	305.535	131.880	173.655	–
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	747.191.808	184.713.149	562.478.659	–
6) Diritti reali di godimento	»	–	–	–	–
7) Altri beni	»	3.649.998	8.189.979	–	4.539.980
Totale	**€**	**4.421.778.445**	**3.838.845.301**	**658.804.251**	**75.871.107**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	€	–	–	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–	–	–
d) Altre imprese	»	85.932	85.932	–	–
e) Altri enti	»	3.629	24.287	–	20.658
2) Crediti:					
a) Verso imprese controllate	»	–	–	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	594.642.117	64.682.301	529.959.816	–
d) Verso altri (mutui al personale)	»	9.518.818	8.994.281	524.537	–
e) Verso altri (prestiti al personale)	»	2.267.701	2.323.865	1.361.786	–
3) Altri titoli	»	1.417.950	2.073.322	–	2.073.322
4) Partecipazione ai fondi immobiliari	»	2.454.777.000	1.922.000.000	532.777.000	–
Totale	**€**	**3.062.713.147**	**2.000.183.988**	**1.064.623.139**	**2.093.980**
Totale immobilizzazioni (B)	**€**	**7.484.491.592**	**5.839.305.594**	**1.723.427.390**	**78.241.392**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	3.278.368	2.047.451	1.230.917	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–	–	–
5) Acconti	»	–	–	–	–
Totale	**€**	**3.278.368**	**2.047.451**	**1.230.917**	**–**
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	5.481.721.925	5.157.222.190	324.499.735	–
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	110.839.233	110.398.575	440.659	–
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	»	–	–	–	–
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	5.640.490.536	5.444.296.091	196.194.444	–
4-bis) Crediti tributari	»	–	–	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–	–	–
5) Crediti verso altri	»	260.320.448	263.652.760	–	3.332.313
Totale	**€**	**11.493.372.142**	**10.975.569.616**	**521.134.838**	**3.332.313**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–	–	–
4) Altri titoli	»	790.310.305	807.750.581	–	17.440.276
Totale	**€**	**790.310.305**	**807.750.581**	**–**	**17.440.276**
IV) Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	€	319.580.772	247.998.377	71.582.395	–
2) Tesoreria Centrale	»	18.526.816.670	17.266.615.478	1.260.201.192	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–	–	–
Totale	**€**	**18.846.397.442**	**17.514.613.855**	**1.331.783.588**	**–**
Totale attivo circolante (C)	**€**	**31.133.358.257**	**29.299.981.503**	**1.854.149.343**	**20.772.589**
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	»	8.257.933	1.212.416	7.045.517	–
2) Risconti attivi	»	–	–	–	–
Totale ratei e risconti (D)	**€**	**8.257.933**	**1.212.416**	**7.045.517**	**–**
Totale attivo	**€**	**38.626.107.782**	**35.140.499.514**	**3.584.622.249**	**99.013.982**

patrimoniale al 31 dicembre 2011

PASSIVITÀ		INAIL al 31/12/2011	INAIL ALL'1/1/2011	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
A) PATRIMONIO NETTO					
I) Apporto ex I.P.S.E.M.A.	€	79.967.583	79.967.582	–	–
II) Apporto ex ISPESL	»	35.042.699	35.042.699	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	877.019.405	- 456.824.066	1.333.843.471	–
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	1.520.121.894	1.333.843.471	186.278.423	–
Totale patrimonio netto (A)	**€**	**2.512.151.581**	**992.029.687**	**1.520.121.894**	**–**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	**€**	**–**	**–**	**–**	**–**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	591.268.320	562.767.594	28.500.726	–
2) Per imposte	»	–	–	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	2.747.444.836	2.521.107.768	226.337.068	–
4) Per ripristino investimenti	»	–	–	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.144.193.451	1.071.709.878	72.483.573	–
6) Fondo ammortamento immobili destinati ai Centro Protesi	»	20.440.637	19.537.402	903.235	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	721.783.394	653.735.387	68.048.007	–
8) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie	»	2.846.530	2.846.530	–	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	**€**	**5.227.977.168**	**4.831.704.559**	**396.272.609**	**–**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**€**	**12.600.458**	**12.198.326**	**402.132**	**–**
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Obbligazioni	€	–	–	–	–
2) Verso banche	»	–	–	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	154.605	151.309	3.296	–
4) Acconti	»	3.102.880	4.469.998	–	1.367.118
5) Debiti verso fornitori	»	3.429.727.542	2.343.734.816	1.085.992.726	–
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–	–	–
8) Debiti tributari	»	6.074.831	7.323.242	–	1.248.412
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	21.627.235	20.094.988	1.532.247	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	70.998.883	101.290.058	–	30.291.175
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	145.099.421	135.727.883	9.371.539	–
12) Debiti diversi	»	787.616.842	671.920.135	115.696.707	–
Totale	**€**	**4.464.402.239**	**3.284.712.429**	**1.212.596.515**	**32.906.705**
Totale debiti (E)	**€**	**4.464.402.239**	**3.284.712.429**	**1.212.596.515**	**32.906.705**
F) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi	»	–	–	–	–
2) Risconti passivi	»	5.520.880	5.520.880	–	–
3) Aggio su prestiti	»	361.269	320.488	40.781	–
4) Riserve tecniche	»	26.403.094.187	26.014.013.146	389.081.041	–
Totale ratei e risconti (F)	**€**	**26.408.976.336**	**26.019.854.514**	**389.121.822**	**–**
Totale passivo e netto	**€**	**38.626.107.782**	**35.140.499.514**	**3.518.514.972**	**32.906.705**

Tabella III - **Conto economico dell'esercizio 2011**

		ANNO 2011		ANNO 2010	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		10.374.090.051		10.087.945.011
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		27.841.125		33.053.800
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		48.432.364		36.432.348
Totale valore della produzione (A)	**€**		**10.450.363.540**		**10.157.431.159**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		6.936.353.526		7.053.072.915
7) Per servizi	»		253.901.732		240.380.844
8) Per godimento di beni di terzi	»		7.715.064		5.277.231
9) Per il personale	»		807.931.587		826.463.978
a) salari e stipendi	»	444.490.081		463.825.423	
b) oneri sociali	»	123.254.852		123.307.566	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	94.441.792		98.969.194	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	84.371.936		83.019.507	
e) altri costi	»	61.372.926		57.342.289	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		380.333.825		259.898.843
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	–		276.739	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	79.059.701		82.757.106	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	80.173.938		75.729.424	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	221.100.186		101.135.574	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		19.564.691		34.970.730
12) Accantonamenti per rischi	»		6.556.961		377.605
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		430.620.455		431.629.539
14) Oneri diversi di gestione	»		574.190		563.284
Totale costi (B)	**€**		**8.843.552.031**		**8.852.634.969**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**		**1.606.811.509**		**1.304.796.191**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		419.488		404.219
16) Altri proventi finanziari	»		102.413.593		93.724.060
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	95.816.699		90.097.582	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	5.133.069 1.463.825		2.936.212 690.267	
d) proventi diversi dai precedenti	»		54.261		85.724
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		–		–
17-bis) Utili e perdite su cambi	»				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**		**102.778.820**		**94.042.555**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
19) Svalutazioni	»		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
Totale rettifiche di valore	**€**		**–**		**–**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		91.813.865		233.534.651
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			212.862.639		270.914.860
24) Rettifica ricavi	»		–		49.043.674
25) Rettifica costi	»		–		1.339.738
Totale delle partite straordinarie	**€**		**-121.048.774**		**10.323.727**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**		**1.588.541.556**		**1.409.162.473**
Imposte dell'esercizio	»		**68.419.662**		**75.319.001**
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**		**1.520.121.894**		**1.333.843.471**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				**17.514.613.855**
RISCOSSIONI	in c/ competenza	€	10.359.565.552	
	in c/ residui	»	1.006.682.120	11.366.247.672
PAGAMENTI	in c/ competenza	€	9.474.451.967	
	in c/ residui	»	560.012.118	10.034.464.085
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**€**	**18.846.397.442**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€	9.818.460.350	
	dell'esercizio»	»	1.674.911.792	11.493.372.142
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€	2.676.506.092	
	dell'esercizio	»	1.787.741.541	4.464.247.633
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**€**	**25.875.521.951**

Parte Vincolata				
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile			€	26.445.318
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile			»	–
al Trattamento di fine rapporto			»	532.367.358
ai Fondi per rischi ed oneri			»	–
	svalutazione crediti	€	2.694.880.884	
	oscillazione titoli	»	7.873.360	2.702.754.244
	per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale per la riproposizione dei Fondi contrattuali			– 414.000
	TOTALE PARTE VINCOLATA		**€**	**3.261.980.920**
Parte Disponibile				
altro			€	22.613.541.031
	TOTALE PARTE DISPONIBILE		€	**22.613.541.031**
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	**25.875.521.951**

PAGINA BIANCA

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 2010	Previsioni definitive 2011	Conto Consuntivo 2011	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	**€**	**3.345.272**	**3.577.000**	**3.206.666**	**- 370.334**	**- 10,35**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO**	**€**	**606.786.112**	**579.863.200**	**561.085.208**	**- 18.777.992**	**- 3,24**
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	»	472.547.861	452.336.000	445.962.563	- 6.373.437	- 1,41
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	»	124.834.886	118.192.200	108.982.989	- 9.209.211	- 7,79
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	2.885.194	3.497.000	1.434.941	- 2.062.059	- 58,97
	d) spese per attività di controllo e vigilanza	»	6.411.071	5.580.000	4.704.224	- 875.776	- 15,69
	e) oneri previdenziali ed assistenziali	»	107.100	258.000	491	- 257.509	- 99,81
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	**€**	**83.019.507**	**87.000.000**	**84.371.936**	**- 2.628.064**	**- 3,02**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	**€**	**289.325.504**	**280.567.000**	**259.507.416**	**- 21.059.584**	**- 7,51**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	83.116.449	47.309.000	38.796.862	- 8.512.138	- 17,99
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	10.578.055	12.353.000	7.360.916	- 4.992.084	- 40,41
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	41.658.094	53.057.000	49.546.381	- 3.510.619	- 6,62
	d) spese per l'informatica	»	72.846.537	81.140.000	77.572.607	- 3.567.393	- 4,40
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	2.463.056	2.384.000	2.344.234	- 39.766	- 1,67
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	377.907	1.024.000	793.162	- 230.838	- 22,54
	g) ammortamenti e deperimenti	»	78.285.406	83.300.000	83.093.254	- 206.746	- 0,25
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	**€**	**2.211.852**	**2.608.300**	**1.437.566**	**- 1.170.734**	**- 44,88**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	**€**	**27.298.442**	**31.704.000**	**28.812.888**	**- 2.891.112**	**- 9,12**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	13.370.853	14.689.000	13.290.445	- 1.398.555	- 9,52
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	13.927.589	17.015.000	15.522.443	- 1.492.557	- 8,77
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	**€**	**29.799.685**	**37.184.000**	**26.807.720**	**- 10.376.280**	**- 27,91**
	TOTALE (A)	**€**	**1.041.786.374**	**1.022.503.500**	**965.229.400**	**- 57.274.100**	**- 5,60**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) quiescenza	€	63.969.194	61.000.000	60.941.792	- 58.208	
	b) rendite vitalizie	»	35.000.000	33.500.000	33.500.000	—	—
	TOTALE (B)	**€**	**98.969.194**	**94.500.000**	**94.441.792**	**- 58.208**	**- 0,06**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**€**	**1.140.755.568**	**1.117.003.500**	**1.059.671.192**	**- 57.332.308**	**- 5,13**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria,

ATTIVITA		2011	2010
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	1.705.444.370	1.760.477.471
2) Impianti e macchinari	»	1.009.166.600	984.177.372
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	859.981.948	773.819.065
4) Automezzi e motomezzi	»	305.535	305.535
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	747.191.808	205.307.963
6) Diritti reali di godimento	»		–
7) Altri beni	»		–
Totale	€	**4.322.090.261**	**3.724.087.406**
III) immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	22.741	22.741
e) Altri enti	»	3.629	24.287
2) Crediti:	»		–
a) Verso imprese controllate	»		–
b) Verso imprese collegate	»		–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	591.795.587	61.835.771
d) Verso altri	»	1.294.245	1.925.578
3) Altri titoli	»	1.417.950	2.073.322
4) Partecipazione a fondi immobiliari	»	2.454.777.000	1.922.000.000
			–
Totale	€	**3.049.311.152**	**1.987.881.699**
Totale immobilizzazioni (B)	€	**7.371.401.413**	**5.711.969.105**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	3.278.368	2.047.451
3) Lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
		–	–
Totale	€	**3.278.368**	**2.047.451**
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€		
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	2.999.123.338	2.752.390.820
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	32.392.089.497	32.197.538.179
4-bis) Crediti tributari	»	1.645.596.981	1.444.998.835
4-ter) Imposte anticipate	»		
5) Crediti verso altri	»		
		254.215.818	257.201.758
Totale	€	**37.291.025.634**	**36.652.129.592**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€		
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	–	–
		742.911.920	746.588.576
Totale	€	**742.911.920**	**746.588.576**
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€		
2) Tesoreria Centrale	»	258.430.750	169.659.823
3) Denaro e valori in cassa	»	18.279.056.340	17.071.541.770
Totale	€		
Totale attivo circolante (C)	€	**18.537.487.090**	**17.241.201.593**
D) RATEI E RISCONTI		**56.574.703.012**	**54.641.967.212**
1) Ratei attivi	»		
2) Risconti attivi	»	8.257.933	1.212.416
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**8.257.933**	**1.212.416**
		63.954.362.358	**60.355.148.733**

nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2011

PASSIVITA		2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	28.290.249.114	26.795.851.154
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	1.759.086.218	1.494.397.960
Totale patrimonio netto (A)	€	**30.049.335.332**	**28.290.249.114**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	591.268.320	562.767.594
2) Per imposte	»		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	751.200.866	660.711.591
4) Per ripristino investimenti	»		
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.112.787.332	1.041.089.594
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	20.440.637	19.403.718
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	711.577.656	631.403.718
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**3.187.274.811**	**2.915.509.899**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	–	–
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»		
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	3.102.880	4.469.998
6) Rappresentati da titolo di credito	»	3.414.322.678	2.323.451.765
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	–	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	67.000.025	97.689.086
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	112.040.125	100.435.487
12) Debiti diversi	»	611.658.830	513.063.697
Totale	€	**4.208.124.538**	**3.039.074.033**
Totale debiti (E)	€	**4.208.124.538**	**3.039.074.033**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	–
3) Aggio su prestiti	»	361.269	320.488
4) Riserve tecniche	»	25.765.239.577	25.388.180.173
Totale ratei e risconti (F)	€	**25.765.600.846**	**25.388.500.661**
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	558.533.178	547.008.412
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	»	185.493.653	174.806.614
Totale anticipazioni (G)	€	**744.026.831**	**721.815.026**
Totale passivo e netto	€	**63.954.362.358**	**60.355.148.733**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

		ANNO 2011		ANNO 2010	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		9.181.969.405		8.982.998.054
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		26.268.538		30.605.042
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	**€**		**9.208.237.943**		**9.013.603.096**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		6.065.218.562		6.165.978.280
7) Per servizi	»		214.586.701		207.783.143
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		688.121.819		729.896.074
a) salari e stipendi	»	374.052.313		407.936.590	
b) oneri sociali	»	102.798.531		105.680.919	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	88.329.504		92.619.243	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	79.987.475		78.677.967	
e) altri costi	»	42.953.996		44.981.355	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		233.348.932		216.826.914
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	72.522.392		77.614.023	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	74.962.527		70.907.619	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	85.864.013		68.305.272	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		17.992.104		32.521.972
12) Accantonamenti per rischi	»		5.945.341		–
13) Accantonamenti al fondi per oneri	»		405.059.404		413.476.664
14) Oneri diversi di gestione	»		–		–
Totale costi (B)	**€**		**7.630.272.863**		**7.766.483.047**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**		**1.577.965.080**		**1.247.120.049**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		412.612		398.104
16) Altri proventi finanziari	»		98.787.571		91.821.922
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	95.277.357		89.203.929	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	3.510.214		2.617.993	
d) proventi diversi dal precedenti	»	–			–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		79		1.892
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		–		–-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**		**99.200.104**		**92.218.134**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		297.321.602		308.928.854
a) di partecipazioni	»	–			–
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	297.321.602		308.928.854	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
19) Svalutazioni	»		13.648.662		13.374.785
a) di partecipazioni	»		–		–
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	13.648.662		13.374.785	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
Totale rettifiche di valore	**€**		**283.672.940**		**295.554.069**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		73.940.205		201.140.099
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		211.950.686		269.473.229
Totale delle partite straordinarie	**€**		**-138.010.481**		**-68.333.130**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**		**1.822.827.643**		**1.566.559.122**
Imposte dell'esercizio	»		63.741.425		72.161.161
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**		**1.759.086.218**		**1.494.397.961**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

		ANNO 2011			
		Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	4.444.991.389	2.296.410.548	1.773.038.292	667.529.176
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	15.227.872	5.742.302	3.548.879	1.749.485
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	–	–	–	–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	–	–	–	–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	–	–	–	–
Totale valore della produzione (A)	**€**	**4.460.219.261**	**2.302.152.850**	**1.776.587.171**	**669.278.661**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€	3.962.695.479	1.178.140.113	547.873.869	376.509.101
7) Per servizi	»	124.395.911	46.908.653	28.990.663	14.291.474
8) Per godimento di beni di terzi	»	–	–	–	–
9) Per il personale	»	301.330.866	113.629.338	70.225.634	34.619.002
a) salari e stipendi	»				
b) oneri sociali	»				
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	51.204.614	19.308.830	11.933.316	5.882.744
d) trattamento di quiescenza e simili	»	46.368.739	17.485.262	10.806.308	5.327.166
e) altri costi	»				
10) Ammortamenti e svalutazioni	»				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	42.041.231	15.853.395	9.797.775	4.829.991
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	43.455.777	16.386.808	10.127.437	4.992.505
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	49.775.368	18.769.873	11.600.228	5.718.544
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	10.430.024	3.933.074	2.430.733	1.198.273
12) Accantonamenti per rischi	»	3.446.514	1.299.652	803.216	395.959
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	100.226.417	100.547.311	167.124.323	37.161.353
14) Oneri diversi di gestione	»	–	–	–	–
Totale costi (B)	**€**	**4.735.370.940**	**1.532.262.309**	**871.713.502**	**490.926.112**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**	**-275.151.679**	**769.890.541**	**904.873.669**	**178.352.549**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€	48.022.809	24.809.966	19.155.555	7.211.853
16) Altri proventi finanziari	»	–	–	–	–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»				
d) proventi diversi dai precedenti	»				
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	46	17	11	5
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	–	–	–	–
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**	**48.022.763**	**24.809.949**	**19.155.544**	**7.211.848**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€				
a) di partecipazioni	»				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	222.991.202	44.598.240	17.839.296	11.892.864
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
19) Svalutazioni	»				
a) di partecipazioni	»				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	6.607.317	3.413.530	2.635.557	992.258
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
Totale rettifiche di valore	**€**	**216.383.885**	**41.184.710**	**15.203.739**	**10.900.606**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	–	–	–	–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	–	–	–	–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	42.863.137	16.163.329	9.989.322	4.924.417
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	122.867.813	46.332.420	28.634.537	14.115.916
Totale delle partite straordinarie	**€**	**-80.004.676**	**-30.169.091**	**-18.645.215**	**-9.191.499**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**	**-90.749.707**	**805.716.109**	**920.587.737**	**187.273.504**
Imposte dell'esercizio	»	36.950.904	13.933.876	8.611.467	4.245.178
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**	**-127.700.611**	**791.782.233**	**911.976.270**	**183.028.326**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione

ATTIVITA		2011	2010
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	2.332.060	2.077.391
2) Impianti e macchinari	»	1.680.145	736.493
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	–	–
4) Automezzi e motomezzi	»	–	–
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
6) Diritti reali di godimento	»	–	–
7) Altri beni	»	–	–
Totale	€	**4.012.205**	**2.813.884**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	63.191	63.191
e) Altri enti	»	–	–
2) Crediti:	»	–	–
a) Verso imprese controllate	»	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
d) Verso altri	»	–	–
3) Altri titoli	»	–	–
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	**63.191**	**63.191**
Totale immobilizzazioni (B)	€	**4.075.396**	**2.877.075**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	–	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	2.459.256.211	2.382.606.370
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	–	–
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»		–
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	3.945.462.368	3.945.462.369
4-bis) Crediti tributari	»	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–
5) Crediti verso altri	»	3.375.989	3.307.939
Totale	€	**6.408.094.568**	**6.331.376.678**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	8	8
Totale	€	**8**	**8**
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	–	–
2) Tesoreria Centrale	»	–	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale attivo circolante (C)	€	**6.408.094.576**	**6.331.376.686**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	–	–
2) Risconti attivi	»	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**6.412.169.972**	**6.334.253.761**

nell'agricoltura al 31 dicembre 2011

PASSIVITA		2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	-27.828.795.202	-27.644.049.672
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-255.518.961	-184.745.530
Totale patrimonio netto (A)	**€**	**-28.064.314.183**	**-27.828.795.202**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	**€**	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2) Per imposte	»	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	1.948.043.196	1.813.314.857
4) Per ripristino investimenti	»	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	122.303	1.937
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	–	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	**€**	**1.948.165.501**	**1.813.316.794**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**€**	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	**€**	–	–
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	–	–
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	298.448	66.484
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	–	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	4.977	5.099
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	12.715.025	12.389.156
12) Debiti diversi	»	91.210.707	84.733.251
Totale	**€**	**104.229.157**	**97.193.990**
Totale debiti (E)	**€**	**104.229.157**	**97.193.996**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	–
3) Aggio su prestiti	»	–	–
4) Riserve tecniche	»	52.000.000	55.000.000
Totale ratei e risconti (F)	**€**	**52.000.000**	**55.000.000**
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	32.392.089.497	32.197.538.179
Totale anticipazioni (G)	**€**	**32.392.089.497**	**32.197.538.179**
Totale passivo e netto	**€**	**6.412.169.972**	**6.334.253.761**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

		ANNO 2011		ANNO 2010	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		1.019.095.611		1.034.421.369
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		1.556.505		2.432.166
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	**€**		**1.020.652.116**		**1.036.853.535**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		800.506.307		841.929.527
7) Per servizi	»		10.375.312		9.538.766
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		30.770.694		32.926.941
a) salari e stipendi	»	16.605.698		18.290.155	
b) oneri sociali	»	4.474.297		4.634.249	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	4.204.036		4.366.488	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	3.180.394		3.147.268	
e) altri costi	»	2.306.269		2.488.781	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		140.138.699		37.569.811
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	198.947		81.896	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	5.211.411		4.821.805	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	134.728.341		32.666.110	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		1.556.505		2.432.166
12) Accantonamenti per rischi	»		–		–
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		–		–
14) Oneri diversi di gestione	»		–		–
Totale costi (B)	**€**		**983.347.517**		**924.397.211**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**		**37.304.599**		**112.456.324**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		6.876		6.115
16) Altri proventi finanziari	»		539.342		893.653
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	539.342		893.653	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–			–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	–			–
d) proventi diversi dai precedenti	»	–			–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		–		–
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		–		–
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**		**546.218**		**899.768**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		–		–
a) di partecipazioni	»	–			–
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	–			–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–			–
19) Svalutazioni	»		-297.321.602		-308.928.854
a) di partecipazioni	»	–	–	–	–
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	»	-297.321.602		-308.928.854	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
Totale rettifiche di valore	**€**		**-297.321.602**		**-308.928.854**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		3.954.804		11.000.000
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		3.000		2.026
Totale delle partite straordinarie	**€**		**3.951.804**		**10.997.974**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**		**-255.518.981**		**-184.574.788**
Imposte dell'esercizio	»		–		170.742
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**		**-255.518.981**		**-184.745.530**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

		ANNO 2011		
		Lavoratori Autonomi	Lavoratori Dipendenti	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	549.185.951	469.909.660	1.019.095.611
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	1.126.598	429.907	1.556.505
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	–	–	–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	–	–	–
Totale valore della produzione (A)	**€**	**550.312.549**	**470.339.567**	**1.020.652.116**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	572.911.695	227.594.612	800.506.307
7) Per servizi	»	7.509.651	2.865.661	10.375.312
8) Per godimento di beni di terzi	»			
9) Per il personale	»			
a) salari e stipendi	»	12.019.204	4.586.494	16.605.698
b) oneri sociali	»	3.238.496	1.235.801	4.474.297
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	3.043.077	1.160.959	4.204.036
d) trattamento di quiescenza e simili	»	2.301.969	878.425	3.180.394
e) altri costi	»	1.669.278	636.991	2.306.269
10) Ammortamenti e svalutazioni	»			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	143.998	54.949	198.947
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	3.772.019	1.439.392	5.211.411
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	72.362.592	62.365.749	134.728.341
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	1.126.598	429.907	1.556.505
12) Accantonamenti per rischi	»			–
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»			–
14) Oneri diversi di gestione	»	–	–	–
Totale costi (B)	**€**	**680.098.577**	**303.248.940**	**983.347.517**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**	**-129.786.028**	**167.090.627**	**37.304.599**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	4.977	1.899	6.876
16) Altri proventi finanziari	»	390.376	148.966	539.342
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»			–
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»			–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	–	–	–
d) proventi diversi dai precedenti	»	–	–	–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	–	–	–
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	–	–	–
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**	**395.353**	**150.865**	**546.218**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€			–
a) di partecipazioni	»	–	–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	–	–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–	–	
19) Svalutazioni	»			
a) di partecipazioni	»	–	–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	»	-215.201.376	-82.120.226	-297.321.602
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»			
Totale rettifiche di valore	**€**	**-215.201.376**	**-82.120.226**	**-297.321.602**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	–	–	–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	–	–	–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	2.862.487	1.092.317	3.954.804
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	2.171	829	3.000
Totale delle partite straordinarie	**€**	**2.860.316**	**1.091.488**	**3.951.804**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**	**-341.731.735**	**86.212.754**	**-255.518.981**
Imposte dell'esercizio	»			–
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**	**-341.731.735**	**86.212.754**	**-255.518.981**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITA		2011	2010
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	–	–
2) Impianti e macchinari	»	–	–
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	–	–
4) Automezzi e motomezzi	»	–	–
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
6) Diritti reali di godimento	»	–	–
7) Altri beni	»	–	–
Totale	€	–	–
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	–	–
e) Altri enti	»	–	–
2) Crediti:	»	–	–
a) Verso imprese controllate	»	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
d) Verso altri	»	–	–
3) Altri titoli	»	–	–
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale immobilizzazioni (B)	€	–	–
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	–	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	11.132.072	11.178.235
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	–	–
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	»	558.533.178	547.008.412
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
4-bis) Crediti tributari	»	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–
5) Crediti verso altri	»	178.034	552.009
Totale	€	**569.843.284**	**558.738.656**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	–	–
Totale	€	–	–
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	–	–
2) Tesoreria Centrale	»	–	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale attivo circolante (C)	€	**569.843.284**	**558.738.656**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	–	–
2) Risconti attivi	»	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**569.843.284**	**558.738.656**

medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2011

PASSIVITA		2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
Viii) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	318.656.731	291.013.000
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	21.146.738	27.643.731
Totale patrimonio netto (A)	€	**339.803.469**	**318.656.731**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2) Per imposte	»	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	3.510.180	3.002.348
4) Per ripristino investimenti	»	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	–	–
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	–	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**3.510.180**	**3.002.348**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		–	–
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	–	–
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	–	–
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	–	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	–	–
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	45.713	44.070
12) Debiti diversi	»	406.238	418.409
Totale	€	**451.951**	**462.479**
Totale debiti (E)	€	**451.951**	**462.479**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	–
3) Aggio su prestiti	»	–	–
4) Riserve tecniche	»	226.077.684	236.617.098
Totale ratei e risconti (F)	€	**226.077.684**	**236.617.098**
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	–	–
Totale anticipazioni (G)	€	–	–
Totale passivo e netto	€	**569.843.284**	**558.758.656**

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2011

		ANNO 2011		ANNO 2010	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		20.772.410		20.765.861
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		6.314		6.515
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	**€**		**20.778.724**		**20.772.376**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		18.183.204		18.004.016
7) Per servizi	»		1.120.632		1.093.693
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		3.538.583		3.878.308
a) salari e stipendi	»	1.981.520		2.158.705	
b) oneri sociali	»	556.391		679.661	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	379.469		398.241	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	472.763		468.917	
e) altri costi	»	148.440		172.784	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		507.832		164.192
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	–		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	–		–	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	–		–	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	507.832		164.192	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		6.314		6.515
12) Accantonamenti per rischi	»				
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»				
14) Oneri diversi di gestione	»		–		–
Totale costi (B)	**€**		**23.356.565**		**23.146.724**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**		**-2.577.841**		**-2.374.348**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	»		–		–
16) Altri proventi finanziari	»		–		–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	–			–
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	–			–
d) proventi diversi dai precedenti	»	–			–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		–		–
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		–		–
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**		–		–
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		13.648.662		13.374.785
a) di partecipazioni	»	–			–
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	13.648.662		13.374.785	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–			–
19) Svalutazioni	»		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi delle gestioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–			–
Totale rettifiche di valore	**€**		**13.648.662**		**13.374.785**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		10.539.414		17.295.187
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		463.497		651.893
Totale delle partite straordinarie	**€**		**10.075.917**		**16.643.294**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**		**21.146.738**		**27.643.731**
Imposte dell'esercizio	»		–		–
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**		**21.146.738**		**27.643.731**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITA			2011	2010
A)	**CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE**	€	–	–
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**			
	I) Immobilizzazioni immateriali			
	1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
	5) Avviamento	»	–	–
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
	9) Altre	»	–	–
	Totale	€	–	–
	II) Immobilizzazioni materiali			
	1) Terreni e fabbricati	€	–	–
	2) Impianti e macchinari	»	–	–
	3) Attrezzature industriali e commerciali	»	–	–
	4) Automezzi e motomezzi	»	–	–
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
	6) Diritti reali di godimento	»	–	–
	7) Altri beni	»	–	–
	Totale	€	–	–
	III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
	1) Partecipazioni in:			
	a) Imprese controllate	€	–	–
	b) Imprese collegate	»	–	–
	c) Imprese controllanti	»	–	–
	d) Altre imprese	»	–	–
	e) Altri enti	»	–	–
	2) Crediti:	»	–	–
	a) Verso imprese controllate	»	–	–
	b) Verso imprese collegate	»	–	–
	c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
	d) Verso altri	»	–	–
	3) Altri titoli	»	–	–
	4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
	Totale	€	–	–
	Totale immobilizzazioni (B)	€	–	–
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
	I) Rimanenze			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	–	–
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
	3) lavori in corso	»	–	–
	4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
	5) Acconti	»	–	–
	Totale	€	–	–
	II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	–	–
	2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	–	–
	3) Credito verso la gestione Industria assicurative per anticipazioni	»	185.493.653	174.806.614
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
	4-bis) Crediti tributari	»	–	–
	4-ter) Imposte anticipate	»	–	–
	5) Crediti verso altri	»	–	–
	Totale	€	**185.493.653**	**174.806.614**
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
	2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
	3) Altre partecipazioni	»	–	–
	4) Altri titoli	»	–	–
	Totale	€	–	–
	IV) Disponibilità liquide			
	1) Depositi bancari e postali	€	–	–
	2) Tesoreria Centrale	»	–	–
	3) Denaro e valori in cassa	»	–	–
	Totale	€	–	–
	Totale attivo circolante (C)	€	**185.493.653**	**174.806.614**
D)	**RATEI E RISCONTI**			
	1) Ratei attivi	»	–	–
	2) Risconti attivi	»	–	–
	Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
	Totale attivo	€	**185.493.653**	**174.806.614**

gli infortuni in ambito domestico al 31 dicembre 2011

PASSIVITA			2011	2010
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
I)	Fondo di dotazione	€	–	–
II)	Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»	–	–
III)	Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV)	Contributi a fondo perduto	»	–	–
V)	Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI)	Riserve statutarie	»	–	–
VII)	Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII)	Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	108.397.739	100.361.452
IX)	Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	3.636.988	8.036.287
	Totale patrimonio netto (A)	€	**112.034.727**	**108.397.739**
B)	**CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**			
1)	Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2)	Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3)	Per contributi in natura	»	–	–
	Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**			
1)	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2)	Per imposte	»	–	–
3)	Per altri rischi ed oneri futuri	»	–	–
4)	Per ripristino investimenti	»	–	–
5)	Fondo ammortamento immobili	»	–	–
6)	Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7)	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	–	–
	Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	–	–
D)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**	€	–	–
E)	**RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo**			
1)	Obbligazioni	€	–	–
2)	Verso banche	»	–	–
3)	Verso altri finanziatori	»	–	–
4)	Acconti	»	–	–
5)	Debiti verso fornitori	»	–	–
6)	Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7)	Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8)	Debiti tributari	»	–	–
9)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10)	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	–	–
11)	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
12)	Debiti diversi	»	–	–
	Totale	€	–	–
	Totale debiti (E)	€	–	–
F)	**RATEI E RISCONTI**			
1)	Ratei passivi	»	–	–
2)	Risconti passivi	»	–	–
3)	Aggio su prestiti	»	–	–
4)	Riserve tecniche	»	73.458.926	66.408.875
	Totale ratei e risconti (F)	€	**73.458.926**	**66.408.875**
G)	**ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI**			
1)	Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	»	–	–
	Totale anticipazioni (G)	€	–	–
	Totale passivo e netto	€	**185.493.653**	**174.806.614**

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione contro gli infortuni in ambito domestico

		ANNO 2011		ANNO 2010	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		22.589.366		26.714.977
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		9.768		10.077
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	€		**22.599.134**		**26.725.054**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		3.069.002		2.770.894
7) Per servizi	»		3.319.852		2.760.061
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		5.513.473		6.038.840
a) salari e stipendi	»	3.089.650		3.368.164	
b) oneri sociali	»	866.135		1.051.903	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	586.991		616.028	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	731.304		725.355	
e) altri costi	»	239.393		277.390	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		–		–
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	–		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	–		–	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	–		–	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	–		–	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		9.768		10.077
12) Accantonamenti per rischi	»		–		–
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		7.050.051		7.108.875
14) Oneri diversi di gestione	»		–		–
Totale costi (B)	€		**18.962.146**		**18.688.767**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€		**3.636.988**		**8.036.287**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		–		–
16) Altri proventi finanziari	»		–		–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	–		–	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
d) proventi diversi dai precedenti	»		–		–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»				
17-bis) Utili e perdite su cambi	»				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€		–		–
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
19) Svalutazioni	»		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
Totale rettifiche di valore	€		–		–
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		–		–
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		–		–
Totale delle partite straordinarie	€		–		–
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€		**3.636.988**		**8.036.287**
Imposte dell'esercizio	»		–		–
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€		**3.636.988**		**8.036.287**

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011

ATTIVITA		2011	2010
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»		
5) Avviamento	»		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»		
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»		
9) Altre	»		
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	21.588.280	21.588.280
2) Impianti e macchinari	»	40.726.459	40.643.143
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	13.356.365	12.901.004
4) Automezzi e motomezzi	»		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»		
6) Diritti reali di godimento	»		
7) Altri beni	»		
Totale	€	**75.871.104**	**75.132.426**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€		
b) Imprese collegate	»		
c) Imprese controllanti	»		
d) Altre imprese	»		
e) Altri enti	»		
2) Crediti:	»		
a) Verso imprese controllate	»		
b) Verso imprese collegate	»		
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	2.846.530	2.846.530
d) Verso altri (mutui al personale)	»	8.224.573	7.068.703
e) Verso altri (prestiti al personale)	»	2.267.701	2.323.865
3) Altri titoli	»	–	–
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	**13.338.804**	**12.239.098**
Totale immobilizzazioni (B)	€	**89.009.908**	**87.371.524**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»		
3) Lavori in corso	»		
4) Prodotti finiti e merci	»		
5) Acconti	»		
Totale	€	–	–
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	4.998.977	5.067.414
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	110.839.233	110.398.575
3) Credito verso imprese controllate e collegate	»		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	46.401.673	52.810.400
4-bis) Crediti tributari	»		
4-ter) Imposte anticipate	»		
5) Crediti verso altri	»	1.469.993	1.469.419
Totale	€	**163.709.876**	**169.745.807**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€		
2) Partecipazioni in imprese collegate	»		
3) Altre partecipazioni	»		
4) Altri titoli	»	47.398.377	61.161.997
Totale	€	**47.398.377**	**61.161.997**
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	4.674.609	3.430.983
2) Tesoreria Centrale	»	247.760.330	195.073.708
3) Denaro e valori in cassa	»		
Totale	€	**252.434.939**	**198.504.691**
Totale attivo circolante (C)	€	**463.543.192**	**429.412.496**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»		
2) Risconti attivi	»		
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**552.553.100**	**518.784.019**

del settore navigazione

PASSIVITA		2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€		
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»		
III) Riserve di rivalutazione	»		
IV) Contributi a fondo perduto	»		
V) Contributi per ripiano disavanzi	»		
VI) Riserve statutarie	»	23.305.191	23.305.190
VII) Altre riserve distintamente indicate	»		
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	60.471.431	56.662.392
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	15.376.705	3.809.039
Totale patrimonio netto (A)	€	**99.153.327**	**83.776.621**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€		
2) Per contributi indistinti per la gestione	»		
3) Per contributi in natura	»		
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€		
2) Per imposte	»		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	31.668.792	31.057.173
4) Per ripristino investimenti	»		
5) Fondo ammortamento immobili	»	31.283.816	29.416.873
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	10.205.738	9.182.743
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	–	–
87) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie	»	2.846.530	2.846.530
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**76.004.876**	**72.503.319**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	**12.600.458**	**12.198.326**
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€		
2) Verso banche	»		
3) Verso altri finanziatori	»	154.605	151.309
4) Acconti	»		
5) Debiti verso fornitori	»	1.402.104	1.628.852
6) Rappresentati da titolo di credito	»		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»		
8) Debiti tributari	»	6.052.649	6.291.480
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	21.613.809	19.559.162
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	3.993.881	3.595.873
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	20.298.558	22.859.170
12) Debiti diversi	»	24.960.833	26.412.908
Totale	€	**78.476.439**	**80.498.754**
Totale debiti (E)	€	**78.476.439**	**80.498.754**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»		
2) Risconti passivi	»		
3) Aggio su prestiti	»		
4) Riserve tecniche	»	286.318.000	267.807.000
Totale ratei e risconti (F)	€	**286.318.000**	**267.807.000**
Totale passivo e netto	€	**552.553.100**	**516.784.019**

PAGINA BIANCA

Conto economico 2011 del settore navigazione

	ANNO 2011		ANNO 2010	
	Parziali	*Totali*	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi €		99.463.273		9.924.081
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione »				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione »				
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* »				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio »				
Totale valore della produzione (A) €		**99.463.273**		**9.924.081**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali €		48.602.246		30.731.414
7) Per servizi »		3.690.530		810.329
8) Per godimento di beni di terzi »				
9) Per il personale »		12.788.610		9.651.250
a) salari e stipendi »	8.972.280		6.499.142	
b) oneri sociali »	2.520.751		1.886.574	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie »	941.792		969.194	
d) trattamento di quiescenza e simili »	–		–	
e) altri costi »	353.787		296.340	
10) Ammortamenti e svalutazioni »		2.889.938		1.801.167
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali »	–		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali »	2.889.938		1.801.167	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni »	–		–	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide »	–		–	–
11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* »				
12) Accantonamenti per rischi »		611.620		377.605
13) Accantonamenti ai fondi per oneri »		18.511.000		11.044.000
14) Oneri diversi di gestione »				
Totale costi (B) €		**87.093.944**		**54.415.765**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) €		**12.369.329**		**-44.491.684**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni €				
16) Altri proventi finanziari »		3.070.915		1.008.485
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni »	–		–	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni »	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni »	1.622.855		318.219	
d) proventi diversi dai precedenti »	1.448.060		690.267	
17) Interessi ed altri oneri finanziari »		54.182		83.832
17-bis) *Utili e perdite su cambi* »				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17) €		**3.016.733**		**924.653**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni €				
a) di partecipazioni »	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie »	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante »	–		–	
19) Svalutazioni »	–		–	
a) di partecipazioni »	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie »	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante »	–		–	
Totale rettifiche di valore €				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5 €				
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da *alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14* »				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui »		1.720.665		768.588
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui »		405.040		
24) Rettifica ricavi »				49.043.674
25) Rettifica costi »				1.339.738
Totale delle partite straordinarie €		**1.315.625**		**48.472.524**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E) €		**16.701.688**		**4.905.493**
Imposte dell'esercizio »		1.324.983		1.096.454
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO €		**15.376.705**		**3.809.039**

Situazione patrimoniale della gestione

ATTIVITA		2011	2010
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	276.306
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»		
5) Avviamento	»		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»		
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»		
8) Altre	»		
Totale	€	**–**	**276.306**
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	5.777.227	5.993.063
2) Impianti e macchinari	»	10.577.650	12.198.492
3) Attrezzature industriali e commerciali	»		
4) Automezzi e motomezzi	»	–	17.232
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»		
6) Diritti reali di godimento	»		
7) Altri beni	»	3.649.998	4.252.398
Totale	€	**20.004.875**	**22.461.185**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€		
b) Imprese collegate	»		
c) Imprese controllanti	»		
d) Altre Imprese	»		
e) Altri enti	»		
2) Crediti:	»		
a) Verso imprese controllate	»		
b) Verso imprese collegate	»		
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»		
d) Verso altri	»		
3) Altri titoli	»		
4) Crediti finanziari diversi	»		
Totale	€		
Totale immobilizzazioni (B)	€	**20.004.875**	**22.737.491**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»		
3) Lavori in corso	»		
4) Prodotti finiti e merci	»		
5) Acconti	»		
Totale	€		
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	7.211.327	5.979.351
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»		
3) Credito verso imprese controllate e collegate	»		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	3.029.514	1.024.487
4-bis) Crediti tributari	»		
4-ter) Imposte anticipate	»		
5) Crediti verso altri	»	1.080.614	1.121.635
Totale	€	**11.321.455**	**8.125.474**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€		
2) Partecipazioni in imprese collegate	»		
3) Altre partecipazioni	»		
4) Altri titoli	»		
Totale	€		
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	56.475.413	74.907.570
2) Tesoreria Centrale	»		
3) Denaro e valori in cassa	»		
Totale	€	**56.475.413**	**74.907.570**
Totale attivo circolante (C)	€	**67.796.868**	**83.033.045**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»		
2) Risconti attivi	»		
Totale ratei e risconti (D)	€		
Totale attivo	€	**87.801.743**	**105.770.536**

relativa alle attività di ricerca al 31 dicembre 2011

PASSIVITA		2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	24.982.944	24.982.944
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»		
III) Riserve di rivalutazione	»		
IV) Contributi a fondo perduto	»		
V) Contributi per ripiano disavanzi	»		
VI) Riserve statutarie	»		
VII) Altre riserve distintamente indicate	»		
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	- 5.238.261	10.059.755
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-23.605.774	-15.298.016
Totale patrimonio netto (A)	€	**3.861.091**	**19.744.683**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€		
2) Per imposte	»		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	13.021.800	13.021.800
4) Per ripristino investimenti	»		
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**13.021.800**	**13.021.800**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€		
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€		
2) Verso banche	»		
3) Verso altri finanziatori	»		
4) Acconti	»		
5) Debiti verso fornitori	»	13.704.312	18.594.996
6) Rappresentati da titolo di credito	»		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»		
8) Debiti tributari	»	22.182	1.031.762
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	13.427	535.826
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»		
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»		
12) Debiti diversi	»	59.380.233	47.320.589
Totale	€	**73.120.154**	**67.483.173**
Totale debiti (E)	€	**73.120.154**	**67.483.173**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»		
2) Risconti passivi	»	5.520.880	5.520.880
3) Aggio su prestiti	»		
4) Riserve tecniche	»		
Totale ratei e risconti (F)	€	**5.520.880**	**5.520.880**
Totale passivo e netto	€	**87.801.743**	**105.770.536**

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione per le attività di ricerca

		ANNO 2011		ANNO 2010	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		30.199.986		13.120.670
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	–		–	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	–		–	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	–		–	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		48.432.364		36.432.348
contributi c/esercizio erogati dallo Stato (tab C)		43.425.376		33.788.670	
contributi dal FSN per ricerca corrente		–		933.333	
altri ricavi e proventi (rimborsi ed entrate varie)		632.359		639.947	
contributi da MinSalute per ricerca finalizzata		2.450.308		122.404	
contributi per accordi con MinSalute		1.361.006		858.000	
contributi per accordi con Altri		563.315		89.994	
Totale valore della produzione (A)	**€**		**78.632.350**		**49.553.018**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		774.205		2.324.534
7) Per servizi	»		20.808.705		9.729.080
8) Per godimento di beni di terzi	»		7.715.064		5.277.231
9) Per il personale	»		67.198.408		44.072.565
a) salari e stipendi	»	39.788.620		25.572.666	
b) oneri sociali	»	12.038.747		9.374.260	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»			–	
d) trattamento di quiescenza e simili	»			–	
e) altri costi	»	15.371.041		9.125.639	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		3.448.424		3.536.760
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	–		276.739	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	3.448.424		3.260.021	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	–		–	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	–		–	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	–		–	
12) Accantonamenti per rischi	»	–		–	
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		574.190		563.284
14) Oneri diversi di gestione	»				
Totale costi (B)	**€**		**100.518.996**		**65.503.453**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**		**-21.886.646**		**-15.950.436**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€				
16) Altri proventi finanziari	»		15.765		–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»				
d) proventi diversi dai precedenti	»	15.765		–	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»				
17-bis) Utili e perdite su cambi	»				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**		**15.765**		**–**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€				
a) di partecipazioni	»				
b) di immobilizzazioni finanziarie	»				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
19) Svalutazioni	»				
a) di partecipazioni	»				
b) di immobilizzazioni finanziarie	»				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
Totale rettifiche di valore	**€**				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€				
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		1.658.777		3.330.776
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		-40.416		-787.712
Totale delle partite straordinarie	**€**		**1.618.361**		**2.543.064**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**		**-20.252.520**		**-13.407.371**
Imposte dell'esercizio	»		3.353.254		1.890.644
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**		**-23.605.774**		**-15.298.016**

€ 18,80